Uccide la figlia e si spara

EUTANASIA A GENOVA

GENOVA — Paolo Damonte, 38 anni, medico urologo, ha ucciso sua figlia Luisa di due anni e mezzo con un'iniezione letale e si è poi tolto la vita sparandosi un colpo di fucile al capo, sconvolto dal fatto che la piccola era affetta da un lieve handicap fisico. Il pauroso dramma in via Torre dell'Amore nel quartiere di Albaro. L'uomo approfittando della breve assenza della moglie ha preso la piccina per mano ed è salito con lei in cantina. Ha lasciato un biglietto: chiede scusa alla moglie e le dice di pensare all'altra figlia di 5 mesi.

(A pagina 10)

Lazzari vive

IL CUORE NUOVO

Mario Lazzari

PADOVA — Ha trascorso una notte tranquilla Mario Lazzari, il primo uomo in Italia a vivere con un cuore nuovo. Le sue condizioni sono state definite buone. Lazzari, che già ieri aveva ripreso conoscenza, ha scambiato alcune parole con medici e infermieri. Stamane inoltre rifiutando il risveglio un po' di tè molto zuccherato e un po' di brodo magro. (A pagina 10)

Fu delitto a Castel Rocchero

CONFESSA IL NIPOTE

ASTI — Alda Antonini, 77 anni, che abitava da qualche anno sola a Castel Rocchero è stata uccisa otto giorni fa dal nipote, Luciano Oddone, 28 anni, ingegnere. Il corpo della donna era stato trovato nel suo alloggio il 5 ottobre: in un primo tempo si era pensato ad un malore. L'autopsia ha fatto svelare l'omicidio. Il giovane è stato smascherato dalle testimonianze dei vicini di casa della vittima che si sono ricordati del suo strano comportamento. Per ora non c'è un movente alla furia omicida.

(A pagina 4)

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 281

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 88.881 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 15 Novembre 1985

DOLLARO RISALE

ROMA — Dollaro in leggera ripresa alla riapertura dei mercati valutari, dove è toccato due lire sopra alla quotazione ufficiale di ieri che era di 1764 lire.

TORINO — Ultima seduta del mese borsistico al movimento abbastanza attivo e in ripresa. Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 3630, Perugina risp. 2540, Fiat 4720, Generali 64900, Ras 118900, Bastogi 454, Fiat priv. 4020.

STRAGE BIBLICA

LAVA E FANGO: 20 MILA COLOMBIANI UCCISI DAL VULCANO CHE SI SVEGLIA DOPO 140 ANNI

Armero. Questo bambino, coperto di fango e inebetito dal dolore, è l'immagine di oggi della Colombia. La sua città non c'è più

BOGOTA' — Sono forse ventimila o più i morti provocati dall'eruzione del vulcano colombiano Nevado del Ruiz e dal conseguente disgelo delle sua vetta nevosa che ha sepolto sotto una spessa coltre di fango, lava e pietre un'intera cittadina di circa trentacinquemila abitanti, Armero, travolgendo altri centri abitati.

A ventiquattr'ore dalla catastrofe, si comincia ad avere un'idea più chiara delle sue apocalittiche dimensioni. Le prime squadre di soccorso sono riuscite a raggiungere la «città sepolta» e l'assistenza iniziale è rivolta alle migliaia di superstiti, arrampicati sugli alberi, rifugiati sui pochi tetti insicuri che ancora spuntano dal mare di fango, per salvarsi dall'alluvione che travolge tutto.

Il vulcano, rimasto in silenzio per secoli, con la sua vetta avvolta dai ghiacci, è improvvisamente esploso, trasformando in un immenso lago di fango un territorio dove fino a ieri sorgeva uno dei centri agricoli più rinomati del Paese, per le sue piantagioni di cotone e di riso per i suoi allevamenti.

Secondo un primo, sommario e ufficioso rilevamento, eseguito sulla base di testimonianze raccolte sul luogo della catastrofe, i cadaveri rimasti imprigionati nei torrenti di fango e di lava, sono calcolati in oltre ventimila. Ma adesso non c'è tempo per pensare a recuperare corpi straziati, mutilati, smembrati e che forse mai potranno avere una sepoltura. L'obiettivo prioritario della grande opera di soccorso deve essere diretto alle migliaia di feriti e di senzatetto.

Per questo la Colombia ha bisogno urgente di medicinali, medici ed elicotteri per fronteggiare l'emergenza.

Mentre continuano ad arrivare a Bogotà i rapporti aggiornati sulla tragedia, il presidente Belisario Betancour ha sorvolato ieri sera la zona sinistrata a bordo di un elicottero, per rendersi conto personalmente della dimensioni della catastrofe.

Tutto era cominciato la notte precedente con un'eruzione del Nevado del Ruiz, prossimo alla città di Manizales, circa 130 chilometri dalla capitale.

Centinaia di tonnellate di sabbia e cenere erano lanciate in un raggio di 400 chilometri in cui sorgono una dozzina di centri agricoli, fra cui

• SEGUE A PAGINA 11

Armero. Un gruppo di sopravvissuti guarda dov'era la città

Armero. Una donna scampata dal fiume di fango e lava

Non c'è rapporto diretto fra tossicomania e criminalità?

DROGATI, NON BANDITI UNO STUDIO DELL'USL 1-23

«Il fenomeno droga sta recentemente riassumendo connotazioni delinquenziali specie ad opera dei mass-media che dopo un periodo di «pietismo» e «preoccupazione» sono tornati ad esacerbare, spesso ingiustificatamente, la droga «al crimine»: è il parere degli autori di uno studio sulle connessioni tra droga e criminalità svolta dall'area di epidemiologia e dal servizio di tossicodipendenza dell'Usl 1-23 di Torino.

Che il fenomeno della droga sia eccessivamente criminalizzato è del resto dimostrato dalla comparazione di due dati che sono di pubblico dominio. Il numero di rapine, scippi e furti di autoradio, cioè di reati tipicamente, ma non necessariamente, commessi dai tossicodipendenti. Ed il numero stesso dei giovani che consumano assiduamente eroina. In città mediamente vengono effettuate due o tre rapine al giorno ed altrettanti scippi. Una ventina i furti di autoradio. I giovani che a Torino consumano assiduamente eroina sono quindicimila. Se droga e criminalità costituissero una equazione così logica le metropoli sarebbero campi di battaglia. Ma sappiamo che non è così.

In città mediamente vengono effettuate due o tre rapine al giorno, altrettanti scippi, una ventina di furti di autoradio. I consumatori assidui di eroina sono quindicimila. Se droga e criminalità fossero sinonimi, le metropoli sarebbero campi di battaglia

La ricerca, promossa dalla Usl e condotta nella prima parte dal dottor Curti, nella seconda dal dottor Colombo e dal dottor Merlo, ha preso spunto anche da un dato fornito dal sottosegretario agli Interni Costa secondo il quale, nel 1984, 17.586 persone sono state denunciate per fatti connessi alla droga. Ancora secondo il Censis nel 1979 i tossicodipendenti in carcere erano il 10,7 per cento del totale dei detenuti.

L'indagine torinese evidenzia però che occorre «*tratteggiare una distinzione tra criminalità diretta, indiretta ed indotta*». Quella «*diretta*» riguarda i reati commessi sotto l'influsso delle sostanze, quindi ad esempio i reati di natura colposa, come quelli derivati dalla guida di autoveicoli da parte di soggetti intossicati in modo acuto. Quella «*indiretta*» si riferisce ai reati commessi per ottenere il denaro necessario all'acquisto della sostanza. Infine la criminalità «*indotta*»: connessa, pur non entrando nel merito della validità o meno del provvedimento, alla mancata legalizzazione delle sostanze stupefacenti. L'accostamento, in proposito, all'uso, detenzione e vendita, legali, dei superalcolici è di facile ed immediata comprensione.

Secondo gli autori della ricerca non è «*direttamente dimostrabile un tipo di criminalità diretta nel caso degli assuntori di eroina o comunque di sostanze psico-dipendenti*». Cocaina, anfetamina e droghe psico-dislettiche invece «*benché non agiscano direttamente sull'aggressività, tuttavia sembrano da un lato attenuarne le cariche aggressive presenti nell'individuo allo stato inconscio e dall'altro modificare la capacità di critica e controllo*».

Su «*criminalità diretta*» si mettono in evidenza due ipotesi opposte. La prima «*classica*»: «*il tossicomane è preda di un desiderio invincibile di continuare a prendere droga in dosi sempre maggiori e di procurarsela con qualsiasi mezzo ed è per questo che diventa delinquente*». E l'altra della «*scuola nord-americana*», certamente più recente, secondo la quale la tossicodipendenza sarebbe «*una conseguenza della criminalità e quindi un punto di approdo della carriera criminale*».

Sulla criminalità indotta gli autori osservano: «*Si può ritenere che i comportamenti criminali, o meglio antinormativi, commessi dai tossicodipendenti, si dispongono per consistenza numerica, in modo inversamente proporzionale alla gravità*». Dalla detenzione, per intenderci, allo spaccio, alla rapina. Anche se ovviamente le considerazioni sulla minor o maggior gravità dell'uno o dell'altro reato deve fare i conti con parametri morali e culturali difficilmente uniformabili.

Significativa per la sua chiarezza una delle osservazioni di chi è addetto ai lavori, supportata evidentemente da una esperienza in presa diretta con il mondo della droga e che fa giustizia di molte semplificazioni: «*Per il tossicodipendente interrompere il ciclo significa trovarsi nella situazione di continuo malessere senza poter più ricorrere ad una scala di valori in cui siano significativi gli eventuali benefici futuri*».

Ed ancora: «*Il combattere reati appartiene quindi a quella cultura dello «sbattere» alla cui luce ogni comportamento è giustificato*», come se il tossicodipendente pensasse «*sono in guerra*» e così facendo «*si ponesse idealmente in un ordine normativo diverso, di emergenza*».

Salvatore Rotondo
(1 - segue)

Dopo tante polemiche per il metrò

LA LINEA 3 IN SERVIZIO ALL'INIZIO '87

Metropolitana leggera: al lavoro per sistemare i binari sul ponte di corso Regina

Sopite le pungenti polemiche estive sul paventato abbattimento (poi evitato) di centinaia di platani di corso Regina Margherita per far posto ai binari della metropolitana leggera, da oltre due mesi i lavori per la costruzione della linea 3 sono in pieno svolgimento, come moltissimi torinesi hanno certamente constatato e constatano ogni giorno, non sempre con soddisfazione: dal ponte sul Po a largo Tassoni, infatti, il cosiddetto che la ML percorrerà nell'intera sua lunghezza, è quasi tutto un cantiere, con inevitabili disagi e conseguenti proteste di automobilisti e pedoni, residenti nella zona e no.

Sono giustificate queste lamentele, che disegnano attorno al discusso progetto, e all'interminabile iter della sua realizzazione, i contorni di una eterna querelle non di rado fine a se stessa? Quando si prevede di concludere i lavori e di dare il via al primo viaggio del tram torinese? Ne abbiamo parlato con il direttore del Consorzio trasporti torinesi, ingegner Lucio Scamardella.

Anzitutto una notizia confortante: salvo altri intoppi, più di carattere politico che tecnico, la linea 3 potrà entrare in servizio entro i primi tre mesi del 1987, rispettando cioè i tempi previsti prima che la questione dei platani e altre polemiche (nonché la prolungata crisi della Giunta comunale) imponessero un ritardo di circa tre mesi all'inizio dei lavori in corso Regina.

«*Se il Comune sarà sollecito nell'approvare le delibere relative alla realizzazione di raccordi, depositi e altre opere accessorie, e per le necessarie modifiche alla rete di alimentazione, ce la faremo senz'altro. Nonostante difficoltà tecniche impreviste, incontrate iniziando gli scavi di abbassamento e spostando le reti sotterranee dei sottoservizi, stiamo già recuperando sul ritardo iniziale*», afferma l'ing. Scamardella.

Gli ostacoli imprevisti sono rappresentati in buona parte dalle condizioni in cui sono state trovate le condutture dell'acquedotto, del gas, della posizione di cavi elettrici e telefonici, «*installati nei punti più disparati, spesso non risultanti sulle piante relative fornite dall'Acquedotto Municipale, dall'Italgas, da Enel, Sip e Aem. Ed è anche comprensibile, si badi: il sotto c'è la storia di cento anni e Torino non è l'unica grande città italiana a non possedere una fotografia precisa delle reti sotterranee, anzi esiste una sola città al mondo, che io sappia, ad averne un quadro esatto al millimetro. E' Londra*».

Anche in questa confusione, fatta affiorare dalle ruspe, Scamardella vede però un aspetto positivo: «*Con la realizzazione della metropolitana consentiremo un'opera di "bonifica" dei sottoservizi. Si può provvedere alla ristrutturazione di cavi e condutture, con semplificazioni e più efficaci protezioni*». I lavori necessari sono ovviamente compiuti non dalle due imprese all'opera per conto del Cit, ma da altre, abitualmente impiegate dai diversi enti e società interessati.

Operazione di riassetto che non riguarda soltanto il sottosuolo. Secondo il direttore del Cit, il grande cantiere di corso Regina (che si prolunga oltre il Po in corso Dabetti fino a piazza Hermada) costituisce «*l'occasione per un recupero ambientale della zona prospiciente il corso, che soprattutto nel tratto fra largo Tassoni e via Industria si presenta in stato di grave degrado. Poiché lo stesso progetto non prevede di coinvolgere la metropolitana come una struttura estranea, ma di inserirvela senza creare mostruosi contrasti, perché non accompagnare i nostri lavori con altri provvedimenti, ristrutturazioni di stabili fatiscenti, rifacimenti di facciate? Ad esempio, dopo contatti con l'azienda elettrica municipale e l'assessore all'Ecologia, stiamo già provvedendo a preparare la nuova canalizzazione per il miglioramento dell'illuminazione pubblica*».

Ma i disagi per il traffico, per i residenti in zona?

«*Sono inevitabili. Ma si verificano solo nella ora di punta. Del resto non sono identici dappertutto, visto che solo nel tratto da corso Cesare a piazza Hermada si lavora su entrambi i sensi di marcia. Altrove, anche per nostre esigenze di servizio, si procede solo sul binario sud. Comunque, di mese in mese si potrà ritornare alla normalità. Prima della prossima estate, per il traffico privato sarà tutto a posto*».

Maurizio Spatola

A Moncalieri e in corso Ferrucci

TRAFFICO IMPAZZITO DUE MEGA-INGORGHI

I lavori alla rete fognaria di Moncalieri, che dovrebbero terminare tra una ventina di giorni, provocheranno difficoltà di circolazione agli automobilisti sulla sopraelevata. Il ponte nuovo infatti, a causa dei lavori, è stato sbarrato. Inoltre nei giorni di mercato, come oggi, il centro non è percorribile e sulla sopraelevata si accumula nelle ore di punta un traffico particolarmente intenso.

Quello della foto non è stato comunque il solo ingorgo di questa mattina. Molte carioline sono state probabilmente bollate in ritardo probabilmente a causa di un semaforo rotto in corso Ferrucci angolo corso Peschiera. La circolazione si è normalizzata con l'arrivo dei vigili.

CHI VUOL COSTRUIRE UNO STADIO SI PRESENTI IN COMUNE MA ENTRO IL 31 DICEMBRE

C'è qualcuno interessato alla costruzione del nuovo stadio?

Ha tempo fino al 31 dicembre per avanzare proposte operative. Per quella data scade, infatti, la disponibilità della giunta a valutare ogni altra proposta. Questo è stato detto ieri alle società Juventus e Torino che con diversa forza chiedevano un nuovo impianto per il capoluogo piemontese.

E' durato un paio d'ore il colloquio, svoltosi a Palazzo Civico, tra il sindaco Giorgio Cardetti, l'assessore allo sport Elda Tessore, il presidente bianconero Gianpiero Boniperti e l'amministratore delegato del granata Luciano Nizzola.

Da Boniperti è giunta la maggiore richiesta per uno stadio nuovo. Nizzola ha espresso preoccupazioni per la ristrutturazione del Comunale se è vero che farà perdere posti, e ha preferito non pronunciarsi su uno stadio nuovo di cui non si conoscono le caratteristiche e la destinazione.

In assenza di proposte operative, l'amministrazione civica ha spiegato alle due società calcistiche come il consiglio comunale abbia già approvato la progettazione per l'ampliamento, la copertura e la ristrutturazione dello stadio di corso Sebastopoli. Cardetti e Tessore hanno spiegato che il Comune ha una disponibilità di spesa di 30-33 miliardi per la ristrutturazione.

Per quella data scade, infatti, la disponibilità della giunta a valutare ogni altra proposta. Questo è stato detto ieri nell'incontro fra il sindaco, la Juventus e il Torino

Questa cifra potrebbe essere indirizzata verso la costruzione di un impianto qualora ci fossero proposte valide. Per ora, però, le società sportive (la Juventus più che il Torino) chiedono lo stadio nuovo senza aver chi può investire per questa operazione.

Di fronte alla mancanza di alternative la giunta intende proseguire nel progetto avviato per la ristrutturazione dello stadio comunale. Se Juventus e Torino riescono a concretizzare una proposta operativa l'amministrazione civica la valuterà, ma dovrà pervenirle entro il 31 dicembre.

Una volta chiarita definitivamente la scelta, l'assessore allo sport Tessore consulterà Juventus e Torino per verificare la possibilità di dar vita a una società che gestisca l'impianto (sia esso il Comunale ristrutturato o un impianto nuovo).

L'idea era quella di dare il 66 per cento alla Juve e Toro (47 a testa) e tenere il 6 per cento per il Comune. Questa soluzione consentirebbe di ridurre le spese di denaro pubblico per la manutenzione della struttura, e la società così composta avrebbe la possibilità di aggiungere introiti pubblicitari e provenienti da altre manifestazioni agli incassi già derivanti dalle partite di calcio.

A Caselle sciopero sino alle 24

CONTROLLORI DI VOLO E' QUASI PARALISI

Quasi paralisi a Caselle, per lo sciopero dei controllori di volo, in corso dalle 6 di stamane, e che si protrae sino alle 24.

L'agitazione blocca tutti i voli destinati a provenienti da altri aeroporti italiani; mentre arrivano e partono regolarmente gli aerei internazionali e quelli che collegano Torino alle isole.

Sono assicurati, inoltre, i servizi di emergenza e quelli militari.

In mattinata sono partiti da Caselle, perciò, i voli destinati a Francoforte, a Londra (sia quello della compagnia di bandiera inglese, sia quello Alitalia), Monaco, Parigi (sia Alitalia che AirFrance). Questa sera partiranno nuovamente i voli destinati a Parigi e a Stoccarda.

Sulle linee per le isole, tutto regolare per quanto riguarda i collegamenti con Genova-Alghero, con Catania, e con Palermo.

Una coda dell'agitazione si avrà sicuramente domani, per l'intera giornata. Sono numerosissimi, infatti, i torinesi che — impegnati a Roma per motivi di lavoro, sindacali, politici — rientrano solitamente a casa con i voli del venerdì pomeriggio e sera.

Questa settimana, l'agitazione impedisce il regolare rientro a Torino. O tornano in treno, o attendono un giorno in più nella capitale, sperando di trovare posto sui voli di domani.

Un altro sciopero è già stato proclamato per martedì prossimo 19 novembre (giorno in cui molti parlamentari, sindacalisti e manager tornano a prendere i voli del mattino per recarsi a Roma).

Se la mediazione promossa dal ministro Signorile non ha esito positivo, l'agitazione paralizzerà ancora una volta gli aeroporti italiani.

■ **SCIOPERO CGIL CISL UIL.** La fermata di quattro ore, proclamata da Cgil Cisl Uil in segno di protesta per la rottura delle trattative con la Confindustria è fissata per il Piemonte per martedì 19 novembre prossimo. Interesserà tutti i settori lavorativi: anche i poligrafici — come è già stato fatto nelle altre regioni — impediranno l'uscita dei quotidiani.

Dopo le accuse all'Usl per il caso della sedicenne morta, rispondono Poli e Salerno

I MEDICI DEL SANT'ANNA HANNO RAGIONE? NI

Per l'ex presidente è un «colpo di coda», per l'attuale morfano attenzione

I medici del Sant'Anna avevano votato nei giorni scorsi un comunicato in cui dopo aver contestato «*la decisione del Comitato di gestione dell'Usl di sospendere cautelativamente dal servizio il dottor. Giuseppe Onengo*», avevano poi attaccato la gestione della stessa Usl, colpevole di «*omissioni e inerzia almeno dal 1980 ad oggi*».

E dal 1980 ad oggi al vertice dell'Usl si sono avvicendati tre presidenti, il comunista Giulio Poli (fino all'84), il socialista Aldo Olivieri (fino al marzo '85 e attualmente assessore regionale alla Sanità) e il democristiano Giovanni Salerno, ora in carica.

«*Sarei lieto se mi facessero degli esempi di omissioni e inerzia, se ho sbagliato, almeno mi stanno a ricordare. Ci rimproverano forse di non essere stati altrettanto severi in altri casi? Li citino allora. Mi meraviglio* — afferma l'ing. Poli — *la generalità delle accuse. Posso solo dire che abbiamo sempre usato lo stesso metro di giudizio e di comportamento sia per i medici che per gli altri lavoratori. La reazione dei medici è il classico colpo di coda corporativo.*»

Aldo Olivieri, in procinto di partire per Roma, non si scompone minimamente e preferisce trincerarsi dietro un sintetico «*no comment, non merita nemmeno rispondere*».

L'attuale presidente dell'Usl Salerno si dichiara invece pronto e disponibile, «*con estremo piacere*», a prendere contatti con i medici del Sant'Anna a cui intende però chiedere «*di esprimersi in modo meno generico, di fornire casi precisi e calarsi nel contesto della realtà in cui sono avvenuti e non lanciando accuse imprecise*».

Salerno, si sofferma poi sul caso di Elisabetta N., su cui sta indagando la magistratura: «*La conferma della sospensione cautelativa del dottor Onengo è stata decisa insieme a tutti i consiglieri del Comitato di gestione per rassicurare i parenti. Naturalmente ci auguriamo che l'indagine su quanto è avvenuto porti al più presto esiti positivi*». Quanto al problema della sperimentazione («*daremo presto risposta precisa*») e del relativo consenso del paziente, Salerno parla della necessità di «*assenso consapevole secondo principi etici e deontologici*». «*La ricerca* — prosegue il presidente dell'Usl — *può venire autorizzata secondo protocolli accertati e sottoposti al responsabile dell'ospedale e naturalmente* — insiste — *soltanto con l'assenso del paziente*».

st. c.

STAMPA SERA
Mario de Terra direttore responsabile
Carlo Scarzanella vicedirettore
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Direttore Alberto Ferrero (presidente), Luigi Donatini, Giovanni Passigato - Direttore Generale Paolo Pianetti
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 by LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1964

Le previsioni elettroniche vedono nero

WEEK-END CON LA PIOGGIA NEVE OLTRE I MILLE METRI

Chiusa la porta alle correnti temperate umide atlantiche, ora il tempo viene condizionato dalle correnti fredde dell'Est con l'aggravante che prima di giungere sull'Italia compiono un lungo percorso sul Mediterraneo occidentale, dove hanno modo di umidificarsi e di ricevere un contributo energetico da parte dell'aria calda africana; dopodiché si portano sull'Italia scaricando grandi quantità di pioggia.

Tutto questo premesso è per annunciare un'altra ondata di maltempo che verrà a guastarci un fine settimana decisamente poco sciistico. Le previsioni elettroniche vedono nero per tutto il fine settimana con la fase più acuta del maltempo nella giornata di domenica sulle regioni settentrionali e centrali. Nel riassumere gli individuiamo nella giornata di domani quella più compromessa.

OGGI: partiamo con cielo poco nuvoloso e diffusi banchi di nebbia che si dissolveranno dalla mattinata. Dal pomeriggio insorgerà lo scirocco ed il cielo tenderà ad annuvolarsi in modo irregolare su tutto il settore nordoccidentale. In serata cadrà qualche goccia di pioggia più probabilmente sulla Liguria e sulla Val d'Aosta. Sulle Alpi oltre i 1800 metri di altitudine sono previste moderate nevicate. Le temperature cadranno diverranno più miti.

DOMANI: su tutto il nord il cielo sarà da nuvoloso a coperto con piogge diffuse che tenderanno ad intensificarsi nel corso della giornata e della notte. Sulle Alpi le nevicate diverranno più fitte. Sulla Liguria sarà possibile anche qualche temporale, e si rinforzeranno i venti. Nevicate potrebbero verificarsi anche sull'Appennino Ligure e Tosco-Emiliano.

DOPODOMANI: ancora annuvolamenti e piogge nel primo mattino poi miglioreranno con ampie schiarite. I venti di tramontana spazzeranno ogni residua nuvolosità, diminuirà la temperatura.

«STUDENTI LA DC VI CAPISCE»

La dc torinese ha espresso stamane, nel corso di una conferenza-stampa presso la sede del partito di via Carlo Alberto, la sua «*comprensione per le motivazioni che stanno alla base del malcontento studentesco*».

Presenti il responsabile provinciale del settore scuola, prof. Redi Sante Di Poi, i commissari provinciale e cittadino del movimento giovanile, dott. Giorgio Merlo e dott. Mauro Carmagnola, gli assessori all'istruzione di Comune e Provincia, dott. Vinicio Lucci e dott. Gianfranco Morgando, si è entrati nel merito dei problemi sollevati dalle «*recenti manifestazioni di protesta degli studenti medi e universitari*».

In un suo comunicato la dc torinese «*mette in guardia gli studenti e le forze operanti nella scuola da pericolose strumentalizzazioni politiche e da forme di reazioni qualunquistiche*».

Processo tangenti: il faccendiere accusa il pri

SARA' L'ULTIMA «SPARATA» DELLA ZAMPINEIDE?

Anche i difensori Accatino e Pisapia non sapevano nulla: «Siamo all'oscuro, è cosa sua». Smentita secca e risentita del vicesegretario pri Giorgio La Malfa. «Non abbiamo mai avuto rapporti con questo personaggio»

Giancarlo Quagliotti, Liberto Zattoni e Claudio Artusi, interrogati ieri dopo Zampini

Dall'ultimo polverone sollevato da Adriano Zampini al processo delle bustarelle esce la smentita risentita del vice segretario nazionale del partito repubblicano Giorgio La Malfa: «*Se il signor Zampini ha dei documenti, li produca. Non abbiamo mai avuto rapporti con questo personaggio che ha commesso con altri i suoi affari e i suoi reati. Valuteremo la questione in sede legale: mi sembra però che gli stessi difensori di Zampini la considerino una boutade*».

Il fuoco di quest'ultima polemica si è acceso con una frase — un riferimento tutto sommato trascurabile (e trascurato dal tribunale) — durante la deposizione di questo imputato che accusa e si autoaccusa.

Nel racconto delle trame per vendere al Municipio il palazzo di via Tommaso Grossi 15 assicurandosi un margine di guadagno di qualche miliardo Adriano Zampini ha detto che «*Enzo Biffi Gentili aveva uno strano rapporto con il denaro. Rideva sempre. Altri, invece, persone di partiti "dalle mani pulite" i quattrini li hanno presi. Eccome. C'è un documento gravissimo che è stato acquisito dal magistrato pochi giorni fa*».

Si tratta di una ricevuta «*Bianco Ivo*» per campagna elettorale del signor...». Adriano Zampini l'aveva fatto vedere al sostituto procuratore della Repubblica Fasio che si sta occupando delle querele di falso presentate da alcuni politici per le dichiarazioni al processo dell'anno scorso.

L'anno scorso, davanti ai giudici della seconda sezione penale (presidente Capirossi), erano stati cannoneggiati di maldicenze. Molti hanno minacciato di «*adire a vie legali*». Pochi hanno tradotto in pratica il proposito. Ma almeno sei si sono rivolti alla Procura della repubblica per «*tutelare la propria onorabilità*».

Il magistrato ha chiesto a Zampini se quelle cose se le fosse inventate e lui ha risposto di no: assolutamente no. Ha spiegato alcuni particolari, ha raccontato degli episodi e ha fatto vedere anche questo documento prova di un finanziamento particolare con firma leggibile di un «*altro personaggio*» di un partito di maggioranza. Il sostituto Fasio ha sequestrato il foglio. E' ipotizzabile un reato?

Zampini ha fatto il misterioso nascondendosi dietro la necessità di rispettare il segreto istruttorio: non ha voluto fare nomi e ha concesso solo a qualche indiscrezione da indovinello.

«*Non è né dc né pci né psi*». Il più? Ha nicchiato. Il pri? Un cenno del capo per dire di sì con la testa. Per la verità, subito dopo, ha corretto: «*Ma no, andiamo, avete male interpretato*». L'iniziativa ha preso di sorpresa gli stessi avvocati della difesa Accatino e Pisapia i quali, anzi, hanno preso le distanze: «*Non ne sappiamo assolutamente nulla. E' cosa sua*».

Il processo-bis delle bustarelle torna ad alta quota. Chi credeva che potesse avviarsi su binari di *routine* è smentito. Nelle pieghe di testimonianze che sembrerebbero scontate si nascondono novità tali da seminare inquietudine nel mondo frastagliato dei politici. Il Palazzo torna a preoccuparsi?

C'è questo libro scritto da Adriano Zampini, una sorta di autobiografia — «*Io il faccendiere*» — che dovrebbe comparire in edicola e che — lui si lamenta — è fermo solo perché la Prefettura non ha ancora ricevuto un'autorizzazione necessaria. Chi ha paura di quelle cento pagine?

In tribunale, nell'aula della prima sezione penale (presidente Cirillo, giudici a latere Cartosio e Rossotti) si è parlato dell'«*affaire*» di via Tommaso Grossi 15 riproponendo un canovaccio di cose già dette in istruttoria e ripetute l'anno scorso.

Gli interessati non si sono spostati di un millimetro dalla loro linea di difesa. Adriano Zampini ha continuato ad autoaccusarsi accusando; ha riparlato dei suoi progetti, dei quattrini pagati a questo e a quell'altro, delle promesse di tangenti che sarebbero venute in futuro, di ipotesi su come dividersi la torta dei guadagni. Non ha risparmiato nessuno il particolare più insignificante.

Liberto Zattoni era stato l'intermediario. Ha ammesso di aver avuto otto milioni da Zampini e dodici milioni dalla Coldiretti. «*Denaro pulito*» per il suo lavoro di mediatore. Unica annotazione: «*Per conto di Zampini diedi dei soldi ad Artusi che era segretario cittadino della Democrazia Cristiana. Era un contributo per il partito che aveva una sede dissestata con mattonelle staccate dal pavimento e scrostata e pensi. Due tranches di dieci milioni ciascuna: una volta glieli portai nel suo ufficio e una volta durante un convegno all'hotel Ambasciatori*».

Claudio Artusi ha respinto l'accusa: «*Mai avuto denaro da Zattoni e mai agevolato Zampini nei suoi affari*».

Giancarlo Quagliotti, ex capogruppo comunista in Comune, è al banco degli imputati soprattutto per un televisore che gli sarebbe stato regalato per Natale.

Lui si difende: «*Non sapevo nulla di quello stabile di via Tommaso Grossi. E' vero che mi arrivò in casa un tv color per Natale ma nel biglietto di accompagnamento non c'era il nome del mittente. Solo dopo ho saputo che era stato Zampini*».

Lorenza Del Boca

Il mini-rimpasto a Palazzo Civico

ROMANINI (PRI) ALL'ECOLOGIA

Per ogni partito una competenza sul territorio: Marzano (psi) conserva il «verde»

Gianni Rivalenti — Marziano Marzano

Aldo Ravaioli (psdi) resta vicesindaco, Gian Antonio Romanini assessore all'ecologia, Marziano Marzano assessore alla cultura. Sono i cambiamenti all'interno della giunta pentapartito. Il sindaco Cardetti consegnerà gli incarichi in giornata dopo aver informato i capigruppo.

Questo nuovo assetto (necessario dopo le dimissioni di Antonio Longo da vicesindaco, assessore alla cultura e consigliere comunale) è stato reso possibile dalla disponibilità del pri a lasciare la «*cultura*» in favore dell'«*ecologia*».

Gian Antonio Romanini ha esperienze in campo ecologico, le aziende municipalizzate (Energetica, Acquedotto e Farmacia rifiuti) ripresenteranno al suo assessorato.

Il socialista Marzano lascia l'ecologia per tornare a quella «*cultura*» che aveva curato nei cento giorni della prima giunta-Cardetti. L'assessore, di concerto con Romanini, manterrà la competenza sul «*verde*» e sulla ripartizione quinta da cui dipendono «*impianti elettrici e termici*». Questi settori, infatti, consentono al psi di dire la propria sul territorio, unitamente ai pli, che ha l'urbanistica, alla dc, cui i lavori pubblici, al pri viabilità e trasporti, al psdi, edilizia privata.

Il minirimpasto di giunta non avrà conseguenze, invece, per i gruppi consiliari. Romanini, infatti, è entrato soltanto lunedì scorso in sala rossa, al posto di Longo.

Alla prossima seduta di lunedì al consiglio si presenterà la nuova disposizione della giunta. «*per la quale* — ha detto il sindaco — *non c'è stata nessuna crisi, la velocità con cui si è proceduto al minirimpasto, determinato dalle dimissioni per motivi personali del prof. Longo, dimostra la compattezza e la funzionalità della coalizione*».

Fallisce la rapina sull'autostrada

SPARANO ALL'AUTO DEL PORTAVALORI

Sei rapine a portavalori negli ultimi otto giorni, di cui due (una fallita) soltanto ieri. Questa «moda», rigorosamente nuova, deve esser scoppiata per via del periodo prefestivo: Natale non è lontano, e i gioielli si vendono bene. Ma non sempre i «colpi» riescono senza incidenti: la settimana scorsa, uno dei rapinatori era rimasto ucciso nel conflitto a fuoco con la sua vittima; e in una delle aggressioni di ieri si è sfiorata la tragedia.

E' il primo pomeriggio quando la Fiat «131» targata Varese su cui viaggiano Giuseppe Pellissero, 51 anni, e Giampietro Paleari, 30 anni, esce di città per imboccare lo svincolo dell'autostrada per Aosta. Poco prima del distributore Agip, l'auto è affiancata da una «Saab» bianca, targa di Torino. A bordo sono in quattro: dai finestrini abbassati spuntano canne di pistola e di fucile. La «Saab» sperona, vuol chiudere la «131» contro il guardrail. Paleari, alla guida, riesce per qualche decina di metri, ma quando i rapinatori sparano e centrano in pieno la ruota anteriore sinistra della Fiat, il gioielliere è costretto a cedere. Dalla macchina blu scendono in tre, con le armi spianate, ma la presenza di spirito del rappresentante ha la meglio sulla paura: agguantando Paleari riesce a partire a tutta velocità, a raggiungere il vicino distributore di benzina e a dare l'allarme. Nonostante i posti di blocco immediatamente istituiti, della «Saab» bianca non si è trovata traccia.

La seconda rapina di ieri avviene poco prima delle 20, in corso Moncalieri. La vittima è Adriano Falconi, 32 anni, anche lui rappresentante di gioielli. Affiancato e speronato da una «Ritmo» con quattro individui mascherati a bordo, Falconi è costretto ad accostare, fermarsi, scendere dalla macchina e a consegnare una valigia non oltre duecento orologi di ottima marca.

Anche il Tar rinvia il giudizio sui ricorsi di alcuni Comuni

CENTRALE NUCLEARE: NO AL REFERENDUM

Lo ha deciso la Regione «presidiata» da un sit-in

Giornata «no», ieri, per coloro che contestano la costruzione della centrale nucleare di Trino. Alle 19, dopo lunga discussione, il Consiglio regionale ha respinto con 35 voti contrari la proposta di dp per un referendum per annullare la scelta nucleare compiuta dal Piemonte il 4 gennaio '85; e già nel pomeriggio il Tar aveva rinviato a gennaio ogni decisione sui ricorsi contro il nuovo impianto nel Vercellese presentati da alcune amministrazioni comunali.

Si è conclusa così una giornata piuttosto vivace che sin dalle nove aveva richiamato esponenti di leghe per la natura e l'ambiente, ecologisti e cittadini di fronte al portone del palazzo della Regione in via Alfieri 15. Più tardi il corteo si era spostato in corso Stati Uniti davanti al tribunale amministrativo regionale. Il corteo nel pomeriggio era poi tornato a Palazzo Lascaris dove si stava svolgendo il Consiglio regionale. Ma si parlava di «tagli» alle ferrovie. Solo a sera inoltrata ci si è occupati di nucleare. Democrazia proletaria aveva presentato una proposta di referendum già firmata da ventimila persone. La maggioranza ha però ritenuto il referendum inammissibile con il sì di tutti i gruppi e l'astensione dei comunisti Fiesso e Adducci, il verde Ala, il verde civico Pezzana, il dp Staglianò. «*Questa è la dimostrazione* — ha commentato il consigliere di dp — *che il Consiglio ha ben scarsi istituti per la partecipazione popolare se non può accogliere un documento come questo che interessa 35 Comuni e non solo Trino*». Appena la «sentenza» del «parlamentino» subalpino il sit-in e il corteo si sono sciolti. Cariche e tensioni avevano animato per l'intera giornata l'ingresso di Palazzo Lascaris, protetto da transenne e poliziotti, presidiato più che discretamente dai manifestanti. Le scritte contestavano la scelta nucleare in genere e quella di Trino Vercellese in particolare ritenuta sbagliata in tutti i sensi (anche dal punto di vista economico) e inutile. E ai manifestanti facevano eco gli slogans scanditi al megafono, gli inviti, gli appelli.

L'assemblea regionale si è occupata per quasi tutta la mattinata anche dei «rami secchi» delle Ferrovie che il ministro Signorile ha deciso di cancellare. L'assessore Giuseppe Cerutti che già è riuscito a ridurre a 250 i 500 chilometri sui quali Roma vuole passare un colpo di spugna, tornerà al ministero dei Trasporti martedì per spiegare il piano alternativo messo insieme dal Piemonte per fronteggiare la situazione. L'obiettivo è quello di evitare l'isolamento di paesi interi. E per rimarcarlo, ieri mattina, si sono dati appuntamento nell'aula grande di Palazzo Lascaris decine di sindaci, presidenti di comunità montane, assessori comunali e provinciali.

Un momento della manifestazione anti-nucleare

A NOLE UN CENTRO DIALISI

Già forse nei primi mesi dell'86 entrerà in funzione a Nole, il primo centro dialisi ad assistenza limitata in appoggio al più grande ed attrezzato laboratorio dell'ospedale di Cirié che, oltre a servire l'utenza dell'Usl 37, è punto di riferimento anche per gli assistiti delle Usl 39 (Venaria), 38 (Settimo) e 37 (Lanzo).

La realizzazione del nuovo centro è stata resa possibile da un atto di cortesia di una famiglia di Nole. I Tomatis, che ha messo a disposizione i locali.

Subito si è pensato ai dializzati costretti a trasferte pesanti, oltre che per il fisico anche per le spese che comportano. «Alcuni anziani si sono organizzati in gruppi di quattro per farsi accompagnare in taxi sino a Cirié: sarebbe troppo onerosa per loro la spesa richiesta per il tragitto. Per agevolare questi pazienti — ha detto il primario del reparto di urologia dell'ospedale di Cirié, dottor Roberto Ragni — l'Usl ha deciso di destinare i locali concessi dalla famiglia Tomatis a questo servizio».

Il funzionario a giudizio in pretura solo per «omissione di lavori»

ASSOLTO L'INGEGNERE DEL COMUNE PER IL CROLLO DEL CINEMA DIANA

L'ingegner Biagio Burdizzo, responsabile del settore "urbano secondo" della prima ripartizione dell'assessorato ai Lavori Pubblici, è stato assolto «perché il fatto non sussiste» da ogni responsabilità sul crollo dell'ex cinema Diana di proprietà del Comune. La decisione di scagionare l'ingegnere, accusato in un primo tempo di «crollo colposo», è stata presa dal giudice istruttore Oggè. Il magistrato si è limitato ha rinviare il funzionario comunale davanti al pretore penale per un reato minore: omissioni di lavori in un edificio che minaccia rovina.

Il cinema Diana, in corso Regina Margherita 238,in disuso ormai da una decina d'anni, crollò quasi interamente il 12 agosto '84. Solo per caso non ci furono vittime o feriti. Un muro perimetrale che si affacciava in via Ascoli si sgretolò trascinando con sé tutto l'edificio ad eccezione della facciata. Al momento del disastro, erano le 13,30 di una domenica, tutti gli inquilini degli stabili confinanti erano in casa a pranzo. Le dolorose Daleno, sostituto procuratore della repubblica incaricato delle indagini subito dopo il fatto, emise un ordine di comparizione per l'ingegner Burdizzo ipotizzando il crollo colposo. Proprio i cittadini delle vie circostanti, preoccupati dalle sempre più gravi condizioni di degrado, si erano infatti rivolti già nel 1982 al Comune. L'ingegner Burdizzo, in qualità di responsabile diretto delle condizioni dell'edificio, si sarebbe presentato più volte in corso Regina 238 per le verifiche. Il funzionario non si sarebbe però accorto della gravità della situazione e si limitò a far transennare la parte pericolante.

YAMAHA
YAMAHA
YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND
LA CHIAVE
CHE APRE IL MERAVIGLIOSO MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ

M 80 FINALE DI POTENZA
A TORINO YAMAHA HIFI NATURAL SOUND A PREZZI CONTROLLATI

IL FONOGRAFO
Corso Re Umberto 52 - Tel. 58A 613
IULINI S.N.C.
Via San Francesco da Paola 40/A - Telefono 519.908
STEREO 1 S.A.S.
Corso Bramante 58 - Tel. 635.403
STEREOSYSTEM
Via S. Anselmo 27 - Tel. 653.183
Via Domodossola 71 - Tel. 248.900
STEREOGAMMA ELETTRONICA DI MORANA
Via Villafranca 6 - Telefono 747.650
Via Viotti, 2 - Tel. 541 532
STEREO TEAM CIRRARIO
Via Cibrario 15 - Tel. 541.703
TAXI VISION
Via Verdi 21 - Tel. 882.185
TELEC di BOCCARDO
Corso Sebastopoli 235 - Tel. 326.211

COME A PARIGI MA LUI NON LO SA

Torino come Parigi: in via Po ci si incanta davanti a *les affiches*.

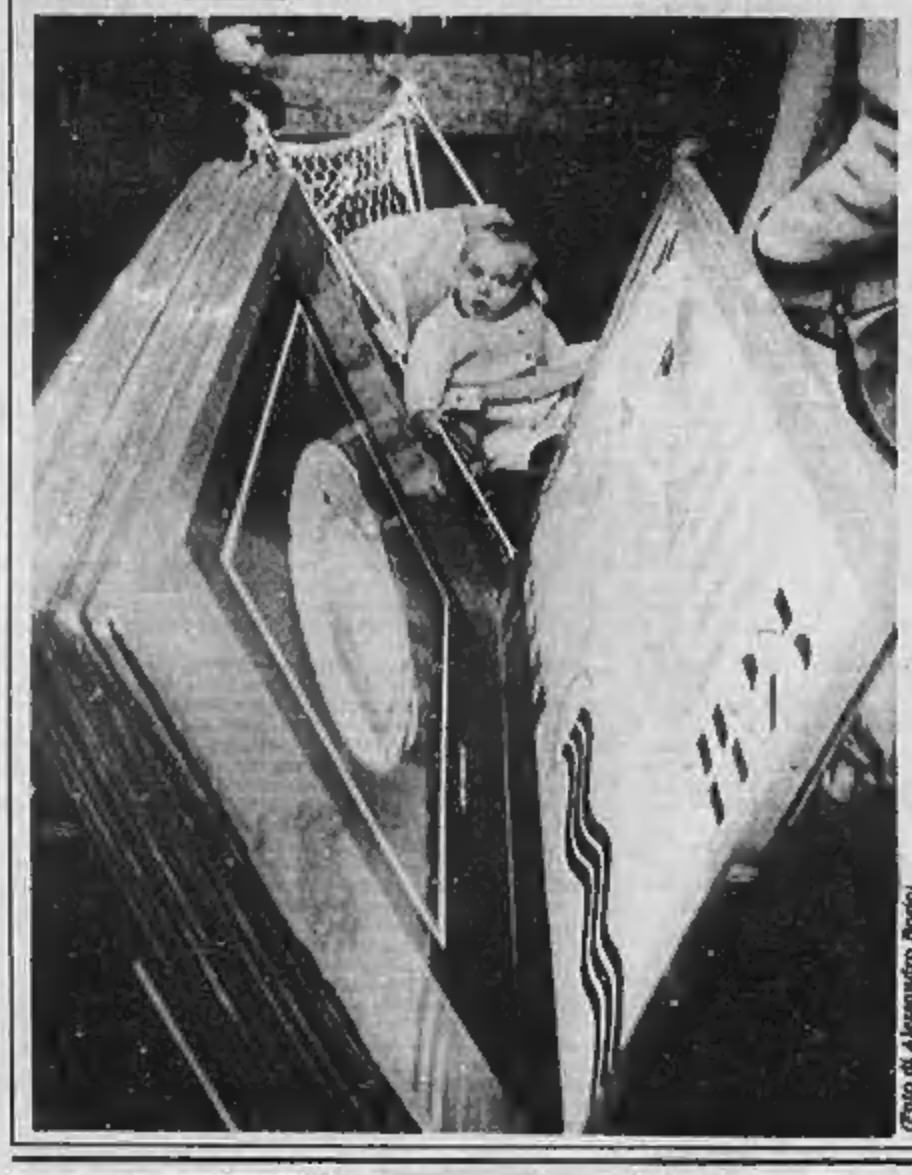
Ispirato a un modello tipicamente francese, il chiosco è lì da quindici anni, ma forse molti torinesi se ne sono accorti solo negli ultimi tempi, da quando è scoppiata la «moda» dei manifesto originale, europeo o americano.

Il gestore, lo stesso di sempre, provvede a rinnovare costantemente l'esposizione. E la gente si ferma ad osservare: coinvolti alla stessa maniera il barbone e la *madamin*, lo studente e il professore. E il bambino della foto, attratto probabilmente dal caleidoscopio di colori che spezza il grigiore di un pomeriggio autunnale.

Il manifesto d'autore ha conquistato un suo posto di tutto rispetto all'interno del panorama artistico internazionale. E qui è semplice passare, osservare, cercare: «*Il principio è quello dell'esposizione cui tutti possono accedere* — spiega il gestore —. *Non ci sono porte da varcare, né campanelli da suonare. Chiunque può essere coinvolto*».

Con i manifesti, le cartoline: d'autore, d'epoca. Cartoline liberty, cartoline avveniristiche, pezzi da collezione ma anche da poche lire. Ad apprezzarle sono soprattutto gli studenti, che spesso si ritrovano in piccoli capannelli davanti al chiosco, all'ombra dell'Università.

Perché anche una cartolina può essere un modo per avvicinarsi all'arte.



(Foto di Alessandro Bodo)

appuntamenti in città

Venerdì letterari

● Per i «Venerdì letterari» dell'Associazione Culturale Italiana, questa sera alle 18 al Teatro Alfieri, parlerà Tristano Bolelli su «La lingua oggi».

Professore di glottologia, socio dell'Accademia dei Lincei, è stato per vent'anni direttore degli Annali della Scuola Normale Superiore ed è autore di saggi e volumi tra cui *Tra storia e linguaggio*, *Per una storia della ricerca linguistica* e *Qualche parola al giorno*.

Una poesia per la pace

● «Una poesia per la pace», anno terzo. L'iniziativa viene presentata alle 10,30 in Comune presso la Sala del Consiglio.

Chi volesse partecipare deve inviare la poesia (in 6 copie, di cui 5 anonime e 1 con i dati richiesti dal bando) entro il 31 dicembre al centro studi Anna Kuliscioff, via Cesana 49. Per informazioni, telefonare allo 011/443343 dalle 15 alle 19. Premiazione a marzo (la data è ancora da stabilire).

Ecco il bando:

1) Il concorso si propone di informare sui pericoli della guerra e di incentivare il dibattito attorno ai temi della pace.

2) La partecipazione, gratuita, è limitata a 1 poesia.

3) I testi possono essere consegnati o spediti.

4) Verranno esaminati anonimi. Il giudizio è inappellabile.

5) La poesia non sarà in alcun modo restituita. Le premiate saranno pubblicate e inviate a Capi di Stato.

6) Il Centro Studi Anna Kuliscioff e Voci Nuove si riservano di utilizzare i testi. Proprietà letteraria dell'autore.

7) La premiazione avverrà al Palazzetto dello sport.

8) Gli avvisi per partecipare alla premiazione saranno contenuti in un numero di «Cultura e società». Avviso ai premiati con lettera.

9) Categorie del concorso:
A: aperta a tutti.
B: riservata a nati dal 1/1/67.
C: riservata a media inferiore.
D: riservata a elementari.

Tutti gli studenti devono precisare classe e scuola frequentata.

10) La poesia non devono superare i 50 versi. E' consentita libertà di stile e metrica.

11) A tutti diploma di partecipazione. Ai primi 10, coppa o targa. Premi speciali per gruppi e scolaresche con un maggior numero di concorrenti.

● Oggi alle 18, al Piemonte Artistico, in via Roma 264, inaugurazione di «Stamperie d'Arte a Torino»: partecipano Marco Noire, Stamperie del Borgo Po, Tuttagrafica. Orario 16.30/19.30, festivi 10/13, 16/19.30. Opere di Franco, Galli, Rocco, Gyarmati, Saroni, Trubbiani, Calandri, Soffiantino, Fico, Casorati, Paulucci, Pastini, Salvo, Paladino, Ontani, Mainolfi.

Coppa Peyrano

● Stasera alle 21 all'Hotel Concord di via Lagrange 47, premiazione del «Campionato sociale e coppa Peyrano», organizzato dalla Lega Navale Italiana.

● Oggi alle 17.30 presso la Famija Turineisa, in via Po 43, inaugurazione della mostra «Giulio Cesanove a Torino», a cura di Donatella Taverna. Francesco De Caria e Francesco Puzzarini. La mostra resterà aperta fino al 24.

All'Unione industriale

● Oggi alle 17.15 presso l'Unione Industriale, via Vela 31/B, si celebra il 25° anniversario della fondazione dell'Associazione Italiana del Condizionamento dell'aria, riscaldamento e refrigerazione. (Aicari). Armando Monte, ordinario al Politecnico, parlerà su: «Aspetti dell'impiantistica termotecnica negli stabilimenti industriali». Partecipano gli ingg. Costantino e Palmizi.

Canteri a Sale Dora

● Stasera alle 21, al Centro Etnologico Canavesano di Sale Dora, in via Dei Ribelli 19, concerto della «Cantoria di Cornaz», diretta dal maestro Edy Buzi Albina; all'organo Paolo Torrente e Renata Comola. Ingresso libero.

Natura e salute

● Stasera alle 21.15, a Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211 nell'ambito della mostra mercato «Natura e salute», conferenza su «Psiconeuroendocrinologia: il futuro delle prospettive pratiche di intervento sulla psiche e gli ormoni». Intervengono Paolo Serruti neurologo, e Guido Rizzi, endocrinologo. Domani alla stessa ora, la psicologa Viola parlerà su «Il corpo come riscoperta: bioenergetica, training autogeno e antiginnastica».

Al Pennellaccio

● S'inaugura questa sera alle 21 la prima «rassegna d'arte contemporanea Colori d'autunno» organizzata dal Circolo artistico «Il pennellaccio» in via XX Settembre 80. Si tratta — come informa il Circolo — di una «esposizione d'arte del piccolo formato» che vuole proporsi per le festività natalizie. Espongono: Piero Mesia, Quinto Airola, Aldo Allara, Antonio Amati, Lucia Antonucci, Carla Bertocchi, Renzo Cattodio, Ciro Cerio, Renato Cavaliere, Giovan Battista Cirillo, Carlo Franchini, Luigi Gambula, Pier Luigi Gerino, Angela Leonardi, Riccardo Magrini, Maurizio Orlandi, Alberto Partes, Graziana Salomone, Ambra Siocardi, Luigi Sarnagiotto, Clara Tabone Piumatti e Assunta Vialardi. La mostra (che resta aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19, festivi esclusi) chiuderà i battenti il 21 novembre.

Soggiorni all'estero

● Soggiorni annuali all'estero per ragazzi dai 17 ai 25 anni: anche quest'anno, l'Aisel (Associazione per la formazione, gli scambi e le attività interculturali) bandisce un concorso. Scadenza per la presentazione delle domande, il 30 novembre. I soggiorni all'estero cominceranno dal luglio 1986. I ragazzi selezionati alloggeranno in famiglie o comunità di volontariato, con la possibilità di frequentare una scuola media superiore o di svolgere attività a carattere sociale e culturale. Per informazioni, rivolgersi all'Aisel di Torino, presso lega Natura e salute, via Tollegno 30/d, tel 276681.

Organizzazione aziendale

■ All'Istituto Superiore di Organizzazione (Isdo) di via Pietro Micca 21 sono aperte le iscrizioni ai corsi presenali di formazione in organizzazione aziendale, marketing, pubblicità riservati ai diplomati di scuole medie superiore. Per informazioni, rivolgersi all'Isdo, tel. 533842.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al TEATRO GIANDUJA (v. S. Teresa 5): ore 10, Compagnia Lupi in Pietro Micca. Spettacolo riservato alle scuole.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20.30, al Teatro Nuovo - Sala Valentino, Santagata-Morgenti in **Il Calapranzi** di Harold Pinter, regia di Carlo Cecchi. Abbonamenti a 6 spettacoli a scelta: L. 84.000 - 40.000 (speciale), 36.000 (giovani). Vendita solo telefonica: T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19; Epitour, c. Bertini 17/D e Epitour Moby Dick, via Sacchi 34, ore 8.30-12.30 - 15-19, sabato solo 8.30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19.30. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.3278 - 387.871 (apertura casa T. Nuovo - Sala Valentino, ore 19.30).

ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30 Piemme-T. Ardenzi presenta Turi Ferro, Carla Gravina in **La governante**, di V. Brancati, con Paolo Giurranna. Regia di Luigi Squarzina. Spett. 887.6245 (536.440 Teatro Alfieri). Ultimi 3 giorni.

AJUTORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Giuseppe Sinfonica Pubblica 1985/86: 8° Concerto. Questa sera ore 21: Direttore Umberto Benedetti Michelangeli, pianista Bruna Leonardo Gelber. Haydn: Concerto in re maggiore Hob. XVIII, 11 per pianoforte e orchestra. Sinfonia n. 44 in mi minore (Funebre). Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CARIGNANO: ore 15 (recita scolastica) e ore 20.30 il Teatro di Genova presenta: **L'Alcalde di Zalamea** di Calderón de la Barca, con Eros Pagni. Regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbon. Tel. 887.62.46.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/a, tel. 837.500): questa sera ore 22, Terme studentesche, presentazione video. Ingresso ai soci.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, bello storico per marionette. Spettacoli sabato ore 10, ore 18 e ore 21. Domenica ore 16. Recite scolastiche. Pren. tel. 530.238.

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Moretta - Corso Langhe 104 Alba): ore 21 Teatro dell'Angolo presenta **Singalong Sing Sing** (in collaborazione con Insieme Musica).

MARGARIA BORGHESE (v. C. Massola 104) ore 21,15 il Teatro delle Dieci presenta **Ma per favore a una sette di luna, terza in 2 tempi** di Ermanno Cavazza.

MARGARIA TEATRO: la Compagnia del Segato presenta **Appuntamento Kelley**. Recita scolastica. Ore 10. Spettacolo serale ore 21.

NUOVO: stasera e domani, ore 20.30, spettacolo Hollywood Parade di Roland Petit, con Zizi Jeanmaire e Luigi Bonino. C. M. d'Azeglio 17. Pren. tel. 668.552.

NUOVO - DOMENICA al DANZA: domenica ore 18, spettacolo popolare di ballo per tutta la famiglia con Gabriella Cohen e Marco Perin, Laura Carraro e Alfredo Rainò e le danze spagnole «Hispanidad». Inf. tel. 656.062.

NUOVO - SALA OFF: ore 21 Parapsicologia e Astrologia. Inf. tel. 656.852.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, tel. 380.636): oggi e domani ore 21,15, domenica ore 16,15 e 21,15 Molino in **Sentimento Varietà**. Prenotazioni e abbonamenti (tel. 839.67.40 - 636.66.63).

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: Seminario di danza con Peter Goss dal 16 al 24/11. Inf. tel. 660.668.

CENTRO JAZZ TORINO: Sono aperte le iscrizioni ai corsi della Scuola di Perfezionamento Jazz. Per informazioni tel. 530.183-552.970 ore 13-19.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 43, telef. 544.642 - 557.6245.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'Armi tel. 501.955) presenza su tre piste **Circus Follie 1985**. Oggi due spettacoli, ore 16,30 e 21. Circo riscaldato. Visitate lo zoo dalle 10 alle 15.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2). Sala blu: Musica Anni 80; Sala rossa: Discoteca.

ARLECCHINO: ore 15.30 danze.

BELLE ARTI (tel. 857.228): 15 e 21, ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: 21 Armandino-Raffaele.

FARO: ore 21 orch. Edo Puma.

FONTINO: ore 15,30 facoltosa Armando, ingresso libero. Ore 21 serata eleganza. Elisabetta vi offre pantofolata, simpatia e con la sua fantasia un... gentil pensiero.

GARDEN: ore 15 discomusica facile, ingresso libero a tutti; ore 21 gala d'eleganza «Notte di luna piena». Omaggi a tutti. Di rigore cav. abito nero o blu scuro, dame da sera lungo.

LA LUCCIOLA: ore 21 serio.

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.778): ore 21 Gala dei Sori. Orchestra Nuova Palomba.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo in maschera tradizionale con cioccolatini, rose alle dame e pizza party.

S. GIORGIO: Ristor.-Danza-Valentino. Orch. Principe c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Bassani 3, t. 532.482): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (687.563): 21.30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Vola 9 - To - Tel. 615.824 - 648.041): incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo (Dürer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo ecc.).

ARTE 121 (via Nizza 121): Francesco Carlot, personale, inaug. ore 17.

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 835.331): Traian Alexandru Filip.

AVERNA (Via Carlo Alberto 24): Maestri dell'800 italiano.

BIASUTTI (Juvarra 16): Guidi 18-30.

BOTTEGO (Maniscalchi 2): Arondo, Bistoni, Favretto, Fontori, Grisoni, Paolini, C. Musso, Spilimbergo, Rolla.

CASTELLO DI RIVOLI - Museo d'Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, aperta dal 31-12-85. Mostra Renaissance: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1847.

CELEGHINI - Carmagnola: Benjamin.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 186, tel. 752.424): Rapidia, tutti i giorni orario 9-19.

DAVICO: Giorgio Ramella.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone: le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Proiettiamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

PROMOTRICE B. A. (Valentino, t. 682.845): 143ª esposiz. Arti figurative, fino al 15/11. Or.: 10-12; 15.30-19.

RIPETTO - Alessandria Turinetto.

S. GIORS (821.1974): questa sera ore 21 inaug. Alfredo Chiocca.

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Alma Zoppegni. Or.: 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Walter Grassi.

A.I.C. (877.057): Arturo Ciacchino.

BERMAN: Renzo Ravasenti. Inaugurazione ore 17.

LA BUSSOLA (via Po 8): La secessione viennese.

LA GIOSTRA - Asti: L. Richiardi.

LA PARISINA: Giacomo Soffientino.

MICRO' (p. Vittorio 10): L. Verdiani.

NARCISO (p. Carlo Felice 16): Mario Masi e Antonietta Raphaël.

GALLERIA PIRRA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.260): Kees van Dongen.

PIRRA CERAMICHE (877.810): Franco Musso Bindo e Carola Vecca.

PRISMA: Curso; collettiva pittori dell'800-900.

SANT'AGOSTINO (Riccardi 16 - tel. 536.963): Macciodi.

SANT'AGOSTINO c/o Jolly Hotel Ambasciatori: Esposizione d'Asta.

TUTTAGRAFICA (P. Carlina - tel. 839.7361) Guglielmo Marchisio.

VIOTTI: Giuliano Ronsano.

MUSEO DELLA MARIONETTA (v. S. Teresa 5, tel. 530.216): Inaugurazione sabato 16/11, ore 9-14.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30; 14.30-18.30; Tombe 9.30-12.30; 14.30-18.30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12; 15-18; domenica 9.30-12; 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 14-17) lunedì e venerdì chiusi.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10.30, visita guidata a cura dell'Aci (Automobilclub Storico Italiano).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceisti).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sala museo e mostre temporanee: lun. / giorni, 8.45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Goiocciadini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

TEATRO NUOVO (p. Massimo d'Azeglio 17): **Spedalemmagine**: Mostra permanente di fotografia viva e giornale 1984. Foyer Sala Grande: «Nel paese della danza», di Mauro Gotta, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vigna», di Arturo Brena e Daniela Serra. Foyer Sala Valentino: «Cosaniciclo», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

echi di cronaca

Laioio pianoforti

Bülthoff Schlichtmayer Nuova Sabina Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Laioio organi

Technics Yamaha Hammond Casio Farfisa Elka Viscount. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Laioio fisarmoniche

Laioio F.lli Crosio Delfrati Excelsior Scandalli Paolo Soprani. Tutti gli strumenti musicali. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Pianoforti Pianoforti Pianoforti

Salone di vendita piano e tastiere per ogni uso, hai più tempo, la tu garanzia il tuo prezzo, vieni da noi il vantaggio è assicurato, pel garantito 2 anni. Magazzino musicale Via Gioj Ang. Rivoli. Tel. (0172) 486.361.

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per
i sessant'anni
della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT
2. PER L'INDUSTRIA
3. PER LA LETTERATURA
4. PER LO SPETTACOLO
5. PER L'ARTE
6. PER LE SCIENZE

Nome ... Cognome ...
Indirizzo ...
Città ... Tel. (pref.) ...

Inbucare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedito (anche + tagliandi in una unica busta) a: LA STAMPA Editrice al concorso Famija Turineisa via Marenco 32 - Torino.
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 5.12.85, verranno estratti a sorte 5(cinque) doni (tradizione popolare, costume, arte, spettacolo, cultura varia) della Famija Turineisa.

Aut. Min. Ric.

Un concorso con la Famija turineisa

PIEMONTESE DELL'ANNO
SCEGLIETELO CON NOI

Scegliamo insieme il personaggio Doc, tutto torinese. E' scattato il referendum tra i lettori di *Stampa Sera* per scegliere il «torinese dell'anno» e ogni giorno pubblichiamo la scheda indispensabile per prendere parte a un'«elezione» che riguarda praticamente la città nel suo insieme, in tutti i settori.

Il concorso viene organizzato per celebrare i sessant'anni di un sodalizio prestigioso come la *Famija Turineisa*, che nell'ambito cittadino è la più gelosa custode delle tradizioni legate a Torino, al Piemonte, non solo alla sua lingua (il piemontese infatti è lingua e non dialetto), ma soprattutto allo spirito, alla realtà «torinese», oggi come allora, quando la *Famija* nacque.

Mercoledì 13 è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Chiodi

Ne danno il triste annuncio il figlio Mario con la mamma. I funerali avranno luogo sabato ore 10,15 nella chiesa del Santo Natale. Una preghiera. Grazie
— Torino, 13 novembre 1985.

I tuoi Amici di III Liceo Classico e di V Liceo Scientifico dell'Istituto Rosmini e i vecchi amici dopo tanti momenti di gioia si sono uniti anche in questo momento di dolore.

Saverio con papà e mamma sono vicini a Mario e mamma.

Luigi e Carla Massacco partecipano al dolore per la perdita dell'indimenticabile AMICO.

Marco Campra e Lorenza Vigona partecipano al grande dolore di Mario.

E' mancato

Valentino Benati

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, il figlio Gino, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
— Vestignè, 14 novembre 1985.

Gliastrenco con Emiliano annuncia la scomparsa dell'amata madre

MAESTRA

Beatrice Guasco Demattels

Funerali in Torino sabato ore 10,15 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 14 novembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Ruzzarin in Nicolini

Lo annunciano con dolore il marito Ugo ed il figlio Roberto, i quali ringraziano il personale medico e paramedico del Ospedale Maggiore S. Giovanni di Torino sempre dedicatosi a lei. Vito per le cure prestate. Non fiori ma offerta alla Lega nazionale per la ricerca sul cancro, in memoria della scomparsa.
— Torino, 15 novembre 1985.

E' mancata ai suoi cari

Costanza Ramorino

Lo annunciano il figlio Nanni con la moglie Carla e nipoti Mari e Alessandro. I funerali avranno luogo sabato 16 novembre alle ore 10,30 in Fontanile (AT).
— Torino, 14 novembre 1985.

Mario Martelli, Maria Reciglio e Marco D'Arcevia, Luigi Carella e famiglia, unitamente ai Collaboratori tutti della Azienda, partecipano al lutto del loro direttore rag. Giovanni Ramorino per la perdita della mamma signora

Costanza Ramorino
— Torino, 14 novembre 1985.

Mario Martelli e famiglia sono vicini all'amico Gianni, a Carla, a Mari e Alessandro per la perdita della mamma

Costanza Ramorino
— Torino, 14 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Eraldo Bandini
di anni 69

marito e padre esemplare.
— Torino, 15 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Luciana e famiglia i cognati e nipoti.

La famiglia Levrino partecipa al grande dolore di Luciana e famiglia.

E' mancato

Carlo Bosso
ex industriale tessile
di anni 82

Lo annunciano la moglie Maria la figlia Giovanna col marito Giuseppino e figli Luca e Carlo, la sorella Maria, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 16 alle ore 15.
— Grugliasco, 14 novembre 1985.

Franca e Tino sono affettuosamente vicini a Giovanna e Peppino.

La famiglia Valente partecipa sentitamente al lutto.

E' mancato a
POETA AVVOCATO PROFESSOR
Silvio Einaudi
di anni 87

Lo annunciano con dolore il figlio Demetrio con la moglie Liliana Fiorelli e con Silvia e Laura, nipoti e parenti tutti. Funerali civili in Sanzio dall'ospedale venerdì 15 novembre ore 15.
— Saluzzo, 13 novembre 1985.

Dopo lunga malattia è mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Lea Lanza ved. Deagostini
anni 80

Lo annunciano con dolore i figli Alba, Sandro con la moglie Marisella Pagliani e i nipoti Luca e Andrea; il fratello Giuseppe, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali con la S. Messa avranno luogo sabato 16 corrente mese alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Marconi. Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al cordoglio dei familiari.
— Cinzano Sotto, 14 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Leo Rossi

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali sabato 16 ore 10,15 esp. Piazza Astronomia (largo Gottardo).
— Torino, 13 novembre 1985.

Edvige Gallo e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Dario Menaldo
— Torino, 14 novembre 1985.

Presidente, Consiglio Direttivo e Personale Unione Artigiana di Torino e Provincia partecipa al lutto del suo vice presidente ing. Aldo Pastore per la perdita della madre

Claudina Pastore vedova Formerio
— Torino, 15 novembre 1985.

La famiglia Brezza partecipa al dolore del dottor Santo e famiglia per la scomparsa del suo caro papà

Antonino De Luca
— Torino, 14 novembre 1985.

Dopo una vita esemplare è volata in Cielo l'anima buona di

Lidia Papadia in Mannu

Lo annunciano il marito Massimo, il figlio Sergio, la nuora Maria, il fratello Adalberto, la cognata Sandra e parenti. Funerale sabato 16 ore 10,15 parrocchia S. Nicola (via Botticelli) partendo dall'ospedale Nuova Assistenza largo Gottardo. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1985.

E' mancata ai suoi cari

Anna Maria Morlondo ved. Rubietti

Addolorati lo annunciano il figlio, la nuora, il nipote Marco con Isabella e Federico, la consuocera Clotilde Rastel, parenti tutti. Funerali venerdì 15 novembre ore 11,30 alla Parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 14 novembre 1985.

E' mancato

Secondino Serra Lixi

Addolorati lo annunciano la moglie, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 16 ore 10,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 14 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Strumia

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Ines, figlio Ezio, nipote Carmen, la pronipote Nicolina Elena, Ivanka Gasparis e parenti tutti. Funerali sabato 16 alle ore 10,15 alla Parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 14 novembre 1985.

Si uniscono al dolore i cognati:
Elida e Rina Rango
Zelio e Tina Rango
Augusto e Regina Rango.

Prendono parte al dolore il zio Ines i nipoti Adriana e Carlo con la famiglia.

La famiglia Mazzucco porge le più sentite condoglianze.

ANNIVERSARI

1894 1985
Luigi Rolando
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari. S. Messa sabato 16 novembre ore 9 parr. S. Bernardino.

1978 1985
Sandro Rubatto
Come dimenticarti se ci sei sempre, felicità, vita. Dolcissimo pensiero quotidiano in un ringiovanito senza fine. S. Messa sabato 16 novembre ore 11,30 chiesa S. Cristina, piazza S. Carlo.

1978 1985
ten. col. Fausto Martinez
Addolorati per

Ancora Gianni Micalieff ricorda ai Suoi cari

Flaviarosa Rossini Nicoletti

e gli amici scomparsi Ghisolfondo, Cortassa, Gazzera.
— Vercelli, 15 novembre 1985.

Lunedì 18 novembre alle ore 17 avrà luogo nella chiesa delle Sacramentine, via del Milo 28, Torino, una Messa di suffragio per

CONTE
Camillo Cavalli d'Olivola
— Torino, 15 novembre 1985.

A un anno dalla morte, la Fondazione Magnani-Rocca, l'Ecoteatro Italmetallurgica, i Collaboratori e Dipendenti e gli amici tutti ricordano con immutato rimpianto l'illuminata figura del

prof. Luigi Magnani
— Castà, 18 novembre 1985.

1904 1984
cav. Mario Crevella
Nel presente nei nostri cuori. Moglie e parenti tutti. Anniversario parrocchia S. Croce sabato 16 ore 8

1904 1985
Angelo Di Falco
Con infinito rimpianto.

1912 1985
Tina Cravanzola in Bruzzone
«Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra»
(S. Agostino)
Renzo, Gabri, Luciana, Rinaldo.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-16,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

ITALIA NOSTRA, O POVERA ITALIA?

L'associazione, che celebra i 30 anni di attività, discute nel congresso nazionale i problemi della tutela dei beni culturali e dell'ecologia

TORINO PER TRE GIORNI CAPITALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Italia Nostra a Torino. E' la prima volta che il capoluogo piemontese capita il congresso nazionale del sodalizio e l'occasione coincide proprio con i trenta anni che l'organizzazione compie proprio ora.

Giovanni Arpino, scrittore-giornalista, presidente della sezione torinese, non sma i convenevoli. «*L'appuntamento* — esordisce — *ha un suo peso storico specifico. Non servono davvero enfasi e retorica*».

«*Dovremo mettere molti puntini su molte 'i'. Italia Nostra è certamente rispettata e, in una qualche misura, autorevole. Ma noi vorremmo (e sono'altro se ne parlerà diffusamente durante il convegno) che la sua stessa figura giuridica ottenesse un meritatissimo, ennesimo salto di qualità*».

Arpino vuole ricordare che anche questa volta siamo anche «*dalla solita estate catastrofica: è stata stagione degli incendi, così come la primavera e l'autunno sono ormai quasi abitualmente stagioni delle frane, delle alluvioni, dei crolli. L'Italia assiste quasi passivamente a questi stupri. Italia Nostra no. Ed è per questa ragione che le forze autentiche del nostro sodalizio meritano una caratura ufficiale e giuridica diverse*».

Il congresso che si è aperto oggi rappresenta anche un appuntamento importante per Torino, il Piemonte.

Ricorda Grazia Novellini, segretaria del Consiglio interregionale: «*Il Piemonte è la parte d'Italia in cui maggiore è la quota di territorio protetta dall'istituzione di parchi regionali, ma è anche l'unica nella quale ci si ostina a voler realizzare — lungo quel Po che alcuni pretenderebbero di trasformare in un cementificato canale senza vita — un nuovo insediamento nucleare*».

E continua: «*La Regione ha avuto la legge urbanistica più riposata degli anni '70 e l'ha stravolta a forza di patteggiamenti al ribasso. Ha approvato un piano di risanamento delle acque e spesa miliardi di miliardi in depuratori, ma il Sermida continua ad essere il fiume più inquinato d'Europa e cinque milioni di tonnellate l'anno di rifiuti, anche tossici e nocivi, vengono scaricati ovunque, in base a 2500 autorizzazioni provvisorie rilasciate senza alcuna seria garanzia sanitaria ed ambientale*».

Infine, troppo poco si fa, secondo gli esponenti della associazione, per valorizzare, in termini culturali ed economici, un patrimonio di storia, arte e natura sconosciuto spesso agli stessi piemontesi:

— manca una legge di riforma delle strutture turistiche.

— i grandi musei (per tacere dei piccoli) hanno sedi e orari inadeguati.

— i fondi per i restauri si concentrano su interventi discutibili, che producono talvolta risultati disastrosi (si veda il caso di Palazzo degli Stemmi).

«*La nostra associazione* — conclude Grazia Novellini — *si deve muovere in una realtà così contraddittoria e mostra anch'essa contrasti vivaci: 86 classette sezioni, alcune molto attive, altre carenti. Proprio perché siamo consapevoli dei nostri limiti, riteniamo che il momento di riflessione propiziato dal congresso nazionale di Torino, fosse per noi, come per gli altri soci di Italia Nostra, l'occasione di un esame interno*».

Mentre in tutta Italia piovono le diffide lanciate da «Italia Nostra» che, a salvaguardia dell'integrità ambientale, ha dichiarato numerose zone cittadine 'intoccabili', si è aperto stamane a Torino — presso la Sala dei 200 di via Fanti 17 — il congresso nazionale col quale l'associazione festeggia il trentennale della sua fondazione. Durante l'assise, che sarà presieduta da Giorgio Luciani e che si concluderà domenica, saranno assegnati i premi «Zanotti Bianco», tra i quali quello a Giuseppe Montalenti, ex presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei.

OGGI, VENERDI' 15 NOVEMBRE

— ore 9: registrazione partecipanti.

— ore 15,30: saluto della Città. Relazione introduttiva: «Un saluto e tanti problemi», di Giovanni Arpino, presidente della Sezione di Torino. «Trent'anni di 'Italia Nostra' nella società italiana», Giorgio Luciani, presidente nazionale. Consegna dei premi «Zanotti Bianco» 1984 e 1985, da parte di Giorgio Bassani, presidente onorario.

— ore 17,30: colazione di lavoro.

— ore 14,30: tavola rotonda «Beni culturali e ambientali e occupazione». Moderatore: Gianluigi Ceruti, vicepresidente nazionale di Italia Nostra. Relatori: Bruno Toscano, ordinario di «Storia della Critica d'Arte» al Magistero di Roma; Giovanni Urbani, ex direttore Istituto Centrale Restauro; Paolo Dario, ordinario «Ecologia», Università di Torino; Paolo Baffi, ex Governatore della Banca d'Italia; Emilio Gerelli, ordinario di «Scienza delle Finanze e di Diritto finanziario» all'Università di Pavia; Romano Prodi, ordinario di «Economia e Politica industriale» all'Università di Bologna, presidente dell'Iri; Gianni Zandano, ordinario di «Scienza delle Finanze» all'Università di Torino, presidente Istituto San Paolo.

— ore 21: concerto.

DOMANI, SABATO 16 NOVEMBRE

— ore 9: «Congresso nazionale dei Soci». Relazione di apertura; interventi e dibattito.

— ore 13,30: colazione di lavoro.

— ore 15: inaugurazione mostra «Torino classica».

— ore 16: ripresa dei lavori.

— ore 18,30: chiusura dei lavori della giornata.

— ore 21,30: spettacolo.

DOMENICA 17 NOVEMBRE

— ore 9: prosecuzione dibattito.

— ore 11: conclusioni del Congresso.

— ore 13,30: itinerario Guariniano, con visita guidata e riservata al Museo Egizio.

— ore 16,30: saluto di congedo.

Valerio Zanone

Gianni Zandano

Il ministro De Michelis

Paolo Baffi

Romano Prodi

Numerosi e di rilievo sono gli interventi previsti al congresso nazionale di «Italia Nostra» oltre al già citato ex governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi, partecipano il professor Giuseppe Pennisi, direttore del Nucleo di valutazione del Fio; l'onorevole Antonio Giolitti, ex ministro del Bilancio e commissario Cee; Henry J. De Kester, presidente di Europa Nostra; l'onorevole Vera Squarcialupi, deputato al Parlamento europeo; Margareth Sweeney, presidente Bee; un rappresentante delle confederazioni sindacali; Antonino Cuffaro, ministro dei Beni Culturali; Valerio Zanone, ministro dell'Ecologia; Gianni De Michelis, ministro del Lavoro; Giuseppe Galasso, sottosegretario ministero dei Beni Culturali.

Un bilancio delle realizzazioni e le prospettive per il futuro

TRE MINISTRI E L'EX GOVERNATORE BAFFI PER I TRENT'ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

Il 29 ottobre del 1955 Umberto Zanotti Bianco, Giorgio Bassani, Elena Croce, Hubert Howard, Luigi Magnani, Desiderio Pasolini Dall'Onda e Pietro Paolo Trompeo davano vita a Roma alla *Associazione nazionale Italia Nostra*. Poi, anno per anno, il sodalizio ha compiuto passi da gigante, sia per il numero di adesioni, sia per le realizzazioni, sia per l'opera importantissima di sensibilizzazione nei confronti di autorità e cittadini.

Il congresso del trentennale — sostiene Giorgio Luciani, presidente nazionale di *Italia Nostra* — «*deve particolarmente soffermarsi su un punto: accentuare il contributo propositivo della associazione, proprio nel momento in cui si diffonde nel nostro Paese una coscienza ambientalistica*». «*Nel presentare il precedente congresso di Roma dell'81* — aggiunge — *mettevo fra l'altro l'accento su problemi strutturali della Associazione e sulla necessità di adeguare organi ed azione associativa alla nuova realtà che l'Italia ha assunto anche con l'entrata in vigore dell'ordinamento regionale ed il conseguente trasferimento di competenze in materia di primaria importanza. Anche se Italia Nostra ha dato una risposta adeguata a questa esigenza, è sempre opportuno approfondire il tema*».

Intanto, nei giorni scorsi, il consiglio direttivo di «*Italia Nostra*» ha nominato il nuovo segretario generale dell'associazione. E' l'architetto Antonio Iannello, uno degli intellettuali meridionali di maggior rilievo che, insieme a Elena Croce o al presidente dell'Accademia dei Lincei, Enrico Cerulli, è stato al centro di tutte le battaglie più significative svoltesi negli ultimi venti anni in Italia per la tutela dell'ambiente, delle opere d'arte e del paesaggio.

Iannello, che fa parte anche del consiglio direttivo dell'*Istituto italiano degli studi filosofici*, presieduto da Gerardo Marotta, accanto a uomini di cultura, scrittori e docenti universitari coraggiosi, ha mantenuto sempre ferma nella sua azione «*la distinzione fra queste battaglie e le posizioni genericamente ecologiche, basate su motivazioni di politica di partito*».

I PIEMONTESI HANNO UN GIORNALE

Si chiama «Italia Nostra Torino» ed è il notiziario bimestrale dell'Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione piemontese. Direttore è Gian Luigi Cerlini.

Presidente è lo scrittore-giornalista Giovanni Arpino; vicepresidenti Giuliana Gardini e Gabriele Manfredi; nella segreteria, Giuliano Becchi, Rinaldo Leone, Roberto Piacentino. L'attività si articola in commissioni: informazione, ambiente naturale (Paolo Dario), legale (Riccardo Ludogoroff), urbanistica (Sergio Nicola), educazione (Nino Puliatti), edifici monumentali (Franca Romo).

Il professor Paolo Dario: il patrimonio artistico non è un bene rinnovabile

LA SCUOLA ORA E' ATTENTA ALL'ECOLOGIA MA L'UNIVERSITA' POTREBBE FARE DI PIU'

Scuola e ambiente: quale rapporto? Sostiene il professor Paolo Dario, dell'Università di Torino: «*La perdita delle culture locali alle quali sono da ricollegare tutti i valori artistici e ambientali elaborati nel tempo è, per un verso, imputabile ai rapidi processi di trasformazione della società industriali e dei consumi, ma è soprattutto condizionata dal nascere di una banalizzante e povera cultura di Stato che si ricollega unicamente a un sistema burocratico-amministrativo non efficiente e non responsabile. Purtroppo, la responsabilità più grave è da imputare al cosiddetto mondo della cultura e a quello dell'istruzione pubblica*».

E spiega: «*Agli encomiabili intenti di taluneanti della scuola dell'obbligo (che, isolati e non aiutati, quando non impediti da pastoie burocratiche, sono stati i principali fautori di un tentativo di rinnovamento e di crescita culturale e civica nei confronti dell'ambiente), fa riscontro un progressivo impoverimento delle strutture di studio e di ricerca, sia della scuola superiore sia di quella universitaria*».

Proprio nel campo universitario, aggiunge, «*per una serie di decisioni politiche e amministrative, negli ultimi dieci anni è venuto a mancare un rinnovamento del personale docente e di ricerca e in particolare di quello tecnico. Ne è derivata una sclerotizzazione di vecchi, per non dire antichi, schemi culturali e una proliferazione di indirizzi dispersivi. Sono stati penalizzati in particolare quegli indirizzi che erano da privilegiare per sollecitare maggiori conoscenze e capacità tecniche per salvaguardare, proteggere e gestire il patrimonio monumentale e ambientale del Paese*».

«*E' giunto il momento* — conclude il docente dell'Università di Torino, responsabile della Commissione ambiente di Italia Nostra — *di pensare che questo patrimonio non è un bene rinnovabile e che così verrà perduto per sempre. Verrà perduto due volte: una prima con la sua scomparsa e distruzione e una seconda allorché ne verrà cancellata la memoria storica e culturale che sono alla base del processo evolutivo di ogni popolazione*».

Tutela ambientale e occupazione. E' il tema della tavola rotonda che si tiene oggi pomeriggio nella sala dei 200 di via Fanti, che *Italia Nostra* ha voluto scegliere per questo suo congresso nazionale. Osserva l'architetto Gabriele Manfredi, vice presidente della sezione torinese: «*L'argomento non è suggerito solo dalla crisi occupazionale, ma richiama nello stesso tempo i problemi tuttora insoluti dell'assetto giuridico della tutela e del recupero dei beni culturali e dell'ambiente, della definizione delle competenze amministrative, del riconoscimento del ruolo del patrimonio culturale come risorsa economica*».

«*Sono passati vent'anni dalla pubblicazione della proposta parlamentare per la tutela dei beni culturali ed ambientali nota come relazione Franceschini* — aggiunge —. *Doveva seguire l'emanazione della legge quadro per i beni culturali, ma la scadenza è passata senza che si levasse una voce di protesta. Eppure, a chi ricordi ancora le 77 dichiarazioni e le raccomandazioni della relazione Franceschini è facile porre la materia in collegamento con la creazione di posti-lavoro in un sistema vario e articolato che va dalla specializzazione alla manovalanza*».

Il professor Sergio Nicola, responsabile della commissione urbanistica della associazione, ricorda: «*Purtroppo il Parlamento è venuto meno agli impegni assunti, come è venuta a mancare qualsiasi iniziativa degli enti locali e delle forze sociali nel timore che tutela significasse compressione dell'espansione economica e dell'occupazione*».

Nel discorso di presentazione al ministro, il senatore Franceschini sottolineava l'alta tensione spirituale che aveva presieduto ai lavori ed alla formulazione del documento di base: «*La Commissione, richiamandosi a principi già largamente e sicuramente affermati anche in sede internazionale, dichiara di voler riconoscere al patrimonio storico, archeologico, artistico e paesistico, oggetto della sua indagine, un preminente valore di civiltà, assoluto universale e non transeunte, tale da caratterizzarlo come patrimonio dell'umanità di cui ogni possessore singolo, ogni Paese, ogni generazione debbono considerarsi soltanto depositari, e quindi responsabili di fronte alla società, a tutto il mondo civile e alle generazioni future*».

Una lezione di cultura, ma soprattutto una lezione di vita. «*Sulla questo profilo l'esame dei bilanci delle pubbliche amministrazioni è piuttosto deludente* — dicono Manfredi e Nicola —. *Nessuno può negare che il Paese abbisogna di manutenzione, che la conservazione di beni culturali ed il recupero dei beni ambientali siano fonte di ricchezza e di entrate come è dimostrato dal contributo del turismo internazionale al contenimento del disavanzo della bilancia commerciale. Gli obiettivi della relazione Franceschini si risolvono anche in investimenti produttivi che a loro volta consentono la creazione a catena di posti di lavoro permanenti*».

Le previsioni dell'Enea sul potenziale occupazionale offerto da attività ancora compresse dovrebbero indurre alla riflessione. Secondo l'Enea per i soli settori della tutela ecologica e dei beni culturali si possono attivare 390.000 posti lavoro, ed altri posti ancora per l'energia pulita, per l'urbanistica, per il recupero del patrimonio edilizio esistente, per l'agricoltura.

Solo il settore dei controlli per la conservazione del patrimonio naturalistico e per la lotta all'abusivismo, o quello per il contenimento del degrado e dell'inquinamento sarebbero certamente sufficienti a coprire la disoccupazione giovanile ed a contenere l'insostenibile passività della cassa integrazione e delle pensioni artificialmente anticipate.

«*E' il momento di smantellare l'alibi della mancanza di risorse finanziarie* — dicono a Italia Nostra —. *Il denaro c'è e si spenda e non è di oggi l'interessamento della Corte dei conti per dare un giusto assetto alla gestione del pubblico denaro. Si dovrà mettere a bilancio il costo del degrado, la spesa per rimediare ad ogni tipo di dissesto, il gravame sociale che ne consegue. Il costo del degrado è di gran lunga più elevato di quello dei provvedimenti di salvaguardia e di prevenzione*».

E' legittimo chiedere una nuova assunzione di responsabilità del pubblico amministratore. La tutela dei beni culturali, il recupero ambientale, la difesa della natura sono un bene o una meta irraggiungibile: a volte è solo questione di scelta meditata, di programmazione.

«*In troppe occasioni si è dovuto constatare che la pubblica amministrazione non ha introdotto le possibilità di realizzare opere, anche cospicue, che potevano autofinanziarsi, o ha trascurato di instaurare con l'iniziativa privata un rapporto collaborativo indirizzato al recupero di beni culturali*».

Servizi di

Mario Torteilo

L'architetto Manfredi: la tutela non è un lusso

C'E' SPAZIO PER I DISOCCUPATI 390 MILA POSTI PER I GIOVANI

OCCASIONI GARANTITE SULL'USATO TUTTEMARCHE

OCCASIONI DEL LEONE

L. 3'000'000 SENZA INTERESSI (PER 9 MESI)

OPPURE

NESSUN ANTICIPO E RATEAZIONI FINO A 36 MESI

OPPURE

PRIMA RATA al 1-2-'86

Un Leone ti guida sicuro nella scelta della tua auto d'occasione. A condizioni finanziarie veramente eccezionali, il meglio dell'usato tutte marche, selezionato dagli esperti Peugeot Talbot attraverso 54 rigorosi controlli.

Un usato che ti offre: 12 mesi di garanzia senza limiti di chilometraggio.
E in caso di guasti: ● traino vettura ed eventuale pernottamento gratuiti ● rimborso spese rientro passeggeri ● rimborso spese recupero veicolo riparato ● auto in sostituzione gratuita durante il fermo-macchina.
Inoltre, speciali condizioni Peugeot Talbot Finanziaria, su misura per qualsiasi tua esigenza di pagamento.
Segui con fiducia il Leone nella scelta del tuo usato garantito! Per ulteriori informazioni, rivolgiti ai concessionari Peugeot Talbot.

PEUGEOT TALBOT

VIVA IL... BINGO

STAMPA SERA

Lunedì 18 marzo 1991

Le cantonali francesi

Su tutta l'Italia un'ondata di freddo e maltempo

IL BALON DIVENTA UNA FIERA

3

coin
Torino-Via Lagrange, 47

UN MONTE PREMI
ANCORA PIU' RICCO

1 AUTOBIANCHI A 112
2 BUONI ACQUISTO COIN
DA L. 1.000.000
2 BUONI ACQUISTO COIN
DA L. 500.000
20 BUONI ACQUISTO COIN
DA L. 100.000

LANCIA

...e se hai
fatto BINGO
telefona
al 696.52.72
entro le ore
20 di sabato!

ECCO I NUMERI
DI OGGI
gioco n. 18
(18ª settimana)

32	30	60	53	21	55
31	78	20	1	61	70

Il termine ultimo di consegna dei disegni è domani: affrettatevi

SEI UN UMORISTA? SCOPRILO CON NOI

(E INTANTO PARTECIPA AL CONCORSO CON UNA VIGNETTA SATIRICA)

IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO

Sprint finale per tutte le classi delle elementari e medie inferiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ormai agli apprecioli (e attenzione perché i lavori che non saranno consegnati entro sabato prossimo 16 novembre verranno purtroppo rigorosamente esclusi) il grande concorso di disegno varato da «Stampa Sera» in collaborazione con «Expojunior-l'incontro giovani» che si svolgerà a Torino Esposizioni dal 23 novembre al 1° dicembre in una cornice d'eccezione, coloratissima allegria.

Il tema riguarda i «Grandi personaggi contemporanei» quelli che tanto spesso sembrano fatti apposta per esser presi in giro. Ed ecco in proposito l'occasione giusta, il momento buono per sfogare con schizzi satirici, caricature, vignette, strisce-fumetto sviluppate tramite la tecnica preferita, il mondo della TV che costantemente imperversa su giornali e rotocalchi, in cinema e in tv: dai politici agli sportivi, dagli attori ai grossi nomi della cultura e dell'arte.

E' il momento di risattarti al proprio posto. Proprio come succede a scuola quando, per sconfiggere la noia, si immagina l'insegnante di matematica con i baffi oppure si rifà il verso al maestro-pappagallo che ripete eternamente la stessa cosa. Una rivincita coi fiocchi, un gioco che certamente divertirà tanto voi quanto i visitatori del prossimo ExpoJunior dove verranno esposte le vignette migliori. Con un grosso grazie agli insegnanti che stanno collaborando con voi nell'affrontare lo scherzo e, prima ancora, nel portare in porto le «serissime» modalità legate alla gara ed alla conquista dei premi in palio.

I lavori, che non saranno restituiti agli autori, dovranno risultare non montati su distesi e accuratamente imballati, nonché completati sul retro con il nome della scuola e il suo indirizzo completo, la classe, il numero di allievi che compongono il gruppo di lavoro, il nome e il cognome dell'insegnante. Sarà obbligatorio farli pervenire a «Stampa Sera» via Marenco 32 - Torino 10126, entro e non oltre il 16 novembre prossimo, in modo da permettere ad un'apposita giuria di esperti di selezionare le proposte migliori prima del loro trasferimento a Torino-Esposizioni. Sono previsti, ed è un particolare fondamentale che merita la massima attenzione, esclusivamente «lavori di gruppo» e non individuali, dato che le risate migliori si fanno in compagnia. Due le categorie di studenti prefissate: la prima per le elementari e la seconda per le medie inferiori. Per ciascuna, la giuria sceglierà cinque opere, avviando subito dopo i vincitori mediante lettera raccomandata.

Tra queste cinque opere, la migliore verrà premiata con buoni-acquisto per un valore complessivo di un milione spendibile, ovviamente in favore dell'intera classe, presso uno dei negozi della catena BIT Shop Primavera che vendono computer e accessori vari per l'informatica. Ciascun allievo, inoltre, riceverà un libro sui personal computers e prodotti Fila per scrivere e disegnare dalle linee Giotto, Tratto o Tema.

E gli altri quattro lavori prescelti per ogni gruppo? In questo caso ciascuna delle classi corrispondenti verrà premiata con un buono acquisto da lire 500 mila che potrà essere speso presso un negozio della catena BIT Shop Primavera oltre a vari prodotti Fila, mentre a ciascun alunno toccheranno pastelli o tempere della linea Giotto, due «Tratto Yes» e due penne a sfera «Tema». Infine, sempre nell'ambito di ciascuna categoria, saranno estratte a sorte tra tutte le sezioni partecipanti due classi che riceveranno un arcobaleno di prodotti Fila.

* * *

E adesso, tiriamo il fiato tutti insieme e facciamo un bel gioco. Quello dedicato al concorso da Raffaele Palma, il presidente del Centro torinese di arti umoristiche e satiriche che quanti tra voi ci hanno seguiti dall'inizio già conoscono bene, dopo la chiacchierata a ruota libera che ci ha regalato con i suoi simpaticissimi amici umoristi Franco Bruna e Giorgio Cavallo. Tutti quanti, ve la ricordate?, si erano allora dichiarati convinti che il miglior modo per imparare a ridere sta nel cominciare a farlo sulla propria pelle, imparando ciascuno a conoscere il proprio carattere, difetti compresi, senza complessi ma con uno spiritoso senso della realtà. Appunto ciò che Raffaele Palma, che è un giovanottone pieno di idee dinoccolate come le sue gambe, intende fare con il gioco di oggi, abbinato a numeri, che potrete facilmente affrontare scoprendo, (avviamente senza crederci troppo, dato che un vero umorista rifiuta di essere troppo serio, soprattutto nelle occasioni che lo riguardano direttamente), qualcosa sul vostro modo di ridere e sorridere che certo avete sempre ignorato.

Una burla? Raffaele Palma, sorridente, non si pronuncia. Spiega compunto: «In proposito ritengo doveroso ringraziare il professor Giovanni Baldi, docente universitario di matematica, che mi ha permesso di affrettare i tempi di soluzione del quadrato magico, offrendomi di impostare i numeri con il calcolatore del Centro di Calcolo del suo dipartimento. Vi sono infatti tante possibilità di inserire i nove numeri nelle rispettive caselle, ma solo una possibilità su 362.880 soluzioni possibili mi ha permesso di ottenere sei risultati diversi e progressivi».

Mica uno scherzo, insomma. E allora, come la prendiamo? Fate il gioco e ognuno lo scoprirà per sé.

Vi presentiamo un divertente test studiato per individuare le capacità umoristiche in ciascuno. Basta leggere attentamente il primo testo, seguire per ordine le tabelline numerate dall'uno al quattro. Otterrete una delle sei combinazioni. A questo punto leggete la personalità che vi riguarda

Che cosa potremmo ottenere dalla nostra personalità se risultasse composta da uno spirito di patata o da uno spirito di rapa?

Nulla, voi dite?
Sbagliato!
State a vedere.

Prendete un testo di **cabala** del lotto e troverete sotto la voce ortaggi (tali sono la patata e la rapa) il numero 62, che equivale all'allegrezza. Dunque avete già ottenuto dal Vostro «io» l'allegria, che è una dote importante e difficile da possedere, con in più il numero 62 che — tradotto secondo le regole della numerologia — risulta contenere anche ottime doti di ingegno e altruismo.

Visto quante cose ha uno spirito mediocre come quello di patata e di rapa? Figuriamoci allora cosa saranno tutti gli altri!

Ma vediamo più propriamente la parola spirito come ci viene definita dal dizionario: Spirito = ingegno pronto, vivace, brillante e piacevole. Questo non significa che, quando ci mancano queste qualità, ci trasformiamo in volgare materia vegetale. Certo non è sempre possibile avere numeri così speciali, però è possibile allontanare da noi quei momenti di tristezza o — peggio — di tra che ci precludono il gusto della vita.

Analizzando le varie forme della nostra individualità, risultano altrettanti i comportamenti che si applicano differentemente nel rapporto con il prossimo: infatti ogni azione può manifestarsi con spirito più o meno allegro, salace, altruistico, spiritoso, ecc. (dando forma allo scherno, alla parodia, alla facezia, alla farsa, ecc. ecc.).

Nella numerologia, ciascun numero ha una sua ragione esoterica e misteriosa, sia nella periodicità, come per il suo intrecciarsi con altri numeri, o nelle varie unioni rese possibili dal caso (si vedano ad es. i vari calcoli sviluppati sul nome proprio per ricavarne il numero onomastico e le matrici numeriche; oppure i numeri dell'anno, del mese e del giorno personali; i numeri dei cicli vitali e così via).

Non è qui il caso di spiegare le ragioni che legano queste affinità esoteriche a ciascun numero (qualsiasi buon testo di numerologia lo approfondirebbe più ampiamente di quanto non mi sarebbe possibile fare qui). Vorrei però far notare come anche lo spirito dell'uomo con le sue infinite espressioni affonda le radici in rivoli arcani e magici. Prendiamo ad esempio gli scongiuri buffi e grotteschi che la tradizione popolare ci insegna a rivolgere verso il prossimo poco amato: sono quasi fatti quasi a scongiurare un eventuale incontro futuro non desiderato con l'incomodo avversario; oppure alle ingiurie fatte dall'uomo di ogni epoca verso il destino avverso; ingiurie che disacrano e ridicolizzano la morte come parte della vita di un essere.

Poca religione? Poca morale? No, semplicemente una voglia e un piacere di giocare con se stessi, con il proprio destino. In ultimo, quelle forze occulte che si plasmano ed emergono dal nostro comportamento quando siamo in preda all'euforia: una voglia di ridere, di schernire, di divertirsi quasi irrefrenabile, ma che compensa quello stato di piacere che l'euforia ci offre. Numerosi artisti di ogni epoca hanno preso spunto o descritto pari pari queste caratteristiche della psicologia individuale e collettiva che è anche patrimonio culturale e folcloristico di un popolo.

«Numeri» e «spirito» hanno quindi molto in comune. Anche la nostra tradizione linguistica lega il concetto del numero non al tipo di spirito e di comportamento curioso e strampalato: chi non ricorda infatti il detto popolare «dare i numeri?».

Questo «check-up esoterico» vuole individuare tramite il mistero del numero quali sono le forme del nostro spirito (quando esso si rivolge all'esterno e si manifesta in condizioni non negative. Escluderemo quindi l'ira, l'odio, la vendetta, ecc., soffermandoci sull'umorismo, la satira, il comico, l'ironia, il grottesco e la freddura). Confrontate quindi la vostra attuale personalità con la «personalità esoterica» ottenuta con il quadrato magico. Se le due personalità coincideranno, allora sarete perfettamente in armonia con voi stessi, diversamente vorrà dire che avrete scoperto una seconda personalità (quella esoterica, appunto) che potrà amalgamarsi con la vostra, migliorandone alcuni aspetti o valorizzandone alcuni altri.

Analizziamo quindi le differenti caratteristiche dello humour:

— **L'umorismo** è proprio di una personalità vivace ma anche ricca di osservazione e attenta al mondo che lo circonda. L'umorista è filosofo, geniale e quasi mai vendicativo. Non ama gli scontri con il prossimo perché è più propenso a perdonare piuttosto che vendicarsi. Tende a superare gli ostacoli raggirandoli con abilità psicologica e spiccata inventiva, piuttosto che a provocarli o peggio aggredirli.

— **La satira** ha bisogno di una personalità forte, arguta, d'assalto. Il satirico tende a prediligere i difetti altrui che sempre trova nell'avversario anche più guardingo ed ermetico, così da poterne demolire senza pietà ciò che il malcapitato ha invece sempre sbandierato come virtù personali. Ha tendenze all'istrionismo che gli serve per essere sempre al centro dell'attenzione.

— **L'ironia** è quella qualità che pone in risalto le contraddizioni della vita. Infatti l'ironia è sempre legata al destino, al suo bizzarro avvicendarsi nelle cose e sulle persone. L'ironico evidenzia gli aspetti positivi e negativi, il dolce e l'amaro, la fortuna e la sfortuna dell'esistenza e sa cogliere in tutte le infinite sfumature con rara abilità e spiccata obbiettività.

— **Il grottesco**, sia esso riferito alle cose o all'animo umano, necessita di una personalità che sappia intuire immediatamente gli aspetti ridicoli e subdoli che si insinuano nelle pieghe della natura. Possiede poi la capacità di caricaturare tali aspetti, sino a renderli deformi, ma conservando sempre in essi una nota ridicola e amena. La personalità grottesca ha innato uno spiccato senso della morale che lo aiuta nella ricerca del ridicolo.

— **Il comico** è un soggetto che conosce perfettamente il suo corpo e lo esprime in tutte le forme evidenziandone anche l'aspetto più goffo e ridicolo. Egli pertanto può manovrare con sicurezza se stesso ridicolizzandosi senza inibizioni per il gusto e il piacere di divertire il suo prossimo. Ha una personalità molto osservatrice e ripetitiva che gli permette di imitare o scimmiottare chiunque con estrema facilità.

— **La freddura** è forse tra le forme dello humour quella meno apprezzata ma non per questo più facile a farsi. La personalità del freddurista è tranquilla e schiva. Non ama essere il centro dell'attenzione e quindi osserva il mondo dal suo angolino, sapendone però cogliere le incoerenze e i contrasti che spesso ridicolizzano la nostra vita, estrapolandone piacevoli e fresche battute di spirito.

E ADESSO... GIOCA E SCOPRI...

1 Ed ora passiamo al gioco esoterico: i numeri del «quadrato magico» sono nove (da 1 a 9) e sono inseriti nelle rispettive caselle:

1	2	3
5	9	4
8	7	6

2 Le caselle sono formate da tre colonne orizzontali (I, II, III) e da tre colonne verticali (I, II, III). La scelta del numero all'interno di una casella ne annulla automaticamente l'intera colonna orizzontale e verticale di appartenenza: es.

	I	II	III
I	~~1~~	2	3
II	~~5~~	9	~~4~~
III	8	~~7~~	~~6~~

3 In tutto sono tre le caselle che si possono scegliere e l'intero gioco può generare sei soluzioni diverse. I tre numeri di ciascuna soluzione così ottenuta dovranno essere sommati. Il risultato genererà un numero di due cifre che dovrà essere scomposto e sommato a sua volta. Es.:

3	+	9	+	8	= 20 = 2 + 0 = 2
1	+	4	+	7	= 12 = 1 + 2 = 3
2	+	5	+	6	= 13 = 1 + 3 = 4
2	+	4	+	8	= 14 = 1 + 4 = 5
3	+	5	+	7	= 15 = 1 + 5 = 6
1	+	9	+	6	= 16 = 1 + 6 = 7

4 Come si vede abbiamo ottenuto sei combinazioni di numeri progressivi da due a sette (escludendo l'unità) che rappresentano rispettivamente le seguenti «personalità esoteriche»:

2 =	personalità A
3 =	" B
4 =	" C
5 =	" D
6 =	" E
7 =	" F

6 PERSONALITA' IN CERCA DI HUMOR...

Naturalmente il lettore giocando con il «quadrato magico» incapperà in una sola delle sei soluzioni sopra indicate: la soluzione che egli avrà ottenuto per caso, corrisponderà alla sua «personalità esoterica».

Personalità A: Il soggetto presenta un carattere forte, deciso, sempre attivo in ogni sua manifestazione. Possiede ottime doti creative; per questo può essere considerato un innovatore, sia nel campo tecnico sia in quello artistico. E' una persona destinata al successo, anche se questa sua abilità nell'emergere può causargli non pochi fastidi e nemici. La non comune facilità di introspezione gli permette di rivolgersi al mondo attorno a sé con contenuti e doti personali assai singolari, brillanti e dai toni molto sdrammatizzanti. Sa individuare subito il suo limite verso i fatti e le persone, perciò ha maggiore probabilità di un'azione calcolata e precisa verso di loro. Ciò gli permette di capire con rapida prontezza ogni debolezza e fallosità che gli si capita dinanzi. E' un buon satirico e gli saranno dalla sua lo spiritoso del suo animo, il «frizzoso» delle sue azioni, l'impetuosità della sua condotta e del suo ingegno. Coltivate perciò queste doti: esse costruiranno il successo della vostra vita.

Personalità B: poco attiva, fondamentalmente debole, quasi sempre questa personalità ama mettersi in disparte e osservare le cose dalle retrovie. Non è molto fortunato, nonostante possa reagire al fato avverso con caparbietà e duro lavoro. Ciò nonostante se tentasse di stravolgere queste sue caratteristiche (che sono anche la resistenza alle rapide innovazioni che la vita di ogni giorno esige ed impone e una certa pedante ripetitività) può correre il rischio di causare al suo sistema nervoso alterazioni poco piacevoli e durature. L'ironia è quell'aspetto dell'animo che più gli si addice, proprio per quel continuo «nulla di fatto» che questo soggetto è costretto a subire dalla sorte. Ed è proprio questo aspetto che potrà servirgli per superare i momenti di crisi: la derisione e la canzonatura di questo primo mondo andrà a tutto vantaggio del suo equilibrio psicofisico. Imparate perciò a minimizzare e a sdrammatizzare la frenesia moderna.

Personalità C: la sua presenza vigorosa, dalle caratteristiche versatili e mutevoli, sono le qualità che fanno di questo soggetto un eccellente comico. E' infatti poliedrico nella sua struttura sentimentale ed intellettuale, ma possiede nella fisicità la sua massima espressione eclettica. Ha ottima memoria (uditiva e visiva) che gli permette di ricordare e riproporre in forma goliardica e ridicola, persone di cui in qualche maniera vuole minimizzare la personalità e il prestigio. Sa essere sempre attento alle novità, predilige l'avventura e l'azione. Questa forte dinamicità lo vuole sempre tra persone che si divertono, che ridono, che vivono. Se a volte è troppo impulsivo, il destino però lo aiuta favorevolmente, inserendolo senza troppi traumi in ambienti e situazioni a lui congeniali. Attenzione però alle *performances* troppo caricaturate: non tutti accettano di essere imitati e presi in giro. Potete rischiare critiche negative da parte di colleghi o conoscenti: non siate autolesionisti!

Personalità D: il soggetto è molto equilibrato con se stesso e quindi con la società che lo circonda. Ha grandi forze per arrivare a prendere ciò che maggiormente lo interessa. E' un materialista ed interessato alle cose che riguardano principalmente i beni di immediato piacere terreno. Ottimista e non violento, è naturalmente predisposto al divertimento e al gioco non pericoloso e rilassante. Il suo senso dell'*humour* può considerarsi la freddura che egli adotta ogni volta ai troni di fronte a resistenze che si contrappongono alla sua volontà: sarà così più facile al suo «io» superare quei momenti di surplace che potrebbero rallentare la sua volontà. Si troverà più di una volta a dover sopportare il fastidioso dare per l'appetitoso avere. E' comunque estremamente piacevole stare accanto ad una personalità con queste caratteristiche.

Personalità E: questo soggetto emana dubbio misterioso e amante della solitudine ha un animo estremamente sensibile e timido che — unito ad una profondità di pensiero non comune — gli conferisce tutte le caratteristiche dello spirito grottesco. Infatti l'originalità delle sue idee (mistiche e metafisiche) sono la conseguenza delle sue osservazioni dissacratorie di tutto ciò che gli appare davanti. Dal temperamento artistico egli ricerca nella sua produzione o nelle sue collezioni un'esigenza estetica del tutto particolare: scoprire il piacere dell'armonia e dell'equilibrio anche in ciò che ad occhi profani può apparire decisamente brutto e sgradevole. Attenzione a non isolarsi troppo dal mondo: rischierebbe di crearsi una realtà fantastica e falsa che soffoca inesorabilmente la libertà.

Personalità F: moltissime sono le qualità di questa persona che ama frequentare istanze sociali, farsi portavoce degli altrui bisogni, risolvere i problemi che impediscono ai più deboli e poveri di vivere un'esistenza normale; tra le varie virtù citiamo la compassione, il calore umano e un ideale morale e sociale altissimo. Per poter affrontare queste responsabilità si avverte di un'intelligenza profonda, acuta, non vincolata da regole banali e ha uno spirito senza dubbio umoristico che lo aiuta a sdrammatizzare difficoltà ed acquistare simpatia e credibilità tra le persone che lo circondano. Può essere indifferentemente un buon filosofo o un eccellente inventore, ma quasi mai egli approfitta di queste sue qualità per un suo unico ed egoistico vantaggio. Perciò chi possiede queste caratteristiche non approfitti mai della sua superiorità, poiché potrebbe mortificare quell'altruismo che è la sua vera forza.

Raffaele Palma

Delitto nell'Astigiano. L'assassino ha confessato dopo un mese

VA A TROVARE LA NONNA E LA UCCIDE A CALCI DOPO AVER PREPARATO UN «PIANO PERFETTO»

Dapprima si era pensato che l'anziana fosse caduta in casa vittima di un infarto. Una settimana fa il sostituto procuratore della Repubblica di Asti fa riesumare il cadavere e ordina l'autopsia. Le testimonianze dei vicini hanno inchiodato il colpevole

DAL NOSTRO INVIATO

CASTEL ROCCHERO — «*Era stesa, lì per terra, in una pozza di sangue, tra la poltrona e il tavolo della cucina, quasi nascosta. Aveva le mani sul petto e gli occhi socchiusi. Sembrava quasi che qualcuno l'avesse sistemata così, come si fa di solito con i defunti*».

Ottavio Marengo, 70 anni, è stato uno dei primi che ha prestato soccorso ad Alda Anfossi, 77 anni, la donna morta oltre un mese fa, il 5 ottobre, in seguito alle percosse ricevute nel suo alloggio di via Saracco 16 dal nipote Luciano Oddone 28 anni. In un primo tempo si era pensato che la morte dell'anziana fosse dovuta a cause accidentali; una caduta a seguito di un infarto l'ipotesi più accreditata.

Invece la colpa era del giovane parente: quel sabato ha colpito con pugni e calci la nonna lasciandola riversa sul pavimento in gravi condizioni. Stava per andarsene, ma uscendo dall'abitazione è stato notato da due vicini di casa della Anfossi. Rientravano con dieci minuti di anticipo dalle campagne dove erano andati a vendemmiare. E' questo particolare che ha permesso di incastrare il nipote. Rimasto sulla soglia dell'alloggio, ha tradito un certo nervosismo. Poteva essere un delitto perfetto.

«*Era indeciso se salire in macchina e andarsene o rientrare nell'appartamento. Mio figlio Piergianni* — continua il signor Ottavio — *gli ha chiesto se c'era qualcosa che non andava e lui ha risposto: "no, niente: mi sembra che la nonna non stia bene"*.

La vittima abitava da sola in un alloggetto al piano terra. Due camere e un bagno, un appartamento arredato con mobili antichi in legno di noce dove non mancava la televisione e il telefono. Rimasta vedova una decina di anni fa si era trasferita da Castel Boglione a Castel Rocchero, un paesino con 400 abitanti la cui economia si basa in prevalenza sulla vendita delle uve e il commercio dei vini. Un centro sulla cima di una collinetta dove tutti si conoscono e quasi tutti sono parenti fra loro. Alda Anfossi in Oddone riceveva spesso la visita di nipoti e dei figli o della figlia che abitano a Castelletto Molina.

La svolta nelle indagini si è avuta una settimana fa: il sostituto procuratore della Repubblica di Asti ha deciso di riesumare il cadavere della Anfossi ordinandone l'autopsia. I carabinieri di Nizza avevano raccolto alcune voci e messe insieme alcune di un comportamento strano tenuto dal giovane nipote, presente quando fu rinvenuto il corpo della nonna steso in cucina. Sospetti aumentati dopo l'esito dell'autopsia che rilevava lo spappolamento del fegato della vittima.

Convocato in caserma e interrogato il nipote è caduto in contraddizione ed è stato arrestato dopo un ulteriore sopralluogo effettuato insieme con il magistrato e i carabinieri sul luogo del delitto. Nessuna ipotesi sul movente: gli inquirenti pensano che sia stato colto da un raptus.

Luciano, finito da poco più di un anno il servizio militare, si era subito trasferito con la famiglia a Castel Boglione, paese originario della madre. Laureato in ingegneria, lavorava come tecnico per Castel Rocchero e Castel Boglione. Da poco aveva anche iniziato l'attività in proprio aprendo uno studio privato. Sembra che ultimamente fosse abbastanza provato e sofferse di esaurimento.

«*Quel giorno non la scorderò più* — ricorda ancora Marengo —: *è incredibile, non riesco ancora a credere che proprio qui accanto ci sia stato un delitto. Mio figlio Piergianni ha trovato quel ragazzo sull'uscio, indeciso se salire in macchina e andarsene o rientrare nell'appartamento. Si vedeva che era agitato. Gli ha chiesto allora se c'era qualcosa che non andava. "Nulla: c'è mia nonna che non sta bene". Piergianni è venuto a chiamarmi ed abbiamo subito telefonato* [illegible] *in casa nostra alla Croce Rossa. I battiti del polso di Anna si sentivano anche se mi sembravano molto deboli. Ho provato a chiamarla, inutilmente: non parlava più, aveva gli occhi persi nel vuoto*».

Con un'ambulanza (su cui saliva una parente della vittima mentre il nipote se n'era già andato via con la sua auto prima che il mezzo di soccorso arrivasse in paese) Alda Anfossi veniva portata prima all'ospedale di Nizza e poi in quello di Asti ma moriva il giorno dopo senza riprendere conoscenza.

Agostino Viotti, parente della vittima, è un altro dei soccorritori-testimoni di quel sabato. «*Il nipote di Alda sembrava molto titubante. Nessuno di noi però ha pensato minimamente all'ipotesi di un delitto. L'idea che fosse molto emozionato ci era sembrata il motivo più plausibile*».

Ivano Barbiero

Alda Anfossi, la vittima

Luciano Oddone, il nipote

Ottavio Marengo, il teste

Castel Rocchero. La cameretta dove è stato trovato il corpo (Foto A. Ilosio)

DETENUTO SEQUESTRA GIOVANE INFERMIERA CON UN PUNTERUOLO

IMPERIA — (b.v.) Drammatico episodio di violenza e disperazione ieri, nelle carceri di Imperia. E' stato quando il detenuto Antonio Caruso, 37 anni, di Napoli, ha bloccato un'infermiera puntandole contro un rozzo punteruolo che egli stesso aveva fabbricato. Tenendo la donna sotto la minaccia dell'arma ha chiesto ed ottenuto un colloquio con il procuratore della Repubblica, dottor Luciano Bruno, dopodiché si è arreso. In giornata è stato trasferito alle carceri di Cuneo: nei suoi confronti è stata fatta denuncia per sequestro di persona e minacce.

Tutto ha avuto inizio verso le 9,30 subito dopo che, nella cella del Caruso era stato trovato, durante una visita di controllo, un cilindro contenente una polverina bianca: poiché si sospetta si tratti di droga è stata inviata ad un laboratorio per l'analisi. Saputo della scoperta, il Caruso ha dato in escandescenze ed ha aggredito la vigilatrice, che è di Sanremo ed ha 25 anni. Dato l'allarme il carcere è stato circondato ma non si è reso necessario alcun provvedimento straordinario: gli altri detenuti non si sono associati alla protesta e dopo una trentina di minuti Caruso si è arreso ed ha liberato la donna presa in ostaggio. L'episodio costerà probabilmente qualche anno di carcere in più al Caruso che era detenuto soltanto per contravvenzione agli obblighi di sorveglianza speciale.

ALESSANDRIA, MARTEDI' PROCESSO ALL'AUTISTA ACCUSATO DI AVER UCCISO LA MOGLIE

ALESSANDRIA — Sarà processato martedì in corte d'assise l'autista Domenico Olivari, 29 anni, abitante a Pontelo Formigaro, accusato di aver ucciso a pugni e calci la moglie ventiseienne Anna Maria Carello, madre di due bimbe. L'episodio risale al luglio dello scorso anno e si tratta di un giallo che i giudici popolari devono risolvere. L'accusa sostiene infatti che la giovane donna non morì per le conseguenze di una caduta da una pianta di ciliegio come sostiene l'autista e come la stessa vittima disse prima di morire, ma per peritonite causata da percosse come del resto dimostrerebbe la perizia necroscopica effettuata sul cadavere.

Sulla donna infatti furono riscontrate lesioni ben difficilmente spiegabili con una caduta da poco più di tre metri. Anna Maria Carello fu invece trovata sotto un ciliegio vicino a casa: trasportata in ospedale, morì a distanza di pochi giorni per sopraggiunte complicazioni. «Sono caduta» disse in ospedale. L'accusa sostiene invece che il marito la picchiò e lei per evitare altre percosse scappò di casa, scivolò vicino al ciliegio e lì venne trovata, priva di sensi, da alcuni vicini che diedero l'allarme. La vittima avrebbe sostenuto la tesi della caduta per evitare altre violenze. Domenico Olivari fu arrestato, scarcerato e quindi incriminato. Ora il processo.

Il pm sostiene che la donna non è morta in conseguenza della caduta da un ciliegio (come afferma il marito e disse, prima di morire, la stessa vittima), ma in seguito a peritonite causata dai calci e pugni ricevuti

Intanto alla cancelleria del tribunale sono stati depositati i motivi d'appello contro la sentenza pronunciata dalla stessa corte d'assise a carico di Alfonso Guida, 28 anni ed Emanuela Falcetti di 21, entrambi abitanti ad Alessandria, condannati rispettivamente a dieci e sei anni per tentato omicidio, tentata rapina, porto e detenzione d'arma, furto d'auto. Ad appellare la sentenza sono stati i difensori degli imputati, avvocati Bellato e Monti che hanno ritenuta eccessiva la condanna. Per procurarsi denaro con cui acquistare droga, nel luglio dello stesso anno aggredirono (la Falcetti forni l'arma ma rimase in disparte) una coppia in auto. Alfonso Guida sparò alcuni colpi di pistola ferendo il carabiniere Alessandro Faraone che con la sua ragazza sostava in periferia.

Contemporaneamente ha presentato appello il sostituto procuratore della repubblica Bruno Rapelli insoddisfatto della sentenza pronunciata contro Benita Caterina Camera, 35 anni, e la figlia Vittoria Alfolsio di 22, processate per tentato omicidio ai danni del rispettivo marito e padre. Il ferroviere in pensione Carlo Alfolsio, 63 anni, abitante alla cascina Bicocca di Tagliolo Monferrato. Il magistrato, che al processo ha sostenuto la pubblica accusa, aveva chiesto per entrambe otto anni di reclusione; Benita Caterina Camera è stata condannata a tre anni, non per tentato omicidio ma solo per lesioni, la figlia a un anno di reclusione con la condizionale solo per favoreggiamento personale. Le due donne avevano fracassato il capo a Carlo Alfolsio, guarito dopo due mesi e mezzo, perché l'uomo non corrispondeva alla moglie, da cui è separato, l'assegno mensile fissato dal giudice.

e. c.

Dopo le comunicazioni giudiziarie a Borgomanero

I MEDICI REPLICANO: «TOCCAVA ALL'USL AGGIORNARE GLI ELENCHI DEI MUTUATI»

BORGOMANERO — Praticamente tutti i medici di base dell'Unità Sanitaria Locale di Borgomanero (48 per essere stati raggiunti da comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza il reato di truffa ai danni dello Stato e appropriazione indebita.

A spedirla è stato il giudice istruttore del tribunale di Novara dottor Fava al termine di indagini scaturite (ironia del caso) da una denuncia per diffamazione presentata dagli stessi medici borgomanesi contro il presidente dell'USL Rolando Donetti e contro i direttori responsabili di due quotidiani.

Ma per rendersi conto dell'intricata vicenda bisogna fare un passo indietro e riportarsi all'83 quando, in ossequio ad una precisa disposizione di legge, il presidente dell'USL di Borgomanero effettua una verifica accurata dei malati assistiti dai medici della sua zona per il triennio precedente.

Risulta che parecchi pazienti, ancora in carico ai «medici della mutua», erano deceduti da tempo e altri si erano trasferiti. Malgrado il cessato rapporto paziente-medico, l'USL, alla quale non era stato comunicato nulla, continuava a pagare ai dottori le quote relative. Succedeva così che i medici prendevano soldi anche per i loro ex assistiti finiti da tempo nella tomba o trasferitisi altrove in altre unità sanitarie locali.

«*A quell'epoca*», racconta Rolando Donetti, «*come unità sanitaria ci preoccupammo di recuperare le somme che i medici avevano percepito per gli assistiti...fantasma. L'operazione, puramente amministrativa, si concluse col recupero di oltre 50 milioni e la cosa per quello che ci riguardava era finita lì*».

Ma Donetti, secondo i medici di base interessati, ebbe il torto a quell'epoca di rendere pubblica l'irregolarità riscontrata.

Roberto Fava

Rolando Donetti

Per questo lo denunciarono per diffamazione e sostennero a lui i direttori dei quotidiani che avevano pubblicato la storia dei medici che percepivano soldi per malati che non erano più tali in quanto deceduti.

Sostenevano i medici che non toccava loro tenere aggiornato l'elenco degli abitanti della zona ma all'USL. «*Non possiamo sapere se qualcuno dei nostri mutuati muore*», dicevano i medici, «*deve essere l'unità sanitaria a comunicarcelo per cancellarci di cancelleria dai nostri elenchi*».

Ma questa linea a quanto pare non è stata ritenuta valida dalla Procura di Torino che si era occupata della denuncia per diffamazione. Per Donetti e i direttori dei quotidiani arrivava, infatti, l'assoluzione perché il fatto non sussisteva.

Ma la vicenda non si esaurì a quel livello. Spiega Donetti: «*Evidentemente la Procura di Torino dopo l'assoluzione nei nostri riguardi trasmise gli atti alla Procura di Novara con l'incarico di controllare se non esistessero reati di altra origine. Credo che le comunicazioni giudiziarie ai medici siano una diretta conseguenza, ma tengo a precisare che a noi dell'USL l'aspetto penale non interessa. Il nostro compito era quello di recuperare le somme indebitamente incassate dai medici. Una volta sistemato questo lato della vicenda per noi la questione era chiusa*».

L'azione del giudice istruttore di Novara, pertanto, non parte da una denuncia dell'unità sanitaria locale come spiega chiaramente Donetti: «*Non abbiamo denunciato nessuno. Si tratta di un procedimento d'ufficio. Anzi il giudice Fava ha recentemente chiesto all'unità sanitaria se intendesse costituirsi parte civile nel procedimento contro i medici. La risposta è stata no. Dopo averci riuniti il consiglio lo ha deciso in perfetto accordo*».

A essere dei 48 medici borgomanesi raggiunti dalla comunicazione giudiziaria parla il dr. Alfonso Bertona, rappresentante di zona dell'ordine professionale oltre che assessore comunale al bilancio in rappresentanza dei pri: «*Siamo amareggiati dal comportamento del giudice di Torino che ha preso le sue decisioni senza neanche sentirci. Io credo che prima di giudicare sia doveroso ascoltare entrambe le campane. Quanto all'azione del dr. Fava la ritengo un atto di coerenza e sono convinto che alla fine non solo risulteremo tutti assolti, ma recupereremo addirittura del denaro*».

Spiega Bertona che l'USL ha fatto restituire ai medici le quote percepite anche per pazienti ancora in cura. «*Non abbiamo niente da ridire per i deceduti, ci mancherebbe altro, ma abbiamo restituito le quote anche per quei pazienti che, trasferitisi in posti limitrofi, sono rimasti in cura da noi*».

Quanto agli assistiti morti, Alfonso Bertona dice che non è facile per un medico sapere del decesso di un suo assistito se questo avviene al sabato, alla domenica o durante le ferie del medico stesso. «*Insistiamo a dire che tocca all'unità sanitaria locale, a cui volta informata dal comune, il compito di aggiornare gli elenchi dei mutuati*».

In definitiva secondo Bertona l'USL ha sottratto del denaro ai medici. Di quei 50 milioni una parte certamente dovrà tornare alla base e questo avverrà al termine del procedimento in tribunale. «*I soldi non li intascheremo di certo. Serviranno per pagare gli avvocati. Ma almeno ci toglieremo una soddisfazione morale*».

Marcello Sanno

AOSTA, INVESTITI DA AUTO 2 AGENTI DELLA POLSTRADA UNO E' IN FIN DI VITA

AOSTA — (g. m.) *Due agenti della polizia stradale di Aosta sono stati investiti da un'automobilista mentre stavano effettuando un normale controllo in corso Ivrea, alla porta di Aosta. La vittima dell'incidente è Giovanni Mangiameli, di 28 anni, che versa in pericolo di vita al locale nosocomio per aver riportato un trauma cranico e fratture della gamba destra, e Pietro Tuzia, 32 anni, che se la caverà in 15 giorni per aver riportato lieve trauma cranico e contusioni multiple.*

Gli agenti, ambedue di Aosta, stavano effettuando il controllo dei documenti a Mario Ferrato, 22 anni, da Aosta, che aveva parcheggiato la propria auto accanto a quella degli agenti; anch'egli è stato investito riportando contusioni giudicate guaribili in pochi giorni. L'auto della polizia e quella del Ferrato avevano le regolari luci di posizione ed il lampeggiatore azzurro. Improvvisamente è giunto addosso ai tecnici l'auto condotta da Ornella Fromarin, 32 anni, residente alla frazione Villair, del comune di Quart. La donna ha dichiarato di non aver visto il gruppo. L'auto investitrice è stata posta sotto sequestro. I carabinieri di Aosta hanno aperto un'inchiesta.

Una donna sorpresa a spacciare banconote fasulle da 50 mila lire

BUTTA NEL WATER I SOLDI FALSI

Mentre veniva interrogata in caserma ha fatto un malore

IMPERIA — Una ricerca di banconote false da 50.000 lire nelle fogne della caserma ha dovuto essere compiuta dai Carabinieri di Imperia dopo che una persona sospettata di spaccio ve le aveva buttate per distruggere le prove: la vicenda aveva avuto inizio ai grandi magazzini Standa di via della Repubblica quando le commesse si sono rese conto che una cliente, risultata essere Carmela Varrina, 31 anni, da Cosenza, aveva loro rifilato 50.000 lire fasulle.

Intervenuti i carabinieri, la Varrina, rientrata da poco in Italia dalla Germania dove aveva soggiornato per venti anni, è stata fermata e condotta in caserma. Nelle more dell'interrogatorio la donna, accusando un forte mal di pancia, ha chiesto di poter andare ai servizi igienici. Il fatto ha inaspettato i carabinieri che subito dopo sono andati ad ispezionare il locale. E' stato così rinvenuto nella vaschetta di scarico una banconota falsa con l'identico numero di serie di quella che era stata rifilata alla Standa.

Questa scoperta ha fatto cadere la tesi difensiva della donna che, al momento del fermo, aveva sostenuto di avere agito in buona fede e di avere ricevuto allo sportello di una banca la banconota consegnata ad una commessa. La scoperta del secondo biglietto di banca falso ha anche fatto sospettare che la Varrina ne avesse addirittura un mallopo di cui ha cercato di sbarazzarsi nel water, ma le ricerche condotte nella condutture nera principale non hanno dato esito positivo.

Carmela Varrina, probabilmente il «terminal» di una catena di falsari che hanno la loro base in Germania, è stata rinchiusa nella casa circondariale di Imperia sotto l'accusa di detenzione e messa in commercio di denaro falso.

b. v.

L'elezione dei nuovi delegati

MIRAFIORI, VOTO RECORD ALLE URNE L'88%

TORINO — Si sono concluse ieri sera, con l'ultimo turno di lavoro, le operazioni di voto per l'elezione dei delegati di Fiom Fim Uilm alla *Meccanica 1* della Fiat Mirafiori. Un appuntamento importante.

E' la prima sezione Fiat che procede a questo adempimento; i lavoratori interessati sono circa 3.500; gli aventi diritto al voto (cioè quelli effettivamente presenti in officina, escludendo cioè chi è in ferie, in malattia, in maternità, sono 2280).

Per oggi, è previsto lo spoglio delle schede. I risultati si conosceranno solo in serata. Ma c'è un primo dato significativo: la affluenza alle urne. Ieri sera, avevano votato 2048 lavoratori, pari a ben l'88 per cento. Una partecipazione di massa. Insomma, che rende ancora più febbrile l'attesa per i risultati.

Può essere interessante ricordare le nuove modalità per l'elezione, previste dal patto unitario sottoscritto nei mesi scorsi da Fiom-Fim-Uilm.

La *Meccanica 1* è stata divisa in cinque collegi elettorali, articolati su due turni, più un collegio unico per il turno di notte. Debbono essere eletti 61 delegati. I lavoratori hanno votato su una lista di 75 candidati, di cui 13 iscritti alla Fim-Cisl; 51 alla Fiom Cgil; 8 alla Uil-Uilm e tre non iscritti. Otto candidati sono stati presentati da gruppi di lavoratori.

Dopo un'ora di assemblea retribuita, si è votato a scrutinio segreto. I lavoratori potevano esprimere una o due preferenze, in proporzione ai delegati da eleggere nel collegio. Con il nuovo regolamento, le elezioni vengono ritenute valide se vi partecipano almeno i due terzi dei lavoratori presenti in officina.

m. ter.

Cesare Damiano

Carlo Daghino

Giorgio Rossetto

DAMIANO, FIOM

IL SINDACATO REGGE BENE

Cesare Damiano, segretario regionale della Fiom Cgil. «Era dal 1980 che alla Fiat non si procedeva alla rielezione dei delegati. Bisognerà ricominciare ai lavoratori questo principio di partecipazione e di democrazia. Nel frattempo, molte cose sono cambiate in fabbrica. E anche le forme di rappresentanza dovranno mutare. Occorrerà tener conto di aree e figure prima non contemplate. E' quanto stiamo facendo, partendo proprio dalla Meccanica 1 di Mirafiori».

— Qual è il suo giudizio sulla affluenza alle urne?

«L'andamento del voto, con i tassi altissimi di partecipazione, dimostra una cosa importante: se è vero che il sindacato è stato in crisi, è altrettanto vero che i lavoratori ritengono il sindacato un punto di riferimento fondamentale di rappresentanza e difesa».

DAGHINO, FIM

ATTENTI AI PROBLEMI

Carlo Daghino, segretario regionale della Fim Cisl. «Quello della Meccanica 1 è il primo, significativo, rinnovo del consiglio di fabbrica con un metodo diverso dal passato: da una esperienza di democrazia diretta, ad un altro di democrazia rappresentativa. Le organizzazioni sindacali hanno cercato di caratterizzarsi attraverso le rispettive posizioni. Come Fim abbiamo presentato un programma, chiedendo su questo una verifica dei lavoratori. Certo, in questa realtà siamo meno rappresentati che altrove, ma credo che la linea della Fim Cisl degli ultimi anni troverà un riscontro positivo fra i lavoratori».

— Pensate di poter portare avanti, nei prossimi mesi, un lavoro comune con Fiom e Uilm?

«Ci avviamo verso un periodo nel quale sarà importante mantenere una unità di azione. Ciascuno formulerà le sue proposte, ma credo che anche con idee diverse si possa trovare una intesa sulle cose di fondo».

ROSSETTO, UIL

LEZIONE PER IL FUTURO

Giorgio Rossetto, segretario piemontese dei metalmeccanici Uil. «Mi sembra alquanto significativa l'affluenza alle urne. La gente è stata coinvolta: la presentazione delle liste, la possibilità per i lavoratori stessi di esprimere propri candidati; insomma, un metodo più consono ai tempi ed alle modifiche profonde che ha subito la fabbrica in questi anni. Certo, la Meccanica 1 di Mirafiori non è rappresentativa dei rapporti di forza esistenti nelle organizzazioni sindacali. Qui, la Uilm ha una grande presenza in termini di delegati. Non per questo, l'esito delle urne sarà meno significativo».

— Come giudica il nuovo sistema per l'elezione? «E' presto per fare valutazioni. Come Uilm puntiamo ad un accordo intersindacale che possa dare ulteriori garanzie nel voto».

Inaugurata l'Eima ieri a Bologna

TRATTORI, ANCORA TREND NEGATIVO

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il panorama agricolo mondiale presenta caratteristiche di criticità diffusa. Le cause della crisi che da alcuni anni ha colpito il settore primario sono di varia natura ma gli effetti sono, in ultima analisi, comuni. In Europa come negli Usa, a fronte della crescita delle giacenze di cereali e di altri importanti prodotti agricoli, i redditi degli agricoltori continuano a ridursi. Negli Usa il crollo in atto minaccia di precipitare il sistema del credito agrario ed in Europa la carenza di risorse comunitarie per il finanziamento dell'agricoltura sono due aspetti della crisi di sovraproduzione di alcune derrate alimentari. Il Terzo Mondo presenta aree sempre più vaste di sottoalimentazione mentre alcune delle produzioni agricole di quei Paesi non trovano sufficienti sbocchi.

L'analisi, precisa ed attenta, della situazione mondiale è dell'ing. Coen, amministratore delegato della Fiatagri, in occasione dell'EIMA (Esposizione Internazionale Macchine per l'Agricoltura) inaugurata ieri a Bologna. Un'analisi non del tutto disinteressata, visto che la crisi in atto trascina nella crisi i costruttori di trattori e di macchine agricole in generale. Nel breve termine — ricorda l'ing. Coen — la situazione si manterrà critica almeno per quanto riguarda il comparto trattori che nel 1985 ha continuato a presentare una domanda calante, secondo un trend negativo in atto ormai da 5-6 anni, che ha totalizzato complessivamente un calo di oltre il 40%. Le 550 mila unità previste per fine '85 a livello mondiale rappresenterebbero un ulteriore calo del 6% a confronto del 1984. In Europa il mercato sembra attestarsi sulle 260 mila unità, con una variazione in meno del 7% rispetto all'84. In Italia il mercato è fermo ai valori dello scorso anno (meno 45 mila unità).

In questo quadro abbastanza drammatico Fiatagri — 2000 miliardi di fatturato, quarto posto mondiale nel Gruppo Fiat — ne esce tutto sommato in buone condizioni: la penetrazione sul mercato mondiale è pari al 13%; per il settimo anno consecutivo è al primo posto in Europa; la quota mercato in Italia è intorno al 45%.

L'agricoltura in crisi mette in difficoltà il mercato dei trattori

E per il futuro? L'ing. Coen non ha dubbi. In assenza di indicazioni politiche, Fiatagri ha puntato sulla qualità del prodotto, integrando alla sua produzione (trattori) quella di altre Case con lunga esperienza in settori specializzati delle macchine agricole.

Ma soprattutto guardando a mercati potenzialmente in via di sviluppo. E' di quest'anno la notizia di un accordo Fiat-Cina: «Si tratta della cessione di licenza Fiat a due fabbriche che nei stessi ed i cinesi stiamo organizzando per produrre 10 mila trattori in cinque. Noi diamo loro tecnologia ed un aiuto nella scelta dei mezzi di produzione; nel contratto non è prevista la fornitura di materiali da parte Fiat ma se i cinesi vorranno eventualmente farlo la durata di questo programma, 3 anni, potrebbe diminuire in modo sensibile. Si dirà che 10 mila trattori all'anno sono pochi. A questa stessa obiezione — spiega l'ing. Coen — i dirigenti cinesi rispondono che 600 milioni di loro connazionali vivono di agricoltura tradizionale, vecchia di millenni, e che industrializzare dall'oggi al domani le loro campagne vorrebbe dire gettare nella fame il 35% della popolazione agricola del Paese. Il piano prevede invece di sostituire gradualmente il loro parco trattori, che risale al dopoguerra: una macchina nei nostri tempi produce 4 volte più di quelle di allora».

Un'ultima curiosità circa l'affare-Cina. Nel Nord del Paese è sorta una fattoria modello nella quale vengono spiegate le tecniche di coltivazione del riso sull'esperimento acquisito dai produttori vercellesi, costretti ad operare in una zona climaticamente difficile. Per i cinesi far nascere in quelle zone il cereale che costituisce la base della loro alimentazione era impresa possibile: ora pare cominciino a pensare che forse non lo è...

Eugenio Ferraris

Con la migliore immagine del nostro Paese

E L'ITALIA ATTIRA LE AZIENDE STRANIERE (SECONDO UN CENSIMENTO SAREBBERO 1639)

Uno studio della Banca Nazionale del Lavoro sugli investimenti esteri in Italia mette in luce che, dopo i disinvestimenti degli Anni Settanta, il nostro Paese è tornato a essere terra di investimento per stranieri. Quali le ragioni per il rinnovato interesse per la nostra economia? L'Ufficio Studi della maggiore banca italiana cita le seguenti: il nuovo atteggiamento sindacale più disponibile a processi di ristrutturazione, la sottovalutazione dei titoli borsistici, la migliorata immagine italiana nel mondo, il riavvio del ciclo produttivo, l'efficienza produttiva di certe nostre imprese (nonostante carenze nei campi della ricerca e della direzione aziendale).

Il risveglio dell'investimento estero (che tocca notevolmente anche altri Paesi, come Gran Bretagna, Germania, Paesi Scandinavi, Svizzera e Paesi di nuova industrializzazione) ha maggiormente interessato, nel 1983/1984 e secondo rilevazioni della Banca d'Italia, settori come la chimica (compresa la farmaceutica), gli alimentari, la meccanica, l'elettronica.

La Banca Nazionale del Lavoro precisa che negli ultimi due anni i principali trasferimenti di pacchetti azionari di aziende italiane a gruppi stranieri si sono avuti nei settori dei farmaceutici (ben 13 casi), dei meccanici (12 casi), dell'elettronica (6 casi), degli alimentari (5 casi), dei petroliferi (4 casi), dei chimici (3 casi), del cartario (3 casi), dei tessili.

Ma qual è la consistenza dell'investimento estero per l'Italia? Lo studio che abbiamo tra le mani ricorda che l'Istat per il 1978/79 aveva rilevato 577 partecipazioni estere solo per le grandi società, ma soprattutto dà conto di un censimento effettuato dall'Ispe, in base al quale sarebbero 1639 le imprese straniere (di una certa entità) operanti in Italia, per un totale di 2804 filiali. La provenienza di queste imprese riguarda in larga misura questi Paesi: gli Usa (576 imprese), la Gran Bretagna (205 imprese), la Germania Federale (271 imprese), la Svizzera (174 imprese), la Francia (171 imprese). Tra gli altri Paesi è il caso di citare il Giappone (presente in Italia con 27 imprese), il Belgio (34 imprese), i Paesi Bassi (48 imprese), la Svezia (47 imprese), il Canada (18 imprese), l'Austria (11 imprese).

Carlo Beltrame

oggi e domani

● **CISL.** La Cisl scuola di Torino, insieme alla Unione territoriale Cisl, ha indetto un attivo dei propri iscritti, aperto ai simpatizzanti (ed a cui parteciperanno anche altre categorie di lavoratori), per discutere sul Movimento degli studenti, sulle sue proposte e sulle iniziative da assumere per «costruire un rapporto politico organico e momenti di lotta con gli studenti su obiettivi comuni». L'attivo è convocato per martedì 19 novembre, alle ore 16, presso la sede sindacale in via Freja 108 a Torino.

● **TRASPORTI.** Le segreterie regionali Cgil Cisl Uil del Piemonte, unitamente alle segreterie unitarie dei trasporti hanno illustrato stamane, nella sede della Cisl-Trasporti, la posizione unitaria del sindacato sulla decisione del ministero di sopprimere oltre 500 chilometri di ferrovia in Piemonte. Cgil Cisl Uil esprimono non solo contrarietà alla proposta, ma formulano anche suggerimenti alternativi.

Per i prossimi giorni sono previste iniziative

ORA C'E' LA POLIZZA PARROCCHIA

MILANO — «Polizza della parrocchia» è un nuovo tipo di copertura assicurativa studiata dalla Compagnia Lavoro e Sicurtà, società del gruppo Ras fondata nel 1963 in collaborazione con le Acli e indirizzata verso il mondo cattolico del lavoro, per le esigenze degli enti ecclesiastici.

La particolarità di questa polizza è la copertura globale offerta rispetto a tutti i possibili rischi: dall'incendio allo scoppio, dai danni conseguenti a un sinistro alla responsabilità civile estesa a tutte le possibili iniziative prese nell'ambito della vita parrocchiale (gite, feste, oratorio, cinema). La polizza globale può comprendere, su richiesta dell'assicurato, due garanzie aggiuntive: per il furto e la rapina (comprese eventuali opere d'arte conservate nella chiesa o nei locali parrocchiali) e gli atti vandalici o dolosi.

Il mercato potenziale per questa particolare polizza è interessante, secondo la Compagnia Lavoro e Sicurtà, visto che in Italia esistono 28 mila parrocchie, più un migliaio di istituti religiosi.

NON E' FALLITA LA INVIR DI BRANDIZZO IL COMUNE NOMINA UNA COMMISSIONE

BRANDIZZO — Ha cessato l'attività, ma non è stata dichiarata fallita, la Invir di Brandizzo, una piccola azienda meccanica di proprietà dell'industriale Nicola Milena. Pochi giorni prima della chiusura, tra il proprietario e la maggioranza dei creditori è intervenuto infatti il concordato preventivo, ratificato dal Tribunale, che ha permesso di evitare il fallimento.

Secondo quanto afferma il commissario giudiziale Nicola Carbone, *«in data 6 novembre il giudice delegato, dato atto che sono state raggiunte le maggioranze di legge, ha dichiarato approvata la proposta di concordato preventivo e ha fissato udienza di comparizione delle parti per il giorno 9 dicembre per l'accertamento della sussistenza delle condizioni di ammissibilità del concordato e la regolarità della procedura».*

Da tempo in difficoltà, l'azienda aveva ridotto in questi ultimi tempi l'attività ponendo oltre la metà dei 40 operai in cassa integrazione.

Venti giorni fa la decisione della direzione di licenziare i 40 dipendenti. Il provvedimento ha trovato opposizione da parte del sindacato che ha deciso di ricorrere alla Magistratura del lavoro per ottenerne l'annullamento.

A Brandizzo la vicenda della Invir è seguita con particolare attenzione dall'amministrazione comunale per i riflessi che ha sulla situazione occupazionale.

Nell'ultima seduta del Consiglio il sindaco Oscar Berletto ha comunicato la nomina di una commissione comunale incaricata di *«tessere un rapporto di fiducia con la proprietà Invir in vista di una possibile ripresa dell'attività lavorativa».*

A Brandizzo infatti circola voce di una riapertura dell'azienda, entro breve tempo, con una quindicina di operai. Nel corso del Consiglio comunale aperto è intervenuto anche Doriano Navarino della Fim di Settimo.

Il sindacalista riferendosi alla possibilità di una ripresa produttiva ha detto: *«Il nostro obiettivo resta quello della ripresa del confronto con l'azienda».*

Nei prossimi giorni la commissione comunale formata da rappresentanti dei pci, psi, dc e del psi prenderà contatti con l'industriale Milena. La chiusura della Invir si aggiunge ad un lungo elenco di aziende che nello spazio di un anno hanno cessato l'attività o sono fallite.

Nella zona sindacale Settimo-Chivasso-Ciriè sono state dichiarate fallite la nuova Ipsa di Leini, la Ilmac di Cafasse, la Slim di Balangero, la Tecniplast di Leini, la Sicma di Settimo e la Tse di Volpiano.

Hanno invece cessato l'attività la Saet di Vauda Canavese e la Clip di Ciriè.

Complessivamente sono oltre 800 gli operai e impiegati che hanno perso il posto di lavoro.

p. gal.

Fine
delle trasmissioni.

I magazzini CAROSELLO, dopo oltre vent'anni di attività,
CHIUDONO DEFINITIVAMENTE
restituendo la licenza alle competenti autorità locali.
Tutte le merci a magazzino sono quindi in vendita
A PREZZI SOTTOFATTURA
per una convenienza senza limiti!

MAGLIERIA e BIANCHERIA INTIMA
APPROFITTANE!
solo per pochissimi giorni!!
MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
N.B.: Sono anche in vendita, al miglior offerente, tutti gli arredamenti dei negozi.
Autor. n. 72 e 73 del 18/10/85

BURRASCA SUL GOVERNO BATTUTO IERI CINQUE VOLTE ALLA CAMERA

CONDONO EDILIZIO SI VA ALLA PROROGA DUE O QUATTRO MESI?

ROMA — Burrasca ieri sul governo che è stato ripetutamente battuto. Cinque volte è andato in minoranza alla Camera: una ventina di deputati della maggioranza ha votato a favore di altrettanti emendamenti presentati dal pci, l'ultimo dei quali ha fatto cadere il decreto sull'Inpe annullando così la multa sui pagamenti mancati o ritardati.

La sconfitta della maggioranza ha gettato nuova confusione e incertezza anche sul destino del condono edilizio. Il provvedimento nel quale avrebbe dovuto trovare posto anche la proroga dei termini per la presentazione delle domande di sanatoria degli abusi edilizi, è stato infatti ritirato.

Per ora dunque, l'unica certezza — garantita espressamente dal ministro dei Lavori Pubblici a nome del governo — è che la data del 30 novembre slitterà al prossimo anno, ma si tratta di decidere se l'ulteriore proroga per il condono deve essere di due o di quattro mesi.

C'è almeno una «buona notizia». E cioè che il pacchetto proposto dal ministro Nicolazzi è stato accolto all'unanimità dalla commissione Lavori Pubblici di Montecitorio, la quale propone come nuova scadenza il 31 marzo 1986.

Ora il governo deve ratificare questa decisione, scegliendo lo strumento legislativo più adatto a superare gli innumerevoli scogli politici che ormai affiorano in ogni angolo della vita parlamentare. Ma in ogni caso, si può affermare che il braccio di ferro tra le esigenze del fisco (che voleva conservare l'attuale scadenza del condono per non perdere i primi tremila miliardi di oblazioni già iscritti in bilancio) e quelle degli abusivi (impossibilitati ad accedere alla sanatoria per l'insufficienza tecnica e burocratica degli uffici competenti), è stato vinto da questi ultimi.

Queste le proposte elaborate dalla commissione e dal ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi:

1) — Il termine per la presentazione della domanda di sanatoria agli uffici comunali è prorogato fino al 31 marzo 1986. La domanda può comunque essere presentata oltre questa data e fino al 30 settembre 1986, con una maggiorazione del 5 per cento della somma dovuta, per ciascun mese o frazione di mese.

2) — La prova dell'avvenuta presentazione all'ufficio tecnico erariale dei documenti per l'accatastamento, può anche non essere allegata alla domanda di sanatoria. Ma deve essere fornita entro 24 mesi dalla presentazione della domanda.

3) — Il termine per il piccolo abusivismo, è prorogato al 31 dicembre 1986.

4) — La presentazione delle domande dopo il termine del 30 settembre 1986, e comunque non oltre il 30 marzo 1987, comporta il pagamento di una somma pari al doppio dell'oblazione.

g. p.

NICOLAZZI: IL RINVIO E' CERTO NON DOBBIAMO PENALIZZARE I CITTADINI

ROMA — **Signor ministro dei Lavori pubblici, i cittadini che debbono usufruire del condono edilizio non sanno più cosa fare. A che punto siamo per le proroghe già annunciate, e che ancora non arrivano?**

«Purtroppo il decreto in cui avrebbero dovuto trovare posto — risponde Franco Nicolazzi — è stato ritirato. Ma il fatto positivo è che in ogni caso la Commissione parlamentare ha accolto tutte le proposte che avevo presentato, salvo uno spostamento di data, dal 31 gennaio al 31 marzo dell'anno prossimo».

Signor ministro, questa nuova proroga è sicura?

«Ora bisognerà ridiscuterne in Consiglio dei ministri. Ma i tempi ci sono, e comunque posso assicurare la certezza di un rinvio: si tratta soltanto di decidere tra il 31 gennaio e il 31 marzo».

Tutto il resto è tranquillo, o sarà sottoscritto dal governo?

«Ogni ministro ha diritto di dire la sua e fornire il proprio contributo. Ma quel che è certo, è che l'attuale scadenza di fine mese verrà prorogata».

La proroga del condono verrà inserita nel decretone che verrà ripresentato, insieme a tutte le altre misure che ne hanno provocato il ritiro di ieri?

«Io credo che sia necessario farne un decreto legge a parte, perché se disgraziatamente dovesse cadere anche il nuovo decreto omnibus, per il condono ci ritroveremmo con nuovi problemi di scadenza dei termini previsti».

Queste nuove proroghe del condono, che slitterebbe addirittura al 30 settembre dell'anno prossimo pur se con la penale, non saranno fermamente osteggiate dal ministro del Tesoro?

«Ovviamente il ministro del Tesoro aveva interesse che la data del 30 novembre fosse rispettata. Ma non si sono gravi conseguenze di carattere finanziario, anche se dovremo andare sino al prossimo anno».

Dunque il braccio di ferro con il ministro del Tesoro Goria l'ha vinto lei?

«Non c'è alcun braccio di ferro. In fin dei conti, si tratta solo di uno spostamento di qualche mese. Ma la verità è che c'è stata un po' di lentezza nella distribuzione dei moduli, e inadeguatezza degli uffici preposti. Dunque non si possono penalizzare i cittadini».

E dunque probabile che la proroga verrà fissata al 31 marzo, piuttosto che al 31 gennaio?

«Ritengo che in ambedue i casi non ci siano gravi conseguenze. Dunque il governo potrebbe tener conto della volontà del Parlamento, che si è espressa per il 31 marzo. Anche per il bilancio dello Stato, una volta superata la fine dell'anno, due mesi in più o in meno non creano grandi differenze».

Gianni Pennacchi

Nicolazzi visto da Bruno

«Necessario un decreto-legge onde evitare spiacevoli sorprese»

A partire da oggi

BENZINA CALA DI 10 LIRE

La Super a 1305 lire la Normale a 1255 la «Verde» a 1330 lire

ROMA — Il Cip, Comitato interministeriale prezzi, riunito sotto la presidenza del ministro dell'Industria, Renato Altissimo, ha deciso la diminuzione del prezzo della benzina che da oggi costa 10 lire in meno al litro:

— la «super» passa da 1315 a 1305 lire,

— la «normale» da 1265 a 1255 lire

— la «verde» da 1340 a 1330 lire.

L'adeguamento dei prezzi in seguito agli scostamenti verificatisi in sede europea è scattato anche per la benzina agricola (da 426 a 416 lire al litro) e la benzina per pesca (da 393 a 383 lire).

Il ritocco dei nuovi prezzi dei prodotti petroliferi era nell'aria da qualche giorno. L'allineamento è avvenuto secondo il sistema prescritto dal «Metodo».

Con Pierre Carniti

C'E' NUOVO VERTICE PER LA RAI

ROMA — Da ieri, la Rai ha un nuovo consiglio di amministrazione.

Dopo due anni e cinque mesi, la commissione parlamentare di vigilanza ha infatti eletto i sedici consiglieri tra i quali, come già ampiamente annunciato nei giorni scorsi, l'ex segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, designato dal psi alla successione di Sergio Zavoli come presidente dell'ente radiotelevisivo di Stato.

Questi i nomi degli eletti al vertice della Rai.

Per la dc:
Sergio Binetti, Enzo Balocchi, Roberto Zaccaria, Luigi Orlandi (uscenti);
più Carlo Grazioli e Marco Follini, nomi nuovi.
Per il psi:
Adamo Vecchi (membro uscente), Angelo Romano, Enrico Menduni e Luca Pavolini (nomi nuovi)
Per il psi:
Pierre Carniti, Massimo Pini, Walter Peduzzi (gli ultimi due, uscenti).
Per il pri:
Luigi Pizzo (uscente).
Per il pdi:
Leo Birzoli (che sarà il nuovo vicepresidente).
Per il pli:
Bruno Zincone.

Nei prossimi giorni, l'elezione del vertice dell'ente radiofonico e televisivo. Salvo sorprese dell'ultima ora, sembra sconcata la successione di Carniti a Zavoli.

Quattro ore oggi

IN SCIOPERO LIGURIA E VENETO

Martedì tocca al Piemonte. Oggi bloccati tutti i voli nazionali

ROMA — Continuano gli scioperi regionali indetti da Cgil, Cisl e Uil nel settore dell'industria (alle astensioni dal lavoro partecipano anche i lavoratori poligrafici che di volta in volta impediranno l'uscita dei giornali nelle zone interessate).

Oggi, intanto, scioperano per quattro ore la Liguria, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, il Trentino-Alto Adige e la Sardegna.

Poi si riprenderà martedì 19 con Piemonte, Val d'Aosta, Toscana, Umbria, Campania e Calabria.

Oggi, intanto, non si può volare in tutta Italia. Per lo sciopero dei controllori di volo, sono bloccati dalle 8 di stamane e sino alle 24, i voli nazionali.

Sono assicurati, invece, quelli internazionali, quelli intercontinentali e quelli da e per le isole. Un altro sciopero è proclamato per il giorno 19 novembre, martedì.

Per evitare l'agitazione, il ministro Signorile aveva ieri tentato una mediazione, che però non ha portato frutti.

● **FONDI INDUSTRIA.** Per l'innovazione tecnologica delle industrie sono in arrivo 350 miliardi di lire. Il parlamento ha infatti definitivamente approvato ieri, con il voto finale della commissione Industria della Camera, la proposta di legge unificata (Abete — Citaristi — Cerrina) che destina all'incentivazione i fondi rimasti in dotazione alla legge 675 sulla riconversione e sulla ristrutturazione industriale e che, in assenza del provvedimento in questione, sarebbero fatalmente finiti nel calderone dei residui passivi.

STA BENE E PARLA L'UOMO CON IL CUORE NUOVO

OGGI IL PRIMO PASTO A BASE DI BRODO MAGRO

Francesco Busnello, 18 anni

PADOVA — Ilario Lazzari, il falegname di Vigonovo (Venezia) che da ieri vive con un cuore nuovo, ha trascorso una notte tranquilla nel reparto di rianimazione del centro cardiologie operabili dell'ospedale di Padova. «Il decorso post-operatorio — ha detto stamane uno dei medici che segue il paziente — è del tutto regolare e le condizioni di Lazzari possono essere definite buone».

Ma da oggi incominciano anche le giornate più difficili. L'équipe del prof. Vincenzo Gallucci, il cardiochirurgo del policlinico padovino, che in tre ore ha portato a termine l'operazione, definita dal punto di vista tecnico molto semplice, si mantiene in stato di allerta.

Fra cinque o sei giorni è infatti attesa una fase di rigetto (che è sempre l'incognita più pericolosa), anche se non è affatto detto che debba essere una fase cruciale.

Lo stesso professor Gallucci (il primo medico italiano ad aver compiuto un trapianto di cuore), malgrado i complimenti che gli arrivano da tutte le parti (tra gli altri gli hanno telefonato il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga e il ministro della Sanità Francesco Degan che si sono congratulati per l'intervento) non si lascia andare a facili entusiasmi e segue con la massima attenzione le condizioni di Ilario Lazzari.

La notte scorsa i sanitari hanno provveduto a togliere i tubi che gli sono serviti durante l'intervento per respirare; il falegname aveva ripreso conoscenza già nella tarda mattinata di ieri e nel corso della notte, dopo che gli sono stati tolti i tubi, ha scambiato qualche parola con i medici e gli infermieri che gli stavano accanto.

Per prima cosa ha detto «Grazie», poi, non senza qualche fatica, ha chiesto notizie sull'andamento dell'intervento e ha detto di essere soddisfatto di come sono andate le cose.

Stamane riprenderà a mangiare: dapprima una dieta semiliquida — tè molto zuccherato e un pò di brodo magro — ma già da domani potrà ingerire qualcosa di solido e magari potrà anche sedersi in poltrona per essere fotografato.

Tutto sommato regna un'atmosfera di serenità nell'ospedale di Padova. Lazzari è cosciente dell'intervento che ha subito, sorride, parla. Stamane lo ha fatto, oltre che con i medici, con i familiari, anche se attraverso il vetro che separa la sala di rianimazione dagli altri reparti.

Domani a Treviso si svolgeranno i funerali del giovane Francesco Busnelli, lo studente diciottenne che ha perso la vita in un incidente stradale e ha consentito la speranza per il trentanovenne Ilario Lazzari, il quale altrimenti, con il suo «vecchio» cuore malato, avrebbe avuto soltanto qualche settimana di vita.

Padova. Il professor Gallucci si intrattiene con i giornalisti dopo l'intervento

L'episodio rusticano nelle campagne in provincia di Salerno

DUELLO TRA ANZIANI PER UNA FINESTRA MA IL PERDENTE UCCIDE L'AVVERSARIO

VALLO DELLA LUCANIA — Per risolvere una volta per tutte una questione che tenevano in sospeso da alcuni anni, due vecchi contadini si sono sfidati in un duello rusticano. Conclusione: nessuno dei due è rimasto in piedi. Uno è morto, l'altro è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Vallo della Lucania, in provincia di Salerno. Nello scontro, uno dei due non è stato al patto. Infatti, vistosi a mal partito, ha cavato di tasca una pistola, fulminando l'avversario.

E' accaduto in una stradina di Orria, frazione di Stio, cinquecento abitanti, dieci chilometri da Vallo. Protagonisti del duello Saverio Infante, 78 anni, e Pietro Santangelo, 74. Tutte e due agricoltori in pensione, proprietari di due piccoli terreni confinanti.

Non si scambiavano il saluto da due anni; e cioè dal giorno in cui il Santangelo aveva fatto aprire una finestra sulla proprietà dell'Infante. La cosa non era piaciuta a quest'ultimo. Era nata la carta bollata in questa piccola vicenda, conclusasi senza soddisfazione per entrambi. Il Santangelo si era visto costretto a ridurre del 50 per cento le dimensioni della finestra. Non si era rassegnato. L'Infante, dal canto suo seguitava a serbare del rancore nei confronti del suo vicino avendo ottenuto soddisfazione soltanto a metà. Quando si incontravano nella piazzetta del paese si guardavano in cagnesco. A detta dei paesani tra i due correvano male parole ma nessuno avrebbe mai immaginato l'epilogo sanguinoso di quella vicenda meschina.

Gli eventi sono precipitati in questi ultimi giorni. Per la seconda volta era stato il Santangelo a riprendere le «ostilità», aprendo un muro proprio al confine della sua proprietà con quella dell'Infante. Costui però questa volta non mostrava di essere intenzionato a ricorrere alla carta bollata. E' passato alle maniere forti, intimando al suo vicino di abbattere il muro entro ventiquattr'ore. L'altro ha risposto picche. I familiari avevano tentato di farli incontrare perché addivenissero ad un accordo soddisfacente per entrambi. Non c'è stato niente da fare. Era una questione di principio. E così ieri, verso il crepuscolo, i due vecchietti sono scesi sul terreno, scontrandosi, coltelli in pugno, con una foga insospettabile data la loro avanzata età.

Ad un tratto il Santangelo, che già era stato ferito da due coltellate al basso ventre ed una alla faccia, ha estratto la pistola facendo fuoco. L'Infante (era rimasto ferito al petto da due coltellate), raggiunto da due pallottole si è accasciato a terra, imitato subito dopo dal suo avversario. Ai paesani, accorsi al rumore provocato dagli spari, non è rimasto altro da fare che trasportare il Santangelo e l'Infante al vicino ospedale di Vallo, dove quest'ultimo è giunto cadavere.

Mario Cicelyn

ROMA — L'istituto nazionale di geofisica comunica che alle 23.24 di ieri si è registrata una scossa sismica di magnitudo 3,2 pari al quarto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato nel Basso Lazio tra i paesi Terelle, Casalvieri, Colle e Belmonte Castello in provincia di Frosinone.

MEDICO UCCIDE LA FIGLIA MALATA E SI SPARA UN COLPO ALLA TESTA

GENOVA — Come è stata uccisa la piccola Luisa Damonte, due anni e mezzo? La risposta è attesa dall'istituto di medicina legale dell'Università di Genova che sta esaminando il corpo della bambina, vittima di un raptus di follia del padre, il medico Paolo Damonte, di 38 anni, che si è poi tolto la vita sparandosi un colpo di fucile al capo. A Luisa è stata fatta un'iniezione, ma non si ha la certezza che sia stata mortale: esiste anche l'agghiacciante sospetto che il padre l'abbia prima narcotizzata, poi soffocata.

Dai medici legali arriverà dunque la risposta «tecnica» sulla tragedia. Nessuno, invece, potrà rispondere agli interrogativi che i pochi minuti di follia nascondono. Nessuno potrà frugare nella mente sconvolta del dott. Paolo Damonte. «Era un uomo tranquillo, nessuno prevedeva quel suo atroce gesto», si dispera la moglie, Luisa Valle. Una tragedia fulminea, che si è consumata nella cantina dell'elegante appartamento di via Torre dell'Amore nel quartiere di Albaro e che ha avuto sequenze allucinanti.

La tragedia a Genova. La piccola era affetta da un lieve handicap fisico. L'uomo ha lasciato un biglietto nel quale chiede scusa alla moglie per il suo gesto e le raccomanda di pensare al suo futuro e all'altra figlia di due mesi

Poco prima delle 14 Paolo Damonte, che era in servizio al reparto urologico dell'ospedale di S. Martino, approfitta di una breve assenza della moglie, prende per mano la figlia e scende con lei in cantina. L'uomo ha con sé un flacone e un astuccio: ne trae una siringa e pratica l'iniezione in un braccio. Poi prende il fucile e si spara. La moglie ode i colpi, chiama aiuto, e con altri inquilini dell'edificio si precipita in cantina: vede i corpi riversi, urla, è colta da collasso. Arriva altra gente. La piccola Luisa respira ancora, ma cesserà di vivere dopo pochi minuti dal ricovero all'ospedale di S. Martino: dove c'è disperazione, fra i colleghi e gli amici del padre che fino a qualche ora prima era rimasto in servizio nello stesso ospedale. Su uno sgabello della cantina, un flacone da fiebocilat e la siringa.

Paolo Damonte si era laureato nel 1963 e nello stesso anno si era sposato. Dopo Luisa, i coniugi avevano avuto un'altra figlia, Valentina, che ha ora cinque mesi. Pareva una famiglia tranquilla: lui un buon posto da urologo, lei figlia di una dinastia di costruttori di Arenzano, i Valle, che hanno una delle più importanti società edilizie della regione.

Ma gli amici della coppia erano a conoscenza di un dramma che tormentava l'esistenza del medico e della moglie. La piccola Luisa aveva un leggero handicap fisico che non le consentiva movimenti normali. I vicini la scorgevano, ogni tanto, quando veniva accompagnata fuori in auto e, con lo stesso mezzo, riportata a casa. «Quasi di nascosto, come se il padre si vergognasse», dice la portiera. Chi ha visitato Luisa, dice ora che il difetto si poteva correggere, attenuare, e che la bambina avrebbe avuto in un tempo relativamente breve un'esistenza pressoché normale. Ma, nella mente del dott. Damonte, si era insinuato il terrore per la figlia handicappata. Un terrore che, all'improvviso, ha stravolto le sue capacità di ragionare. Di qui la decisione di uccidere e di sopprimersi.

Una tragedia calcolata e compiuta freddamente. Infatti, il medico ha lasciato su uno sgabello, nella cantina, un biglietto col quale chiede alla moglie scusa per il suo gesto. Un biglietto che si conclude con questa frase: «Ora penso a te e a Valentina, lucidamente, razionalmente».

Guido Coppini

A Erzurum

IN TURCHIA, 23 A MORTE: «ERANO ESTREMISTI OMICIDI»

ANKARA — Il neco tribunale militare che ha giurisdizione sulla città di Erzurum, nella Turchia orientale, ha condannato a morte 23 membri dell'organizzazione di estrema sinistra Devrol. Secondo quanto ha riferito l'agenzia Anatolia, gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli dell'omicidio di 25 persone e del tentativo di instaurare un regime marxista. Dei condannati a morte dieci hanno avuto la sentenza commutata in una condanna al carcere a vita e due a 24 anni di reclusione.

La sentenze sono state pronunciate al termine di un processo durato quattro anni e nel quale erano imputate 930 persone, 436 delle quali sono state assolte mentre altre 376 sono state condannate a pene variantì da due mesi a 15 anni di reclusione. La posizione degli altri 100 imputati è stata stralciata.

Speranze e ostacoli, discorso di Reagan alla nazione

«A GINEVRA SENZA ILLUSIONI»

Il presidente avverte: troppe attese sul vertice

Ma dice: «Non è un sogno impossibile l'avvio per il disarmo»

RONALD REAGAN

WASHINGTON — Pur con l'avvertenza che i contrasti di fondo tra le superpotenze non muteranno, il presidente americano Reagan ha dichiarato che non è «un sogno impossibile» sperare dal suo prossimo [illegible] col [illegible] sovietico Mikhail Gorbaciov un avvio per «ridurre gli arsenali nucleari, diminuire il rischio di guerra e gettare una solida base per la pace». «La mia missione è, in parole semplici, una missione di pace...Questo vertice può essere una opportunità storica per impostare una svolta, più costruttiva rotta verso il ventunesimo secolo», ha affermato ieri sera il capo della Casa Bianca in un discorso televisivo alla nazione con cui ha fatto il punto sulle prospettive dei rapporti tra Stati Uniti e [illegible] insistendo sulla necessità di più stretti contatti culturali, scientifici, sportivi tra i due popoli.

Di recente, Reagan aveva fatto presente che durante i colloqui di Ginevra con il segretario generale del pcus non cercherà [illegible] negoziare accordi sulle [illegible] troppo complesse e laboriose [illegible] tecnico di cifre e sigle, troppo [illegible] il tempo a disposizione.

Ignorando ogni [illegible] di svolte clamorose, fonti [illegible] amministrazione indicano [illegible] l'obiettivo [illegible] mente più ambizioso, una dichiarazione comune sulle «linee di massima» da seguire per i prossimi 'round' [illegible] trattati[illegible] sul controllo degli armamenti, in corso da mar[illegible] a Ginevra.

A giudizio del segretario di stato George Shultz, protagonista ieri di una [illegible]za stampa in vista [illegible] vertice, questa di[illegible] comune «è possibile ma non probabile» e la cosa importante è che Reagan e Gorbaciov riescano in qualche modo a dare «nuovi impulsi» alle trattative.

Ribadendo la disponibilità degli Stati Uniti a tagli del cinquanta per cento negli arsenali nucleari nel quadro di «stabili equilibri» e di un «accertato rispetto delle intese», il capo della Casa Bianca ha approfittato del discorso televisivo (in tutto 18 minuti) per ammonire che i precedenti vertici Usa-Urss e la «storia dei rapporti tra i due paesi non inclinano all'euforia» e sarebbe «ingenuo» pensare che un solo incontro al vertice [illegible] portare ad una pace permanente».

D'altro canto — ha aggiunto il presidente — il vertice «può avviare un dialogo per la pace, il successo non si do[illegible] valutare dagli accordi a breve termine che possono [illegible] firmati. [illegible] il tempo ci dica se abbiamo [illegible] un ponte duraturo verso un mondo più sicuro». In polemica con l'impostazione di Gorbaciov, che vuole dare priorità assoluta ai problemi nucleari, Reagan ha fatto presente che la corsa alle armi è un effetto delle tensioni Est-Ovest e non la causa.

«Quando parliamo [illegible] non dovremmo [illegible] solo l'assenza di guerra. [illegible] vera pace — ha sostenuto Reagan — si appoggia ai pilastri della libertà individuale, dei diritti umani, dell'autodeterminazione [illegible] e [illegible] rispetto per la [illegible]. A ginevra il nostro [illegible] del giorno cercherà non [illegible] di evitare la [illegible] ma di rafforzare la pace, prevenire lo scontro e risolvere le fonti [illegible] tensione».

Parlando dall'«ufficio ovale», il presidente ha soprattutto battuto sul [illegible] di quanto importanti sarebbero più contatti personali [illegible] russi e americani: «Immagini[illegible] corso sarebbe bello e utile per la [illegible] della pace se [illegible] maggior numero di gente e famiglie dei nostri rispettivi Paesi potesse conoscersi [illegible] scambi personali».

Reagan ha auspicato più occasioni di conoscenza diretta tra le due parti in primo luogo per le nuove generazioni: «È augurato che presto il balletto dei «Bolshoi» [illegible] possa [illegible] esibirsi negli Stati Uniti (non succede da quando l'armata rossa è entrata in Afghanistan) e complessi [illegible] «The Beach Boys» siano in grado di [illegible] in «tournée» nell'Unione Sovietica. Verso la fine del discorso chiuso con il consueto «Dio vi benedica», il presidente Reagan ha in[illegible] gli americani a pregare per il successo del vertice.

Un [illegible] lava scioglie ghiacci e nevi e si [illegible] sui paesi. Il vulcano si è svegliato dopo [illegible] anni di silenzio

STRAGE BIBLICA IN COLOMBIA, 20 MILA MORTI

(Segue dalla 1ª pagina)

Murillo, Armero [illegible] completamente inghiottito dall'alluvione), Libano, Mariquita, Abalema, Chichina, Villa Hermosa e Casablanca.

I geologi supponevano che tutto finisse con la pioggia di cenere, ma appena passata la mezzanotte il vulcano riprendeva l'attività eruttiva, con maggiore intensità, questa volta lanciando lava incandescente e lapilli.

L'alta temperatura provocava il disgelo della vetta [illegible]acciata scaricando a valle [illegible] diluvio di acqua, mentre [illegible] pendici franavano sotto l'irruenza [illegible] acque che gonfiavano i corsi [illegible] fiumi sottostanti provocandone lo straripamento. Il rio Lagunilla raggiungeva [illegible] cittadina di Armero, sommergendola in poche ore.

I dati sulle dimensioni della tragedia sono [illegible] confusi e frammentari, [illegible] la difficoltà [illegible] di accesso alle [illegible] sconvolte e di comunicazione con il centro di emergenza che la Croce [illegible] ha installato [illegible] nel municipio di [illegible] china, capoluogo della provincia di Caldas.

Un ufficiale della polizia, [illegible] morte, ha detto a un ra[illegible] che Armero «sembra una lastra di cemento», riferendosi al lago di fango che ricopre la cittadina. Le autorità della provincia stimano che il 90 per cento di Armero è sommerso e che le piantagioni di cotone — che erano valse ad Armero il nome di «lenzuolo bianco» — siano rimaste completamente distrutte.

Il giudizio [illegible] autorità colombiane, quella di ieri è stata la peggiore sciagura che si sia [illegible] abbattuta sulla Co[illegible] ed il [illegible] a passare alla [illegible] uno dei più grandi disastri naturali di questo secolo.

La dinamica della catastrofe è stata ricostruita attendibilmente: dopo mesi di sordi brontolii, il vulcano, il cui sonno durava da un secolo e mezzo, si è messo ad eruttare ceneri e materiale incandescente che si depositavano sui ghiacciai della montagna cominciando a scioglierli.

Nel giro di poche ore, alle cinque del mattino (ora locale), lo scioglimento deva origine all'immane massa di fango che si abbatteva su quattro cittadine, con un totale di circa 70 mila abitanti: Armero veniva praticamente inghiottita.

Armero sarà sicuramente ricordata [illegible] nuova Pompei: «Armero non esiste più», ha detto alla radio uno dei soccorritori della Croce Rossa. Era una cittadina di 30.000 abitanti, che viveva prevalentemente della produzione e commercio del cotone e del caffè.

Il panorama si presenta sconvolgente agli occhi dei soccorritori: il pilota di [illegible] degli elicotteri ha descritto [illegible] città cementata sotto [illegible] coltre di fango vulcanico [illegible] in alcuni punti [illegible] i sette metri di altezza. Secondo calcoli ufficiosi, sono oltre 10.000 le persone la cui salma sono destinate a [illegible] per sempre impigliate sotto quella massa informe, che [illegible] va lentamente consolidando.

Armero sorgeva a un centinaio di chilometri dal cratere del [illegible] non si riesce a [illegible] più nemmeno il campanile della chiesa.

Il lutto continua senza tregua l'angoscia travolgente provocata dall'interrotto scioglimento del ghiacciai [illegible] montagna, [illegible] i [illegible] fianchi [illegible] scendendo un torrente [illegible] lava: [illegible] acque continuano a trascinare impetuosamente a valle decine di cadaveri, insieme a materiale di ogni genere, e la popolazione cerca salvezza, dove ci riesce, arrampicandosi sui tetti delle case, sugli alberi e sui tralicci dei telegrafi o degli elettrodotti.

Il pilota di [illegible] degli [illegible] ieri dal [illegible] parla [illegible] [illegible] disperazione di questa gente, che tenta di aggrapparsi ai supporti di atterraggio quando l'elicottero si avvicina per [illegible] di salvare quanti [illegible] superstiti possibile. Il tentativo delle autorità [illegible] soccorrere la popolazione [illegible] senza risparmio di mezzi: [illegible] situazione rimane spaventosamente impari agli sforzi.

SI TEMONO NUOVE VALANGHE

BOGOTA' — Il pericolo di nuove valanghe incombe sulle [illegible] popolazioni colombiane delle Ande investite dalla apocalittica [illegible] lava, acqua e fango determinata dall'improvvisa esplosione del vulcano, secondo quanto ha annunciato il presidente del consiglio municipale di Chinchina, che è situata ad Armero, Mariquita, Honda e Dorada, [illegible] delle località più colpite dalla catastrofe. Il [illegible] Chinchina, che nasce lungo le falde [illegible] vulcano impazzito, potrebbe straripare creando [illegible] micidiali smottamenti di terra e fango. Le popolazioni della zona se[illegible]provvisata [illegible] piano di [illegible] state perciò invitate a [illegible] rifugi più [illegible].

Lo scenario della zona de[illegible]ta dall'eruzione del vulcano è agghiacciante. [illegible] silenzio della morte migliaia di colombiani arrancano nel fango, lungo le falde del vulcano in una affannosa lotta per la sopravvivenza.

(Servizi Ansa e Agi-Ap)

Vive con uno stipendio di 140 mila lire

E' NASCOSTO A PECHINO L'EREDE DEL QUISTO IMPERO CINESE

Il fratello dell'ultimo regnante si occupa [illegible] letteratura

PECHINO — *In una vecchia casa situata nella parte settentrionale di Pechino vive uno* [illegible] *che rappresenta uno dei pochi legami rimasti con il passato imperiale della Cina: si tratta di Pu Jie, fratello dell'ultimo imperatore,* [illegible] *Yi. Se due rivoluzioni e due guerre mondiali non fossero avvenute,* [illegible] *avrebbe potuto succedere a suo fratello sul trono del dragone.* [illegible] *la dinastia Mancià crollò quando egli aveva cinque anni.*

Ricordando il tempo della sua adolescenza, Pu Jie afferma: «Avevamo [illegible] *straordinario stile di vita e il livello della* [illegible] *era* [illegible] *molto alto,* [illegible] *non c'era libertà. Noi* [illegible] *lasciavamo mai la* [illegible] *residenza, tranne che in occasioni speciali. Non potevamo mai uscire per conto nostro per andare in* [illegible] *un'opera o per divertirci. Naturalmente, a quel tempo,* [illegible] *non mi rendevo conto che mi* [illegible] *la libertà. Non ho mai invidiato* [illegible] *gente che vive all'esterno perché non l'avevo mai vista. Così era la nostra vita,* [illegible] *rita stupida».*

L'impero finì nel 1911. Ma il [illegible] *in cui l'imperatore e il suo seguito vivevano rimase quasi lo stesso per altri 13 anni e Pu Jie trascorse la sua fanciullezza attorniato da decine di servitori.*

L'esistenza dell'imperatore Pu Yi, di un anno più vecchio di Pu Jie, era regolata in modo così severo che i due fratelli non si incontrarono fino a quando Pu Jie non ebbe dieci anni.

«Le restrizioni si allentarono un poco dopo la fine dell'impero e una delle mogli di mio padre suggerì che noi fratelli dovessimo frequentarci. Io avevo sempre immaginato che l'imperatore [illegible] *un uomo anziano, ma quando mi recai a palazzo, scoprii che invece era un ragazzino come me» ricorda Pu Jie.*

Quando ebbi circa 15 anni, cominciai ad [illegible] *a palazzo ogni mattina per studiare con lui e così abbiamo continuato per circa due anni. Poi mio fratello si sposò e questa abitudine finì». Pu Jie aggiunge: «Noi andavamo molto d'accordo. Dopo tutto eravamo bambini. Ma era ancora come se mio fratello si trovasse in cielo e io nella terra. Dovevo chiamarlo 'vostra maestà' e* [illegible] *negli Anni 30 cominciai a chiamarlo fratello».*

Pu Jie era con Pu Yi quando quest'ultimo fu imperatore dello Stato fantoccio giapponese del Manciukuo, [illegible] *Cina* [illegible] *tale, dal 1934 al 1945, e* [illegible] *durante, cinque* [illegible] *anni di cattività nell'Unione Sovietica. Pu Yi morì nel 1967, dopo aver trascorso un certo numero di anni a fare commercio del* [illegible] *passato lavorando come inserviente in un giardino botanico nella capitale cinese.*

Durante un incontro avvenuto nel 1960 con il primo ministro Chou [illegible] *Lai, quest'ultimo chiese a Pu Jie* [illegible] *volesse fare per il resto della sua vita. «Io — ricorda Pu Jie — gli dissi la ri*[illegible] *ufficiale di programmista: non* [illegible] *preferivano, potrei fare lavori agricoli, oppure l'operaio, qualsiasi cosa». Egli sorrise e rispose: non dovete dire così. Cosa vi piacerebbe davvero fare?. Allora io dissi che amavo la letteratura e così venni creato membro di un comitato letterario».*

Oggi Pu Jie [illegible] *il gruppo etnico Mancià in un certo numero di comitati e percepisce una retribuzione di circa 250 yuan (circa 140 mila lire) al mese dal governo comunista che gli fornisce anche due domestiche.*

MOLTI SEGNI PREMONITORI MA LA GENTE NON FUGGI'

BOGOTA' — La [illegible]tà di una tragedia come quella che ha colpito l'altra notte la Colombia era stata prevista circa sei mesi fa, ma le misure adottate non sono risultate sufficienti a salvare decine di migliaia di persone. La zona centrale della Colombia, coltivata praticamente a caffè e cotone, è dominata dal gigantesco Nevado del Ruiz, centro di attrazione turistica per gli amanti dello [illegible].

Il Nevado del Ruiz, alto 5400 metri, entrò in eruzione catastrofica (dopo quella del [illegible] l'ultima volta il 19 febbraio [illegible] quando il fiume Lagunilla straripò sotto l'effetto del disgelo della cima ghiacciata, provocando oltre mille morti. A [illegible] anni il [illegible] Ruiz ha nuovamente seminato morte e distruzione in un raggio di decine di chilometri quadrati.

Incastrato nella cordigliera andina centrale, il Nevado del Ruiz è accompagnato dal [illegible] di 5300 metri [illegible] altezza e dal Quindio di [illegible] metri.

Circa quattro ore prima che Armero fosse inghiottita dal fiutt[illegible]goat — saranno state le 20 (le 3 del mattino in Italia) — la zona è stata scossa [illegible] una esplosione tremenda, a quanto ha riferito il parroco del piccolo centro abitato di Murillo.

[illegible] autorità civili e la polizia, [illegible] in allerta, ordi[illegible]vano subito l'evacuazione [illegible] cittadine, compresa Armero. E' probabile che la *maggior* parte degli abitanti non [illegible] creduto nella ne[illegible] di abbandonare le proprie case. Risulta infatti [illegible] solo poche famiglie si [illegible] allontanate. Armero ha una popolazione di circa 30.000 abitanti nella parte urbana e [illegible] diecimila in quella rurale.

Quello che resta adesso di Armero è «un immenso mare di fango da cui emergono le cime di alcuni alberi su cui si intravedono [illegible]ppoli di persone scampate alla tragedia in attesa di essere salvate», secondo il [illegible] di alcuni testimoni.

Dalla zona [illegible] un penetrante [illegible] di [illegible] [illegible] squadre di soccorso, con il fango fino al collo, impiegano ore per percorrere pochi metri, in direzione di gruppi di superstiti aggrappati agli alberi o raccolti sui pochi tetti emergenti.

Quanto al numero delle vittime, l'ufficio delle Nazioni Unite per i soccorsi in caso di disastri (Undro) afferma in un comunicato: «4000 corpi sono già stati recuperati, e il bilancio finale delle vittime può raggiungere il numero di 15 mila nella città di Armero».

Dal canto suo, il governatore del dipartimento di Cundinamarca, Gustavo Laguerre, ha dichiarato: «Potrebbero esserci fino a 20-25 mila morti, ma speriamo che molte delle persone mancanti all'appello si siano salvate salendo sulle montagne vicine».

Si è appreso d'altra parte che giorni fa le autorità colombiane avevano avvertito la popolazione che vi era un'alta probabilità di eruzione, ma la maggior parte degli abitanti della zona circostante il vulcano — il quale dalla metà dello scorso settembre emettava [illegible] e cenere — [illegible] rimasti, verosimilmente per non abbandonare le colture.

L'8 novembre scorso infatti [illegible] rapporto della commissione ministeri[illegible] mineraria segnalava che vi era il 97 per cento di probabilità di un'e[illegible] [illegible] formazione di torrenti di fango; il 31 per cento di probabilità di un'eruzione di rocce; l'8[illegible] cento [illegible] una colata di lava.

UN RAPPORTO DI VULCANOLOGI ITALIANI AMMONIVA

FIRENZE — Quel vulcano doveva scoppiare, qualcuno sapeva, qualcuno lo [illegible] previsto, ma l'ecatombe c'è stata ugualmente. Il professor Franco Barberi, vulcanologo, studioso dell'Etna e che [illegible] il [illegible] in Colombia, fu chiamato [illegible] governo colombiano [illegible] prima volta per dare un'«interpretazione» di alcuni segnali preoccupanti provenienti dal vulcano. Andò con due colleghi.

Il 22 ottobre scorso, comunque, i tre vulcanologi tornarono in patria lasciando tra le mani delle autorità colombiane un rapporto che dice in sostanza: «La situazione è molto seria, esiste [illegible] possibilità di una eruzione di [illegible] pericolosità».

IL [illegible] DI [illegible] [illegible]

BOGOTA' — Monsignor Acerbi, [illegible] di [illegible], [illegible] [illegible] tra i primi a rendersi [illegible] delle dimensioni della tragedia: «E' stata un'inondazione provocata dall'improvviso disgelo [illegible]sato dal calore del vulcano: il danno [illegible] venuto dal surriscaldamento delle nevi e del ghiaccio e dall'ingrossamento dei fiumi che scendono da un'altezza di 5000 ai 4000 metri».

Ma questo vulcano, era [illegible] attività. [illegible] sempre [illegible] attività? «No, no. L'ultima eruzione grave è di 400 anni fa».

Quindi è stato un [illegible] so risveglio?

«Sì. C'è stata una pioggia di cenere un paio di mesi fa, verso la città di Manizales, ma non si era data tanta importanza».

Il «test» dovrebbe venire effettuato dagli scienziati il mese prossimo in un orto della California

STRAORDINARIO [illegible] DI BIOLOGIA GENETICA NEGLI USA UN MICROBO ARTIFICIALE [illegible]' DEI CATARROI DAL GELO

Ma gli ecologisti sollevano dubbi: sarà poi possibile fermare [illegible] creazione a catena?»

NEW YORK — [illegible] esperimento di biologia genetica, mai tentato finora, potrebbe aprire nel prossimo mese di dicembre una nuova strada nell'applicazione della ricerca scientifica nel settore dell'agricoltura.

Se l'Environmental Protection Agency (Epa), l'agenzia federale degli Stati Uniti per l'ambiente darà la sua approvazione, a dicembre in un orto della California attentamente controllato e isolato, dovrebbe venir «lasciato in libertà» un microbo artificiale, prodotto cioè dall'ingegneria genetica.

Il microbo, una variante dello Pseudomonas Syringae, a un anticongelante e nelle intenzioni dei suoi creatori dovrebbe servire a impedire che le fragole della California risentano di improvvisi cali di temperatura «bruciandosi» per il freddo.

La società che lo ha inventato e lo produce, la Advanced Genetics Sciences Inc. (Ags) di Oakland in California, sostiene che non ci sono rischi come dimostrerebbero gli esperimenti finora compiuti.

Evidentemente, però, ci devono ancora essere alcune perplessità se l'Epa vuole compiere ulteriori esperimenti.

[illegible] tecnici dell'agenzia federale [illegible] per l'ambiente, sia vari scienziati, hanno infatti espresso dubbi.

Gli interrogativi principali non riguardano tanto l'efficacia o la pericolosità del gene in sé, quanto le possibili conseguenze «secondarie» una volta che il microbo artificiale sarà immesso nell'atmosfera.

La possibilità che la variante di Pseudomonas Syringae possa sopravvivere indistruttibile nell'aria fa avanzare ad alcuni scienziati, intervistati dalla Washington Post, una serie di inquietanti «scenari da fantascienza».

Se il microbo si spargesse oltre l'area assegnatagli potrebbe eventualmente [illegible] sentire i propri effetti anticongelanti [illegible] su altre piante.

Queste quindi ritarderebbero e [illegible] il loro ciclo naturale. Il che, in ultimo, potrebbe portare ad un'alterazione dell'intero ciclo biologico di una zona.

Infatti anche la fauna locale che vive in simbiosi con la flora, finirebbe fatalmente per risentirne.

Ecco perché, sostiene Jeremy Rifkin della Foundation on Economic Trends che è contrario all'iniziativa, la sperimentazione del gene artificiale «è irresponsabile e non opportuna».

Pagliano

PORCELLANE CRISTALLI
POSATE · ARGENTI

regala a tutti
prezioso catalogo

Tante
idee giuste
per fare
regali giusti
(a partire da 6.500 lire)

evitate
come fare buttar via soldi
in regali inutili

per i vostri cari
per i vostri amici
per i vostri clienti

richiedetelo per telefono
o ritiratelo personalmente
nei due negozi

Pagliano
TORINO
VIA MAZZINI, 25 TEL. 8317 61
VIA LAGRANGE, 15 - TEL. 53 13 05

PANETTONE
Besana
&

se
avete
la domestica
anche
siete un datore
di lavoro
domestico

Collaborazione
ASSOCIAZIONE DATORI DOMESTICO
Via 1 - Tel. 546.182 - TORINO
ORARIO: 9-12 -
Consulenza contributi
I.N.P.S.
Liquidazione e paghe
Consulenza contrattuale e sindacale
ASSOCIATEVI!!!

ASTA
DI ANTIQUARIATO
all'incanto esclusive ...lienze private nonché ...reali di oggetti appartenuti al Conte
N. H.
Costantino Nigra
diplomatico letterato ambasciatore del Regno d'Italia
ASTA
giovedì 14 novembre inizio ore 21,00 precise
venerdì 15 novembre inizio ore 2... precise
sabato 16 novembre inizio ore ... precise
Si reseguna:
- mobilio d'epoca
- dipinti antichi
- argenti e b...
porcellane
tappeti persiani ed orientali
ESPOSIZIONE APERTA AL PUBBLICO IN SEDE
Ore 10,00-12,30 ed ore 16,00-20,00
Segreteria e informazioni presso:
LOUIS ROBERT ITALIA
Corso Vittorio ... n. 109
10128 TORINO - Tel. ... 54 L150

Un nuovo sistema
d'acquistare
il pianoforte
dal 1910
PIATINO
... LO NOLEGGI
... E' ...
Via Po 6, Torino, tel. ...
SOLO PIANOFORTI

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 36; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 24; FIRENZE, viale Matteotti 24; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Gigli 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 6; REGGIO EMILIA, viale delle Rimembranze 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispi 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SIRACUSA, via Gioberti 47; citrachè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendano inviare le loro inserzioni per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., piazza Statuto n° Angolo 66 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso viene da ciascuno dei numeri di righe (valore) 1 di regola composta di 30 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2300 la riga Rubrica 8; agenti-rappresentanti L. 1500, lavoro L. 2100 doppio L. 2650. Rubriche 9 e 11 (Domande) L. 1500. Annul urgenti della riga il triplo. I numeri hanno urgenti, data la loro di pubblicazione a parte.

È stampata l'informazione nel tempo di fatto massimo di ricevere in cartiera manoscritto (oltre quello ufficiale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300 che ... nel caso in cui ... spazio di fatto ... ordine di ... Publikompass e ... 10126 Torino; l'importo del fatto consegna è di L. 500 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli ... unica destinataria delle ... le inserzioni da inviarsi alla casella. Essa ha il diritto di verificare le inserzioni e di richiedere ... provare quanto direttamente interessi ogni persona, non vietando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cartoni e mezzi di propaganda. Tutte le inserzioni pubblicate alla casella debbono essere intese per offerta e ricerca esenti da speculazioni o sconsiderate.

Per una speciale iniziativa intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inviti possono venire ... presso tutte le Sedi e Filiali ... Lotto quale finalità aderiscono la ...

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.31.68 (linea nuova numerica).
Il relativo pagamento dovrà essere addebitato di pari quietanza. Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno richieste.

In base all'articolo 51 legislativo e lavoro, l'ultimo riporta che la legge 8.12.1977 n° 903 viene direttamente nel senso e l'osservanza è imperativo a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 7 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con Rino segnal. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Max riservatezza. Orari (pagamento in 6 giorni anche 7° rateizzo. Minimo 0 L. 25 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non esiste intermediari, trattiamo direttamente.
FINCOTEX
Tel 011 53... - 749 6303 - corso Francia 15

ALLA Ufficio finanziario tel. 011 753.103 - 756 227 finanziamenti per ... a privati e artigiani rapida e segreta. Condizioni e garanzie. Ogni richiesta viene esaminata con ... Interpellateci senza impegno per ogni necessità.

CON formula regalo a 2 FIAT 0E a prezzo ... in 24 ore. Telefonateci al n. 636 704 - 536 447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66 316.

DONCEDIAMO finanziamenti rateali ... qualsiasi cifra contro cambiali ... offerta e riservatezza. Tel. 44° 4841.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a ... dipendenti, artigiani, dipendenti. Via Filippo 2 angolo via Mazzini. tel. 011 692 433 - 431 304 (ad ufficio).

SCONTIAMO ... personalmente in contanti cambiali provenienti da ... di alberghi commerciali. Tel. 361 303.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti a lavoratori in proprio. Tassi da ... 541 871.

18% annua solo dipendenti. Esempio: L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Alba 636 84-85 - 832 478.

3 Aziende, negozi

ABAMEC 511 501 cedesi in Via Pellico ... grande passaggio eventuale piu ... cede L. 80 milioni.

ABAMEC 511 501 ... 0-12 anni prima ... Torino ... passaggio cede L. 80 milioni più ... vari.

ABBIGLIAMENTO avviatissimo motivi familiari vendo ... occasione pagamento dilazionato. Tel. 364 491.

AFFARE cartoleria profumeria pelletteria ottimi ... tutti ... d'affari vendesi. Tel. 383 290.

AGENZIA Stella 447 6260 - 447 4802 fabbrica ... vende ... L. 5 milioni più ... L. 175 milioni.

ATTIVITA' ... zona centrale vendesi ... L. 130 milioni. ... Tel. 519 801 Chiamatemi.

AVVIATISSIMO ... mercato alimentare a zona commerciale ottimo incasso pagamento agevolato vendesi. T. 360 810.

AZIENDAL MARKET 690 2175 ... trova vendesi ... provincia Vercelli posizione centrale minimo contanti.

AZIENDAL MARKET 690 2175 ... locali (condizioni stesse 2 persone conviventi) ... giornalieri.

AZIENDAL MARKET 690 2175 ... cercasi zona ... Regina ... affare L. 150 milioni cedesi disdicevole.

AZIENDAL MARKET 690 2175 ... da reddito zona Mercato Generale 36 mq affare nuovo L. 35 milioni. Dilazioni.

BAR ... cedesi ... Area ufficio forte passaggio ... volume d'affari ... locali vendesi. Tel 011 383 298.

BAR ... centrale kg 50 ... Lire ... mensili forte passaggio ... standard richiesti. Tel. 360 810.

BORGHESIA ... ristorante ... cedesi ... ad ... Tel. 44° 4841.

BOTTIGLIERIA ... (ordinarie) in contanti cedesi provenienti da ... di alberghi commerciali. Tel. 361 303.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti a lavoratori in proprio. Tassi da ... 541 871.

18% annua solo dipendenti. Esempio: L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Alba 636 84-85 - 832 478.

LOCALI

Ideale ... ristorante ... mq 400 ... prezzo ... L. 180 milioni. Tel. 533 947 - 545 836.

LOCALI ... commerciali ... da 40 a 3000 mq. ... Tel. 56 811.

RISTORANTE ... mq ... ristrutturato, ... di marmo. Tel. 344 800.

UFFICI mq 35-100 zona Torre ... arredato anche ... mq 40. Telefonare 545 961 - 617 588.

VIA Madama Cristina ... locale ... 100 mq circa. Tel. 346 800.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTO ... offre a ragazzo per ... lavoro anche ... Provenienza ... Rivarola 9 Direzione via Filiasi.

A.A.A. DITTA ... cinque ... per ... Presentarsi ... Rivoli 103/A.

Impiegati

CARAMBOLA Agenzia 2 ... vendite/ufficio con esperienza ... Tel. 757 760.

IMPORTANTE ... ricerca ... per potenziamento proprio ufficio amministrativo contabile con esperienza almeno biennale nel settore ... Scrivere «Publikompass 364 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta ... operante con l'estero ricerca ... con esperienza almeno triennale ... Gli ... al proprio ufficio ... di ... Età massima 30 anni. Scrivere «Publikompass 365 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ... ricerca ... per ... una brillante e ... ad ... Età ... 24 anni, ... Telefonare 539 749.

tecnici

TECNICO ... Richiesta ... disegno ... Età ... Tel. 910 0...

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA ... ricerca ... per ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

VENDITORE

Si richiede età ... anni, ... massima ... di vendita ... Ambosesso. ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

ISTITUTO Politecnico ... di un ... di ... ricerca per le zone di Asse Cattaneo ... Vercelli ... vendita ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

La selezione non esclude l'accesso a ... Presentarsi ... Publikompass 365 — 10100 Torino».

SOCIETA' ... ricerca per ... Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria ... in esclusiva ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

RENAULT ... 4 TL 83-84, R9 ... R9 TS 83, R9 Turbo 83, R5 Alpine 83, R5 TS 83, R5 Turbo 83, R5 Gtd 84, R5 Tse 83, R18 Gtd 82-83. Concessionaria Renault vendita diretta Francia 267. Tel. 214 888.

SPORTAUTO Mercedes 190 E 84, Jaguar XJS 4.2 ... '81, Volvo 760 GLE '86, Jaguar XJ6 3.6 '84, Porsche Carrera 3.2 ... Jeep Renegade Diesel, Porsche 356 SC, vendo permuta. Corso Rosselli 35 - Torino, tel. 011 538 514.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture ... fuori ... Cavalieri corso Duca ... Torino. Tel. 503 833 e via Borgaro 110 Torino, tel. 280 733.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutta ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

ACQUISTO auto ... Olbia 30, aperto anche ... Tel. 011 817 842.

ACQUISTO auto d'occasioni e permute. A ... Torino ... Piazza Marmo 19 ... Tel. 730 23 84.

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone Okita tel. 325 647, c. Agnelli 79 (ampio spazio).

ALFETTA 2000 Quadrifoglio Oro ... 1982 ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

BMW 524 TD nuova ... Alfa 33 1300 ie ... 131 diesel '83 ... Argenta TD 84 ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

CAMION Om 50 passo lungo, telonato, ottime condizioni vendo privato. Telefonare 852 458.

LANCIA Dedra ... 2000 ... 1992 ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ALLOGGIO ... Lingotto, Stati Uniti, Re Umberto, Cocchia, 8 Pile, Cernaia. Tel. 531 4780.

ACQUISTIAMO ... Crocetta ... Telefonare 547.774.

ACQUISTIAMO ... 3-4 ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

COMPRO ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

GEOMETRA ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

GRANDE TORINO

... Umberto 54 tel. 505 917 ... appartamenti varie ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

LABATELLI IMMOBILI 835 366 ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

SOCIETA' ... Telefonare ... Rivoli 103/A.

19 Vendita alloggi

A 30 minuti dal centro di Torino, a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde dei Colli «La Francia» (Bussoleno), villette a due ... con giardino in costruzione di ... a schiera ingresso, salone, ... giardini, cucina, 4 camere, ... tempo pieno, giardino, 2 bagni ... Per informazioni tel. 011 382.

(continua)

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

A TUTTI OMAGGIO
CALENDARIO 1985

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO ... - ...a di produzione e ...
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066

Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Ogni domenica grande sfilata spettacolo con inizio ore ...

TORINO - C.so Bramante 37/39 - Tel. 011/596256
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. 011/548386
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011/214140
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/445922
BIELLA Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Duomi - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/768103
MILANO Trezzano S. Naviglio - Tel. 02/4458647 (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
MILANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538860 (Tang. Est uscita Cologno)
... Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. 02/2046854
... - Via Cesare 21, Lgo Comelli - Tel. 0332/234160
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613557
S.MARIA MADDALENA (Rovigo) a 1 km. dall'uscita del casello ...ticale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo) - Tel. 0425/757270

BMW 524td turbodiesel: consuma come un diesel, corre come una BMW. Da oggi disponibile in versione base e lusso. A partire da L. 23.680.000.
(franco Concessionaria, IVA inclusa).

Scoprirete la potenza, e quindi la grande sicurezza attiva che attendevate, con l'economia d'esercizio e la perfezione di funzionamento che solo il diesel a 6 cilindri in linea BMW può offrirvi.
E ancora: il grande comfort che fa brevi i lunghi viaggi, la proverbiale ... e robustezza del diesel, con la qualità e la durata BMW.
160 km/h - 12,9 sec. da 0 a 100 km/h - 7 litri di gasolio per 100 km a 120 km/h.
Non aspettate oltre: un diesel migliore di questo non arriverà tanto presto.
Siamo a disposizione per una prova su strada e per una valutazione del vostro usato, con i servizi esclusivi:

Garanzia triennale BEST compresa nel prezzo.
Leasing BMW.
Finanziamento personalizzato.

...
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277-489.194
...
Via Claldini 44/B - Tel. 443.344
ITALCAR
Corso F. Turati ... - ... 505.252

KEN FOLLETT
Un letto di leoni

Ken Follett e il suo romanzo

In libreria «Un letto di leoni»

FOLLETT IN AFGHANISTAN GIOCO DI MORTE COL KGB

E' vero: Ken Follett non racconta con il piglio epico di Frederick Forsyth, né l'approfondimento psicologico dei personaggi si avvicina ai preziosismi di Le Carré. Eppure ogni suo romanzo è un avvenimento. Da quando con *La cruna dell'ago*, opera prima e gran bestseller tradotto in più lingue, Follett ha vinto il premio Edgar Allan Poe per il miglior romanzo di suspense e ha [illegible] vertiginosamente il [illegible] in banca, il suo nome è entrato di diritto fra i maestri del thriller.

Una fama meritata: il secondo romanzo, *Triplo*, ha confermato il talento (e i guadagni) dell'autore, il terzo, *Il codice Rebecca*, ha consacrato definitivamente il successo fra i lettori. Poi è successo qualcosa. Con il quarto e il quinto romanzo (*L'uomo di Pietroburgo*, *Sulla ali delle aquile*) Follett ha dato l'impressione di aver imboccato una strada lo sallia. Meccanismi meno perfetti, una certa stanchezza nel raccontare. Intendiamoci: il thriller è rimasto ad alto livello e il pubblico ha dimostrato tutto il suo [illegible]re portando i romanzi ai vertici delle classifiche, tuttavia [illegible] di un lettore ha cominciato a storcere il naso: i primi titoli erano decisamente meglio.

Dall'altro ieri è in libreria l'ultimo romanzo, *Un letto di leoni* (Mondadori, 340 pagine, 20 mila lire) e per [illegible] Follett scocca l'ora della verità. Riuscirà ad eguagliare i livelli de *La cruna dell'ago* e *Triplo*? La trama ha tutti gli ingredienti per avvincere: una ragazza inglese [illegible] prese con la guerriglia in Afghanistan, un medico francese idealista che desidera emulare il padre, eroe della Resistenza; un americano irrequieto che vuole organizzare le tribù afghane per combattere le forze di occupazione sovietica. Tre storie [illegible] a intrecciarsi. Ciascuno raggiunge l'Afghanistan per conto suo, e nella Valle dei Cinque Leoni gioca una partita decisiva per la sopravvivenza: una lotta spietata con il colonnello Anatoly del Kgb.

Ancora una volta Follett basa il romanzo su una documentazione accurata. I lettori che hanno imparato ad apprez[illegible] nelle storie precedenti avranno modo di divertirsi. Quelli che amano il thriller e oltre ai romanzi di questo scrittore conoscono anche quelli di Forsyth e Le Carré avranno modo di [illegible] il confronto. E Follett non ne esce vincitore.

Mauro Anselmo

Come comincia..

PARIGI TRAPPOLA PER KILLER

Gli uomini che intendevano uccidere Ahmet Yilmaz facevano su[illegible] tiram studenti turchi in esilio che vivevano a Parigi, e avevano già assassinato un addetto diplomatico dell'ambasciata [illegible] Turchia, e distrutto, con una bomba incendiaria la casa di un dirigente della compagnia di bandiera turca. Avevano scelto Yilmaz come prossimo bersaglio perché era un cieco sostenitore della dittatura militare e perché abitava a Parigi.

La casa e l'ufficio di Yilmaz erano ben protetti e la sua Mercedes era blindata; tuttavia ogni [illegible] ha il suo punto debole, pensavano gli studenti, e di solito il punto debole è il sesso. Nel [illegible] di Yilmaz non sbagliavano affatto. Pensano sufficienti un paio di settimane di sorveglianza neppure troppo rigorose per scoprire che due o tre sere la settimana Yilmaz usciva da casa al volante della Renault *station wagon* usata abitualmente dai domestici per andare a fare la spesa, e si recava in [illegible] strada secondaria del XVIème Arrondissement per far visita a una turca giovane e bella e innamorata di lui.

Gli studenti decisero di piazzare una bomba nella Renault [illegible] Yilmaz era a letto con l'amica.

Sapevano dove procurarsi l'esplosivo: da Pepe Gozzi, uno dei tanti figli del padrino corso Meme Gozzi. Pepe era un trafficante d'armi. Lo vendeva a chiunque, ma preferiva i clienti politici perché, come ammetteva allegramente, gli ideali pagano di più. Aveva già aiutato gli studenti turchi a realizzare gli altri due attentati terroristici. Il piano della bomba prevedeva un inconveniente

Francobolli

[illegible]A' UN [illegible]FALO' CON I FOGLIETTI [illegible]ATI DI «ITALIA 85»

● **Caccia ai foglietti** — Successo pieno dei foglietti stampati per *Italia 85*. E' febbre, quasi come per il *Gronchi rosa*, nei suoi primi giorni di vita. A rapidissima incidibile conclusa, l'assalto è irresistibile. Dire: «*Siate calmi perché ce ne sono tanti da accontentare tutti*», non [illegible]rve a nulla: la richiesta [illegible] soddisfatta soprattutto per il foglietto da quattromila lire, ma anche per [illegible] altri non si scherza.

Il foglietto citato ha effettivamente un [illegible] facciale da quattromila, ma per ottenerlo occorreva pagare il biglietto d'ingresso [illegible] rassegna [illegible] Roma (mille lire), poi [illegible] spese di spedizione, le tasse, e si arriva a oltre seimila lire. In alcuna località è già stato venduto a poco meno di ottomila, [illegible] doppio del valore nominale.

Il dottor Enrico Vecchi, che ha ottimamente diretto *Italia 85*, superando le non poche e frequenti difficoltà, ci ha dichiarato: «*Non speculiamo* [illegible] *Fra qualche giorno chiuderemo il bilancio e faremo una verifica. I foglietti rimasti invenduti, soddisfatte tutte le prenotazioni e le richieste, perranno inceneriti. Insomma si farà un rogo, un falò, e gli utenti finiranno fra le fiamme. L'abbiamo promesso e lo faremo, magari alla presenza dei rappresentanti della stampa, per averli come testimoni*».

La mondiale è ormai alle spalle e il bilancio è positivo. E' piaciuto il quotidiano redatto tutti i giorni nel corso della rassegna, curato dall'ufficio stampa [illegible], in quanto a efficienza — guidato da Livio Roscelli, il dinamico *supermanager* [illegible] Ministero [illegible]lle Poste — ha superato le più [illegible] previsioni.

Dal Presidente della Repubblica [illegible]ga [illegible] dal [illegible] degli [illegible] [illegible]

«Colombina di Basilea» riprodotta per Italia '85

Andreotti a quello [illegible] Poste, Clara, [illegible] sono giunte che lodi.

[illegible] Giovanni Paolo II nessuno li attendeva un intervento così entusiasta nel [illegible]ti del [illegible] bollo. Papa Wojtyla può davvero essere de[illegible] il primo *pontefice filatelista*.

Nel foglietto che illustra i francobolli più [illegible] del mondo, fra quelli emessi per *Italia 85*, è molto piaciuto quello che riproduce la «Colombina di Basilea», il gioiello delle poste elvetiche. Emesso il 1° luglio 1845 dal Cantone svizzero di Basilea, fu stampato in tre colori. Al centro, in rilievo, spicca la colomba che tiene una lettera [illegible] becco. E' considerato uno dei più affascinanti francobolli del mondo. In que[illegible]sto l'esemplare svizzero spicca bene nel riquadro che lo fa apprezzare e valorizzare. La serie del Vaticano per [illegible] il foglietto speciale [illegible] riproduce la carrozza di gran gala usata da Pio IX, ha avuto grande successo.

● **Un torinese d'oro** — Con la medaglia d'oro *Italia 85* ha premiato l'attività [illegible] torinese. Filatelista di valore per la competenza e gli studi che ha effettuato, molti dati alle stampe, soprattutto [illegible] esemplari classici del Regno: Piero Dumitrio. Ap[illegible] alla schiera [illegible] coloro che ebbero la fortuna di veder [illegible] il collezionismo subalpino e di dargli prestigio con la propria competenza.

TUTTE LE CASE CELEBRI «RACCONTATE» IN UN VOLUME CON FOTO, [illegible] E OGNI INFORMAZIONE UTILE

Case-monumento e case-simbolo, ma anche abitazioni povere di personaggi illustri. La dimora patrizia di Verga

Sotto: «Trionfo della Primavera», composizione scavata in un unico blocco di corallo. A destra: la copertina della «Guida alle case celebri» di Oretta Bongarzoni

Dalla finestra pe[illegible] della camera da letto, nella sua villa di [illegible]gliani (Cuneo), Luigi [illegible] guardava il [illegible]. «*Era* [illegible] *casa contadina costruita agli inizi del Settecento accanto ad una cappella, luogo di riposo e di sosta per i viaggiatori* [illegible] *andavano in pellegrinaggio a San* [illegible]*mo*». Nella casa di Arturo Toscanini, a Parma, che il Comune ha trasformato in museo, senza per altro alterarne la fisionomia, vi sono raccolti e ordinati molti ricordi e scritti del maestro: «*Fra i 'pezzi preziosi' un autografo eccezionale di Verdi... la placca che Toscanini usava durante le prove, il frac che indossava sul podio, le cel*[illegible] *bacchette: infine i suoi cappelli e le innumerevoli onorificenze ricevute da tutto il mondo*».

Case-monumento, case-simbolo. In ordine alfabetico, ecco descrizioni, fotografie, una miniera di informazioni. Ecco il contenuto dell'interessantissimo volume «Guida alle case celebri» di Oretta Bongarzoni, (18 mila lire) col quale Zanichelli inaugura la collana «*La nuova guida*».

Dalla casa di Vittorio Alfieri ad Asti, alle abitazioni di Ludovico Ariosto a Reggio Emilia e Ferrara dove il poeta visse gli ultimi anni in santa pace in compagnia degli adorati classici; dalla villa di Buzzati a Belluno (qui il poeta [illegible] l'infanzia e proprio a contatto di quella campagna bella e malinconica elaborò il primo nucleo del suo mondo di scrittore), alla casa di Giovanni Verga a Catania, dimora patrizia della Sicilia dei vicerè. Il volume della Bongarzoni offre parecchi spunti [illegible] curiosità e [illegible] riflessione.

«*Questa guida* — [illegible] — *segnala e descrive le case in cui abitarono uomini e donne (poche) per qualche ragione famosi. Case nota e meno note, 'allestite' o 'informali'; case-monumento, case-simbolo, case evocatrici. Ma anche case dimesse, nobilitate solo dal nome di un inquilino illustre... Abbiamo descritto nella Guida solo* [illegible] *case aperte al pubblico; le altre hanno una segnalazione nell'Appendice. Le poche eccezioni riguardano le case di Luigi Einaudi, di Dino Buzzati, di Pietro Nenni e di Gianni Rodari. Sono state inserite proprio come esempi di case non conservate ma attive, cioè abitate dalla famiglia dei personaggi in questione e ancora legate alla loro immagine e alle loro scelte. Per questo, a nostro avviso, significative*». Molto interessanti anche le fotografie.

Ottantatré raccolte insolite: mummie, robot e 12 mila lamette

SCOPRIAMO L'ITALIA DEI MUSEI STRANI E SCONOSCIUTI DOVE SI TROVANO COLLEZIONI DI SPAGHETTI

A Treviso (Villa Lattes di Istrana) potete trovare automi, ro[illegible] e replicanti. A Torre del Greco (Napoli) c'è il museo [illegible] corallo. A Santa Maria Maggiore (Novara) [illegible] può visitare il museo dello spazzacamino: biciclette, ri[illegible] (un attrezzo speciale per la pulitura dei camini), raspe e scopatti, completini di fustagno, corde. C'è una mappa dei musei insoliti dove antropologia, storia e cultura si sposano al gusto per la scoperta e la «novità». Quanti sanno che a Pontedassio (Imperia) c'è il Museo storico degli spaghetti? Quanti conoscono l'esistenza del Museo del Purgatorio a Roma e di quello delle Mummie a Perentillo (Terni)?

Nel volume «Guida ai musei insoliti» di Mauro Piccoli (Zanichelli, 18 mila lire), [illegible] questo e altro. Un elenco preciso, aggiornato, dove al rigore della documentazione si unisce il gusto del racconto. Ottantatré musei insoliti: notizie storiche, immagini, episodi e personaggi. Pagine interessanti sul Museo di Criminologia di Roma; pagine curiose sulla Collezione di lamette «R. Rovere» che si può visitare nella capitale: «*Ricordate Jack Lametta, lo sconosciuto che per una estate seminò il panico a Roma, aggredendo e sfregiando* [illegible] *una lametta da barba* [illegible] *guance di ignari passanti? Questa raccolta,* [illegible] *più completa che esista in Italia, avrebbe certo fatto la sua felicità: dodicimila esemplari di lamette, dai prototipi sfornati all'inizio del secolo, quando la visita al barbiere era ancora rito di massa, agli affusti radi e gelidi*».

La raccolta [illegible] trova in [illegible] Ferdinando [illegible] [illegible] e può essere visitata su appuntamento d'accordo con il proprietario (telefono [illegible] 780 47). Per ogni museo il volume di Mauro [illegible] fornisce gli orari di visita, le informazioni essenziali, i numeri [illegible] telefono.

A destra: il modello in gesso delle «Tre Grazie» di Antonio Canova

A sinistra la copertina della «Guida ai musei insoliti» di Mauro Piccoli

Monete

[illegible] CINQUEMILA LIRE [illegible]ELLINI E CARTA TUTTA LA «NORMA»

● [illegible] «*Norma*» — Interessato a ciò che avevamo scritto riguardo alla banconota interamente dedicata ad Alessandro [illegible] e alla sua famosa pila, il lettore Mario Del Fetto ci domanda notizie sui 5 mila lire con Vincenzo Bellini.

Può dirsi una bella cartamoneta, moderna [illegible] realizzata con carta che, almeno per ora, [illegible] di segni di cedimento; ha infatti [illegible] buona consistenza e pare in grado di resistere al logorio [illegible] labile.

Entrato in circolazione nello scorso mese di luglio, questo 5 mila lire è passato abbastanza inosservato, forse a causa [illegible] periodo «festivo». Fa parte della nuova serie ispirata all'arte e alla scienza. [illegible] si spiegano Volta, Bernini e il Caravaggio.

Il compositore appare al dritto, in un ritratto tradizionale, forse il più conosciuto, opera di G. [illegible] su disegno di [illegible] Schiavoni. Sullo sfondo, l'interno del teatro Massimo-Bellini di Catania. Al rovescio vi è un'allegoria che vorrebbe simboleggiare «La Norma». Peccato che molti non se ne accorgano, almeno così pare.

Questa banconota sarà opera di Guglielmo Savini, a cui si devono altre [illegible] opere in campo numismatico. Fra l'altro il [illegible] nulla lire [illegible] 1982 [illegible] Marco [illegible].

● **Contro i falsari** — Un lettore attende una non facile risposta a proposito dei «segni» a mezzo ricorso abilmente nella cartamoneta per evitare le contraffazioni da parte di falsari molto abili, che riescono, qualche volta, a trarre [illegible] inganno anche l'impiegato di [illegible] più specializzato.

E' ovvio che i «segni» possono essere molti e che, a rigore, dovrebbero rimanere segreti, proprio per consentire la verifica, da parte [illegible] chi accerta l'autenticità del biglietto [illegible] il falsario [illegible], ma proprio tutti, gli «espedienti» per rendere una banconota non imitabile, è certo che correrebbe ai ripari.

Quindi alcuni «segni» giungono alle orecchie del pubblico, ma altri, come particolari preziosi e invisibili del disegno, non dovrebbero essere divulgati.

I fili di seta raccolti nell'impasto della carta hanno il medesimo scopo: rendere più difficile il lavoro degli imitatori e dei falsari.

A cura di Renzo [illegible]ti

GIUSEPPE PEDERIALI VINCITORE DEL «PREMIO SORRENTO»

Giuseppe Pederiali

SORRENTO — Giuseppe Pederiali con *Il drago nella fumana* (Rusconi) ha vinto recentemente il premio di narrativa «Piano di Sorrento». Autore di romanzi come *La città del silenzio*, *Il tesoro del Bigatto* e *La compagnia della bella gente*, Giuseppe Pederiali ha scritto con *Il tesoro del Bigatto* un libro, che si differenzia dai precedenti soprattutto per quel che riguarda l'ambientazione storica. Difatti, mentre gli altri erano ambientati nel Medioevo, *Il drago nella fumana* si svolge nell'Italia del 1930. [illegible] dal titolo, si presenta come una storia che, [illegible] pure ambientata [illegible] giorni nostri, si ricollega a fiabe e a un patrimonio popolare antico e quasi dimen[illegible] cato. [illegible] «fumana» [illegible] titolo, [illegible] afferma lo stesso Pederiali, altro non è che «la magica nebbia che avvolge tutte le cose, che le nasconde o le rivela, cambiando la forma a suo piacimento. In questo senso, qualunque ombra può diventare il drago del titolo, aiutando tutti a vedere [illegible]so anche inesistenti e a [illegible]eclarsi un briciolo di [illegible]estività e di [illegible]entiva».

Come mai questa ambientazione così ellittica rispetto a quella dei precedenti romanzi? «La differenza — osserva lo scrittore — è soprattutto esteriore. In effetti, l'epoca è totalmente diversa da quella descritta nei miei libri precedenti, ma la maniera di raccontare, in fondo, è sempre la stessa».

All'ombra del Vesuvio sognano la fantastica coppia Dieguito-Michel

SE PLATINI ANDRA' AL NAPOLI VORREBBERO DEDICARE UNA PIAZZA A FERLAINO

I tifosi entusiasmati dalla prospettiva ma Allodi ricorda: «Non sarà facile». La società smentisce le trattative ma intanto sta corteggiando anche Cabrini. C'è interesse pure per De Agostini, Mancini e Tempestilli

foto:

NAPOLI — Napoli re del prossimo mercato? Sembra proprio di sì. Ferlaino e Allodi sono già scatenati. Almeno così informano fonti molto attendibili. I «big» della parteciperà hanno promesso di accudirlo nel giro di due anni.

Rilanciata la squadra nella grande orbita calcistica, stanno già muovendo le necessarie pedine per assicurarsi i pezzi da novanta. Quali? Due i che già fanno sognare Napoli: Platini e Cabrini. La coppia della Juventus si trasferirebbe in azzurro per la prossima stagione.

Procediamo con ordine. Allodi, arrivando a Napoli, disse: «Sfido il passato. Non è possibile che qui non si sia mai vinto, non ho mai visto mugugnare un tifoso che ho vinto tutto, voglio vincere dove tutti hanno fallito».

Ne è sfida con se stesso. E per essere più persuasivo, il supermanager aggiunse: «L'importante sarà aver pazienza. Se ci lascerete lavorare almeno metà di quanto sarà proibito. Perché? Semplice. Napoli, come poche altre città italiane, dispone di un patrimonio immenso: il pubblico. Poche società al mondo possono contare su una contestazione economica come il Napoli. Questo faciliterà il nostro compito. Nel giro di qualche anno questa potrà essere tra le prime a livello mondiale».

Un'accoppiata Platini sarebbe affascinante. Lo stesso Ferlaino, interpellato, è possibilista: «Se il Napoli è riuscito ad acquistare Maradona, significa che è in grado di arrivare a qualunque altro calciatore...».

E Maradona? Come dice di questo tandem che i napoletani già definiscono «delle meraviglie»? «Mi piacerebbe giocare accanto a Michel, sarebbe un'esperienza interessantissima», esclama Diego. Ma chi vestirebbe la maglia numero Platini dice che gli spetterebbe di diritto, per anzianità... La risposta di Maradona è pronta quanto decisa. Non ammette replica: «Il più anziano nel Napoli sono io, quindi. La camicetta numero 10 è mia e su questo non si discute».

Allora si quota matrimonio? Napoli aspetta e spera. Come sempre. «Ci potrebbero vedere cose da paradiso del calcio — dice Gino Brancaccio, penalista — saremmo invidiati da tutti gli altri tifosi del mondo. Lo scudetto? Una passeggiata! Si dovrebbe stabilire solo il punteggio con il quale il Napoli vincerebbe ogni incontro».

«Sono due E.T. del pallone — afferma con sguardo spericolato Armando Aubry, tassista — Napoli meriterebbe di vedere una simile accoppiata. Poi bisognerà ampliare il San Paolo. Altrimenti si rischierebbero incidenti».

Entusiasta anche Antonio Drappello, giovane pittore emergente: «Se Allodi riuscirà a portare Platini a Napoli, dovremo ringraziarlo a vita. Suggerirei di dedicargli una piazza. Con Diego e Michel lo scudetto sarebbe assicurato».

Il Napoli, naturalmente, smentisce e tratta. Sia per aggirare le norme vigenti, sia per non turbare il prosieguo del campionato della squadra. È certo comunque l'interessamento del club sia per il che per il Cabrini. «Se il tandem verrà a Napoli formeremo subito un club femminile dedicato a lui», dice Emilia Di Fusco, *baby-sitter*.

A Cabrini il Napoli avrebbe già offerto quasi il doppio dell'ingaggio attualmente percepito dalla Juventus. Ma obiettivi di Ferlaino e Allodi non si fermano alla coppia bianconera. Nel azzurro ci sono anche l'udinese De Agostini, il comasco Tempestilli e il doriano Mancini. Per i primi due le trattative sarebbero già a buon punto.

Infine, da segnalare una voce sull'allenatore. Bianchi gode attualmente dell'incondizionata fiducia di Ferlaino, Allodi e Marino. Però non va dimenticato che il Napoli ha già perso un traguardo: la Coppa Italia. La società, per rientrare nel giro internazionale, punta tutto sulla zona-Uefa, obiettivo che dovrebbe essere facilmente portata di questo Napoli. Dovesse fallire il traguardo, i napoletani ferro, il Napoli richiamerebbe, udite, udite, Vinicio.

Vittorio Ralo

Quasi pronti gli «identikit» in questura

PRESTO IDENTIFICATI I TEPPISTI CHE HANNO AGGREDITO VIOLA

Viola

Gli Juventus Club daranno il loro aiuto per giungere ai nomi dei colpevoli, che potrebbero essere denunciati dalla società bianconera. Briaschi pronto al rientro in squadra all'inizio di dicembre

Gli aggressori di Viola, presidente del Roma, al termine della partita con la Juventus al Comunale torinese, con ogni probabilità presto verranno identificati. La società bianconera vuol fare piena luce sull'episodio e trovare i responsabili: lo stesso Gianni Agnelli, lunedì mattina aveva telefonato in albergo a Viola, al cui impegnato in tal senso dando incarico i dirigenti della società di condurre un'inchiesta approfondita.

E anche la Questura di Torino si sta interessando attivamente all'increscioso episodio, attraverso indagini che però non possono essere ufficiose in quanto mancano denunce di parte (inoltre l'aggressione non ha determinato lesioni tali da far scattare automaticamente la procedura d'ufficio).

A che punto A che punto, si direbbe. Coordina le operazioni il dott. Pellegrino del commissariato Mirafiori, sono che comprende anche lo stadio Comunale dove il presidente Viola è stato aggredito. Sono già stati raccolti testimonianze importanti di persone presenti all'episodio; si sta anche esaminando la documentazione fotografica, che è molto copiosa. Nei prossimi giorni con ogni probabilità verranno anche ascoltati i giornalisti che, per professionali, si trovavano vicini al senatore Viola (tanto vicini che alcuni di essi sono stati colpiti).

Testimonieranno inoltre i due agenti in borghese della Finanza grazie alla cui presenza è stato possibile proteggere il presidente giallorosso nei minuti immediatamente successivi all'aggressione.

Gli «identikit» dei teppisti che colpirono Viola sotto ormai quasi pronti: è questione di qualche giorno. Attraverso gli Juventus Club si dovrebbe poi giungere alle identificazioni (almeno così si spera) e la società bianconera potrebbe anche decidere di denunciare gli esecutori del deprecabile gesto.

La Juventus ha proseguito intanto la preparazione, senza Scirea, Cabrini, Serena, Platini e Laudrup, impegnati con le rispettive Nazionali. E' stato in campo ieri anche Briaschi, che è alle prese con una tendinite, la quale ha richiesto i tempi di recupero per l'operazione al menisco. Briaschi dovrebbe comunque essere in grado di tornare in squadra ai primi di dicembre.

La Panda a partire da 5.978.000 IVA inclusa.

700.000 lire in meno su tutte le Panda.

Fino al 30 Novembre.

Per acquisti in contanti,
Panda vi offre una riduzione di 700.000 lire sul prezzo di listino chiavi in mano (IVA inclusa) su tutta la gamma*. La Panda 30 L per tutto il mese di Novembre L. 5.978.000, IVA inclusa, esclusa spese di messa in strada ed eventuali accessori. Acquistare Panda in Novembre vuol dire dar valore al proprio denaro.

Per acquisti rateali,
35% in meno
sugli interessi delle rateazioni SAVA.
In alternativa Panda vi offre anche un'altra possibilità per risparmiare. Infatti chi acquista una Panda* usufruisce del 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA, anche fino a 48 mesi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA).
Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi SAVA in vigore al 1° Novembre 1985. Acquistando una Panda 30 L con la massima rateazione (47 rate da L. 180.000 mensili) potete risparmiare ben L. 1.380.000 sugli interessi, versando come anticipo soltanto l'importo dell'IVA e della messa in strada.

Questa offerta non è valida per le versioni disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat, e non è cumulabile con altre in corso. Comunque acquistiate Panda per tutto il mese di Novembre non c'è che un'alternativa: il risparmio.

A T

* Esclusa la Panda 4 x 4 serie speciale.

E' un'iniziativa delle Concessionarie e Succursali FIAT.

Notizie buone e cattive dall'infermeria granata

TORNANO ZACCARELLI E FRANCINI PER MARTINA TEMPI PIU' LUNGHI

Il capitano e il giovane difensore dovrebbero rientrare nella partita al Comunale contro il Pisa, Martina una settimana dopo

Zaccarelli

Il Torino approfitta delle due settimane di sosta per la partita della Nazionale con la Polonia per curarsi le ferite. Morelli, l'eliminazione senza troppo onore Coppa Uefa e il pareggio certamente non esaltante Avellino (anche se un punto sul campo irpino è comunque un buon risultato), e fatiche.

I bloccati in infermeria sono due: Pileggi e Martina. Il centrocampista lamenta un'infiammazione al per un colpo subito nella sfortunata partita di Coppa Uefa contro l'Hajduk: i sanitari preferiscono tenerlo ancora a riposo finché il malanno non sarà completamente smaltito. Martina, invece, soffre per una tendinite equinalica al piede e gli è stato applicato un gambaletto gessato che dovrà tenere almeno fino ai primi giorni della prossima settimana.

A fianco della nottata negativa altre positive. Hanno ricominciato ad allenare con cautela Francini e Zaccarelli. Il giovane difensore è fuori squadra ormai da parecchio e sembra voler rischiare di compromettere la guarigione ormai praticamente avvenuta. Il capitano ha dovuto uscire dal campo durante la partita di ripalato per stiramento inguinale e non vuole forzare oltre il per evitare ricadute. comunque, dovrebbe essere pronti per la partita casalinga col Pisa.

Qualche sicuramente non dovrebbe farcela a recuperare in tempo è Martina. Il guaio lo costringe ad un'inattività pressoché totale e, una volta risolta la completa efficienza fisica, saranno necessari alcuni giorni per ritrovare la forma. Probabilmente potrà tornare in campo a Como il primo dicembre.

L'assenza del portiere titolare, comunque, non preoccupa oltre un certo limite. C'è pronto, infatti, Renato Copparoni, portiere di qualità cresciuto nel Cagliari che ha fatto dal «numero 13» una scelta di vita. Il secondo portiere granata, infatti, ha trovato il tempo, fra un allenamento e l'altro, di studiare e laurearsi in scienze politiche. Ora si è iscritto a giurisprudenza per prendere una seconda laurea. In questa direzione ha impostato la sua vita futura, giocare nel Torino è una via di mezzo fra l'hobby e la professione-parcheggio. Che svolge con il massimo impegno e ottimo profitto, come ha un'ennesima volta dimostrato sul difficile campo dell'Avellino.

Il capitano vuole riscattare con la Polonia il passo falso di Lecce

SCIREA: «STAVOLTA NON AVREMO SCUSE»

Manfredonia ancora escluso dalla convocazione, ma il c.t. spiega di non averlo dimenticato Bearzot utilizzerà subito Massaro e forse farà debuttare anche il giovane sampdoriano Vialli

DAL NOSTRO INVIATO

KATOWICE — La Nazionale italiana, campione del mondo nell'82, compie un ulteriore passo di avvicinamento verso Città Messico, dove, il prossimo anno, difenderà il suo prestigioso titolo. Siamo a sud della Polonia, nell'alta Slesia, in una città mineraria che dista pochi chilometri da Chorzow, dove domani verrà giocata un'amichevole dal molto impegnativi. Un'aria di rinnovamento sembra volteggiare attorno al padre-padrone Enzo Bearzot. Non si tratta di un restauro, né di una «purga» suggerita dal naufragio di Lecce (1 a 2 con la Norvegia), ma di un rimpasto contingente ispirato dalle circostanze.

Alle indisposizioni di Tardelli, di Vierchowod e di Bruno Conti si aggiungono quelle di Galderisi e Paolo Rossi, fermati all'attività agonistica soltanto da poco tempo. L'assenza di Fanna è spiegata invece con la necessità di sperimentare un'ala particolare, con caratteristiche diverse da quelle di Bruno Conti e che svolga un lavoro più di fatica e di copertura sul lungo linea che di rifinitura e di fantasia. Una soluzione che trova tutti d'accordo, anche perché un commissario tecnico, prima di imbarcarsi per un'avventura mondiale, ha il diritto e il dovere di cercare più alternative al lavoro di tavolino.

Il preambolo serve per introdurre un discorso che trova il c.t. poco sensibile, anche se in maniera minore rispetto al passato. Il tema riguarda Manfredonia, elemento che garantisce filtro, esperienza, forza d'urto, capacità di rilancio e gioco acrobatico. Eppure, per il miglior centrocampista attualmente in circolazione non c'è neppure il riconoscimento di una convocazione. Bearzot ha spiegato che se nella partita di domani ci fossero stati due gialli i due punti lo avrebbe chiamato, e che includere nella lista un quasi trentenne per un'amichevole non ha senso. Una decisione che rispettiamo senza condividerla. Non la condividiamo perché non la giustificano ragioni di età: Giuseppe Bergomi, infatti, ha appena un anno e mezzo in meno dell'ex laziale. Né la accettiamo in chiave tecnica, dal momento che Manfredonia offre un'affidabilità più completa rispetto ai pur interessanti Galderisi e Di Gennaro.

Nella foto in alto: Bearzot, c. t. della Nazionale. A destra: Scirea

A sinistra Vialli per la prima volta

Manfredonia è molto razionale, non frenetico, e perciò non «portatore di palla». Un dettaglio importante in vista del mondiale messicano che si svolgerà sugli altipiani (a oltre 2000 metri di quota), dove, a causa della diminuita pressione parziale dell'ossigeno, occorrerà soprattutto far viaggiare il pallone.

Non però che Enzo Bearzot, uomo d'onore e friulano tutto d'un pezzo al quale auguriamo tante soddisfazioni da aggiungere a quelle accumulate in anni, facesse come Ulisse, il quale, per resistere alle tentazioni ammaliatrici delle sirene, si fece legare al albero della nave e si tappò le orecchie con la cera. Ma se quell'espediente servì all'uomo più irrequieto della leggenda per salvare la propria vita, l'ostinazione di Bearzot risulta alquanto castrante. Comunque il c.t. assicura di aver riscontrato un Manfredonia più e di non averne scordato il nome. Un bel passo avanti per dimenticare polemiche che appartengono all'età della pietra.

L'inserimento nel clan azzurro del piano Baldieri («Ho toccato il cielo con un dito, sempre detto se mai avessi pensato di andare in Messico, e non è ancora detto che ci vada. Io avrei fatto da turista»), del milanista Galli («Anche se starò in panchina per me tutto ciò significa compiere un grosso passo avanti, che mi riempie di felicità e di orgoglio»), di Massaro che rientra dalla porta principale, cioè da titolare dopo l'uscita polemica e burrascosa del «dopo-mundial», e del sampdoriano Vialli («Spero di rimanere nel club italia, dunque è logico che faccia un pensiero ai mondiali messicani»), hanno conferito alla Nazionale un aspetto più «casual» e giovanile. A fare da contraltare c'è l'aria seria e paterna di Gaetano Scirea, capitano esemplare, pronto ad ammettere errori ed omissioni. A Lecce, contro la Norvegia, l'Italia offrì spettacolo sconfortante. E fu schiacciata da un in Europa. L'immagine quell'Italia rievoca l'antica vignetta che ritrae il nei panni di una donna che ha smarrito il sorriso, sostituito da una piega amara delle labbra, e che sfoggia una tunica sdrucita e il brandelli. Nonostante l'evidenza di una gara mortificante, la maggior parte degli azzurri si sentì offesa dalle critiche e si rifugiò dietro il paravento giustificazione banale: «Siamo indietro nella preparazione rispetto ai norvegesi, che in campionato giocano da mesi e che perciò corrono come matti». Un scusa poco credibile per nascondere lacune più evidenti. Dopo quella «casalinga» di Lecce, c'è stata la lunga riflessione di due mesi e oggi Scirea con lodevole sincerità, che «la preparazione c'entrava fino ad un certo punto. Loro giocarono bentornino, con una disposizione tattica, noi attaccammo senza usare molto la testa. Fu però una partita strana, perché in un paio di minuti perdemmo il vantaggio che avevamo acquisito al 24° Ora siamo qui in Polonia con lo stimolo di riscattare la brutta gara la Norvegia. Perciò dimentichiamo quell'ultimi e rimbocchiamoci maniche».

Non tira buon vento per gli Polonia, infatti, squadra rinnovata che ha già acquisito il diritto a partecipare ai prossimi mondiali, ha una partita dal ritmo nutrito battere l'Italia. Oltre tutto, secondo una tradizione consolidatasi negli ultimi quindici anni, i polacchi hanno assorbito dal nostro astuzia e praticità. difendono bene e subito partono in contropiede. Ed è proprio questa l'insidia dalla quale gli azzurri intendono cautelarsi. Scirea è molto esplicito quando spiega che «la Polonia fa perno su Boniek, che è un grande amico e un grande giocatore, e su un interessante manipolo di giovani per battere e presentarsi in Messico con il morale alle stelle. Ottimismo, per chiunque è una ragione particolarmente stuzzicante trovarsi rispetto dei campioni del mondo. Ivr cui sarà bene prestare attenzione a questo particolare psicologico. Il resto dovremo farlo campo. E' naturale che ci preme giocare bene e ottenere un risultato, ripeto, per riscattare quella brutta serata Lecce».

Sì, quella la Norvegia è stata proprio una brutta sublezione, tutta da dimenticare, salvo che per ricavarne motivi di utile esperienza. L'avversario fu padrone campo e del risultato. Un semplice incidente di percorso sulla strada forma, ci si giustificò allora se ne aggiunse figurazione doveva ripetersi domani, pur l'attenuante giocata in trasferta, ci davvero di preoccuparsi, soprattutto ragioni tempo. Da Messico, infatti, c'è il sottile dilemma di sei mesi.

Angelo Caroli

Una clamorosa rivelazione reso ancor più... movimentato il viaggio degli azzurri

SE PARTE PLATINI, ARRIVA ELKJAER

Esisterebbe già un accordo fra Boniperti e Chiampan. Al Verona Briaschi in prestito per un anno. I buoni propositi di Massaro

DAL NOSTRO INVIATO

KATOWICE — Il cielo terso di Milano si è improvvisamente rabbuiato sopra la Polonia. Una fitta nevicata caduta ieri pomeriggio sull'Alta Slesia ha costretto la Nazionale italiana ad atterrare sulla pista dell'aeroporto di Varsavia. Dopodiché la comitiva, alle 17.30 è ripartita in pullman per Katowice dove è arrivata alle ore 23 circa. Un disagio al quale si è ovviato con una buona dormita.

La neve caduta sulla città (10-12 centimetri circa) non mette per ora in pericolo la partita. Comunque, se le condizioni del tempo dovessero peggiorare, Enzo Bearzot sarebbe disposto ad accogliere la eventuale richiesta di un rinvio di 24 ore ma, per ora, questa eventualità appare molto remota.

Un viaggio movimentato, dunque, reso ancor più... eccitante da una notizia prettamente calcistica. Da fonti veronesi si è appreso infatti che il prossimo anno, qualora Platini lasciasse effettivamente la Juventus, verrebbe sostituito da Elkjaer. La società bianconera, come contropartita, darebbe in prestito per un anno Briaschi. La coppia straniera della Juventus, dunque, sarebbe formata da due danesi e cioè Laudrup e Elkjaer.

Ma torniamo agli azzurri. Smaltiti i disagi del viaggio, questa mattina apparivano tranquilli. Fra i più distesi è Daniele Massaro, ventiquattrenne centrocampista della Fiorentina, tornato agli onori della Nazionale dopo un esilio durato più di tre anni. La sua è una storia, singolare per un professionista che scelta di vivere in un mondo in cui ci si deve muovere con la cautela più assoluta, ma del tutto normale per un giovane che tiene il passo dell'età con baldanza quasi arrogante.

Quando Massaro convocò i giornalisti all'indomani dell'amichevole di Braga (maggio '82), in calendario subito prima del debutto nei «Mundial», per giustificare la sua prova non brillante, invece di individuare nel proprio vocabolario le parole più misurate salì sulla groppa di una dialettica travolgente e cominciò a parlare di «boicottaggio».

«E pensare che la Nazionale — specificò Daniele — avrebbe bisogno di un tipo come me, che ha vitalità ed entusiasmo da vendere». Questo il succo dell'intervista, parole più parole meno.

Quando si accorse di aver tutto terra bruciata attorno a sé, era troppo tardi. Massaro innestò persino la retromarcia, ma aveva ormai procurato danni irreparabili. Chiese scusa ai compagni, tentò una impacciata giustificazione. Niente da fare. Per lui fu l'inizio di un lungo e tormentato purgatorio.

Ora il ragazzo è cresciuto sia come calciatore che come uomo. Ha capito la filosofia del football e offre un'immagine quasi celestiale, condita da un pizzico di malcelata civetteria.

Massaro si mette perciò davanti al confessionale e spiega «di aver pagato abbastanza i peccati di gioventù. Era l'incoscienza dei vent'anni a consigliarmi. Ed ho accettato le conseguenze di una troppo spinta presunzione. La convocazione di oggi rappresenta per me una storia nuova, un'avventura stupenda sia sotto il profilo umano sia sotto l'aspetto professionale. Perciò devo ringraziare di cuore Bearzot, un uomo meraviglioso che ha saputo capirmi e perdonarmi. e delle Olimpiadi Los Angeles avuto l'opportunità di spiegarci, di chiarire. Oggi sono di nuovo nel giro tire alcun disagio, poiché sono stato accolto bene anche compagni».

storia contestatore ed anticonformista finisce qui, mentre si fa strada un responsabile, pacato vo. professionista che capito di scaraventato via l'occasione della sua vita proprio alla vigilia del balle, quello del spagnolo.

Massaro è pronto a seguire i consigli di Aldo Agroppi, suo allenatore nella Fiorentina, il quale gli ha raccomandato di andare in campo non per correre dietro alle ambizioni ma soprattutto per soddisfare la sua sete di divertimento. «Il signor Agroppi mi ha consigliato di non commettere il fallo, poiché sono come uno schiaffo». Con queste parole Daniele volta pagina; ricomincia un nuovo ciclo pensando soltanto a correre, per servire la causa della squadra, proprio come fa nella Fiorentina e come farà, ne siamo certi, domani contro la Polonia. E senza più bisogno di mordersi la lingua.

a. car.

VIALLI: «SPERO NEL MESSICO MA NON NE FARO' DRAMMI»

DAL NOSTRO INVIATO

KATOWICE — Tipo Olmi, Mari, Vivalo, Bicelli, Cappellini, Guerneri e Cabrini, un altro cremonese in Nazionale. E' Gianluca Vialli, ventunenne ala della Sampdoria, rivelazione della scorsa stagione, che dovrebbe lanciare Chorzow, nella ripresa, contro la Polonia. E' uno dei giocatori che piacciono all'avvocato Agnelli anche se in questo scorcio di stagione non è riuscito ad esprimersi sui livelli di quella passata.

E' un'ala all'inglese, che sa rientrare, che ha dimostrato con il gol. In campionato ne ha segnati due. «In compenso, sbagliati un... centinaio», dice spirito critico.

Chiamato Nazionale non è arrivata nel suo momento migliore. «E' vero — ammette — ma nessuno di noi sampdoriani si è espresso al massimo. pagato una certa decentralizzazione ma ora siamo in ripresa. Paradossalmente ci ha rilanciato proprio l'eliminazione in Coppa Italia. Abbiamo capito che con l'umiltà e la determinazione potremo aggiustare la classifica del campionato per tornare in Europa anche l'uscita Coppa Italia».

«La convocazione sarebbe il realizzarsi di sogno»

Ritiene che Bearzot l'abbia selezionato soprattutto per le qualità complessive, non tanto per la forma del momento che, come si è detto, non è al «top»: «Altrimenti sarebbe la Nazionale del lunedì». E' calmo, sereno. Gli basta già la panchina, che considererebbe un premio «perché è già importante essere qua e il giocare passa in secondo piano», ma se debutterà, anche partire, sarà felice.

A chi l'esordio i moschettieri dopo disputato 12 partite nella Under 21 con 8 gol all'attivo?

«Alla mia famiglia e a tecnici, Vicini, Mondonico e Bersellini, che hanno creduto in me, mi hanno dato preziosi consigli e fiducia», risponde

Il tecnico resta preoccupato? «Ci spero ma sarebbe assurdo farmene problema, un'ossessione: se farò parte dei 22 sarebbe il massimo, altrimenti penserò a Roma '90», sorride Comunque cercherà di sfruttare l'occasione che gli potrebbe essere offerta domani.

non conosce la Polonia tranne Boniek e Zmuda, ricorda di aver visto alla televisione l'amichevole amari: «Meritavano il corso ma la Polonia mi parve squadra forte. E lo sarà di più a Chorzow. qualificazione al mezzo. La neve? Non mi spaventa: a Cremona fa freddo».

Bruno Bernardi

Quasi l'ottanta per cento degli impianti senza «visto»

LE PALESTRE INAGIBILI UN PROBLEMA IN PIU' PER IL VOLLEY TORINESE

La denuncia è di Carlo Serra, presidente del comitato provinciale, che dirige l'attività di atleti, tecnici ed arbitri

La pallavolo «provinciale» è forte, fa del numero dei tesserati e della mole dell'attività la sua arma vincente e reclama spazio. Con quali presupposti è stata presentata in questi giorni la lunga stagione del comitato torinese che, a partire dalla prossima settimana, proporrà in sequenza, per ben otto mesi, i campionati di prima, seconda e terza divisione, i tornei giovanili, le manifestazioni minivolley e i per arbitri, allenatori e dirigenti. Un programma ricchissimo, in continua espansione, che sta alla base della piramide costruita dal volley su scala nazionale in questi anni, gradualmente e a prezzo di notevoli sacrifici.

Senza i 6500 atleti, le 130 società, le oltre 300 squadre, i 160 arbitri, i 300 tecnici che «fanno pallavolo» a livello provinciale, che senso avrebbero le imprese della Bistefani Cus Torino, le battaglie ingaggiate dalle formazioni di A2, B e C1 per mantenere o addirittura migliorare le proprie posizioni?

Nessun dubbio, quindi. L'attività provinciale è fondamentale, rappresenta un inesauribile per il «vertice», ma il spesso e volentieri di con'è da seguire le innumerevoli forme in cui si manifesta. Torino, per di più tra tutti i italiani, quantitativamente e qualitativamente è uno dei più importanti e, per reggere il peso di una stagione che si fa sempre più intensa , s'impongono strutture e mezzi adeguati.

Nella sede di via Cuneo 6, non sono e passione a mancare. Ci vuole però ben altro per soddisfare le pressanti richieste degli affiliati: ecco perché da quest'anno entrerà in un computer che renderà più veloce e preciso il lavoro delle varie perché si è voluto creare, all'interno del comitato, un quadrigramma composito, ben articolato e inteso ad affidare a settore unico responsabile.

«Un e pieno ritmo — dice il presidente Carlo Serra — ma rimane sempre molt'altro da fare. I risultati, comunque, sono confortanti: plastico di collaborazione in più da parte delle società ci potrebbe addirittura fare meglio, riducendo al minimo le difficoltà legate all'organizzazione di campionati vincolati dalla scarsa disponibilità di impianti e di orari. Ecco, proprio il problema degli impianti sta ostacolando in maniera incredibile l'attività delle nostre società e getta lunghe ombre sulle loro prospettive future. Pensate che a Torino, l'80% delle palestre (quelle comunali e quelle gestite dalla Provincia) attendono ancora l'autorizzazione per poter a ospitare il pubblico durante le gare e che, quindi, nel frattempo si è costretti a giocare in campi desolatamente vuoti, senza neppure il piacere di farsi applaudire dalla fidanzata o dagli amici».

Conclude Serra: «Il grave è che nessuno, in Comune, vuole prendersi la responsabilità di concedere tale "visto". Ci si continua a palleggiare questa "patata bollente", facendo tra l'altro capire chiaramente che, in questo momento all'altro, qualcuno potrebbe vedersi negare la palestra addirittura per gli allenamenti e le partite».

L'«effetto Statuto», dunque, continua a farsi sentire e a colpire indiscriminatamente. E a farne le spese è gente che non chiede altro che poter fare sport per divertimento, magari senza dimettersi troppi soldi e rovinarsi la salute con problemi che, con maggior buona volontà da parte di chi può decidere, sarebbero facilmente risolvibili.

Roberto Condio

Pallavolo: nel campionato di A2

UN ESAME-TRASFERTA ATTENDE LA VALEO

Il campionato di pallavolo di serie A2 va avanti senza indugi e comincia davvero ad entrare nel vivo. Dopo tre sole giornate è naturalmente ancora troppo presto per fare delle valutazioni definitive e soprattutto per verificare quali siano le reali possibilità delle squadre indicate le maggiori pretendenti promozione. La classifica dei gironi settentrionali, sia nel settore maschile sia in quello femminile, comincia però ad assumere una fisionomia ben precisa.

Gli incontri della quarta giornata in domani pertanto diventano certamente importanti e promettono scintille. Tra gli uomini fa spicco certamente il match di Fontanafredda tra Acrital ed Ado Udine, due formazioni che viaggiano in testa a punteggio pieno in compagnia del Sav Bergamo che domani sarà impegnato fuori casa contro lo Jesi.

Interessante anche la partita di Ravenna tra l'Esp e la Mondovì. Gli emiliani, con il ritorno di Mattioli, hanno acquisito quest'anno notevole esperienza e tecnico e domani giocheranno certamente con rabbia, visto che sono reduci da una secca sconfitta in casa del Virgilio Mantova Marco Negri.

Dal canto loro i monregalesi, dopo essere battuti dal Sav Bergamo, si sono ampiamente riscattati sconfiggendo in casa contro lo Jesi ed ora affrontano questa difficile trasferta con una certa serenità, consapevoli dalla loro desiderosi di dimostrare anche lontano dal loro tifosi.

In campo femminile invece la

Nadia Angelino, capitana della Casale

quarta giornata match avvincente a Chieri le capolista Reg ed Ias Pavo. Le figuri si stanno rivelando davvero irresistibili, specialmente dopo aver espugnato sabato scorso il campo del Pinerolo, mentre le marchigiane, a dir la verità, in queste prime giornate non hanno avuto grossi problemi ad andare avanti a suon di vittorie per 3-0 su avversari nettamente inferiori.

comunque ne sapremo forse di più, come potremo finalmente conoscere molto di più del nuovo Multitecnica Cus Torino. Le ragazze di saranno infatti messe a dura prova in casa loro 17 (maestra via Bracelli) dalla Cassa Rurale Pinerolo, formazione che basa tutto il suo gioco sulla straordinaria bravura di Nadia Tavolieri. Il tecnico piemontese sembra comunque anche perché le cuneesi, pur perdendo a S. Giovanni, hanno dimostrato di essere in costante progresso e domani vorranno certamente confermarlo dinanzi ai propri tifosi.

anche per Bistefani, che dopo (inizio quanto mai infelice, compilee anche un calendario veramente proibitivo, domani a Casale (ore 17) potrà finalmente scendere in campo contro una squadra più abbordabile di quelle precedenti, e cioè il Cus Padova.

Tuttavia Angelino e compagne dovranno fare molta attenzione perché la compagine veneta, quest'anno appare ben diversa rispetto alla passata stagione, grazie soprattutto all'arrivo della Hyles.

Maurizio Pignata

La del vostro successo...

Φ
BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

avant-garde

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in metallo duro inscalfibile e oro 18 carati

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:
ADRIANI V. Massimo Cristina, 26 A
ALBERTA V. Pietro Micca, 9
AMALDO DI BORGHINO A. Via XX Settembre, 65
ASTERIA V. Roma, 28
BERTOLOTTI Via Cernaia, 29
BRUSA - ANTE ORO Corso Montevecchio, 20/2 Via Nizza, 128
ERNESTO BOCCHINO Snc Piazza Carlo Felice, 19
CLAPERO Snc di CARLO & C. Corso VII Settembre, 55
FADIOLA Sas V. Garibaldi, 33
FRANCESCO FILLI Corso Galileo Ferraris, 73
LAZZARI Via Roma, 47
LODOLI C.so Unione, 45
MACCARIO V. Po, 14
MORGESE V. Nizza, 364
NEGRI Via Nizza, 364
PALMIERO V. Roma, 349
RIETA Piazza Marconi, 13
RIGOLI V. Chiesa della Salute, 47
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc Via Arsenale, 29
Sartoria V.C. Capoli, 20
TRIBUNI C. Vitt. Emanuele, 100
TRIVIONI GIANELLI Snc Via Garibaldi, 9
URSINI V. Lagrange, 31
ZERBONE V. S. Teresa, 3

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
AGOSTINI TERRE S. BENEDETTO di COGOTTI & BOSSUTO Snc Via Garibaldi, 37
ALBA L.O. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI Corso VIII Settembre, 22/C
ALESSANDRIA CORSO GIULIO Via Dante, 69
ASCHIA COLLOTTI GIAMPIERO Corso Canale, 1
ASTI OTTAVIO MARIO Piazza S. Secondo, 31
BIELLA TESSARO MARTINO Via Italia, 47
CANELLI GIOIELLERIA POINT DI BOVOLENTA ELIO Via Cavour, 7
CARMAGNOLA CARMAGNOLA ORIVOLERIA Via Roma, 74
CHIERI CHIERI Snc Via V. Emanuele, 29
CHIVASSO CASA di CHINA ANGELO & C. Snc Via Torino, 41
CUNEO CUNEO Corso Nizza, 10
Via Roma, 5
FOSSANO Via Roma, 14
IVREA CUNTO Via Mameli, 18/A/145
MONDOVI' PELLEGRINI CARLA & C. Snc Corso Cavour, 48
MONCALIERI LESSO Via Tazzoli, 10
NOVARO Via S. Agostino, 17
OMEGNA ROSSI Via Prina, 23
NOVI LIGURE BECCO Viale A. Saffi, 130
ORBASSANO ZUCCHETTO Via Alfieri 8/b
PINEROLO CALZERO Snc Piazza Cavour, 19
TORTONA ALBUM PREZIOSI Corso Leoniero, 48
VALENZA PO Gioielleria BOGGIA Lombardo Viale Repubblica, 21/A
VERCELLI ROSSI Via C. Negri, 8

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VAL D'AOSTA:
AOSTA PERUCCO Via Croce di Città, 61
TROMBELLO SIMEN Via Xavier, 35

Condominio DELTA

Una realizzazione DELTA s.r.l. - Piazza Derna - Torino
IMPRESA DE DIRETTAMENTE IN COSTRUENDO FABBRICATO DI PRESTIGIO
Piazza Derna n. 215 (Corso Giulio Cesare - ang. corso Taranto)
signorili - negozi
Uffici - Magazzini
Box
Mutuo fondiario 30% dilazioni di pagamento fino a 5 anni
Rivolgersi in cantiere: Tel. (011) 205.06
Rivolgersi in ufficio: Tel. (011) 322.268 - 353.087 - 510.264 - 545.037
UFFICIO VENDITE PRESSO CANTIERE ANCHE FESTIVI

Domani la «Coppa Caduti di Brema» di nuoto

NOVE CLUB PIEMONTESI IN LIZZA PER UN POSTO NELLE FINALI

La prima competizione a squadre della stagione si svolgerà alla piscina Colletta. In programma: 50 e 100 s.l. dorso, e farfalla, 200 misti, 400 s.l. e staffette

Rotto il ghiaccio con l'esordio nel «Grand Prix» di scorso, l'acqua delle piscine comincia a scaldarsi. Esaurita la prima tappa del circuito individuale che premierà, nel prossimo maggio, i migliori nuotatori piemontesi dell'anno, è il momento della prima competizione a squadre, la «Coppa Caduti di Brema».

Domani è in programma, nella piscina «Colletta» di Torino (inizio delle gare alle ore 16), la fase regionale, alla quale partecipano tutte quelle società piemontesi che, nell'edizione precedente, non sono riuscite a qualificarsi per alcuna fase nazionale, (salvo alle ultime classificate delle finali «C»). Mancheranno, quindi, le società più prestigiose, le varie Libertas Sa.Fa., Bisport e Rari Nantes.

Sono nove i club piemontesi in gara: Pleiadi Moncalieri, Libertas Chieri, Rari Nantes Casale, Derthona, Novara Nuoto, Olimpia Biella, Biella Nuoto, Cuneo Nuoto ed N.C. Alessandria: in palio, c'è un posto di un girone delle finali «C» per le società che ottengono un punteggio globale così alto da entrare in uno dei primi sedici posti della graduatoria nazionale.

Le gare in programma (maschili e femminili) sono i 50 ed i 100 nelle specialità stile libero, dorso, rana e farfalla, i 200 misti, i 400 stile libero e le staffette 4x stile libero e mista.

I nuotatori delle società più competitive eliminano invece la preparazione in vista delle semifinali nazionali in calendario per il 23-24 di questo mese: la Libertas Sa.Fa. e la Bisport Fiat cercheranno la qualificazione alla finale nazionale del 22 dicembre, Centro Nuoto Casale, Libertas Novara, Rari Nantes Torino e Centro Nuoto Torino puntano alle finali di serie B.

r. b.

Domenica saranno a confronto quattro comitati

UCCISTI IN GARA A DOMANO PER IL «TROFEO DELLE REGIONI»

I confronti interregionali si susseguiono. Dopo il campionato italiano per società di categoria 2), svoltosi mesi e domenica scorsi a Rotondi dei Legionari e vinto dalla Silpa di Torino, il Piemonte Valle d'Aosta, la Liguria, il Veneto ed il Friuli Venezia Giulia si incontreranno domenica mattina alle 9,30 sui campi della Mappanese (Borgaro Torinese) per contendersi il trofeo delle Regioni 1985.

Ognuno dei quattro comitati regionali) parteciperà con sette giocatori Under 23 più una riserva (per i nati negli anni dal 1963 al in quanto gli incontri sono articolati in tre partite contemporanee: una individuale, una a coppie ed una a quadrette.

Il torneo si svolgerà con gironi all'italiana in modo da consentire ad ogni squadra di confrontarsi con le altre e vincitrice dei singoli incontri sarà la squadra che si aggiudicherà almeno due partite su tre limate a punti ed al limite di due ore. due comitati termineranno il torneo a pari punteggio, la vittoria sarà assegnata al comitato che ha vinto l'incontro diretto.

Il Comitato piemontese, organizzatore della manifestazione, ha già comunicato i nominativi dei giocatori che manderà in campo. Si tratta di Flavio Arnaudo, Piero Ballatore, Alberto Ducourtil, Genova, Sergio Sguaschino, Maineri,

Gli incontri (fra Piemonte, Liguria, Veneto e Friuli) si disputeranno i campi della Mappanese (inizio 9,30)

Giovanni Sacco e Veltoni mentre gli altri comitati presenteranno le formazioni squadre all'ultimo istante, cioè al momento del sorteggio che sarà effettuato mezz'ora prima dell'inizio della gara.

Il trofeo Regioni è una buona occasione per una ulteriore verifica dei valori nazionali emergenti tra le giovani leve che rinnovano e rinvigoriscono il bocciismo italiano.

Alcuni giocatori, come Genova, Vettoni, Ducourtil sono già stati di recente protagonisti del vittorioso incontro di Aosta con i pari età francesi ma tutti i partecipanti potranno arricchire la propria esperienza con un nuovo raffronto tecnico allargato.

La competizione riservata ai giovani dovrebbe anche servire da conferma alla validità delle riforme che l'Ubi ha attuato e suggerire nuovi dati utili alle modifiche che la Federazione ha in gestazione.

La riduzione dei tempi morti, la limitazione dei pallini di salvataggio e del tempo d'azione concesso ad ogni giocatore, la scadenza delle e «utili», hanno già avvilito di molto ed accelerato la dinamica del gioco ma tutti i tecnici che studiano i problemi del bocciismo concordano nel dire che occorre modificare od apportare ancora qualche correttivo per un ulteriore miglioramento spettacolare ed emulativo.

In particolar modo, quindi, i giovani per freschezza muscolare e vivacità ginnica possono ispirare le modifiche apportare o convalidare la validità di quelle già fatte.

Osvaldo Comoglio

Tre incontri mediocri (anche in tv)

UN WEEKEND TUTTO BOXE (E TUTTO NOIA)

Stasera semifinale massimi fra Rottoli e Di Benedetto, domani pomeriggio campionato italiano leggeri Raininger-Tidu, domenica (15,30) titolo del mosca Pinna-Bitetto

Raininger

La tv di Stato propone un weekend «tuttobox», contraddistinto, purtroppo, da un comune denominatore piuttosto avvilente: la mediocrità. Ritengono evidentemente di dover riempire nei programmi, si presentano forse anche necessità, comprensibili pur se non accettabili, di accontentare l'onorevole Tizio, il senatore Caio o il consigliere comunale Sempronio che vogliono una «diretta» per la loro città o il loro paesuccio. E' un fatto inconfutabile però che da qualche tempo la Rai-tv accetta qualsiasi programma pugilistico. [illegible] discuterne la validità tecnica. Eppure il capo del «pool» sportivo, Gilberto Evangelisti, in tempi ahimè ormai lontani scriveva su «Boxe Ring», come il sottoscritto. Sono passati molti anni, ma non dovrebbe aver dimenticato proprio tutto...

Si incomincia stasera a Colvername, provincia di Bari, dove si disputa — auspice, si fa per dire, Raidue (ore 23) — la semifinale al titolo italiano dei pesi massimi, nella speranza di vedere finalmente una faccia nuova affidare quei flottoli che, pur non valendo molto, è campione già da due anni.

Sul ring sono il solito Guido Trane, un brindisino che si è già battuto quattro volte per la cintura tricolore, una con Laghi e tre con Rottoli, senza riuscire ad andar più in là di un inutile pareggio nel bergamasco, ed una «novità»: il gigante abruzzese Cesare Di Benedetto. Il «due metri» [illegible] potrebbe essere l'uomo nuovo della categoria se la carta d'identità gli desse il tempo di imparare a far la boxe. Ma a 27 anni, senza una carriera dilettantistica seria alle spalle, Di Benedetto ha ben poco da imparare. Anche se vincerà lui e, quindi gli toccherà la «chance» di affrontare Rottoli, avremo un nuovo nome e basta, non certo un nuovo campione.

Domani pomeriggio, nel corso di «Sabato sport» dalle 14,30 in avanti, tocca a Raiuno che presenta, da Casavatore (Napoli) il campionato italiano dei pesi leggeri tra il napoletano Alfredo Raininger ed il sardo Giuseppe Tidu. La cintura è vacante, lasciata libera da un altro sardo, Soligia, pretendente al titolo europeo, messo poi al tappeto non dal tedesco Weiler ma da un malaugurato incidente motociclistico. Raininger, che è stato anche campione d'Europa dei superpiuma, ha più classe, il sardo maggior carica agonistica. L'impossibilità di dare un verdetto di parità garantisce un alto tono di combattività ma potrebbe far nascere ora un combattimento avvincente che una squallida rissa.

Il [illegible] si chiude domenica pomeriggio, dalle ore 14,30 su Tv3 in «Diretta sport», con un altro campionato d'Italia, quello dei pesi [illegible], il detentore sardo Giampiero Pinna e Mario Bitetto, un calabrese trapiantato a Seregno. Il lombardo, che non ha un record troppo esaltante pur avendo doti tecniche non del tutto trascurabili, è stato scelto come avversario di Pinna per un motivo molto semplice: è, col campione in carica, l'unico peso mosca di prima serie tesserato in Italia. Il campione, dal canto suo, prima di conquistare la cintura tricolore, aveva tentato due volte contro Cherchi, finendo battuto chiaramente in entrambe le occasioni.

La riunione, che riporta la boxe professionistica a Vercelli dopo quasi trent'anni, vedrà salire sul ring anche l'ex campione d'Italia dei pesi gallo Maurizio Lupino contro l'ugandese Bekisambu ed il peso welter Francesco Gallo di Chivasso opposto [illegible] un altro africano, Charly Seali.

Gianni Pignata

Lunedi' alla Mandria test per giovani piloti

VIENI A CORRERE... LA FIAT CERCA L'EREDE DI MUNARI

A.A.A. [illegible] piloti [illegible] campioni cercansi. L'annuncio, o meglio l'invito, è stato inviato in [illegible] un tantino [illegible] restrittivi ma certo [illegible] profilati ad una decina di giovani [illegible] del [illegible] emersi nel corso del campionato Fiat Uno.

Lunedì, infatti, sulla pista della Mandria, alle porte di Torino, una decina di baldi giovani reduci dalle fatiche del campionato monomarca (in realtà la manifestazione si concluderà soltanto in dicembre con il Rally di Sanremo) dovranno superare alcuni test, alternandosi alla guida di Ritmo di gruppo A, Lancia 037 e della nuova Delta 84. I prescelti (Fiorio, Panontin, Carrera, Gutzzardi, Pasero, Turri, Artuso, Brambilla, Canobbio e Tagliapietra) potranno dimostrare il loro valore provando su terra e su asfalto questi modelli con 160, 320 cavalli (addirittura 400 nel caso della 84), ben più potenti della Uno di gruppo N guidata in campionato.

Si tratta di un esperimento interessante e che non ha in pratica precedenti: un esame preliminare, voluto dai responsabili dell'Abarth: Cesare Fiorio, Giorgio Pianta e Daniele Cameranta. La media dell'età, [illegible] escludono i [illegible] veterani Canobbio e [illegible] di, non [illegible] i ventidue anni.

La Casa torinese da sempre ha [illegible] una [illegible] «corsaiola» legata alla giovani[illegible]; una vocazione che in [illegible] dilatoria delle 4 ruote [illegible] ha fruttato enormi allori e non solo sportivi.

Oggi, anche se il panorama italiano nel mondo del rally non fa sorridere molti addetti ai lavori, negli ambienti Fiat si è senz'altro ottimisti.

Indubbiamente, scorrendo l'albo d'oro mondiale ci si rende conto che in nove anni di storia del [illegible] mondiale, un solo italiano, Sandro Munari, per di più nel lontano 1977, ha conquistato un titolo iridato. Il dopo Munari è stato appannaggio di una sparuta schiera di finnici e di tedeschi. In realtà, nei Paesi nordici la strada ha praticamente fatto scuola: innevata per lunghi periodi dell'anno, sterrata e polverosa nella brevi estate. Sulle arterie italiane caotiche e battagliate non ci sono chances di poter imparare se non rischiando più del dovuto. Nei [illegible] Paese il pilota [illegible] ha [illegible]

Alessandro Fiorio [illegible] il [illegible] «navigatore»: il pilota torinese [illegible] stato invitato [illegible] provare [illegible] macchina [illegible] potente

un'impeccabile [illegible] le, [illegible] [illegible] passione, parecchia fortuna. Il talento d'altronde non [illegible] improvvisa.

[illegible] isola in mezzo a questo oceano [illegible] caos e tanta [illegible] soprattutto a livello di enti preposti [illegible] legge Aci e Csai, è da sempre stata la Casa torinese (in questo caso si legga Fiat + Lancia). L'industria torinese proprio nel 1977 istituiva un campionato monomarca legato alla A 112.

I presupposti [illegible] manifestazione trovano [illegible] da una precisa volontà dell'industria torinese: dare finalmente [illegible] la possibilità ai giovani di emer[illegible] scoprendo ed un cam[illegible] piuttosto accessibile economicamente. Il successo fu enorme, tanto che il campionato visse per [illegible]ghe otto [illegible]goni, mandando soltanto in pensione dal cres[illegible] interesse sportivo verso la Fiat Uno.

In [illegible] anni di promozione, i campioni venuti alla ribalta [illegible] più d'uno: a partire da Attilio [illegible]ga, indimenticato pilota ufficiale [illegible] Martini, a Tabaton (campione italiano '83), Cunico, Capone (europeo nell'84), Cinotto. Quest'anno, a campionato non [illegible] concluso, Alessandro Fiorio ha conquistato il titolo del primo campionato Fiat Uno della storia [illegible] «monomarca». Anche Alessandro, come tutte le giovani leve, sarà presente sul circuito della Mandria. Se per il giovane torinese le prospettive '86 sono ottime (prenderà parte con Dal Zoppo e Michele Rayneri al campionato mondiale su una Fiat Uno di gruppo A) anche per [illegible] altri ci sono grosse chances: entrare a far parte dello Junior Team, partecipando ad alcune prove di campionato italiano ed europeo.

Piero Abrate

Di fronte [illegible] Catania azzurri, tedeschi e francesi

SCHERMA, QUATTRO PIEMONTESI PER UNA «SPADA D'ARGENTO»

Sono Zenga [illegible] Fenoglio della Pro Vercelli e Occleppo e Bovis di Ivrea

In una breve pausa dell'attività agonistica regionale e nazionale l'attenzione di fine settimana si sposta sui dipanarsi delle gare di Coppa [illegible] delle categorie juniores (under 20) che sono andate riscuotendo un crescente successo, alla scoperta dei campioni del domani.

Spada e fioretto femminile, di fianco la prima arma alla sua seconda prova dopo [illegible] in Germania [illegible] d'Elsheim; [illegible] terza tornata[illegible] già misurati a Pistoia e in terra tedesca a Waldkirch.

A Catania il [illegible] trofeo «Spada d'Argento F. Mannino» (il campione universitario scomparso per tragico incidente di caccia) dopo tre lustri ha assunto vesti giovanili, portando sugli scudi il francese Henry, l'azzurrino Rossetti e il tedesco Wagner. Vi sarà lavorare anche in questa edizione, nella quale i nostri ragazzi usufruiranno del caldo appoggio del pubblico siciliano per opporsi all'assalto degli spadisti [illegible] e francesi.

In lizza due scacciapiste della Pro Vercelli (Marco Fenoglio-Massimo Zenga) e di Ivrea (Andrea Occleppo e Mario Bovis rivelazione dello scorso anno appena sedicenne, già emerso all'ultimo in[illegible] Coppa).

Anche per le loro connazionali in Francia si prospetta la minaccia dell'indiera tedesca Fichtel vittoriosa a domicilio a rimonta del secondo posto nel torneo parigino incastrata tra la padovana (di scuola mestrina) Bortolozzi e la jesina Trillini.

Ritorno ai ferri lidi da martedì 19 a domenica 24 per la sei giorni di Lucca dedicata ai campionati nazionali juniores (classe 1971) e cadetti (1970), cui intervengono circa settanta concorrenti delle sale d'armi del Piemonte, i dieci per cento degli iscritti nelle quattro armi.

Figurano rappresentati il Club scherma Torino (portacolori Emanuela Chiari, Giorgio Vecchione, R. Cagliero, Puglisi), Michelin (Paris), Chivasso (Carlotta Brucco, R. Crota, Milano), Casale (Lupano, Dondi), Pro Vercelli (De Luca), Pro Novara (Torricelli); Acc. La Marchesa (Sonia Mancarella); Ivrea; Collegno, citando i nominativi che si son messi più in vista nelle recenti competizioni regionali e che si spera sapranno destreggiarsi nel folto gruppo degli aspiranti ai posti delle finali ad eliminazione diretta (8 per ognuno degli stretti[illegible] ionei) e alle promozioni alla serie superiore.

Carlo Filograno

SONO IN TESTA GIORGIONI E SPACE

Con due gol dell'ala Di Dio, la Giorgioni ha battuto, sabato scorso, la Sandretto e si è portata in testa al girone A del torneo di calcio Mattrel. Il girone B è guidata dalla Space, reduce da uno 0 a 0 con la Pininfarina.

Nel girone A: la Cto, con una vittoria sull'Ktma (2 a 0), sale al terzo posto; la Michelin Stura (1 gara in meno) ha acciuffato la Bonini di Collier per 2 a 0 e raggiunge la stessa Bonini e la Cbr Comecar, bloccata sullo 0 a 0 da una volonterosa Balice Tecno. La compagine Balma ha fatto tre goal, subendone 2, alla Balag: ora hanno lo stesso punteggio.

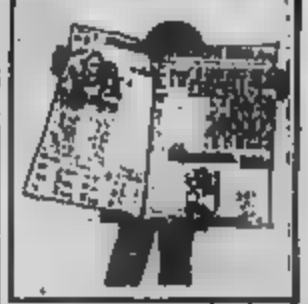
Ecco la classifica: Giorgioni punti 8; Sandretto 6; Cto 7; Cbr Comecar, Bonini, Michelin Stura [illegible] Balag e Balma [illegible] Tecno ed Ktma 3. Michelin Sturà ed Ktma hanno una partita da recuperare.

Girone B: la Iemi ha nettamente battuto la Fiat per 3 a 0; vittorie per 2 a 1 del Cus sul Siv Emanuel e del Tecnitex sull'Astarte; pareggi per le altre squadre.

La classifica: Sapco punti 10, Cus e Iemi 8; Pininfarina 5; Siv Emanuel 7; Astarte 5; Michelin Dora 4; Fiat e Tecnitex 3; Fiat Fiater 2.

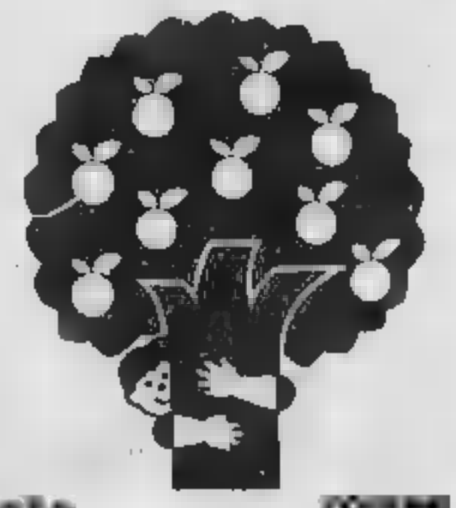
Tra il partito [illegible] prossimo turno sono [illegible] segnalare [illegible] scontri al vertice tra Sandretto-Michelin Stura, Cto-Cbr [illegible]mecar e Cus-Pi[illegible]rina. Si giocano sabato pomeriggio.

Tutti i martedì su
[illegible]
SERA
la rubrica
cine-foto-video



INFORMITALIA
[illegible]

NATURA e SALUTE



Mostra Mercato del vivere sano

[illegible] 9-17 [illegible]
[illegible] - ITALIA [illegible]
Tutti i giorni [illegible] 15 [illegible] 23

Organizzazione Promark S.p.A. Torino - Tel. (011) 512.612 - Telex 221114 CSIND 1 REF [illegible] Promark

josè ferrer

è lieto di presentare, a partire dal 14 novembre 1985 gli
OGGETTI DISEGNATI DA
CHARLES RENNIE MACKINTOSH

CHARLES RENNIE MACKINTOSH

VIA XX SETTEMBRE 8 - TORINO

La Bottega Subalpina del pellame più antica d'Italia
CASA DEL CUOIO
(Ex Manifattura - Conceria Fratelli Dutto)
Via Bellezia 6 (ingresso negozio)
Via Corte d'Appello 5 (indirizzo anagrafico)
10122 TORINO - Telefono 011 543.002
Cuoio e pelli di ogni tipo e colore - Animali esotici (Vendita al dettaglio)

Vuvu
LA MODA PER SENTIRTI GIOVANE, SPLENDIDA e MISTERIOSA
Via del Carmine 5 - TORINO - Tel. 537.6249

COPISTERIA CAVIASSO
«LA COPISTERIA DEGLI AVVOCATI»
Battitura tesi di laurea
Servizi per amministratori di
Self fotocopie a prezzi di assoluta concorrenza
Via Corte d'Appello 6 - Tel. 548.332

HOTEL DOGANA VECCHIA
Via Corte d'Appello 4 - TORINO - Tel. 011 511.963 - 542.045
«L'ANTICO RITROVO DEI FORESTIERI»
SALONE PER CONVEGNI
54 E A DISPOSIZIONE TURISTI E SPORTIVI
NEL CUORE DELLA VECCHIA TORINO
LA CORTESIA E' L'EMBLEMA DELLA NOSTRA OSPITALITA'
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO PER AUTOVETTURA

Vivere oggi nel centro storico

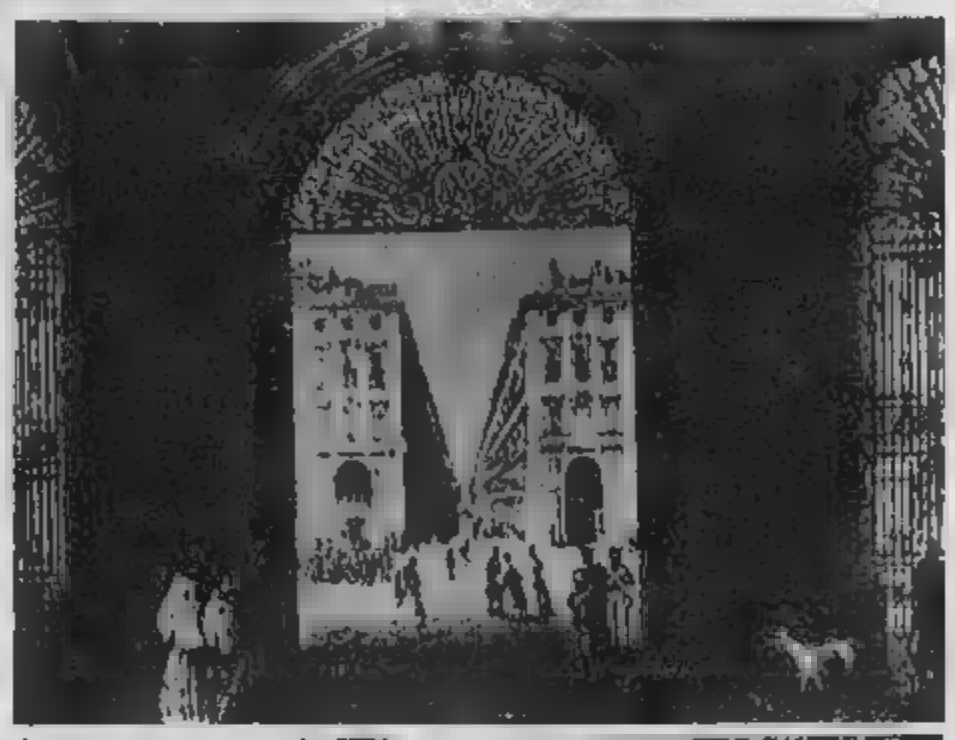
IL CUORE ANTICO DI TORINO E' SEMPRE PIU' GIOVANE...

ico Anselmino, nella sua bottega di pellami di via Bellezia «dove nella Torino di metà ero localizzato l'area venditori di cuoiami», è un grande intenditore del centro storico e lo dimostra in maniera che ai nuovi arrivati può risultare sorprendente. A chi gli chiede in proposito notizie e informazioni, usa rispondere regalando bellissimi cartelloni che sono meticolosi intarsi in cui ai fondo-no date, curiosità, riferimenti di ogni genere: tutti quanti allineati e incasellati come losanghe di un tappeto ben teso tra la storia dell'intera città e questa sua passione fondo, come un bel trofeo simile a quelli che t la sua bottega.

Una questione di mestiere, insomma: e nel cuore antico di Torino certe identificazioni così totali fra vita e lavoro fanno ancora parte della cronaca quotidiana. Basta saperle trovare oppure andar loro incontro. Come capita agli amici del signor Federico quando, come si verifica spesso, approfittano di lui per approfondire la questione.

Vogliamo dunque re in esplorazione tra strade e piazze che sembrano ritagliate ai m stampa del *Gran Balon?* Federico Anselmino, un invito a nozze cui reagisce con disponibilità ancora più stupefacente dei cartelloni-informativi a disposizione degli ospiti. Detto e fatto, nessun problema. Perché nel vecchio centro c'è ancora chi, quando deve momentaneamente suo negozio, la c: chiude porta con una chiave a semplice mandata, lascia la luce per far capire che prima o poi tornerà o se ne per i fatti suoi, da per scontato che qualcuno ha bisogno di qualcosa (come in effetti succede) tranquillamente aspetterà.

Ed ecco il via di una passeggiata in cui ogni svolta costituisce una sorpresa. Anche se, prima di affrontarla, ci vorrà qualche minuto di concentrazione: il tempo di commentare una guida del 1863 l'epopea della gratide azienda di corami *«Fratelli do»*, con sede la bottega di via Bellezia sin dal prima ancora, *«anche se nessuno lo* con deposito in via di Doragrossa, porta n. 13 detta di San Simone. Da dove usciva *«quel cuoiame che chiamasi Suola Svizzera e che ora prese il nome di Suola Dursana, e che è di ducato superiore alle altre suole specialmente per garantire dall'umidità, come pure le reggia Duriane apparecchiate appositamente questa casa per la trasmissione di forze motrici alle macchine»*.



Sopra: «Veduta della via Doragrossa», E. (Torino, 1836)

A fianco: ancora Doragrossa, nel giorno del Corpus Domini (lampera di Carlo Bossoli, 1847)

Dice Anselmino, ormai lanciato in pista: *«Quelle invece dovete giurarmi di fotografarle»*. E perché? *«Perché è la lapide dell'Albergo Dogana Vecchia, il più antico della città insieme con le Tre Galline, di cui è rimasto in funzione solo il ristorante anch'esso in via di temporaneo sbaraccamento, dato che è stabilito che lo ospito deve essere ristrutturato»*. Tornando comunque alla lapide del Dogana Vecchia, *«è doveroso ricordare che proprio qui nel cortile Cottolengo, in di una povera ospite ammalata, si accese la scintilla trasformata più tardi nel fuoco della Casa della Provvidenza»*. Quest'ultima capitata, ed è una delle mille coincidenze che si intrecciano nella zona, su torrenti regolati proprio dalla ditta Dutto.

E di nuovo via a rotta di collo, salutando la gente che si affaccia alla porta delle botteghe e sorride. *«Questo è palazzo Falletti di Barolo, ora proprietà dell'omonima Opera Pia, dove lavorò come bi-Nicolaroto Silvio Pellico, questo è il Martini Cigala attribuita a Juvarra e quest'altro palazzo Pariana, ispirato su disegno del Piantoni su tutta Viola un Chiaffi-. Mentre in palazzo Margherita, un tempo Solaro adesso Massonia, serrò come giovanissimo fiocco Gian Jacopo Rousseau»*. Senza dimenticare ovviamente il Palazzo di Città, *«opera seicentesca dei Lanfranchi, dove nel lenne una gran festa in onore di Napoleone, in viaggio per farsi incoronare a Milano. Roba vual più vista.*

Quasi quanto bello sontuosissimo con cui vennero festeggiate qui le nozze di Vittorio Emanuele II con Adelaide arciduchessa d'Austria, cortile trasformato in sala cinfuora e ricoperto da un'immensa volta di rame». E questo intasamento macchie d'olio tra le facciate solenni e decrepite. Invece, cos'è? *«Questa è vergogna di cent privo di parcheggi e avvilito da smut unici, via di sosta e sbarramenti che non si no visti neppure sotto i bombardamenti Una sit pirida vendetta...»*.

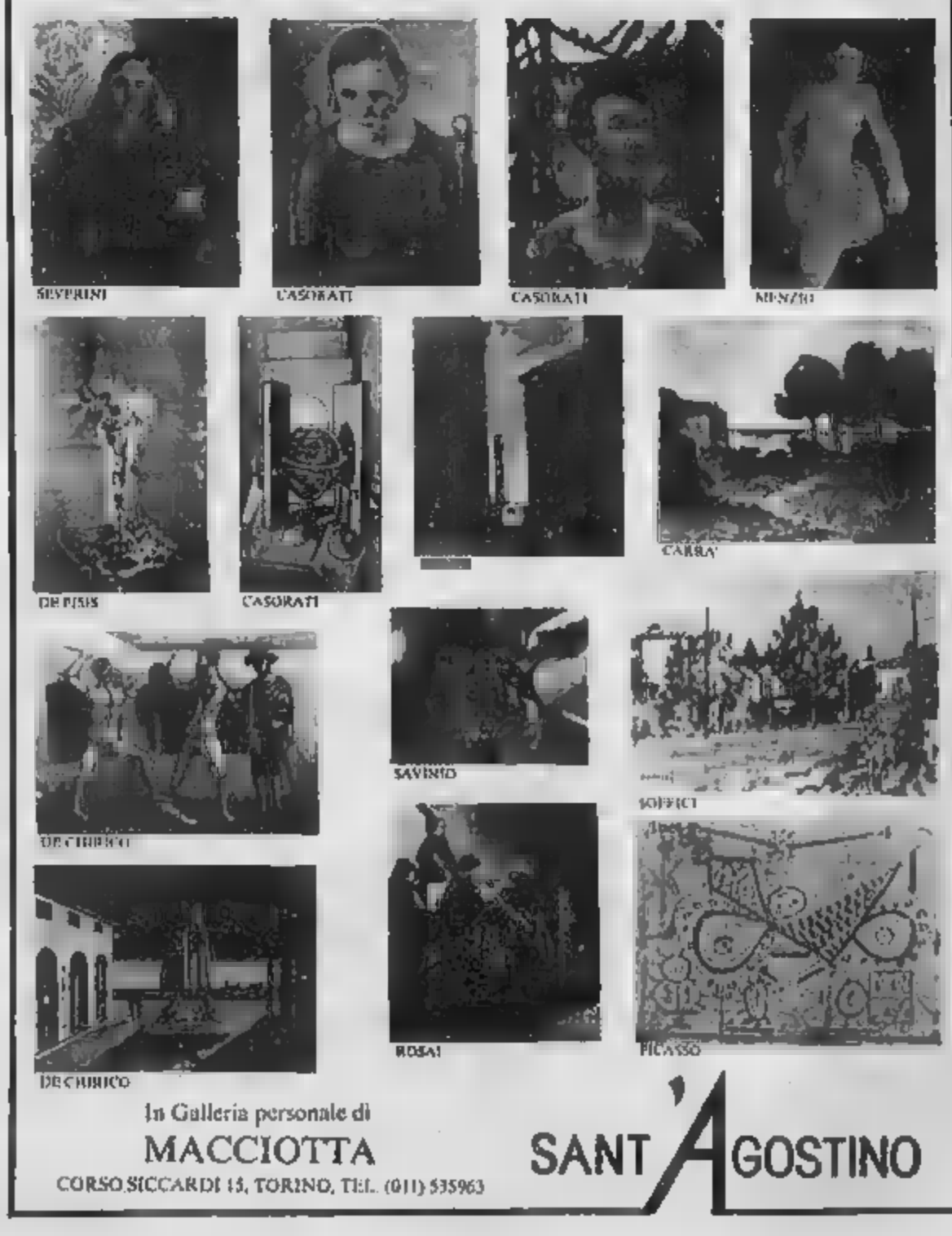
Così, benvenuta una sosta al Fabry's Bar, in una luminosa cornice rimessa da poco a nuovo dove i proprietari ripetono gli antichi riti capitali delle piole di un tempo. Consiglia il titolare, con affettuosa complicità: *«Se volete un'analisi del centro storico, informatevi da Anselmino. Parlare con lui, qui, equivale parlare con tutti»*.

Anche se sarebbe un peccato trascurare altre possibilità di incontro cartine suggestive, in grado con poche pennellate di dipingere il cuore di Torino meglio di qualsiasi lungo discorso. Come si spiega, ad esempio, lo strano contrasto tra il calendario ispirato al folklore piemontese e la serie di lucidissime cartoline americane che spicca nella merceria di Franco Gritta? Si interessace lui: *«Mio figlio Roberto, cresciuto qui, lassù adesso*

come ricreatore e patologo negli Stati Uniti. Siamo gente di una volta, noi, e forse è proprio questo senso della realtà ci aiuta a nalare bene i nostri figli». a dire le cose come stanno: *«Per noi, la vicinanza con il di Palazzo è un grandissimo aiuto, un irrinunciabile punto di riferimento. Isola pedonale? Potremo anche parlarne. Ma soltanto dopo aver ottenuto precise rassicurazioni sui parcheggi indispensabili, sulla possibilità di arrivare al mar- dell'area protetta , ciascuno con la propria auto»*.

In modo da dedicare poi tutto il tempo che vuole per un saluto negozi che qui nascondono un'antica cortesia e una inconfondibile tradizione, con lo a un'atmosfera da salotto d'altri tempi. *«Ma come, davvero non conoscete quella splendida collezionista di bambole antiche che è la signora Brocarone Rasolo di Ivrea?»*, si scandalizza nella sua piccola grotta da Paese dei balocchi un venditore di vecchi giocattoli. E meno male che Anselmino, da buon anfitrione, ci pensera lui a cancellare la : *«Stanno di corsa, torneranno per chiacchierare con calma...»*. Risponde il bricoleur, con tonda gran signore: *«Vi aspetto e, al posto ritorno, mi auguro non troviate più quest'acqua che mi porciola dal to...»*.

XXII ASTA SANT'AGOSTINO
lunedì 18 novembre, ore 21
Jolly Hotel Ambasciatori, Torino
ESPOSIZIONE DA GIOVEDI' 14 A DOMENICA 17, ORE 10-23
DIPINTI DEL '900 ITALIANO



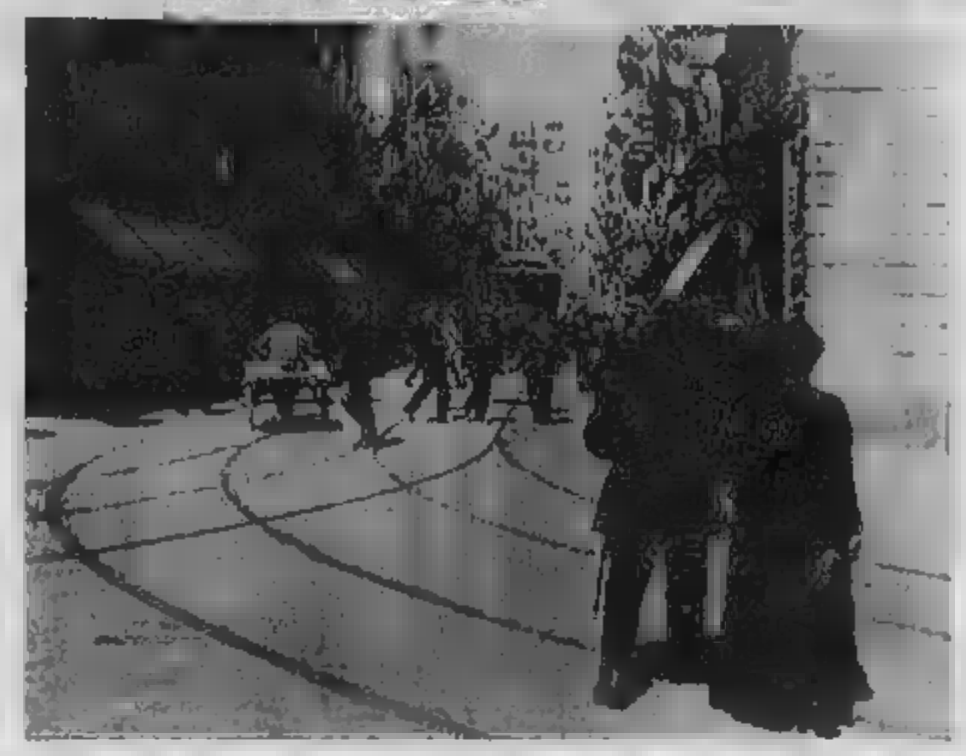
In Galleria personale di
MACCIOTTA
CORSO SICCARDI 15, TORINO, TEL. (011) 535963
SANT'AGOSTINO

Dal 1935...
CAMICERIA
GENTA
Maglierie
Calze
Pigiami
Cravatte
TORINO - Tel. 511.289
Via Milano angolo via Corte d'Appello

Parlano i «patiti» del centro

«QUI CI SUCCEDE ANCORA DI SENTIRE LE CAMPANE»

Problemi (tanti) e gioie (poche) per chi ci abita e per chi ci lavora. Ma quasi nessuno sembra disposto ad abbandonarlo per trasferirsi in periferia



A sinistra, Torino inizio secolo: «shopping» in via Roma vecchia. In basso: un bar della stessa strada. La foto di Mario Gabinio è del 1926 e fa parte della collezione Levi

Centro storico, stimolante incrocio di presente e passato. Dice Renzo Della Fiora, titolare della ditta Ortalfra di abbigliamento all'ingrosso: «*Secondo me, e lo ammetto a malincuore, qui può continuare a lavorare solo chi è nato e cresciuto o sopravvivere nel 1800, mentre chi sta preparandosi al 2000 se ne deve fortunatamente andare*». Lui per primo lo farà, trasferendosi nel nuovo centro riservato all'ingrosso che sta sorgendo a Settimo, «*purtroppo senza alcun valido incentivo da parte della pubblica amministrazione, che la conseguenza che molti colleghi non avranno il coraggio o la possibilità di seguire il mio esempio*». Una scelta difficile, però. «*Porta l'alloro e è resta un'istituzione soprattutto per chi come me ci è cresciuto. Ma i problemi son troppi, specialmente per quanto riguarda il caos del traffico, l'impossibilità di parcheggio e la inesistente sorveglianza della auto in sosta. Senza contare gli alloggi che stanno proliferando nella casa in via di ristrutturazione senza un qualsiasi supporto basato sui servizi indispensabili. E' per questo che, per soffrendone, me ne andrò*».

Un'eccezione, un esempio inammissibile [redacted] stragrande maggioranza. Come per Salvino [redacted] Morra, gran specialista in piazza Savoia di cashmere e altri tessuti di gran pregio. Per più di vent'anni il suo marchio ha fatto parte dei tradizionali «*negozi della cortesia*»; da più di quaranta il suo laboratorio, «*senza particolari problemi di gestione neppure dopo la scomparsa di mia moglie*», sforna kilt in garantiti e impeccabili tartan scozzesi. Lui li espone in vetrina dove campeggia un settore prediletto: quello dei 38 modelli tra cardigan e maglioni in purissimo pelo di cammello «*a prezzi contenuti ed onesti, dato che dobbiamo conquistare la clientela e resterà o trovare qui qui, a fatti quanti only for men, riserpati al gentiluomini torinesi che restano ancora gli eleganti, sofisticati clienti di sempre*». Sicuri di trovare dal signor Salvino, estate dopo estate, un sottofondo di rose bellissime e inconfondibili: quelle che lui coltiva con passione nel suo giardino di Rivoli «*e le più belle, la Yellow che fiorisce ai primi di novembre, altissima su uno stelo in grado di far impallidire l'orgoglio rosso di qualsiasi Boccarà, resterà per sempre riservata a mia moglie*».

Bene disarmate, affettuose confidenze che piazza [redacted] abbina ad una particolare sensibilità dedicata ai nuovi tempi: ed è in questo senso che Franca Lelli, nella sua boutique Vu-Vu posta di fronte alla cinquecentesca «*Farmacia della Collegiata*», ha inaugurato un anno e mezzo fa un'inedita apertura ad orario continuato che «*per quanto faticosa, conto di proseguire con grossa soddisfazione*».

Il modo [redacted] giusto per stilare tra fantasia che si ispirano a sontuose vetrate barocche, sete lacche e lane di qualità, la folla delle impiegate che gravita negli uffici vicini che la signora Franca serve con un sorriso, un sogno e una piccola pena: «*Mi piacerebbe poter aprire mezz'ora dopo alla mattina, mi disturba troppo l'illuminazione fioca e squilibrata della piazza che mi suscita, soprattutto a sera inoltrata, frequenti timori*».

Un fastidio condiviso anche dai signori Monge della libreria antiquaria Peyrot. Dice lei, dopo un primo scambio di battute allegramente, ottimisticamente anticonformista su due concorrenti di via dei Mercanti «*che mi fa proprio piacere conoscere, dato che son bravissime persone e ottimi esperti*»: «*Questa zona è povera e bistrattata, tanto vero che di mezzi pubblici per arrivare qui non ce n'è. Senza contare la disperazione del parcheggio che da-o affrontare ogni mattina. Con mio marito che mi prende in giro: stato che è un'utilitaria, prova a sistemarla in cima all'obelisco...*».

Succede perché l'area di piazza Savoia e dei suoi dintorni va a ruba, disputata da tutte le auto che puntano verso il tribunale, il municipio, l'anagrafe e le grandi sedi locali di ditte assicurative. Ma la rabbia, di fronte a certi incanti, è ancora più piccola della scarsissima disponibilità di posteggio: «*Nonostante questo il centro è così bello che non lo lascerei mai e mi limito ad augurarmi ci si decida prima o poi a renderlo vivibile*». Civile e vivace com'era una volta, almeno a giudicare dalla collezione di antiche locandine, biglietti da visita e pubblicità torinesi di cui il signor Monge è appassionato collezionista. Di cartoline, invece, non più. Spiega bonario e preoccupato: «*Ormai han raggiunto prezzi al di fuori di ogni logica. Pagare una veduta dell'allargamento del Balon 130 mila lire a mio parere è un'autentica assurdità. Meglio, a questo punto, una bella stampina decorosa...*».

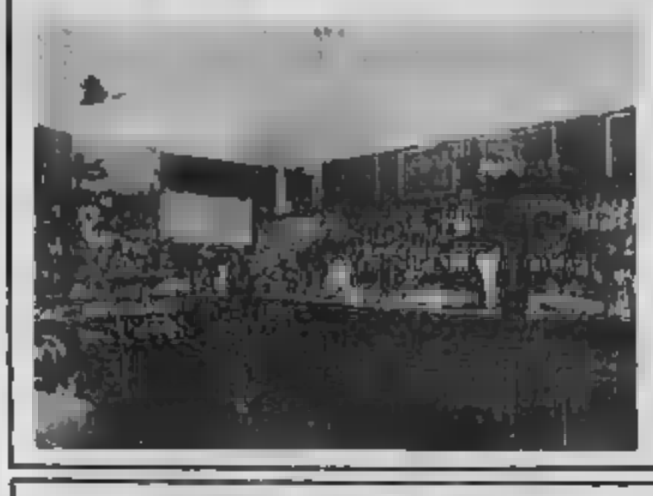
Senza contare la pesante, antipatica banalità di certe improvvise ed artificiose mode di massa: niente a che vedere con quella tipica, seria eccentricità piemontese che portò un tempo a sistemare, sotto l'orgoglio laico dell'obelisco alzato in piazza Savoia a ricordo delle leggi Siccardi, un'appetibile bottiglia di barbera in compagnia di grissini, giandujotti e il primo numero della *Gazzetta*.

Dice il signor Monge: «*I lampioni [redacted] adesso [redacted] un orrore, a parte la loro scarsissima illuminazione che a chi arriva dalle vie [redacted] inondate dal neon fa l'effetto di piombare in un buco nero*». Dice Federico Anselmino, impegnatissimo nel suo compito di guida locale e orgogliosissimo perché «*le voci sentite oggi valgono solo quale primo approccio al coro di nullate e progetti del Centro storico*»: «*Prego notare: l'obelisco risulta perfettamente allineato con la direttrice che da piazza Savoia, un lampo piazza Paesana o Susina, arriva ai piedi della Mole*».

Dice la signora Monge, porgendo con garbo antico un bigliettino da visita «*uno dei primi, e mi scuso se la sua patina avorio l'ho ricavata con una fiamma di fe-*»: «*Qui intorno abbiamo la chiesa di San Dalmazzo, la Consolata, la Madonna del Carmine e le cappelle di moltissimi istituti a ordini religiosi. E' così che a mezzogiorno, come succede nei paesi, noi del centro storico sentiamo ancora suonare le campane*».

Servizi di Luisella Re

FABRY'S BAR



Il ritrovo elegante degli avvocati e professionisti (creato dai coniugi Pia) accolti simpaticamente dal barman PIERO

MOBILADOR
[redacted] DI L. LUCA'
SPECIALISTA IN CUCINE, [redacted] PER RAGAZZI E OGGETTISTICA
FACILITAZIONI DI [redacted]
Via [redacted] 7 - Tel. 537.236 - [redacted]
[redacted] VIA CORTE D'APPELLO 7

UTET
AGENZIA GIURIDICA-TECNICA
Via Corte d'Appello 6 - TORINO - Tel. 530.406

STERPONE
CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO
UOMO ■ DONNA
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Via Bellezia 7 (1° piano) - Tel. 555.219

Marsal s.n.c.
arredamenti
di Salvatore Camilleri
Mario Tirullo
confezione e forniture di
tendaggi – copriletti – piumoni – trapunte
materassi – passamanerie – tappezzerie in genere
Ambientazioni [redacted] interni
Torino - Via Belfiore, 15 Tel. 54.22.62

LIBRERIA
EDIZIONI PAOLINE
DAL NATALIBRI 85
alle GRANDI OPERE
IN EDIZIONI DA AMATORE
Via Consolata 1 bis - TORINO - Tel. 511.582 - 532.859

Sette Morra
CONFEZIONI - MAGLIERIE - AFFINI
CASHMERE - PELO CAMMELLO
SCHETLAND - ALPACA - MOHER
LAMBSWOOL
SPECIALITA'
KILTS BLAZER
ORIGINALI SCOZZESI
[redacted]
GIACCHE TIROLESI
ORIGINALI
*****
TORINO - Via Corte d'Appello 13 c
ang. via delle Orfane (di fronte Tribunale)
Tel. 538.827

SUPERMERCATO
ALIMENTARI
FINS
Via [redacted] 8 - TORINO
ORARIO:
MATTINO 8,30-14
[redacted] 15-19,30
IL PRESENTE TAGLIANDO
DA DIRITTO ALLO
SCONTO DEL 20%
SU UNA SPESA MINIMA
DI L. 50.000
VALIDO [redacted] A FINE MESE

Se ti piace la vita
se sei giovane dentro
se credi nell'amore
VESTI
CORPUS
in vendita nelle migliori boutiques
corpus
corpus

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ARRIVA ZIZI

Stasera al Teatro Nuovo

Cinema

Nuovo Cinema Iaderosa a Borgo al Charlie Via 32 a Riva è proposto dal Istituto Quarto » film di alle 16,30 »Kaspar Hauser - Jeder Fuer Gott Gegen Alle« (Ognuno per sé e Dio contro tutti), di W. Herzog 17,30 »Hungerjahre« (Anni di fame), di J. Bruckner; 20,45: »Alltag im Harz« (In marzo di O. Dibona »Die Macht Gefuehle« (La forza dei sentimenti), di A. Kluge Giornaliero; ore 4 mila.

Festival Internazionale Cinema Torino *Superdocumenta*, riservato a quegli autori che hanno realizzato un video sfruttando il lavoro del Gramscraggio in piazza Carlo Se vedi la partecipazione di una trentina di autori hanno titoli tematiche Le proiezioni alle ore presso il Centrale, via delle Rosine 18/a. In un premio di 2 lire Ferio dall'Arci Kids per il vincente e passaggio Rai 3 nazionale per i primi tre classificati.

Accade

Grafica su computer. Nell'ambito delle attività del Laboratorio Infolab della Lega Informatica Arcimedia Torino, avrà inizio tra un corso di grafica su computer. L'iniziativa presentata in una si terrà presso la sede informatica via Accademia Albertina 10 il novembre alle 18.

Arci Baobab 2. Nella discoteca club in via Nizza 32 bis, ogni sera, dal martedì al venerdì, ingresso omaggio alle ragazze. Alle ore 24 esibizione del Midnight Hours.

The Big Club. Alle ore 22, in via 28, presentazione della compilation banda torinese di rock. Durante la si esibiranno quattro gruppi a sorpresa. Ingresso, lire 6 mila; soci Arci, lire 5 mila.

Mirage Club. Alle ore 22, in via San Donato 3, gallizione del mago Berry e del cantautore Willy Dario che si esibisce con alcune bellissime di disco music. Ingresso, lire 12 mila.

Biblioteca Comunale di Beinasco. Alle ore 21, presentazione dell'audiolibro »Cuocere sera. Vita e lavoro dei fornaciai« realizzato e presentato da Marcella Filippa ed Enrico Salteri. La pressione, con il patrocinio del Cnr, vede la partecipazione degli anziani testimoni che hanno permesso la realizzazione dell'audiovisivo con interviste e fotografie d'epoca.

Salotto espositivo della Famiglia Turinese. Alle ore 17,30, in via Po 43, inaugurazione della mostra »Giulio Casanova a Torino«, a cura di Donatella Taverna, Francesco De Caria e Francesco Puzzanni. L'esposizione rimarrà aperta fino al 24 novembre.

Teatro

Hollywood Paradise. Lo spettacolo interpretato da Zizi Jeanmaire approda stasera alle 21 Teatro Nuovo. è sostenuto, come già di Roland Petit, questo show è un omaggio al mondo di Hollywood degli Cinquanta, cioè a che la ballerina parigina in America protagonista di film di (»Il Andersen«, »Anything goes«).

Accanto a Zizi, Luigi Bonino, Ballets de Marseille. Replica domani.

Il Gruppo della Rocca - Teatro Adua. Alle ore 20,30, al Teatro Nuovo Sella Valentino, viene presentato »Il Calapranzi«, di Harold Pinter, con Alfonso Santagata (Ben) e Claudio Morganti (Gus). Regia di Carlo Cecchi. Premio della critica e premio Ubu per il 1984 — *Scritto nel 1957, Il Calapranzi è un piccolo capolavoro di Harold Pinter*. Posto unico, lire 12 mila (ridotto, lire 10 mila).

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, la *Piarua 7* organizzata da Lucio Ardenzi presenta, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, Carlo Giuffrè e Tullio Ferro ne *La Governante*, di Vitaliano Brancati. Posto unico, lire 21 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, il Teatro di Genova, diretto da Ivo Chiesa, presenta, sempre per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, «L'Alcalde di Zalamea», di Pedro Calderón de la Barca.

La regia è di Marco Bocciarelli. Protagonista Eros Pagni. Altri interpreti: Ruggero De Daninos, Antonio Fattorini, Margarel Mazzantini. Posto unico, lire 19 mila.

Compagnia del Bagatto. Presso il teatro Massaua, piazza Massaua 9, stasera e domani alle ore 21 domenica alle ore 16 e 21 va in lo spettacolo «Aspettando Hailey» prenotazioni (dal (segreteria telefonica) n 831 128.

Concerti

Rai. Alle ore 21: 6° Con- Michelangeli, pianista, Bruno Leonaldo Gelber, in programma brani di *Haydn e Beethoven*. Posto numerato, lire 9 mila, ridotti, lire 4 mila.

Capolinea B. Il Club di jazz che ha la sua sede in via Maddalene, propone il trio Tonolo, Zanchi e Mandini che rappresenta un appuntamento fisso per il venerdì ingresso libero, gestione.

Alle ore 21, in corso Piave, la «Bursina Erbavoglio» di presenta Guido uno dei maggiori italiani del blues.

In poltrona davanti alla TV

TORNA MILLY

e fa festa a Fiumicino

Raiuno

Ore 22,15: Arrivederci Italia, varietà. Serata di gala organizzata per festeggiare la chiusura del congresso romano dell'Aiata, l'associazione degli agenti americani di viaggio.

Per l'occasione il più grande hangar dell'aeroporto di Fiumicino, l'A-3000, è stato trasformato in un maxisalone con tanto di stile per banchetti, con cinquemila posti a sedere e la possibilità di ospitare sempre l'intera orchestra radiofonica della Rai di Roma diretta da Bruno Canfora. Don Lurio, i ballerini dell'Ater Balletto di Amodio, Il Nino Rio, Elio Pandolfi e la Anni Stewart. Ma la vera novità della serata è data dal ritorno alla Rai di Mary Carlucci in veste di presentatrice. La Carlucci recentemente si è sposata, e alcuni settimane fa ha anche messo al mondo una figlia. Negli anni scorsi Carlucci entrata a far parte della Cerale è dove fece parte dei cast della prima *Risatissima*.

Italia 1

Ore 20,30: Un weekend di Usa drammatico 1972. John Boorman è un regista curioso in Inghilterra nel 1933, 1972 (e con questo film quarlando in un colpo solo critici e spettatori prima aveva col poco conosciuto *Leone l'ultimo*, inedito nel 1977 dei uno esperti il pubblico con *L'esorcista II*, indimenticabile continuazione del precedente. L'esorcista sotto ogni punto di vista artistico e poco interessante. Nel 1981 ritenté la grande sfida il genere fantasy con, *Excalibur*, grande affresco basato sul ciclo delle leggende di Re Artù che divise i critici in «boomaniani» e «antiboomaniani». I primi esaltavano la magnificenza della sua opera, i secondi puntavano il dito su qualche forzatura (come quella di voler far andare anche a letto i cavalieri con la corazza) accusandolo cadere nel ridicolo questo giorni è uscito il suo ultimo film, *La foresta di smeraldo*, che il pubblico sembra aver accolto rapidamente e che ai critici, tutto è troppo. *Un tranquillo weekend di paura* lega a suo tempo ventine i tuvoli ad un'intera di spettatori. La storia narrata è quella di quattro ecologisti che armano dalla città per trascorrere giorni giorni nelle montagne di una zona selvaggia degli Usa.

La regione è abitata da montanari poco simpatici e soprattutto pochissimo ospitali. Il quartetto è subito preso di mira da alcuni cacciatori che decidono di combinare una partita di caccia fuori del normale con loro come prede. I quattro sono armati della loro astuzia, dell'istinto di sopravvivenza e di un arco che miracolosamente uno di loro si è portato dietro. I loro persecutori di fucili. Ci sono scene agghiaccianti che restano nella memoria anche a distanza di molto tempo, e c'è la scena, secondo e celeberrima della sfida al bar che uno dei giganti lancia ad un ragazzo mongoloide virtuoso dello strumento.

Nel cast Ned Beatty, John Voight e Burt Reynolds, forse qui alla sua sola bella interpretazione.

Ore 22,45: I migliori, sport. Puntata dedicata a Sir Stanley Matthews, calciatore britannico che viene considerato la miglior ala destra del mondo. Matthews giocò fino a 50 anni d'età e disputò 77 partite nella nazionale. Di lui si diceva che «dribblava in un penny». Lo stile di Matthews viene confrontato con quello di Angelo Domenghini, «ala tornante» del grande Inter di Moratti ed Herrera, del Cagliari che vinse lo scudetto e della nazionale guidata da Valcareggi.

Rete 4

Ore 20,30: Il Buon Paese, varietà. Secondo ciclo del gioco a premi presentato Claudio Lippi, autore anche dei testi. Nuove le vallette: le vendi quattranne Ornella Pacelli e la ventitreenne Antonella Il montepremi settimanale sarà di trentacinque milioni tra i due Comuni che scenderanno in gara di volta in volta. Il passo sempre, come già avveniva nel corso del primo ciclo, sarà inoltre la possibilità di partecipi puntate successive. Le vincite saranno destinate ad opere di pubblica utilità, mentre le formate da un gruppo familiare di cinque componenti.

I primi due comuni chiamati a sfidarsi saranno Pieve di Soligo (in provincia di Treviso), e Grottammarda (in provincia di Ascoli Piceno). Sei i giochi in programma: una prova musicale; una gara tra parrucchieri impegnati a curiose acconciature; una sfida tra artisti (un gruppo di cabarettisti per Grottammarda, un suonatore di sega per Pieve di Soligo), un quiz tra esperti (un esperto di arte seconda guerra mondiale per Pieve di Soligo ed uno di micologia per Grottammarda), una sfida a biliardo, un cruciverba finale. Gli appuntamenti fissi di questa seconda serie, saranno le rubriche «Diamoci una mano» che solleciterà la solidarietà del pubblico e «curiosità» che in questa prima puntata presenterà un giovanissimo manager, Romeo Baratti di 12 anni, che ha già scoperto i segreti del successo grazie ad una proficua produzione di miele.

Canale 5

Ore 20,30: Premiatissima, varietà. Stasera Daretti conduce la trasmissione insieme a Veronica Castro, una delle regine della televisione brasiliana, attualmente in Italia per girare l'ennesimo feuilleton-tv (curiosamente per conto di una tv rivale del network milanese). Nino Manfredi al palasport nell'angolo «Vite gli sposi» e Alfredo Papa propone le consuete imitazioni.

Partecipano al programma: i *Ricchi e poveri*, il *Gruppo italiano*, i *Passengers* e i *Ricchi*.

Raiuno

13,30 Telegiornale
13,55 Tg1 tre minuti di..., attualità
14 — Provaci, chi gioca?, l'ultima telefonata
14,15 Quattordici, quindici... oggi: il sound di Quarti: Le straordinarie sorgenti di Etosha, documenti
15 — Prisma, varietà
15,30 Oltre la grande muraglia, documenti
16 — I figli del Sol Levante, sceneggiato
17 — Tg1 flash
17,05 Risate con Stanlio e Ollio, comiche
18,30 Parola mia, gioco a premi ideato e condotto in diretta da Luciano Rispoli
19,35 Almanacco del giorno dopo
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Vera Cruz, Robert Aldrich, Gary Cooper, Burt Lancaster, Charles Bronson, Sarita Montiel. Usa western 1953 — *Messico, 1866: un ex colonnello sudista, Trane, assieme ad un mercenario, Erin, accetta di scortare attraverso il territorio occupato dai ribelli la carrozza di una duchessa. Il convoglio sfugge ad un agguato e raggiunge il forte di Vera Cruz. Qui ha inizio una sanguinosa battaglia per la conquista di un carico d'oro*
22,05 Telegiornale
22,15 Arrivederci Italia, spettacolo di varietà condotto dall'Aeroporto di Fiumicino. Presenta Gabriella Carlucci
23,35 Tg1 notte
23,45 Uno documenti

Burt Lancaster alle 20,30

Raidue

Ann Margret alle 24

13 — Tg2 ore tredici
13,25 Tg2 Chip, appuntamento con l'informatica
13,30 Capitol, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 Tg2 flash
14,35 Tandem, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel corso del programma: **Super G: attualità e giochi elettronici**
16 — Artisti allo specchio, documenti
18,30 Pane e marmellata, varietà
17,30 Tg2 flash
17,35 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero
18,30 Tg2 sportsera
18,40 La strada di San Francisco, con Karl Malden. Telefilm
19,45 Tg2
20,20 Tg2 lo sport
20, Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Börje Ahlstedt, Erland Josephson, Mona Malm, Jan Kulle, Pernilla Allwin, Gulbran, Froling. Svezia. Film drammatico per la tv 1983 — Prima parte
22 — Tg2 stasera
22,10 Tribuna sindacale
22,55 La cantante e la ballerina, telefilm. Con Ruth Cackrell, Elisabeth Crosby
23,50 Tg2 stanotte
24 — Rebus, Nino Zanchin, con Ann Margret, Calvo. Italia giallo 1988 — *Il croupier Jeff viene licenziato perché sorpreso sul lavoro ubriaco. Un misterioso vecchio gli offre un posto al casinò di Beirut. Jeff accetta, una volta giunto sul posto si accorge che deve accettare che il gioco svolga in modo irregolare*

Raitre

14,15 Una lingua per tutti: il francese, documenti
14,45 Una lingua per tutti: il russo, documenti
15,15 Omaggio a Igor Stravinski, musicale
15,55 La di Dio. Incontro con Carlo Sciarretti
16,25 Cinetece - La scienza al cinema, cinquant'anni di film scientifico in Italia
16,55 Borobudur: le montagne di Buddha Giava, documenti
17,25 Dadaumpa, antologie del varietà televisivo: Za Bum
18,25 Spettacolo Orsochiocchio, musicale
19 — Tg3
19,35 Sulle orme degli antenati, settimanale di archeologia
20,05 L'attività motoria in età infantile, documenti
FILM 20,30 Ricostruzione di un delitto, di Thodoros Angelopulos, con Tula Stahopolu. Grecia drammatico 1970 — *Da un autentico fatto di cronaca: la degradazione di una donna, che vive un paese di montagna. Suo marito lavora periodicamente in Germania, e lei diventa l'amante di un guardacaccia. Quando l'uomo torna moglie e amante lo uccidono e seppelliscono il corpo nell'orto*
22,05 Tg3
22,40 Boxe: Trane-Di Benedetto, semifinale del titolo italiano pesi massimi
23,30 Tutto Musco, tel serate con Angelo Musco attore

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — Lamù, cartoni animati — Transformer, cartoni animati
— Innamorarsi, telenovela
FILM 14,45 Il mago, con Bill Bixby, Elizabeth Ashley. Usa drammatico 1983
17 — Cartoni animati non stop
19,30 Carmin, telenovela
FILM 20,30 Mazzabubù... quante corna ci stanno quaggiù, con Aldo Giuffrè. Italia comico 1971 — *Un uomo recita un lungo monologo e passa in rassegna una lunga serie di adulteri: alla fine lui scoprirà di essere tradito dalla moglie. Fra gli episodi l'unico divertente è quello di un esquimese che si dispera perché, avendo dato la moglie in prestito ad un amico in segno di ospitalità, questo non ne ha approfittato*
22,30 Eurocalcio
23,30 Automania
FILM 3 — Film non stop

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 Help-Tutto danaro, gioco a premi
14,15 Dee Jay Television, musicale
— Chips, telefilm
16 — Bim Bum Bam: Lady Georgie, cartoni animati — Sui monti con Annette, cartoni animati — Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni animati
16 — Quella casa nella prateria, telefilm
19 — Il gioco delle coppie, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 Happy Days, telefilm
20 — I Puffi, cartoni animati
20,15 Snorky, cartoni animati
FILM 20,30 Un tranquillo week end di paura, di John Boorman, con Burt Reynolds, John Voight, Herbert «Cowboy» Coward. Usa drammatico 1972 — *Quattro cittadini decidono di passare una settimana «ecologica» scendendo in canoa lungo un fiume in una zona selvaggia degli Stati Uniti. La scampagnata diventa tragedia, a causa di alcuni montanari che con vero sadismo cercano di servirsi e uccidere i quattro. Film di grande successo con scena celeberrima*
22,45 I migliori, calcio internazionale
23,10 Cannon, telefilm
0,15 Strike Force, telefilm
1,15 Mod Squad I ragazzi di Greer, telefilm

Canale

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 Sentieri, sceneggiato
14,30 Le valle dei pini, sceneggiato
15,30 Una vita da vivere, sceneggiato
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio gioco a premi
— Zero in condotta, telefilm
18,30 C'est la vie, gioco a premi
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a premi
20,30 Premiatissima, varietà. Con Johnny Manfredi, Alfredo Papa
23 — Premiere, settimanale di attualità cinematografiche
FILM 23,30 gioco, di Jerry Hopper, con Anne Baxter, Rock Hudson. Usa drammatico 1956 — *L'ex ballerina Tracey, proprietaria di una casa da gioco, è innamorata del biscazziere Clint. Quando questo decide di trasferirsi in un'altra città lei lo segue fecendogli da mamma al fratellino. Clint conosce la figlia di un banchiere che s'innamora di lui e denuncia pubblicamente il burrascoso passato di Tracey. Il tribunale le toglie il bambino e anche un'orfanella di cui si occupava da qualche tempo*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 Ciao ciao: Il piccolo principe, cartoni animati — Hello Spank, cartoni animati — Le avventure di Lupin III, cartoni animati
14,15 Destini, telenovela
15 — Plume e pallottole, telenovela
FILM 16,40 La ragazza del rodeo, di Howard W. Cook, con Mamie Van Doren, Jeff Richards. Usa commedia 1959 — *Kelley, asso del rodeo, difende una donna dalle insidie di un uomo. La ragazza, cantante ed esperta cavallerizza, comincia a frequentare il suo mondo, poi lo aiuta a rintracciare un organizzatore scappato con la cassa*
17,50 Lucy Show, telefilm
18,20 Ai confini della notte, sceneggiato
18,50 I Ryan, sceneggiato
19,30 Febbre d'amore, telenovela
20,30 Il buon Paese, spettacolo presentato da Claudio Lippi
23 — Alfred Hitchcock presenta, telefilm
Dick Tracy, telefilm
24 — Agenzia speciale, telefilm
1 — Agenzia telefilm
2 — Adam 12, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia e Memo Remigi presentano Via Asiago Tenda
13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Transatlantico
18 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
19 — Europa spettacolo, varietà
19,30 Musica sera. Festival di Salisburgo
10,05 Audiobox Lucus. Spazio multicodice di P. Fava
20,30 Marina Mellatti e Aldo Reggiani in Zelda, una generazione perduta
21 — Dall'Auditorium di Torino della Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1985- '86. Direttore Andor Foldes

RAISTEREOUNO

15.— Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,48 Massimo Giuliani presenta Discogame Ire. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Peolini
16 — Gabriella Lodolo presenta Sauzi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,05 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Cortesi
18 — Il fu Mattia Pascal. Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
19,02 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padua
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 [illegible] in [illegible] Fatti, personaggi, problemi della Regioni
15,30 Un certo discorso. A cura di [illegible] Bertoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali pr[illegible] da Elisabetta Mondello
21,10 Haendel, il Teatro, il Mondo
22,05 Spazio Tre Opinioni
22,35 XLII Festival Internazionale di Musica Contemporanea
23,15 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19 — Telemenù, una ricetta al giorno e ultimissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Chopper Squad, telefilm
FILM 20,30 Tatort: Il soldato Thielens, di Wolfgang Staudte, con Uwe Eriksen, Martin Glas. Germania film poliziesco per la tv
22,15 Hockey su ghiaccio
22,45 Campionati di Tennis da tavolo — Al termine: Bollettino meteorologico

Svizzera [illegible] tv

15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
21,35 Derrin à Derrin, telefilm
FILM 22,45 Ombre di una calda estate
0,25 Telegiornale

Capodistria

17,30 Mare e dintorni
18 — Zora la rossa, sceneggiato
18,30 Pacific International Airport, sceneggiato
19 — Doctour Caribbe, telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Spazio aperto
20,25 Padiglioni lontani, sceneggiato
21,45 40 anni dopo
FILM 22,55 Le donne sono deboli, con Jacqueline Sassard, Mylène Demongeot, Pascale Petit. Francia commedia 1959

Telecupole (Canali 64, 57, 21)

13,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, [illegible]
14,30 Veronica il volto [illegible] telenovela
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni animati
17 — [illegible]
17,30 Mister [illegible] cartoni animati
18 — The Beverly [illegible] telefilm
[illegible] —
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
[illegible] Tra l'amore e il potere, telenovela
22 — Il corpo e l'anima, dialoghi [illegible] e spiritualità [illegible] Gianluigi Marianini; presenta Giulio Gregita; regia di Francesco Tosetti; scenografia di Paola Brusa — Nell'intervallo Telegiornale
23,15 Continuazione [illegible] Il corpo e l'anima
1,15 Telefilm

G.R.P. (Ant. 3) (Can. 66, 42, 20)

17 — Scotland Yard, telefilm
17,35 [illegible] animati: La piccola Nelly — Emergency — Incredibile Hulk
18 — Grp monitor
19,40 Videocar
20 — Bill Cosby show, telefilm
FILM 20,20 Ehi amigo tocca a te morire, di Peter Henkel, con Beau Brummel, Keith G. Wal. Usa drammatico 1970
FILM 22,05 Sindrome del terrore, di Jeff Lieberman, con Zalman King, Robert Walden. Usa giallo — *Alcuni studenti sperimentano su se stessi un nuovo allucinogeno. Passano alcuni anni e in loro si manifestano crescentemente mostruosi effetti collaterali*
23,35 Grp monitor
24 — Promozionale
1,30 Bill Cosby show, telefilm
FILM 2 — Gli altri racconti di Canterbury, di M. Guerrini, con Enza Sbordone, Antonio Di Leo. Italia commedia 1972
FILM 3,30 Summit, di G. Bontempi, con Glen Maria Volonté, Mi[illegible] [illegible] Italia drammatico
FILM 5 — Questa è la mia vita
FILM 6,30 Il lago di [illegible]

Primantenna (Canali 21, 37)

15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — Telefilm
19 — Videocare
19,30 Speciale inchiesta
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le sule della settimana
22,30 Suspense, telefilm
23,30 Una [illegible] per tutti
FILM 24 — The elephant man, di David Lynch, con Anthony Hopkins, J[illegible] Hurt. Usa [illegible] matico 1980

Tele Subalpina (Canale 46)

FILM 16,40 L'uomo di Casablanca, di Jacques Deray, con George Hamilton, Claudine Auger
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — The flying kiwi, telefilm
FILM 20,30 Il sospetto, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico 1941
22,30 Società e palazzo
23 — Il regionale - notiziario
23,35 Ellery Queen, telefilm

Rete Canavese (Can. 21, 56, 68)

13,30 Il re che venne dal Sud, telefilm
FILM 15 — L'assassino ha prenotato la sua morte, [illegible] André Farwagi, con Anna Karina, Bruno Cremer
16,45 All music
18,30 Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 La settima vittima
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,45 Redazionale

Videouno (Canali 53, 39, 26)

17 — Cartoni animati
17,30 Mare e dintorni
18 — Zora la rossa, sceneggiato
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Lavoro e dintorni
20 — Le sule della settimana
20,25 Padiglioni lontani, sceneggiato
21,40 40 anni dopo — Tutt'oggi
FILM 22,55 Le donne sono deboli, con Jacqueline Sassard, Mylène Demongeot, Pascale Petit. Francia commedia 1959

Videogruppo (Can. 52, 54, 57)

13 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
13,30 I [illegible] giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
14,50 Le sule della settimana
FILM 15,20 Pierre et Jean, con François Marthouret, Jean-Pierre Duperray. Francia drammatico
17 — Al 98, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, novela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,15 Il porto, con Catherine Rouvel, Jean-Claude Drouot. Francia drammatico film per la tv
23,15 Leonela, telenovela
23,15 Le sule della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
24 — Ruote in pista
FILM 0,50 Titolo non pervenuto in tempo utile

Rete A (Canali 31, 62, 33)

14 — Felicità... dove sei?, telenovela
FILM 15 — Inferno, di Roy Ward Baker, [illegible] Ryan, [illegible] Unti drammatico [illegible] — *Moglie e amante abbandonano il marito di lui, ferito, in una zona montagnosa sperando che muoia. L'uomo si salva e si vendica adeguatamente*
16,30 Black beauty, telefilm
[illegible] 16 — Nagasaki, con Vi[illegible] Ralston, Wendell Corey. Usa guerra 1961
19,30 Cuore Jimenez, telefilm
20,25 Felicità... dove sei, telenovela
[illegible] Un tentativo sentimentale, [illegible] Pasquale Festa Campanile, con Françoise Prévost, Jean-Marc [illegible]. [illegible] drammatico 1953 — *Un uomo e una donna trascorrono una notte insieme. Non si dicono nemmeno i nomi ma „tra un paio" se ad [illegible] prossimo appuntamento uno dei [illegible] non verrà, tutto [illegible] considerato finito. Lui non [illegible] all'appuntamento, ma un po' [illegible] tempo dopo incontra lei*
23,30 Proposte d'arredamento

Retepiemonte (Can. 32, 60, 37)

17,30 [illegible] 98, telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — Facciamo l'Europa insieme
19,30 Kazinsky, telefilm
FILM 20,25 Capitano Casanova, di Robert Gavaldon , con Arturo [illegible] de Cordova, Lucille Gremer. Usa avventura 1948
22,15 Basket
23,15 Inchiesta a 4 mani, telefilm
FILM 0,15 La fine della signora Wallace, di Anthony Mann, con Erich Von Stroheim. Usa giallo 1945

Canale 68 (Canali 68, 57)

14 — Incontro con Mina
15 — Telemarket
16 — Promovideo
FILM 16,30 Matto da legare
18,05 Auto della settimana
19,05 L'oggetto misterioso
19,45 Weekend sport
20,25 'na volta e 'a sman-a
22,05 Le sule della settimana
22,35 L'Italia vista dal cielo
FILM 23,30 Calore in provincia, di Roberto Montero, con Patrizia Gori, Valentina Fabrizi. [illegible] 1975

Telecity (Canali 63, 38, 36)

13 — Mr Baseball, cartoni animati
13,30 Sempel ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 America in bicicletta, telefilm
15,30 Sky wave, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi: Mr. Baseball, cartoni animati — Ugo re del Judo, cartoni animati — Sempel ragazzo pescatore, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Bellarita Andres, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Il commissario Verrazzano, di Franco Prosperi, con Luc Merenda, Janet Agren. Italia poliziesco 1978
[illegible] 23,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
1,30 [illegible] l'amore e il [illegible]. [illegible] novela

Quartarete (Canali 22, 35, 23)

14 — Fantastici 4, [illegible] animati
14,30 La sule della settimana
15 — Barnaby Jones, telefilm
16 — Solo, telefilm
16,45 [illegible] Hospital, sceneggiato
17,30 Sloane, telefilm
18,30 Don Chuck il castoro, cartoni animati
19 — La sule della [illegible]
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — [illegible]a [illegible], sceneggiato
20,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 21,30 Il [illegible] negli occhi [illegible] [illegible] David [illegible] Rich, con Michael Sarrazin, Gayle Hunnicutt. Usa giallo 1982
23 — Da qui all'eternità, [illegible] giato
[illegible] — Off side
FILM 1 — Mandingo, di Antonio Pinzauti, [illegible] Maria Rosaria Riuzzi. [illegible] drammatico 1975 — [illegible] campagna [illegible] mania [illegible] [illegible] morte e amori incestuosi. [illegible] rubato a quello del più celebre Mandingo
FILM 3 — Avere vent'anni, di Fernando Di Leo, con Gloria Guida, Lilli Carati, Leopoldo Mastelloni, Vittorio Caprioli [illegible] [illegible] [illegible] —

Quinta Rete (Canale 47)

[illegible] 13 — Oscioron, di Ugo Gregoretti, con Renato Salvatori, Rosemarie Dexter. Italia commedia 1963 — *Sulle rive del Po viene trovato il cadavere dell'operaio Trubucco*
14,45 Mama Linda, novela
15 — George, telefilm
15,30 Billy Cosby show, telefilm
17 — Don Chuck story, cartoni animati
17,30 Forza Sugar, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 La tela e il professore, [illegible] film
19 — Mama Linda, novela
20 — Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 La mia Colt è corta... quattro cani il stendono, di Steve McCoy, con Giorgio Ristarelli, Fernando Rubio. Italia - Spagna western 1974
22,20 N. Y. P. D. , telefilm
FILM 23,20 Mandingo, di Antonio Pinzauti, con Maria Rosaria Riuzzi. Italia [illegible] — *Nella campagna romana storie [illegible] morte e amori [illegible] rubato a quello [illegible] più celebre Mandingo*
[illegible] 2,30 Film non stop

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Dubbi, esitazioni, mancanza della consueta sicurezza e carenza di senso pratico rendono assillica una giornata che potrebbe essere piacevole e che consentirebbe di sfruttare una bella novità a proprio favore. Usate la ragione e fidatevi di un amico sagittario.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Pieni dei conti in amore. Forse è davvero arrivato il momento di rompere un rapporto. Ma non lasciatevi accecare dalla gelosia e dalla possessività. Riflettete e qualunque sia la decisione, mettetela in atto con sensibilità, tenendo a comprensione

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) I vostri amori mugolano e nascono oppure si moltiplicano come dei funghi. Domani tenete tra più luoghi e vi sentirete elettrizzati. Ma attenzione ad un intrigo: un amico sta tramando alle vostre spalle e voi siete troppo distratti per opporvi con tempismo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Dedicherete il sabato all'amore e in questo campo sarete fortunatissimi. Ma la tensione emotiva e nervosa sta aumentando, così l'insulto diverrà inevitabile, la tensione esplode e l'umore oscillante. Non permettete ad uno stato d'animo negativo di rovinare la giornata.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Vitalità in ribasso. Ma potrete ottenere tutte le gratificazioni che desiderate in campo sociale, vivere una nuova esperienza e ricevere una elettrizzante sorpresa. Il tutto se dipenderanno il lato sentimentale che regalerà una serata crisi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La situazione sociale non si presenta rosea, ma voi, che non siete dei mondani, sceglierete di trascorrere la giornata di domani in compagnia del partner e in maniera del tutto anonima. Nel frattempo, circolerà un pettegolezzo sul vostro conto.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Cercherete un risultato pratico e vi comporterete con la necessaria sicurezza. Ma anche se la giornata sembra positiva sotto molti aspetti, l'umore non sarà dei migliori, in quanto vi mancherà l'armonia interna. La perdita dell'equilibrio vi darà noia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Probabilmente idealizzerete una persona sbagliata, vi butterete a capofitto in un'avventura sentimentale, farete soffrire qualcuno e, in futuro, ne pagherete le conseguenze. Ma per il momento vi sentirete più che soddisfatti.

[illegible] nov. - 21 dic.) Sabato [illegible]. [illegible] il [illegible] sono [illegible] tutte le attività, da quelle [illegible] a quelle in[illegible] [illegible] dirigere gli altri e di dedicarsi all'insegnamento di un hobby in cui sapete eccellere. Nuovi amici e belle novità.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Sabato tranquillo e senza storia. Vi dedicherete alle attività preferite e ne trarrete come sempre dei piccoli vantaggi o, semplicemente, una soddisfazione personale. Anche dal punto di vista sentimentale, la vita è molto serena e appagante.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Non preoccupatevi per la vita sentimentale, perché la vostra fortuna è rappresentata da altre cose più importanti. La giornata di domani sarà molto attiva e piacevole dal punto di vista sociale, anche se non impegnata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un amore letto di immaginazione, fantasia e intuito vi appaga e vi rende felici. Poco importa, allora, se qualche contrattempo vi costringe a cambiare un programma prestabilito o se qualche amico non mantiene una promessa. Voi vi sentirete euforici.

Temperatura a Torino ore 8 +0

TEMPO PREVISTO. Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Vento: da calmo a debole. Temperatura: senza variazioni. Tendenza del tempo: nuvolosità.

Regioni ore 8

Aosta	— 7
Alessandria	— 1
Asti	— 1
Cuneo	+ 3
Novara	— 1
Vercelli	+ 2
Genova	+ 7
Imperia	+10
Savona	ng

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Verona	+ 6
Milano	+ 3
Bologna	+ 4
Ancona	+ 7
Roma	+ 7
Napoli	+10
Bari	+12
Reggio C.	+16
Palermo	+16
Cagliari	+ 9

All'estero ieri

Atene	+12	+23
Berlino	— 2	+ 4
Bruxelles	— 4	+ 6
Buenos Aires	+18	+25
Ginevra	— 2	+ 8
Lisbona	+12	+15
Londra	0	+ 7
Mosca	0	+ 2
New York	+ 8	+11
Parigi	+ 2	+ 7
Tokyo	+ 8	+16

DIANA ROSS SPOSA ARMATORE NORVEGESE

NEW YORK — La cantante americana Diana Ross ha sposato il 23 ottobre scorso l'armatore norvegese Arne Naess, secondo quanto ha rivelato una portavoce dell'ufficio per lo stato civile di New York.

La Ross, che ha tre figli da un precedente matrimonio, ha raggiunto il successo con il complesso delle «Supremes»

Ieri cabaret al femminile al nuovo teatrino de La Cloche

ANNA MAZZAMAURO

Non [illegible] definirsi al femminile: *«Sono un attore, perché in scena posso esprimermi come un [illegible]»*. Ma [illegible] Mazzamauro è, in Italia, una delle poche donne che sappiano [illegible] ridere il pubblico, sfatando il secolare pregiudizio secondo cui la comicità non si accompagnerebbe [illegible] alla femminilità...

La incontriamo [illegible] locali del teatrino de La Cloche, dove l'attrice [illegible] per presentare un suo [illegible] di monologhi e canzoni che si avvale della direzione artistica di Luciano Bonfiglioli.

Sarà Anna Mazzamauro, insieme al prestigiatore Alexander (che si esibirà giovedì prossimo), ad arrivare per le prossime settimane i «dopo cena» [illegible] locale, dove per tutta la stagione si alterneranno, per un paio di serate alla settimana, cabarettisti, attori e cantanti.

[illegible]vanità, allora, del pregiudizio nei confronti della comicità femminile...

«Ma le [illegible] se lo meritano questo pregiudizio! In [illegible] non accettano di mettersi in pratica l'autoironia, non [illegible] al di là del sorrisetto [illegible] compiaciuto e mi distruggo, anche fisicamente: da anni alimento la mia fama di brutta e cattiva, che poi non è mica vero che sono [illegible] anzi, sono deliziosa...».

E [illegible] Non è nemmeno vero che sei cattiva?

«La [illegible] non è cattiveria, ma sincerità. Il mito angelo e Grand Hotel è quello della centralinista cattiva e pettegola, [illegible] io non sono pettegola: egocentrica come [illegible] cosa mi importi di ciò che fanno gli altri...».

Ti diverti facendo [illegible] Hotel? [illegible] hai sempre amato lavorare da sola...

«Mi diverto moltissimo, e non lo dico perché lo sto facendo. A Canale 5 sono riuscita a costruire dei rapporti professionali ideali, e ho trovato il giusto equilibrio fra talento, disponibilità e rinunce. E, in fondo, converto la mia privacy: ho un angolo tutto mio, è come se facessi un monologo. Anche perché le cattiverie non si possono dire cordialmente».

E il cinema è un capitolo momentaneamente chiuso?

«Con il cinema ho avuto fortuna e sfortuna al tempo stesso, interpretando il personaggio della signorina Silvani. Fortuna perché non sempre la Giovannona coscia lunga sono stata piuttosto lontana dal cliché dell'attrice cinematografica. Sfortuna, perché ancora oggi mi identificano con la signorina Silvani».

L'esperienza cinematografica, con la lunga serie di «Fantozzi», è arrivata dopo anni di teatro «ufficiale».

Come mai hanno cercato proprio te?

«Mi ha voluta Salce, con cui avevo già lavorato in teatro. Aveva bisogno di una serie di mostri parlanti, e ha pensato a me. Io avrei dovuto fare la parte della signora [illegible], la moglie di Fantozzi: ma quando ci siamo incontrati Salce mi ha detto, un po' dispiaciuto: ti ricordano più brutta, [illegible] sono diventato la signorina Silvani, l'amore impossibile di Fantozzi...».

E ora che progetti hai?

«Teatro, cabaret, televisione, anche cinema se ci sarà l'occasione: io sono sempre ottimista e vivo aspettando il domani. E poi voglio continuare a fare spettacoli come quello di stasera, perché oltre al cachet mi danno il senso della libertà. Mi sta cancellando la retorica: amo la mia [illegible] come un'adolescente, e [illegible] quanto mi riguarda una serata [illegible] importante come fare la Medea».

Stefania Miretti

Cinema/ In prima allo Studio Ritz

QUESTO GIALLO NON E' UN POLIZIESCO QUALSIASI

PERICOLO NELLA DIMORA di Michel Deville con **Christophe Malavoy, Nicole Garcia, Richard Berieger, Michel Piccoli, Andrezeo. Pellicola francese a colori. (Cinema Studio Ritz).**

Una persona entrata nel cinema viene condotta in sala con gli occhi bendati e si trova di fronte a Pericolo nella dimora. Quanti secondi le basteranno per capire che si trova di fronte a un poliziesco francese e quindi a un film con ambizioni letterarie e spettacolari?

TRAMA — Graham e Julia, una coppia borghese, invitano il giovane professore David a dare lezioni di chitarra alla figlia adolescente. Con il pretesto di annunciare a David di essere molto piaciuto a suo marito, la signora gli assesta il primo bacio e gli propone il gruppo tale-e-quale.

David, aggraziato e pensieroso, desta ugualmente le attenzioni d'un'altra signora di professione, il quale nulla di meglio crederebbe che di buttare via un amore al di là delle convenzioni. Tuttavia il professore, adocchiato da una vecchia fiamma e mancato dall'allieva disinvolta, ha ben altro da [illegible] Al massimo s'imbarcherà in una disgraziata vicenda di spionaggio conclusa [illegible] amoroso sacrificio [illegible] lider, il quale fingerà di spiarsegli per procurargli una fortuna.

La sfortuna invece è in agguato per David, che crede di avere ucciso in circostanze oscure il maresciallo Graham, ricattato telefonici e spionaggi canagliati lo riducono alla disperazione. Se lo spettatore terrà d'occhio tutte le figure femminili del contorno, intuirà come le combinazioni del destino lascino talora un varco aperto al professori ingenui e pensierosi.

GIUDIZIO — Fatta Michel Deville e la memoria intatta e qualificarne subito l'attività di regista. Ecl. ci si domanda, un abile direttore di poliziaschi (*Le venere della gang, Il ladro della Gioconda*) o un bizzarro patore di caratteri femminili (*Le bagie nel mio letto, Il diavolo sotto le vesti*)? O piuttosto converrà [illegible] quale sedevo artigiano [illegible] produzione media francese a fianco della sceneggiatrice Nina Companeez, o addirittura quale autore di un'opera davvero unica nel genere della ricostruzione spionistica e tecnologica dell'esistenza pubblica e privata d'un alto funzionario (*Dossier 51*).

Secondo le abituali impostazioni della critica francese, ora Deville viene valutato — grazie a *Pericolo nella dimora* — al di sopra del nonno e del [illegible] In realtà Deville ha mutuato dal maestro Alfred Hitchcock [illegible] moltissimo per la contemplazione (se non per il voyeurismo) che gli consente di giocare elegantemente a carte scoperte speculando su quanto sanno i singoli antagonisti. Perciò il gioco della menzogna che per contrasto eccita ed incatena gli antagonisti, viene goduto senza emozioni né con profitto reciproco dallo spettatore amalgamato.

Per di più Deville conduce i meriti sicuri al fine di penetrare nel profondo dell'anima — e presumibilmente del borsellino — di spettatori i quali non chiedono di meglio che di essere sedotti dal punto di vista intellettuale. In *Pericolo nella dimora* ci troviamo persino di fronte a [illegible] senza collegamento spazio-temporale (i fattori perdonerranno questi peccati ma bisogna pure dare un contentino agli intellettuali bacchettoni).

E' un'ellissi libera, ad esempio, la battuta «*Ho, è per la signorina mia allieva*» che il professore recita rivolgendosi a certe persone parlando d'una chitarra, mentre la battuta stessa attraverso un preciso movimento di macchina invece nell'inquadratura successiva dove l'ascolta in un negozio il venditore di articoli musicali. Si tratta di accorgimenti falsi e tecnici piuttosto che di esperimenti sul piano del linguaggio, eppure conferiscono al film tratto da un romanzo di René Belletto di mantenere una sua pura distanza e preziosa.

Con il protagonista Christophe Malavoy, una bella scoperta in senso erotico, ci troviamo in un crescendo di malizia e di possessività tanto l'amante attraente incarnata da Nicole Garcia quanto la moglie inibizionista (valleggiata da Andrezeo. Due visioni sconcertanti, due interpretazioni fascinose. Ultimo tocco raffinato e inutile, la musica dalla colonna sonora presa a nolo da Brahms e Schubert.

Piero Perona

MISS MONDO
Arriva dall'Islanda

LONDRA — L'elezione di miss Mondo ha riservato una grossa sorpresa, come già negli ultimi anni. Le grandi favorite, miss Irlanda e miss Jamaica non hanno superato la fase [illegible] eliminatoria.

La corona della «superbella» è spettata, tra grandi applausi della Royal Albert Hall gremita con ottimale persone e alla sua salute da 500 milioni di telespettatori in 50 nazioni di 5 continenti, a [illegible] di 22anne Holmfridur [illegible], «Hólí» per gli amici, insegnante di un asilo infantile, bionda, alta 1,74, occhi color azzurro chiaro. Dopo aver [illegible] [illegible] dell'anno un rifiuto [illegible]merciale ha poi seguito per un lungo periodo un corso «superiore». I suoi sport preferiti sono nuoto, [illegible]

Alla vigilia del concorso i bookmakers avevano collocato a quota 8:1 (lire sterline di vincita per una scommessa) dietro alla grande favorita jamaicana a 4:1.

La [illegible] «superbella» [illegible] ha ricevuto un premio di 5000 sterline, oltre a milioni di [illegible] in contanti, e nel [illegible] anno regno no [illegible] altri 40 in attività pubblicitarie e promo-[illegible].

La rappresentante italiana, ritirata dal concorso [illegible] Cannes del maggio scorso, la veneziana Cosetta Amagnoli, fotomodella ed indossatrice di Milano di famiglia di Rovigo, ha superato con i suoi 1,82 di statura gran parte delle rivali, ma non varcato [illegible] il primo scrutinio che ha ridotto il numero delle [illegible] concorrenti a 15. Al secondo posto [illegible] la piazzata la rappresentante della [illegible] tegna, terza [illegible] irlandese.

Carlo Ricono

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ [illegible] ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 23 Tel. 947.807

Fantaragio, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — Le idee e le [illegible] di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. [illegible] Avventuroso
15.40; 17.20; 19.30; 20.30; [illegible] ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 23 Tel. 847.198

Maccheroni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Colori) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant anni. Qui ritrova l'innamorata e fa amicizia con il figlio di lei. N.V.
16.30; 18.30; 20.25; 22.30 ★★★/●●●

CAPITOL
via San Domenico 39 Tel. 540.990

Miami super cops (i poliziotti dell'8ª strada), di Bruno Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Colori) — Due ex poliziotti diventano momentaneamente fuorilegge per aiutare il loro ex capo a ritrovare un caso. Non vist. Avventuroso
15.20; 17.10; 18.55; 20.45; 22.35 ★/●●●●

CENTRALE
[illegible] Tel. 548.114

Prima Pasta, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Colori) Per festeggiare le nozze della nipote Elisabetta ingaggiano stupefacentemente un maiale. Equivoci e scontri tra classi opposte. Non vist. Commedia
16.40; 18.50; 20.50; 22.40 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/B Tel. 546.345

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — La segretaria Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul [illegible] della farsa. Non vietato Commedia
14.40; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/B Tel. 548.345

Ore 15.30 **Kaspar Hauser**, di Werner Herzog (1974); ore 17.30 **Hungerjahre** (Anni di fame), di Jutta Brückner (1979); ore 20.45 **Milarepa** (In mezzo al cuore), di Dore Dorie (1983); ore 22.45 **Die Macht der Gefühle** (La forza dei sentimenti), di Alexander Kluge (1983) Rassegna

CRISTALLO
via Cibrario 4 Tel. 696.71.06

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, [illegible] Pering (Italia-Colori) — [illegible] americano indaga sulla scomparsa della sorella [illegible]nella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 Poliziesco Prima visione
15.30; 17.15; 19, [illegible] 22.40

DORIA
via Cigna 39 Tel. 543.432

L'amore del Prossi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi matrimoniano, all'insaputa l'uno dell'altro, l'amante di eliminare avicenda. Chi sarà la vittima? Non vist. Commedia drammatica
15.20; 17.40; 20.00; 22.30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.8341

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e comincia la sua guerra contro i «nuovi gialli». Vist. 14 Avventuroso
15, 17,30; 20; 22.30 ★★★/●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino Tel. 447.8341

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clement (Italia-Colori) — Vanno vissuto per anni nell'assedi di un bacio nascosto alla festa di laurea di una ragazza timidotta, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V. Commedia
16, 18,10, 20,30; 22.30 ★★★/●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino Tel. 447.8341

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non vist. Drammatico
16; 19; 21.45 ★★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 Tel. 371.867

Mad [illegible] oltre il cielo del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V Avventuroso
15.40; 17.55; 20.10; 22.25 ★★/●●●●

MIRANDA
via C. Colombo 31 Tel. [illegible]

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i coreggiatori se li porta subito a letto. Vist. 18. Commedia erotica
14.45; 16.30; 18.30; 20.30; 22[illegible] ★★/●●●●

IDEAL
corso Vercelli 4 Tel. 541.43.14

Cocoon, L'energia dell'universo, di Ron Howard, con Don Ameche, [illegible] Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo dei soliti arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Ringiovanire. Non vist. Commedia
15.20; 18, 20.15, 22.30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839 73 02

King David, di B. Beresford, con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige (Usa-Colori) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'ascesone del gigante Golia fino alla conquista della corona. Non vist. Storico avventuroso
16,10; 18.20; 20.30; 22.35 ★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis Tel. 537.198

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist. 14 Poliziesco Prima visione
15,10; 17; 18.50; 20.40; 22.30

LUX
Galleria S. Federico Tel. 641.383

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure trascinanti di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non vist. Comico
15, 17; 18,45, 20,35; 22,30 ★/●●●

NAZIONALE
via Pisanelli 7 Tel. 913.896

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, [illegible]e Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i coreggiatori se li porta subito a letto. Vist. 18. Commedia erotica
14.45; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Artisti 21 Tel. 933.466

Nel fantastico mondo di Oz, di Walter Murch, con Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza Balk (Usa-Colori) — Versione moderna del famoso «Mago di Oz», la favola che detta la notorietà alla bimba prodigio Judy Garland. Non vist. Fantastico avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

[illegible] 2
via Artisti 21 Tel. 933.466

Le spose promesse, di Franz Roddam, con Sting, Jennifer Beals, Geraldine Page (Usa-Color) — Il leader dei Police e la protagonista di «Flashdance» in una inedita e dolce storia d'amore del [illegible] Non vist. Drammatico
16.30; 17.50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui ha le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V Fantascientifico
15; 17,30, 20, 22,30 ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisca ecc.)

ROMANO
Galleria [illegible]

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e comincia la sua guerra contro i «nuovi gialli». Vist. 14 Avventuroso
15; 17,30, 20, 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Aosta 2 Tel. 836.821

Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Ariane, Richard Berunger, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Una storia ambigua e misteriosa. Vincitore del gran Premio della letteratura poliziesca e miglior film dell'anno. Vist. 14 Giallo
16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★/●●

VITTORIA
via Roma 330 Tel. 811.780

A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Colori) — Opera prima di Enrico Montesano come regista. La «scoperta» femminile dell'attore è un'attraente indossatrice americana. Non vist. Commedia Oggi la prima
15,40, 18; 20,15, 22,30

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 66 Tel. 749.0987

Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G.B.-Colori) — Scenario di mentalità tra prigionieri di guerra italiani. N.V Drammatico
19; 20,45; 22,30 ★★★/●●
Domani: Dumbo (Ore 15; 17, [illegible] in sala) Cartoni animati

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Battisti 27 Tel. 267.197

Mad Max oltre la sfera del tuono, con Mel Gibson, Tina Turner (Color) Non vietato. Fantascienza
Ore 20,22,30 ★★/●●●
Ambra ragazzi: **La bella addormentata nel bosco** Cart. An.
Ore 16 e 18

FARO
via Po 30 Tel. 839.314

Scuola guida, di Neri [illegible] con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Color) — Dal creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scuola-caserma e folle scuola guida. Non vist. Comico
20,45; 22,30 ★/●●●●

FORTINO
via Cigna 67 Tel. 486.548

Whisper (Il sussurro), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, del killer lo cercano e un poliziotto lento di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico Rivelazione
20.30; 22.30

MASSAUA
piazza Massaua 8 Tel. 788.883

Vedi Tivoli

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 9 Tel. 568.3346

Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne [illegible] e 30 in un mese. Commedia
20; 22,30 ★★/●●●

PRIME VISIONI

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 63, [illegible] 674.171)

Cotton club, di Francis Ford Coppola. Non vist. Drammatico
Ore 20; 22,30

MARIONI STORE
(c. Cosenza 58, [illegible] 260.720)

Chiuso

ASSOCIAZIONE SPIRITUALISTA
(via Principe Amedeo 5, tel. 542.171)

Chiuso

[illegible]
(via Nizza 59, tel. 687.668)

Insaziabili, con Robert De Niro, Meryl Streep Ore 18,30; 22,10

[illegible]
(v. P. Borgo 117, tel. 812.538)

Chiuso - Sabato 3ª rassegna cinematografica: «4 lire per sollecitare fuochi». Tessera valida per l'intera edizione vendita alla cassa del cinema a L. 6000

[illegible]
(v. Tenivo 30, tel. 757 [illegible])

Oggi chiuso

LUCI [illegible]

ALEXANDRA
(via Nizza 10, tel. 511.992)

Fashion love in orgasm. Ore 14,05, 15,20, 16,40, 18,10, 19,35, 21, 22,35.

[illegible] POLIGNAC
(c. P. Ottaviano 31, tel. 654.671)

Cassano a lo b... pelosamente. Polaroid: film video original porno system. Ap 14,30. Un. 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Cavanna 19, t. 831.882)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Lady [illegible]**. Novità assoluta. Ingresso numerato e soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 851.901)

Le orge delle soldatesse vinde e Erotic Blue Dreams. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, festivi ore 24. Ingresso 4000.

MANTE
(via P. Tommaso 3, tel. 664.334)

Super pornographic super, con Natasha Ziegler, Martine Arnicot. Colori Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR
(largo G. Cesare 109, t. 267.974)

Pleasure channel. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.40)

La calda sorella, con John Holmes. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Madonna 8, tel. 530.294)

Vietato minorenni ingresso. Ap. ore 10, ultimo 22,30

[illegible]
(v. Pr. d'Acaja 46, t. Fax 8051)

Appetizer per vecchie e One super sensation (7 hard core 7). Novità. Ap [illegible] 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 830.488)

2 Mix. I segni lascivi di mia zia e Marcel la puga della vita eccesa. Ap. ore 16; ult. 22,30 continuato L. 4000 dal 3000-2000

ROMA BLUE
(v. D. Donato 40, t. 487.788)

Lionell super vogliose, con Annetta Schepach. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA
(via Nizza 176, tel. 655.265)

Night Sensation. Novità. Apertura 16; ultimo 22,30. Ingresso 3000

TORINO
(via Berthollet 8, tel. 530.563)

Ilse college. Ap. ore 10, ultimo 22,30 No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.663)

Christine vita parallela. e i vizi segreti di una giovane signora. No stop dalle ore 14 alle ore 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'ombra del gatto. Non vist

CHIERI
NUOVO CINEREME: I compari.
SPLENDOR: I pompieri.

CHIVASSO
CINECITTA': La gabbia.
POLITEAMA: Carosel Buona depravazione.

CUNEO
CATALANO: I demoni. Vietato 18.
ITALIA: Festa di laurea, di Pupi Avati con C. Delle Piane Colori. Non vist.
NUOVO: Mamma Ebe, con Stefania Sandrelli Colori Vist 14
SVIZZERA
[illegible] Miranda Vist. 18.

[illegible] NUOVO
Stasera e domani ore 20,30
HOLLYWOOD PARADISE
uno show di
[illegible]
per
ZIZI JEANMAIRE
e i suoi danzatori
con
LUIGI BONINO
Inf. e pren. C. d'Azeglio 17
Telefono 655 552

ALFIERI - T. STABILE 20,30
TURI FERRO [illegible]
in ***LA GOVERNANTE***
di Vitaliano Brancati
con Paola Gassman
Regia di
LUIGI SQUAREZINA
Scene e costumi di Alberto Verso
Produzione Privato T - Ardenza
Spettacolo in abbonamento
ULTIMI 3 GIORNI

Teatro Gruppo
Oggi e domani [illegible]
Domenica ore 16
al Teatro Nuovo / Sala Valentino
Spettacolo / Margutti
IL CALAPRANZI
di Harold Pinter
regia di Carlo Cecchi
Comunità Teatro abbonamento turno 2 / 4 20,30 / 6 20,30

LIDO CLUB
C.so Moncalieri 423 - Tel. 677.870
Questa sera
[illegible] **BOLDI**

punti vendite

STAMPA SERA

sette giorni di spettacoli

VIA ALFIERI 24 Tel. 511582

TV

Dal 17 [redacted] novembre

IL POST DIVISMO ENTRA NEL DIZIONARIO

Oltre un centinaio di attori ed attrici di cinema e televisione in un libro di Stefano Reggiani: ecco il mondo della celluloide

Stefano Reggiani [redacted] a ognuno di noi una grande nostalgia di divi e di divine. Vede le mostre fotografiche, si [redacted] nell'oscurità dei [redacted] dove [redacted] retrospettive preziose. [redacted] un ass[redacted] alla cultura e [redacted] fondazione del sapere in caccia di [redacted] miti e con la speranza di nuovi volti.

Dice con amarezza che i cataloghi [redacted] costantemente (e impietosamente) d'accordo: il divismo è finito sia sul piccolo sia sul grande schermo, e chi mai vorrebbero [redacted] lo [redacted] Accetta di spegnere la sua personale nostalgia di «stelle» rilucenti in un bagno rigeneratore che tenga conto dell'epoca nostra — il postdivismo — ma abbia il potere magico di cominciare a ricreare i miti, magari di segno opposto e di tendenza stravagante.

Così il critico de *La Stampa* intitola *Dizionario del postdivismo* un'elegante pubblicazione dell'Eri (315 pagine illustrate[redacted] 23 mila lire) e subito dopo sperticatamente la sottotitola *101 attori italiani del cinema e della tv*, come per dire [redacted] il ma[redacted] umano non [redacted] a che spetta [redacted] [redacted] fantasia [redacted] ognuno di noi in[redacted] qualche [redacted] e qualche personaggio [redacted] lascino il segno.

Le prime righe del libro non sono da divorare, perché c'introducono con serenità nel pieno del fenomeno. Che significa parlare oggi [redacted] un consolidata definizione [redacted] postdivismo? Significa fare riferimento al dopo boom e al dopo maggiorate, al crollo dei modelli e alle crisi delle maschere. Senonché in un'accezione più larga il postdivismo comincia da noi con la decadenza del muto, con l'illanguidire delle Bertini, Menichelli, Jacobini, Borelli.

La stessa Bertini, scomparsa in questi giorni, tendeva a parlare di sé in quanto attrice come di un'altra, una memoria bellissima che di giorno in giorno per una lunghissima stagione scolorisce di pari passo con il diffonderai di modelli differenti. In ogni modo il vero postdivismo, al di là delle contrastanti impressioni sul muto, comincia con la trasformazione del simbolo in modelli.

«Non sei come loro — scherza Reggiani — ma potresti esserlo; non hai la loro bellezza o prestanza, ma basterebbe un piccolo sforzo, truccarsi, farsi somigliargli. Il cinema degli [redacted] *Trenta è anche in Italia un cinema di modelli, non fucilati (perché*

appuntamenti

[redacted]

Il mondo della moda è stato attraversato da Carlo Vanzina nel film «Sotto il vestito niente». In un primo tempo era interpretato anche Michelangelo Antonioni, poi non se [redacted] fece nulla

CINEMA

Al Cristallo e al Lilliput «Sotto il vestito niente», giallo, e all'Ambrosio «Space Vampires», horror. Finalmente «Il pentito», drammatico, e «La messa è finita», grottesco

MUSICA

L'«embargo di «Jazz in Bordighera» sotto la sbarra «spettacolarità e intelligenza» ha allestito la nuova edizione trentasei di ancora jazz

TEATRO

Lunedì al Nuovo il «Cantico dei cantici» con Leo De Berardinis. Martedì, per la Stabile, l'Alce e Corrado Pani in «Una burla riuscita» di Italo Svevo. Giovedì al Centrale apertura della stagione del Cabaret Voltaire con il «Concerto» di Marion d'Amburgo

[redacted]

«Domeniche della donna» al Teatro Nuovo per accrescere l'interesse a questa forma d'arte presso gli strati più ampi della popolazione

CLASSICA

L'obeista svizzero Heinz Holliger è anche compositore. Ieri[redacted] ha inciso un disco Philips che lo fa riconoscere come musicista di qualità superiore

DA ASSIA NORIS A GINA LOLLOBRIGIDA ED A SOPHIA LOREN IN UN VIAGGIO GUIDATO ATTRAVERSO IL PIANETA CINEMA

Celentano invece, definito [redacted] suo capitoletto particolare [redacted] mistico e l'acquasanta», crede v[redacted] in Dio, cre[redacted] *in se stesso, qualche volta* [redacted] *ha l'impressione che sia una fede unica».* Del resto non ha complessi a spacciarsi per Gesù Cristo, predicando alle turbe e parlando agli uccelli, giocando persino a carte con il Padreterno. Il postdivismo glielo permette.

Nel libro utile e prenotatissimo, Reggiani si scalena in ritratti e definizioni. Ognuno avrà modo di scegliersi le righe preferite, tra Diego Abatantuono e Lara Wendel. Personalmente abbiamo riletto l'Orsola Orlando rubricato sotto la maliziosa definizione *Uno di quelli.*

E l'onesto capo di u... esercito senza bandiere: «nostro amico e nostro simile. *Uno di quelle fuoco che viste una volta al cinema non te lo dimentichi, ma non ricor-*

di più il nome. Incontrarlo, sorridergli, scattare nell'imbarazzo. Ma lei non è quello che? E se invece fosse l'altro che...?».

Poiché *Dizionario del postdivismo* avrà [redacted]tenalt'uno una ristampa, consigliamo ai compilatori [redacted] dati [redacted] di ripetere un'inutile cavalleria nei confronti di Bud Spencer che [redacted] nato nel '35. Altro, quando era campione italiano [redacted] nuoto nei 100 stile [redacted], [redacted] quindicenne [redacted] '48 al '52. [redacted] l'età delle medie?

[redacted] troppo parsito per un [redacted] diviamo, figuriamoci per un placido positivo chiamato Carlo [redacted] Il [redacted] at[redacted] al '39. Carlo com'è soltanto «di stirpe e di sfanchero». [redacted] [redacted] [redacted] at[redacted] [redacted] carica [redacted] 101 per [redacted] il [redacted] verso l'invecchiamento.

Piero Perona

Domenica

MATTINA

8 — **Rete 4** Attualità: Church of God

8,30 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete 4 Film: Una famiglia sottosopra. Con Ann Sheridan. Commedia
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

9 — **Canale 5** Telefilm: Flo

9,25 **Raiuno** Attualità: Santa Messa

9,30 **Canale 5** Attualità: Le frontiere dello spirito

10 — Musicale: Omaggio a Berg

10,10 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone

10,20 **Rete 4** Film: Il duca Con Cameron Mitchell. Avventuroso

10,30 **Italia 1** Film: Sangue fiume. Con Rory Calhoun. Western

10,55 Attualità: Moda

11,25 **Canale 5** Musicale: Superc show

11,40 **Raidue** Film: Capitan Gennaio. Con Shirley Temple. Commedia

12 — **Raiuno** Attualità: Segni del tempo
Rete 4 Telefilm: California
Italia 1 : Riptide

12,13 Musicale: Cantamare, omni in onda

12,20 **Canale 5** Attualità: Punto

12,55 **Raitre** Musicale: Superquattro in concerto

13 — Attualità: Tg Luna
Rete 4 Varietà: The Muppet Show
Italia 1 Sport: Prix

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Varietà: Buona domenica
Rete 4 Documenti: Jambo Jambo

13,40 Musicale: Tributo to Armstrong

13,55 Gioco a premi: Radiocorriere Totò tv
Sceneggiato: Fregoli

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Dee Jay television

14,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

14,55 **Raidue** Film: Destinazione Piovarolo. Con Totò. Commedia
Raitre Sport: Rugby — Bowe

15 — **Rete 4** Film: Can Can. Con Frank Sinatra. Musicale

15,20 **Raiuno** Notizie sportive — In diretta da studio

15,30 Discoring — In diretta da studio

16 — **Italia 1** Sport: Domenica sport

16,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

16,25 Sport: Gran Premio delle Nazioni Ippica — Campionati di ciclocross

17,10 **Raitre** Film: Il libro della giungla. Con Sabù. Avventuroso

17,30 **Rete 4** Film: I giganti di Roma. Richard Harrison. Avventuroso

17,25 Film: Non muovol, con Eduardo De Filippo. Commedia

18 — **Italia 1** Telefilm: I ragazzi del puter

18,20 Calcio: Novantesimo minuto

18,40 Sport: Tg2 gol flash

18,50 **Raiuno** Calcio: Sintesi registrata di un tempo di una partita di serie B
Telefilm: Le strade di Francisco

19 — I Cartoni: Lucky Luke

19,20 **Raitre** Sport: Sport regione

19,30 II Telefilm: New York New York

19,40 Musicale: Rockline

SERA

20 — Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi gatto

20,30 **Raiuno** Film: Assisi Underground. Con Ben Cross. Drammatico
Raidue Varietà: Cinecittà, Cinecittà
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Sceneggiato: Le signore di Hollywood
Italia 1 Varietà: Drive In
Rete 4 Varietà: Viva le donne

21,30 **Raitre** Documenti: Una vita così

21,35 **Raidue** Film per L'Armata ritorna

22,15 Sport: la domenica sportiva

22,30 **Raitre** Calcio: Campionato di B
Canale 5 Attualità: Monitor
Italia 1 Film: I carnivori venuti Con la Pearcy. Drammatico

23 — **Canale 5** Attualità: Punto 7
Rete 4 Attualità: Cinema e company

23,15 Attualità Tg2 trentatré
Raitre Musicale: Girofestival 85

23,20 Medicina: Tg2 trentatré

23,30 **Raiuno** Sceneggiato: Ombre del passato
Rete 4 Film: Questa è la vita - La patente. Con Totò. Commedia

24 — **Raidue** Documenti: Animali da salvare
Canale 5 Telefilm: Chicago story

0,15 **Italia 1** Telefilm: Cannon

1,15 I Telefilm: Strike Force

1,30 4 Telefilm: Agenzia UNCLE

Alle 23,30 su Retequattro

CON TOTO'

per una strana patente

Raiuno Ore 14,55: Destinazione Piovarolo, di Domenico Paolella, con Totò, Nino Besozzi, Paolo Stoppa, Tina Pica. Italia (marzo) 1955 — *Nel Antonio La Quaglia vince un concorso per un posto di capostazione, viene spedito a Piovarolo, l'ultima delle ultime stazioncine in provincia dove il treno ferma un solo accelerato al giorno. Vorrebbe far carriera, ma ci vogliono appoggi politici e per lui del fascismo ai giorni nostri non cambia niente*

Rete 4 Ore 23,30: Questa è la vita, di Giorgio Pastina, Mario Soldati, Aldo Fabrizi, con Totò, Nino Taranto, Aldo Fabrizi, Miriam Bru. Walter commedia 1954 — *Quattro episodi ispirati ad altrettanti Pirandello. In «Il ventaglio» una ragazza chiede l'elemosina per comprarsi un ventaglio. In «La patente» un uomo chiede al Comune la patente di lettatore. «La maestra» un professore fa da testimone nozze dell'allieva. In «La giara» un ripetatore di piano litiga col proprietario della casa; riparandolo ci è finito dentro e correbbe romperla. Il proprietario si rifiuta. Bellissimo e dimenticato film*

Lunedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Soldato Benjamin
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10 — **Rete 4** Film: Amore formula 2. Con Agostini. Commedia

10,30 Sceneggiato: La commediante veneziana

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

13,25 Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

POMERIGGIO

— **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 Documenti: Il mondo di Quark
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Varietà: Tandem

14,45 Musicale: Concerto diretto da Raphael Frübeck De Burgos

15 — **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
Rete 4 Telenovela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 **Raiuno** Documenti: parassitoi del bestiame
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 Film: Le vacanze del Sor Clemente. Con Alberto Telagalli. Commedia

15,45 **Raitre** Calcio: Campionato B

16 — **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e maggiordomo
Raidue Documenti: Natura: amore, con rabbia
I Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Sport: sport
Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm:

17,05 Comiche: Risate Stanlio e Ollio

17,10 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Attualità: L'ottavo giorno
II Telefilm: Il mio amico
Italia 1 Telefilm: Quella nella prateria

18,10 Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 Attualità' Spaziolibero

18,20 II Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Sport: Sport regione
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi — Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: Soggiorni di vacanza

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Assisi Underground. Con Ben Cross. Drammatico — Se
Raidue Attualità: Tg2 di tasca nostra
Raitre Sceneggiato: Fregoli
Canale 5 Film: Pari e dispari. Con Bud Spencer. Commedia
Rete 4 Film: Una Rolls-Royce gialla. Con Ingrid Bergman. Commedia
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21,25 **Raidue** Telefilm: Hill Street giorno e notte

21,30 **Italia 1** Telefilm: Riptide

21,40 Documenti: Il malattia sociale

22,10 Calcio: Il processo del lunedì

22,25 **Raidue** Attualità: Protestantesimo

22,30 **Raiuno** Documenti: Speciale Tg1
Italia 1 Musicale: Festivalbar: Giro d'onore

22,50 **Raidue** Telefilm: Il meglio del West
5 Attualità: Jonathan dimensione avventura

— **Rete 4** Telefilm: Hitchcock presenta
Italia 1 Attualità: Controcorrente

23,15 Documenti: Vivere la propria età

23,45 **Italia 1** Film: Solo: Jack. Commedia

23,50 **Canale 5** Sport: Di uomini e di cavalli

24 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

Alle 20,30 Retequattro

UNA ROLLS-ROYCE

per la Bergman C.

Rete 4 Ore 20,30: Una Rolls-Royce gialla, di Anthony Asquith, con Rex Harrison, Jeanne Moreau, Ingrid Bergman, Alain Delon, Omar Sharif, George C. Scott, Isa Miranda. Gran Bretagna commedia 1968 — *Secondo una formula che ebbe successo negli Anni Trenta, si succedono vari episodi legati dalle peripezie di un oggetto, in questo caso, una magnifica Rolls-Royce gialla. La vediamo passare di mano in mano: un nobile la regala alla moglie che la usa come alcova; un gangster americano ci va in vacanza in Italia con l'amichetta; i partigiani jugoslavi la utilizzano per operazioni belliche*

Canale 5 Ore 20,30: Pari e dispari, di Sergio Corbucci, con Bud Spencer, Terence Hill Italia commedia 1978 — *Il guardiamarina Johnny insieme ad una gang di allibratori che opera in Florida. Poichè ignora del tutto i segreti della casa da gioco viene affiancato da un camionista, ex oppositore al gioco*

Martedì

MATTINA

8,30 [illegible] 4 Telefilm: Soldato Benjamin

8,35 Canale 5 Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: Gli eroi [illegible] Hogan

9 — Canale 5 [illegible]m: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] [illegible] prateria

9,30 Raiuno Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

9,50 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10 — Rete 4 Film: Questa donna è mia. Con Spencer Tracy. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 Raiuno Sceneggiato: La commediante veneziana

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 Italia 1 Telefilm: Operazione ladro

11,15 Canale 5 [illegible] a premi: Tuttinfamiglia
Rete 4 Attualità: Magazine

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 [illegible] Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 [illegible] 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo [illegible] servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Come noi

13,30 Raidue Sceneggiato: [illegible]
[illegible] 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?- L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,15 [illegible] Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

[illegible] — Raiuno Attualità: Cronache italiane
[illegible] Musicale: Concerto diretto da Raphael Fruehbeck De Burgos
Rete 4 Novela: Piume e pailletes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 Raiuno Documenti: la biblioteca
[illegible] 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 [illegible] Film: I dritti. Commedia

16 — Raiuno Sceneggiato: I figli del Sol Levante
Raidue Documenti: Macao, la porta occidentale della Cina
Raitre Documenti: La scienza al cinema
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 Raidue Varietà: Pane e marmellata
[illegible] Attualità: La letteratura infantile
[illegible] 5 Telefilm: [illegible]

17 — Raitre Varietà: Dadaumpa

17,05 Raiuno Comiche: Risate con Stanlio e Ollio

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,40 Raidue Attualità: Oggi e domani, due giorni [illegible] un argomento

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy [illegible]

18 — Canale 5 Telefilm: Il [illegible] [illegible] Ricky
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 [illegible] Gioco a premi: Parola [illegible]
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 [illegible] Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Raitre Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

[illegible] Documenti: Soggiorni di [illegible] carota

20,20 Raidue Sport: Tg2 [illegible] sport

20,30 [illegible] Varietà: Fantastico Bis
[illegible] Film: La notte dei generali. Con Peter O'Toole. Guerra
[illegible] Attualità: Tre sette
Canale 5 Telefilm: Dallas
Italia 1 Telefilm: A-Team
Rete 4 Film: Porca Vacca. Con Renato Pozzetto. Commedia

21 — Raiuno Sceneggiato: La piovra

21,30 Raitre Balletto: Magia della danza
Canale 5 Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 [illegible]m: Simon [illegible] Simon

22,30 Canale 5 Varietà: Nonsolomoda
Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

23 — [illegible] Attualità: Tg2 dossier
Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,05 Raitre Sceneggiato: I Buddenbrook

23,15 Raiuno Attualità: Grandi mostre

23,30 Canale 5 Attualità: Première
Italia 1 Tennis: Finale del Torneo di Londra Nabisco — Al termine: Film: Dalle Ardenne all'inferno. Con Frederick Stafford. Guerra
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy

23,50 Canale 5 Film: Trinidad. Con Rita Hayworth. Drammatico

24 — Raiuno Documenti: [illegible] della questione psichiatrica [illegible]

Alle 20,30 su Raidue

PETER O'TOOLE

viaggia al termine della notte

Rete 4 Ore 20,30: Porca [illegible] [illegible] Pasquale [illegible] Campanile, con Renato Pozzetto, Laura Antonelli. [illegible] Maccarone Italia commedia 1982 — *Durante la prima guerra mondiale il contadino Barbagini fa di tutto per essere riformato, ma sembra che la patria non possa proprio rinunciare a lui. Con tutta la sua pigiacceria arriva al fronte, ma più degli austriaci i suoi veri nemici sembrano essere i contadini traditori Tomo Secondo e Marianna*

Raidue [illegible] [illegible] La notte dei generali, di Anatole Litvak, con Peter [illegible], Omar Sharif. [illegible] Gran Bretagna drammatico 1967 — *Nella Varsavia occupata [illegible] nazisti il generale Tanz viene sospettato dell'assassinio di una donna. Su lui indaga il maggiore Grau [illegible] polizia tedesca, ma la guerra copre qualsiasi responsabilità. Solo dopo [illegible] fine [illegible] conflitto e la liberazione del generale, imprigionato per crimini di guerra, sul [illegible] si può fare giustizia*

Alle 20,30 su Raitre

DUSTIN HOFFMANN

quello zoppetto da Oscar

Canale 5 Ore 20,30: Arturo, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minnelli. Usa commedia 1981 — *Arturo è ubriaco ad un tale livello in cui si è troppo giovani per giocare e troppo poco vecchi per non desiderarlo ancora. La sua vita procede fra night, ristoranti e corse in automobile, finché un giorno incontra Linda e se ne innamora...*

Raitre Ore 20,30: Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Jon Voight, Dustin Hoffman, Brenda Vaccaro, John McGiver. Usa drammatico 1970 — *Joe giunge a New York certo di poter far fortuna in breve tempo e con poca fatica. Dopo alcuni squallidi incontri sentimentali, il giovane fa amicizia con Rizzo, un povero storpio che vive di espedienti*

Mercoledì

MATTINA

[illegible] Rete 4 Telefilm: Soldato Benjamin

8,35 Canale 5 Telefilm: [illegible]

8,45 Italia 1 Telefilm: [illegible] eroi di Hogan

9 — Canale 5 Telefilm: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 Italia 1 telefilm: Quella [illegible] nella prateria

9,30 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue [illegible]ità: Televideo

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

9,50 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10 — Rete 4 Film: Il giardino segreto. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 Raiuno Sceneggiato: La commediante veneziana

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo [illegible] affare

10,50 Italia 1 Telefilm: Operazione ladro

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 i libri

13,30 Raidue Sceneggia[illegible] Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,40 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Pronto chi gioca?- L'ultima telefonata

14,10 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

14,15 [illegible] Documenti: Il mondo [illegible] Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: [illegible]

14,40 Raitre Musicale: Concerto diretto da Paolo Olmi

15 — Raiuno Cartoni: L'Olimpiade della ri[illegible]
Rete 4 Novela: Piume e pailletes
Italia 1 Telefilm: Chips

16 — Raiuno Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Attualità: Oggi parliamo di...
Italia 1 Ragazzi: Bim [illegible] [illegible]

16,25 Raiuno Telefilm: [illegible] Gipsy
[illegible] Documenti: Una donna in[illegible] al mondo

16,30 Raidue Attualità: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: [illegible]

16,45 Raitre Musicale: Dadaumpa

16,55 [illegible] Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 Raiuno Attualità: Per tutti i [illegible] bini del mondo

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 [illegible] Attualità: [illegible] Parlamento

17,40 [illegible] Attualità: Più sani, più belli

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
[illegible] 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 Raidue Attualità: Spaziolibero

18,30 Raiuno Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 [illegible] Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 [illegible] 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 Raitre Documenti: In pretura

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: I Pulfi — Snorky

20,05 [illegible] Documenti: Guido Gozzano

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

[illegible] Raiuno Telefilm: Caccia [illegible] ladro d'autore
[illegible] Film: Una rabbia nuova. Con Rolf Zacher. Spionaggio
Raitre Film: Un uomo da marciapiede. Con Dustin Hoffman. Drammatico
[illegible] 5 Film: Arturo. Con Dudley Moore. Commedia
Italia 1 Varietà: OK il prezzo [illegible] giusto
Rete 4 Varietà: Maurizio Costanzo Show

21,10 Raiuno Comiche: Doppio Chaplin - Un idillio nei campi — Una giornata di vacanza

22,20 Raitre Documenti: Delta

22,25 [illegible] Musicale: Ellepi: Anna Oxa

22,10 Canale 5 Attualità: Big Bang

22,35 [illegible] Sport: Mercoledì sport

22,45 [illegible] 1 Rubrica cinematografica: Première

23 — Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,15 Canale 5 Film: La via del Rhum. Con Lino Ventura. Drammatico
Italia 1 Sport: Football americano

23,30 Rete 4 Telefilm: Dick Tracy

23,45 Raidue Film: Il piccolo campo. Con Robert Ryan. Drammatico

Quando una serata di musica lirica incontra lo star-system

ZEFFIRELLI SHOW

Chi [illegible] un'idea abbastanza veritiera di che cosa s'intenda per «star system» nei [illegible] aspetti più spiccioli e banalmente commerciali, avrebbe dovuto [illegible] per assistere al concerto operistico di domenica scorsa [illegible] emesso in differita dal Teatro Petruzzelli di Bari.

Ufficialmente [illegible] della manifestazione — promossa [illegible] Placido Domingo, sulla scia di [illegible] Carreras, che la scorsa estate [illegible] aveva ispirato un'analoga [illegible] Africa all'Arena di Verona — era la raccolta di [illegible] per soccorrere [illegible] adottiva dell'ultratrentenne [illegible] affetti l'incasso [illegible] milioni) [illegible] a dimostrare che l'obiettivo è [illegible] felicemente raggiunto).

All'atto pratico la manifestazione in più di un momento è sembrata coincidere vuoi con [illegible] «fiera [illegible]», vuoi [illegible] lo «show» provato [illegible] chiaramente [illegible] coppia Baudo-Ricciarelli, vuoi infine [illegible] stucchevole «pendolarismo» [illegible] reciproci complimenti. Ira l'onnipresente (e onnipotente) presentatore siciliano e un insolitamente serafico Franco Zeffirelli. Il tutto sotto l'invisibile, ma quanto mai avvertibile, regia dello «star system».

Proveniente dalla vicina Barletta dove, anziché un'ovazione «gialla» con l'odiato Bonifertì, sta «girando» il film-opera *Otello* imperniato, guarda caso, su Domingo e la Ricciarelli), Zeffirelli, evidentemente [illegible] ignaro [illegible] pessimo apprezzamento rivoltogli da Albertazzi, ha cosparso di [illegible] il suo dire, infiorandolo di aggettivi [illegible] del tutto sporporzionati a ciò che succedeva sul palcoscenico.

[illegible] caso ha, per esempio, definito «straordinario» [illegible] tante [illegible] stupenda» un mediocre come Justino Diaz, vecchia conoscenza della Scala, ufficialmente definito basso-baritono, [illegible] esibito in due arie di basso e [illegible] da baritono? Come [illegible] può serenamente [illegible] alla bionda-cerulea Katia come [illegible] Tosca «straordinaria», detto proprio da Zeffirelli [illegible] ha lavorato [illegible] la Callas? E per un Oliviero e per [illegible] quale aggettivo dunque coniare?

Buon [illegible] lei e per tutti che la Ricciarelli fosse [illegible] accettato [illegible] condizioni [illegible] tali da compromettere la «défaillance» di un Domingo fisicamente già di corda, ma [illegible] di rifarsi, almeno parzialmente, impugnando la bacchetta [illegible]. Ma il pubblico, di bocca buona pari a i sentimenti, sono andare troppo per il sottile [illegible] applaudito tutto e tutto ha perdonato, compreso Baudo che, con bella disinvoltura ha hannunciato un duetto Tosca-Cavaradossi nel finale del I atto, evidentemente sconosciuto a Puccini).

Non è neppure [illegible] un pizzico di «giallo». Nel *Radiocorriere-Tv*, oltre ai nominati, era infatti annunciata la presenza di Ghena Dimitrova, Grace Bumbry e Petra Malnkova (che dovrebbe far parte del «cast» di *Otello*). Nella realtà niente di tutto ciò. [illegible] annunciatarie per propria volontà o perché costrette? [illegible] «star system», [illegible] dimentichiamo, ha le [illegible] regole ferree. Parola (proprio) di [illegible] e [illegible] di Domingo. g. g.

Sei puntate televisive sull'eroe dei due mondi

GARIBALDI E' NERO

CON L'ATTORE ITALIANO RECITA LAURA MORANTE

GARIBALDI è partito. Non per la spedizione dei [illegible] ma per apparire il prossimo anno [illegible] puntate televisive su Rai Due. La realizzazione è già in atto con un preventivo di 12 miliardi e [illegible] casi di [illegible] rispetto. L'eroe dei due mondi non sarà più impersonato da Ben Gazzara [illegible] come s'era pensato in un primo momento, ma [illegible] Franco [illegible] che del generale ha [illegible] stesso occhio ceruleo. L'affiancato da Erland Josephson (nel [illegible] di Cavour), Jacques Perrin (Vittorio Emanuele II), Laura [illegible] (Anita), Philippe Leroy (generale Cialdini), Mario Perlini (Dumas).

«*Non voglio fare di Garibaldi e degli altri personaggi storici* — [illegible] il regista Luigi Magni — *delle statue di marmo* [illegible] *atteggiamenti eroici né delle macchiette in pose ridicole. I protagonisti* [illegible] *Risorgimento erano uomini autentici, con i loro pregi, i loro difetti e i loro occhiacci,* [illegible] *io non intendo né esaltarli né sminuirli*».

— Ma dicono frasi retoriche e celebri... O Roma o morte, Qui si fa la Patria o si muore...

«*Per lo più sono frasi aggiustate dai biografi e adattate dagli storici. Secondo me la* [illegible] *le dimensioni della cronaca, non della mitologia*».

— Il [illegible] si tratta nemmeno di un'intera biografia di Giuseppe Garibaldi...

«*No.* [illegible] *concentrato* [illegible] *nell'arco di una decina di mesi, quelli che* [illegible] *sono sembrati più significativi, e che vanno cioè dal 7 settembre 1860, quando* [illegible] *in Napoli, al giugno 1861, in pratica* [illegible] *morte di Cavour...*».

— Ma nel suo film c'è anche Laura Morante nel ruolo [illegible] Anita che morì molto prima, nel 1849...

«*E' vero. Ma per mostrare alcuni episodi del passato ricorro ai dei flash-back e Anita è stata troppo importante per trascurarla. Come ho già detto, quei personaggi — sia pur nella loro grandezza — erano uomini normali, anche con le loro donne, con i loro amori e dunque non manca Anita, come non può mancare l'amante di Cavour (la Rosanna, interpretata da Maria Rosaria Omaggio) e l'amante del re (la Bella Rosin, interpretata da Nicoletta Boniti)*».

— Non vediamo nemmeno l'Impresa dei Mille...

«*C'è qualche rapido flash-back, qualche ricordo, ma il Garibaldi* [illegible] [illegible] *è piuttosto Garibaldi uomo politico che uomo di battaglie... Il suo trasferimento a Torino come deputato e il conflitto con Cavour*».

— Perché questa angolazione?

«*Quello che ho sviluppato* [illegible] *ad Arrigo Petacco e agli sceneggiatori* [illegible] *Bernardi e Benvenuti, e che a me più interessava, è fare attraverso Garibaldi la ricostruzione della nascita del Regno d'Italia, con i contrasti e le dispute che accompagnarono quegli avvenimenti*».

— Che furono avvenimenti esclusivamente politici...

«*Appunto. Dopo il 1860 c'erano due Italie possibili* [illegible] *costruire, un'Italia rivoluzionaria e repubblicana e un'Italia legalitaria, monarchica sotto i Savoia, nella moderazione dei cosiddetti piccoli fatti...*».

— [illegible] anche un conflitto nello stesso Garibaldi, che non era certamente monarchico...

«*Certo. Tutti sanno che Garibaldi* [illegible] *repubblicano, mazziniano... Aveva aderito alla Giovine Italia, ma nel* [illegible] *in cui prende possesso di Napoli* [illegible] *fare una scelta ed ecco che spiega il programma "Italia e Vittorio Emanuele" invece che proclamarsi difensore della Repubblica napoletana*».

— In sostanza non emerge un Garibaldi diverso da quello che la storia ci ha ormai documentato...

«*Con tutto quello che è stato scritto, studiato, dibattuto e rivisitato* [illegible] *certo la possibilità* [illegible] *qualche aspetto nuovo, sconosciuto. Per cui* [illegible] *si aspetti che dalle puntate esca fuori un Garibaldi inedito. Noi non facciamo della storia,* [illegible] *dello spettacolo, semmai ne esce fuori un Garibaldi più umano, insomma, senza sminuire in alcun* [illegible] *il suo* [illegible], [illegible] *meno monumentale*».

— Per il ruolo del protagonista si era parlato di [illegible] Newman, di Ben [illegible]

«*Quello su cui ci siamo trovati infine tutti d'accordo era che un personaggio così italiano non poteva venire rappresentato da uno straniero, anche se orlando italiano.* [illegible] *la scelta di Franco Nero è stata condivisa da tutti*».

Lamberto [illegible]

Cineclub

Il mondo della moda, quello che l'[illegible] noto come Marco Parma tratteggia in *Sotto il vestito niente*, aveva in un primo tempo interessato anche Michelangelo Antonioni. Non [illegible] n'è fatto niente e ora lo spunto serve a Carlo Vanzina per un film che non manca di pepe.

Adriana Mulassano da pubblicato [illegible] *Corriere della Sera* un'intervista allo sconosciuto soggettista, indirizzandogli una serie di domande per il tramite del suo editore. Subito si discute del fatto che dalla pagina scritta allo schermo panoramico [illegible] passato gran cive dell'originale. L'anonimo sedicente Parma ribadisce che si tratta [illegible] un'operazione distavolta e soprattutto ironica.

«*Mi spiego: tre anni fa ho scommesso con un* [illegible] *napoletano che, entro la fine del 1985, sarei riuscito a vendere quattro parole a un prezzo non inferiore ai quattro milioni* [illegible] *lire. Arbitro incontestato* [illegible] *dello* [illegible] *comune amico notaio* [illegible], *visto il film di Vanzina,* [illegible] *ha riconosciuto vincitore senza* [illegible] *di dubbio.*

«*Sono sincero: se il film lo avesse fatto Antonioni, avrei perduto la scommessa e ne sarei stato felice, benché io scommetta prepotendo sempre il piacere della vittoria.*

«*Infatti quando scrissi per gioco sotto il vestito niente, sapevo bene che nessun produttore avrebbe rischiato e ricavarne un film, nonostante il fascino dell'argomento e soprattutto del titolo, che è diventato perfino un modo di dire. Di qui l'idea di proseguire il gioco con una scommessa*».

Vanzina ha dichiarato la sua delusione per la defezione del mondo della moda in occasione dell'anteprima ed ha vincerlo la dose di veleno che poteva [illegible] buona per ricucire i rapporti tra di esso e il mondo letterario o dello spettacolo.

«*Non sono d'accordo. Il mondo della moda è ormai un mondo mitico. Gli stilisti sono gli dei di un Olimpo contemporaneo. A loro di concedono cose proibite ai comuni mortali, si perdonano peccati altrimenti imperdonabili. Così accadeva per gli antichi dei della Grecia: delitti, rapine, incesti, tradimenti, sprepidicatezze* [illegible] *ogni genere. Il popolo amava queste trasgressioni: quasi se non ci fossero state trasgressioni.*

«*Del resto anche agli artisti vengono perdonati vizi di ogni genere: il genio si sposa sempre alla sregolatezza. Unica eccezione, i santi. Ma nessuno controverebbe di mettere la moda, che è senza dubbio una meravigliosa* [illegible] [illegible] *attività e d'ingegno ma si regge su un fatturato di migliaia di miliardi. E i soldi non possono santificare nessuno*».

Nel film di Vanzina non c'è traccia della guerriglia per bande [illegible] delle stilisti top, grandi consumatori di coca, grandi omosessuali ma soprattutto grandi pervertiti. Secondo lui, Carlo Va[illegible] avuto paura delle querele minacciate?

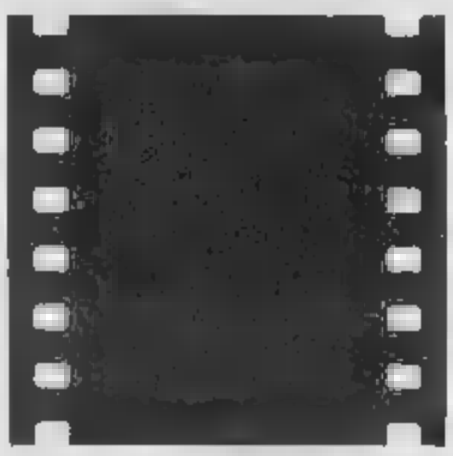
«*Non conosco personalmente Vanzina. Alcuni suoi film sono opere artigianali dignitose. Quello che porta come titolo le quattro parole del mio libro mi sembra un grazioso cestino di frutta ben confezionato. Ma la frutta è di plastica. Secondo me non ha avuto paura di nessuna querela.*

«*Ha fatto la plastica per ignoranza della materia prima. Molti pensano di conoscere il mondo della moda, cosa, per inciso dire, la realtà è molto diversa, fatta di luci diverse e di ombre diverse*».

Ed [illegible] la parola [illegible] attori, in particolare all'ambigua coppia Schanley e Simonsen del film di [illegible]

p. par.

Cinema



Heimat è il titolo del film di Edgar Reitz presentato alla Biennale del Cinema del 1984, che portò numerose polemiche relative alla sua selezione, suscitò anche grandi consensi a livello internazionale. A mio avviso, uno [illegible] pochi avvenimenti degni di rilievo della deludente manifestazione veneziana dell'anno scorso.

Heimat nel nuovo cinema tedesco è invece il titolo della rassegna, inaugu[illegible] 13 novembre, che «intende documentare e approfondire il tema dell'identità culturale e della coscienza nazionale come problema peculiare del giovane cinema tedesco», alla luce appunto del successo ottenuto dal film di Reitz.

La manifestazione, organizzata dal Goethe-Institut Turin, dal Movie Club, dall'Associazione Amici del Charlie Chaplin, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, l'Assessorato all'Istruzione [illegible] Provincia di Torino e l'Università, presenta 22 lungometraggi prodotti negli ultimi anni e in gran parte inediti in Italia.

[illegible] sabato 16 e domenica 17 si svolgerà una tavola rotonda alla quale parteciperanno alcuni registi tedeschi. Tra i presenti Christel Buschmann, Reinhard Hauff, [illegible] Rückelmann, Josef Rödl, moderatori Gianni [illegible] e Giovanni Spagnoletti.

Questi i film proiettati fino a martedì 18, giorno della conclusione di questa interessante rassegna, [illegible] cinema Charlie Chaplin:

Ven. 16 nov.: ore 15,30 *Kaspar* [illegible] (1974) di Werner Herzog; ore 17,30 *Anni di fame* (1979) [illegible] Jutta Brückner; ore 20,45 *In mezzo al cuore* (1982) di Doris Dörrie; [illegible] *forza* [illegible] *sentimenti* [illegible] Kluge.

Sab. 16 nov.: ore 17 Tavola rotonda; ore 20,45 *Domani in Alaska* [illegible] Norbert Rückelmann (1983/84); ore 22,45 [illegible] (1978) di Peter Lilienthal.

Dom. 17 nov.: ore 17 Tavola rotonda; ore 20,45 *Il coltello nella testa* (1978) di Reinhard Hauff; ore 22,45 *Senza frontiere* (1983) di Joant Rodi.

Lun. 18 nov.: ore 16 *Nel corso del tempo* (1975) di Wim Wenders; ore 20,45 *Gibbi Westgermany* di Christel Buschmann (1980); ore 22,45 *Kanakerbraut* (1983) di Uve Schrader.

Mar. 19 nov.: ore 15,30 *Ho* [illegible] *ferro* (1982) di [illegible]kred Dorst; ore 17,30 *Fraddato* di Bernhardt [illegible]het (1980); ore [illegible] (1983) di Marianne Rosenbaum; ore 22,45 *Germania, pallida madre* (1979) di Helma Sanders Brahms.

«Nessun'altra cinematografia — è detto nella presentazione alla [illegible] — negli ultimi anni, si è [illegible] intensamente confrontata [illegible] l'elaborazione della propria storia attuale e con il suo passato recente e recentissimo, come quella tedesca».

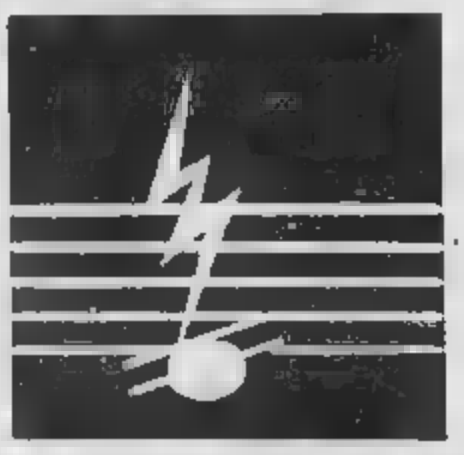
Dal 1945, il sistema [illegible] sia intraeuropeo [illegible] () [illegible] del mondo [illegible] trasformato in un sistema concorrenziale [illegible] blocchi fra le due superpotenze, all'Est e all'Ovest, nel cui centro sta la Germania: Germania, che dal 1945, sotto il mantello della rieducazione e degli [illegible] economici, è [illegible] sottoposta a [illegible] processo di colonizzazione culturale che non ha pari in nessun altro Paese... Il nuovo cinema tedesco — si sottolinea — si [illegible] presentato [illegible] l'obbiettivo di rimuovere questa situazione.

Con la sua rinascita, [illegible] dalla stesura nel 1962 del manifesto di Oberhausen, si è impegnato alla costruzione di una propria, autonoma identità culturale.

Questo significa innanzitutto, l'inadempienza [illegible] grossi produttori e [illegible] case di [illegible] ciò che [illegible] caratterizza è tanto il recupero consapevole dell'estetica filmica del cinema muto tedesco degli Anni Venti quanto il superamento attraverso il mezzo cinematografico della storia del dopoguerra, la formulazione di specificità culturali tedesche».

a. b.

Musica



Spettacolarità e intelligenza, questo lo slogan che caratterizza la nuova edizione invernale di musica jazz, la quinta in ordine di tempo, [illegible] dall'entourage di *Jazz in Sardegna*.

A partire dallo [illegible]0 [illegible]bre con l'esibizione del grande pianista Keith Jarrett, nell'arco di quattro mesi, «Jazz in Sardegna - autunno-inverno '85-'86», presenta infatti sei concerti all'insegna del grande spettacolo e, contemporaneamente, della ricerca musicale più [illegible]

Organizzata come di consueto dall'Arci di [illegible] in collaborazione con l'Istituzione dei concerti e del Teatro Lirico di Cagliari, la rassegna si avvale quest'anno del [illegible] [illegible]esorito alla [illegible]struzione della Regione [illegible]gna, l'assessorato alla Cultura della Provincia di Cagliari e l'assessorato allo Sport, Turismo e Spettacolo del Comune di Cagliari.

Tutti i concerti si terranno, anche durante questa edizione, all'[illegible] Sala [illegible] Congressi della Fiera campionaria in viale Diaz, con inizio alle ore 21,30.

I biglietti e gli abbonamenti sono [illegible] questa settimana in vendita [illegible] i giorni, tranne la domenica, negli [illegible] d'ufficio, [illegible] dell'Arci [illegible] Cagliari, in [illegible] Aprori 24, al quarto piano.

Questo il programma:

18 novembre: **Sphere quartetto.**

25 novembre: **Michel Petrucciani trio.**

3 dicembre: **Mingus Dinasty sestetto.**

27 gennaio: **Cedar Walton trio.**

10 marzo: **Wilhelm Breuker Kollektief.**

* *

Things, al suo secondo discografico, è un gruppo creato per quest[illegible] incisione, ma i musicisti che vi partecipano collaborano insieme da lungo tempo e sono rappresentativi di un'area creativa che [illegible] imposta come la più interessante degli ultimi anni. Il loro alto livello di professionalità ha polarizzato in breve tempo gli interessi del pubblico e della critica specializzata. Non a caso, nei vari referendum indetti da «Musica Jazz» (Top Jazz '82 e '84) il gruppo Lingomania, il quartetto di Enrico Rava e il trio di [illegible] [illegible]ni, nei quali Furio Di Castri è stato ed è tuttora strettamente coinvolto, hanno raggiunto i primissimi posti.

Things (edito dalla Fonit Cetra) non è un disco convenzionale di un contrabbassista leader, ma vuole essere la riprova del forte legame artistico che unisce questi musicisti provenienti da aree diverse e rappresenta per Di Castri la sintesi di tutte le esperienze maturate in questi anni.

Furio Di Castri, nato a Milano [illegible] 1953, è molto attivo sulla scena europea soprattutto negli ultimi cinque anni: lavora stabilmente nel quartetto di Enrico Rava (con Franco D'Andrea e Aldo Romano prima, poi con Tony Oxley e Augusto Mancinelli) partecipando a concerti e festivals in tutt'Europa. Per circa due anni ha fatto parte del trio del pianista francese Michel Petrucciani col quale ha condiviso un momento musicale particolarmente [illegible] e importante per la sua [illegible]che. *Opening Night*, con Enrico Rava, Franco D'Andrea e Aldo Romano, *Estate*, con Michel Petrucciani e Aldo Romano sono due tra le più significative registrazioni di questo periodo.

Come sideman, Furio ha [illegible]borato in varie occasioni live o in studio, con [illegible] Art Farmer, Dave Samuels, Steve La[illegible] Lee Konitz, Bal Hatico, Cristian Escoudé, Philip Catherine, Daniel Humair, Albert Mangelsdorf e Muhal Richard Abrams.

Il comico di Drive in

CHICCHIGIO FALETTI TRA «ALTERNATIVO» ED I TESTI PER CHIARA E ANDREA

Giorgio Faletti

E' invitato dappertutto: al Maurizio Costanzo Show, a Viva le donne, Buona Domenica, scrive i testi di Gigi e Andrea che partecipano a Grand Hotel e fa un sacco di serate in giro per l'Italia. «*Ho impegni da vendere: qui lo dico e qui lo canapo*». Giorgio Faletti sta puntando decisamente in alto, e in fondo se lo merita. Lo si è visto martedì scorso nella discoteca Pick Up dove ha fatto registrare il pienone per la sua surreale ed applauditissima esibizione di cabaret.

Artisticamente dove ritiene di essere nato: Milano o Torino?

«*In tutti e due i luoghi. E' strano perché sul capoluogo piemontese ho intitolato la mia attività al Centralino con il gruppo dei Repellenti. A Milano invece ho talentato a lavorare da solo. [illegible]o quindi che a Torino mi sono avvicinato al cabaret ed ho cominciato a gustare il piacere degli applausi. Nella capitale lombarda mi sono affinato ed ho imparato a gestirmi meglio*».

E lì ha [illegible] i soldi anche?

«*No, [illegible] stragratificante. Sono arrivato al Derby, un locale [illegible] soddisfazioni, non [illegible] però*».

L'anno [illegible] a *Drive In* interpretava la parte [illegible] tustigatore di costumi, quest'anno invece il suo nuovo personaggio vincente è il matto del paese. «*Questo tipo che si chiama Carlino — spiega — vive e opera a Passerano Marmorito ed ha un fratello che si chiama Abele ed è il cocco della famiglia. Solo che a lui va sempre tutto bene e al fratello no. Carlino ha la fidanzata brutta e la mamma si arrabbia per questo motivo. Il fratello Abele che è sposato ha sì la moglie bella però tutti la fanno se la spassano. E' il solito dramma Carlino ed Abele*».

Cabaret in crisi [illegible] pure [illegible]

«*Non credo, semplicemente per una serie di motivi, per il necessità di cambiare volto e di trovare nuovi personaggi, di [illegible] situazioni forse [illegible] ma [illegible] colte e rimangiate*».

E tanti suoi colleghi si sono bruciati nell'arco di tre, quattro anni

«*Forse dipende da mancanza di gestione. Magari non avevano possibilità di rinnovarsi. Non ho [illegible] sto a indagare più di tanto*».

Ha dei modelli, pensa ce ne siano in questo [illegible] oppure ognuno fa strada a sé?

«*Penso che chi simpatico avrà più che altro tecnicamente. Ci sono persone che si [illegible] gestite molto bene e oltretutto hanno una vena di comicità che non si è esaurita con il passare del tempo: Beppe Grillo, Gigi & Andrea; costoro si sono anche evoluti. M[illegible] artisticamente cerco di non averne. Anche se bene o male non ne ho mai avuti. Son sempre andato avanti per la mia strada, sempre imparando, evolvendomi, nutrendomi nella [illegible]dizione di lavorare in una maniera diversa*».

Sua madre continua a dirle come negli [illegible] passati "quando la smetterai di stare lì in televisione?"».

[illegible], ormai si è rassegnata. «La quando [illegible] capito che non avrei mai fatto l'assicuratore. Ora, tutto sommato, è anche abbastanza [illegible] lenta di questa mia scelta. Ancora un po' e firma gli autografi lei, povera donna».

Un pensiero al cinema? Anni orsono con Andy Luotto aveva [illegible] «*Groan*» [illegible] film [illegible]

«*Il cinema mi interessa moltissimo, mi piace sia come spettatore o come possibile interprete o nel caso operatore, almeno in questo campo. Però, visto e considerato che il cinema è un'industria particolare, sia [illegible] il profilo artistico che sotto quello economico, conta di fare questa esperienza nel momento in cui avrò la possibilità di farla ciò che mi interessa [illegible]almente. Prodotti con un briciolo di garbo, fatti [illegible] uno stile [illegible] ritengo mio. Quindi [illegible] dovessi cimentarmi in questo campo [illegible]rei piacere di [illegible]i di conseguenza e non andare a finire [illegible] calderone*».

Ivano [illegible]

INTERVISTA - Il [illegible] film e la parte di Meli

MARIEL HEMINGWAY

PAZZA D'AMORE PER IL DR. CREATOR

L[illegible] — L'affascinante Mariel Hemingway è la protagonista femminile [illegible] film di Ivan Passer «[illegible] Creator», una commedia in cui per la prima volta nella sua carriera, del resto relativamente breve, ha affrontato un personaggio, quello di Meli, privo di violenza, [illegible] nevrosi e di altri problemi di vario genere: [illegible] cambiamento [illegible] la giovane attrice ha accolto con entusiasmo.

«*Non potrei interpretare sempre lo [illegible]*», ha detto Mariel. «*Mi annoierei a morte. Per me la pa[illegible] Meli è molto entusiasmante e diversa. E' uno spirito libero, [illegible] proprio ogio con se stessa*».

«Dr. Creator» è la storia del dottor Harry Walper (Peter O' Toole), un solitario [illegible] tormentato biologo premio Nobel, incapace di dimenticare la [illegible] amatissima moglie Lucy, morta di parto trent[illegible]i prima.

Armato [illegible] suo genio di biologo e medico, è deciso [illegible] scoprire il segreto del proce[illegible]so della creazione della vita e, in particolare di quella di Lucy: il suo [illegible] è di ricrearla con l'aiuto di alcune cellule della donna, che egli stesso ha conservato.

Il personaggio di Mariel Hemingway è quello [illegible] una diciannovenne, [illegible] quale, [illegible] cambio di un test [illegible] gravidanza, [illegible] ad Harry l'ovulo umano fertile, di cui questi ha bisogno per [illegible] Lucy. La ragazza si [illegible] perdutamente [illegible] Harry, malgrado la differenza d'età, e lo informe che intende sposarlo.

«*Il mio primo provino per il film è stato per un altro ruolo*», ha detto la Hemingway, «*ma [illegible] è piaciuta subito. Benché possa s[illegible] molto, è veramente la più ragionevole di tutti, quella con i piedi più saldamente piantati a terra. Cerco sempre di imparare il più possibile dai personaggi [illegible] interpreto. Ho scoperto di essere simile a Meli in molte [illegible] lei mi ha insegnato a sentirmi [illegible] più aperta verso gli altri*».

Mariel, nipote del leggendario Ernest Hemingway, ha esordito sugli schermi nel 1976 in «Stupro», impersonando un ruolo secondario a fianco della sorella maggiore Margaux. [illegible] allora, è apparsa in altri quattro film concorrendo all'Oscar per l'interpretazione della precoce e innocente ragazza di Woody Allen in «Manhattan».

[illegible] carriera d'attrice di Mariel è iniziata quasi per caso quando sua sorella è stata scritturata in «Stupro». C'era bisogno di [illegible] ragazza alta impersonasse la sorella [illegible]nore e Margaux ha suggerito [illegible] per la [illegible], [illegible]é fino ad allora la sua esperienza consistesse solo in due battute in [illegible] recita scolastica.

E' [illegible] poi la volta dell'acclamato «Manhattan», poi è [illegible] la protagonista del film televisivo «I want to keep my baby». Più tardi è apparsa a fianco dell'atleta olimpionica Patrice Donnell e di Scott Glenn [illegible] «Personal Best», [illegible] quindi impersonato la «conigletta» di «Playboy». Dorothy Stratten [illegible] film di [illegible] «Star [illegible] ruolo che ha [illegible]ido[illegible] con tutte le sue forze fin dall'inizio.

«*Voleva assolutamente quella parte*», ha[illegible]. «*Sono sicuro che Bob Fosse pensava che non [illegible] abbastanza sexy, francamente non [illegible] vedeva [illegible] il tipo di "[illegible]gletta"*. [illegible] insistito moltissi[illegible], anche se non sapevo se fossi stata all'altezza del ruolo».

Quando [illegible] è impegnata sul [illegible], Mariel divide il suo tempo tra Malibu, New York e [illegible] casa [illegible] famiglia nell'Idaho [illegible] Hemingway — i suoi genitori Jack e Puck e le sorelle Muffet e Margaux — sono rimasti molto uniti.

Mariel Hemingway ora si è dimenticata, accanto al prestigioso Peter O' Toole, nella commedia e il suo [illegible] è ricco di sfaccettature in tante situazioni divertenti ed ironiche [illegible] [illegible] le [illegible] promettenti attrici d'oltre Oceano.

m. c.

Teatro

Tre prime [illegible] notevole interesse nella settimana torinese [illegible] prosa.

Lunedì, giorno insolito per un debutto, ecco [illegible] il *Conflitto dei conflitti* che Guido Ceronetti [illegible] desunto dai versi di Salomone per la voce da solista di Leo De Berardinis. Impegnato al solito nel [illegible]dere la musicalità della poesia, Leo si cimenta stavolta [illegible] il [illegible] grande [illegible] d'amore [illegible] tutti i tempi esaltando le [illegible] dell'originale [illegible] e i diversi livelli letterali della splendida versione italiana.

[illegible]todì all'Alfieri appuntamento per la stagione del Teatro Stabile di Torino con *Una burla riuscita* di Italo Svevo nella riduzione di Tullio Kezich, presentata dall'Ater Emilia-Romagna [illegible] Corrado Pani protagonista diretto da Egisto [illegible] [illegible] e costumi [illegible] Uberto Bertacca, altri attori Cantarelli, [illegible] Parmeggiani). L'inizio famoso («*Mario Samigli era un letterato quasi sessantenne. [illegible] che egli [illegible] pubblicato quarant'anni prima, si sarebbe potuto considerare morto ai a questo mondo sapessero morire anche le [illegible] che non furono mai rive...*») è valso quasi come promemoria al critico Kezich per delineare e svellire l'azione. Un amico crudele gioca al povero Mario un tiro sconsiderato facendogli credere che un famoso editore di Vienna s'interessi al suo 'capolavoro' giovanile. Sembrerà [illegible]le, nel gioco delle citazioni e [illegible] sviluppi, che Mario Samigli non è [illegible] [illegible] Svevo [illegible] o meglio l'industriale Ettore Schmitz che in vita godette solo d'una tardiva notorietà.

Corrado Pani dovrà dare una forma [illegible] divertente ai momenti di sconforto e di rabbia provati [illegible] [illegible] scrittore di provincia nei confronti d'un mondo troppo dimentico.

Finalmente, giovedì al Centrale, [illegible] la stagione [illegible] Cabaret [illegible] che propone [illegible] ex Magazzini Criminali e in particolare la [illegible] dell'avanguardia Marion d'Amburgo in un suo personale Concerto.

Firmato da Federico Tiezzi e [illegible] Lombardi, oltre che [illegible] straripante protagonista, lo spettacolo riserva a Marion un'appassionata sintesi delle sue ultime interpretazioni. Per di più contempla l'ipotesi d'un incontro a sorpresa con tre autori divergentissimi quali Giovanna [illegible] Croce, Sandro Penna e lo stesso Tiezzi in quanto [illegible] dei vecchi Magazzini Criminali. «Un mistico, [illegible] poeta, e un terzo che forse immodestamente conta di racchiuderli entrambi».

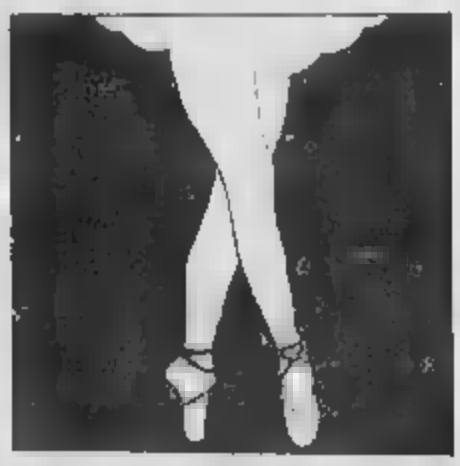
Marion d'Amburgo inneggia [illegible] lirici che talvolta operano in una solitudine ingiusta: «*I nostri occhi e nostri orecchi siano per loro / Io sono pura apparenza / Vorrei solo che la cecità del teatro per questa breve ora, fungesse da amplificatore di un'armonia / e facesse dell'attore, della scena, dell'autore e del pubblico / un solo coro*».

Ricordiamo che è in corso la campagna di abbonamento al Volture per il Progetto TorinoT, distribuita nei cinque punti di vendita: al Cabaret nella sede di via Cavour, all'Epilour di via Cesare Battisti e di via Sacchi, alla Libreria Campus di via Urbano Rattazzi e alla Libreria Celid di via Sant'Ottavio.

I prossimi appuntamenti, ancora con gli ex Magazzini Criminali, riguardano lo spazio video con la ripresa di alcuni tra i loro più polemici successi e il *Ritratto dell'attore da giovane* che si recita ai bordi d'una piscina per dare alla serata una cornice insieme calda e fredda, emotiva e razionale. Per l'occasione *Ritratto dell'attore da giovane* andrà in scena nell'interessante e nuovo punto per il teatro costituito dal Big di corso Brescia.

g. per.

Danza



Nell'analisi collettiva oggi piuttosto diffusa di cer[illegible] collettivi, anche la danza si è aperta a tutte le compagini familiari, sotto [illegible] [illegible] intrattenimenti di [illegible] [illegible] a dimostrare i risultati [illegible] attività didattiche svolte [illegible] varie [illegible]le, e come momento [illegible] spettacolo popolare gratificante insieme genitori ed allievi.

In quest'euforica celebrazione festiva che si [illegible] svolgendo al Teatro Nuovo, [illegible] come [illegible] do[illegible] [illegible] [illegible] (volto ad [illegible] crescere l'interesse per quest'arte presso i più ampi strati della popo[illegible]lazione) [illegible] abitualmente agire [illegible] Compagnia del Teatro Nuovo integrata dagli [illegible] dell'Accademia Regionale, che acquisiscono così quell'esperienza [illegible] palcoscenico [illegible] necessaria ad [illegible] [illegible] eventi[illegible] professione.

Il programma [illegible] domenica scorsa [illegible] comprendeva due Valzer [illegible] [illegible] coreografati da Marina Piazo ed eseguiti [illegible] vivo dal Quintetto Strauss, alcune variazioni [illegible] [illegible] *Bella Addormentata*, una scolastica danza di carattere, e un abbastanza vispo [illegible] [illegible]sionale terzetto di Coppelia [illegible]stilla da Ramona de San. Interpreti principali l'ottimo Christian Poggioli e Marina [illegible]

A destare però [illegible] maggior interesse [illegible] stati [illegible] artisti ospiti, due étoiles [illegible] [illegible]mina della nostra Città, [illegible] torinese [illegible] Gabriella Cohen [illegible] lo scaligero Marco Pierin. Nei brani presentati: [illegible] [illegible] *due del Cigno* [illegible] dal *Lago dei Cigni*, e la redentrice sulle dall'atto bianco di *Giselle*, que[illegible] ispirati ballerini sono apparsi affiatatissimi per armonia fulgo[illegible] stilistica coesione. Perfettamente amalgamati in un prezioso equilibrio di tecnica e sentimento, han[illegible] riproposto, enucleate dal [illegible] narrativo, le gemme più spettacolari [illegible] due grandi capolavori romantici, riuscendo ad illuminare di nuovi riflessi le misteriose [illegible] [illegible] che [illegible] hanno reso così celebri.

Merito indubbio [illegible] loro personale interpretazione. Infatti altro è compiere magistrali evoluzioni col supporto di suggestive scenografie e file di graziose ballerine agenti [illegible] [illegible] valorizzatore altro [illegible] dominare una ribalta spoglia in veste di solitarie cellule generatrici di un passionale clima corsettico, avulso dal naturale tessuto connettivo del *corps de ballet*.

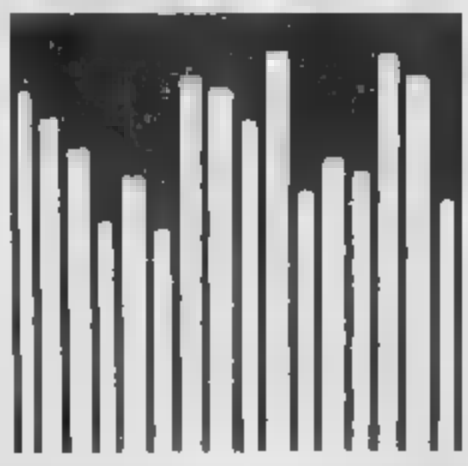
Con istintiva musicalità e insi[illegible] seduzione Gabriella Cohen ha saputo [illegible] [illegible] tutti [illegible] pienilunio di [illegible] incarbonendolo [illegible] [illegible] rucola [illegible] ebano e [illegible] di Odile, e [illegible] lo sfolgorio virtuosistico delle 32 *fouettés* ha mandato in visibilio la platea, mentre Marco Pierin ha lasciato il pubblico senza fiato con una grande parata di giri volanti eccellenti per agilità ed elevazione, pur sfuggendo dagli enfatici [illegible] di [illegible] quanto [illegible] tutto [illegible]

Un'atmosfera [illegible] di struggente magia [illegible] invece caratterizzato il *grand* [illegible] de [illegible] di Giselle. Ulteriormente maturato psicologicamente, sotto [illegible] argentei ricami [illegible] giustacuore [illegible] principe, [illegible] ballerino scaligero [illegible] saputo esprimere un dolore sofferto [illegible] indulgenze, impeccabile nella infinita malinconia quanto sincero nella mesta calarsi.

Aggraziata [illegible] luminosa [illegible] si conviene a un trasparente spirito dell'aria, Gabriella Cohen, quasi [illegible] dall'involucro [illegible] ha colmato di pathos quel disparato amore ormai smaterializzato a rapporto di anime, evanendo nell'addio che sigilla il fatale epilogo, sommersa dagli applausi di un pubblico [illegible] e gratificato da tutti gli esecutori.

g. a.

Classica



L'oboista svizzero Heinz [illegible]ger è universalmente noto come uno dei maggiori virtuosi [illegible] [illegible] strumento, forse il più grande e il più raffinato, e in questa veste lo conoscono i più. Probabilmente Holliger deve provare [illegible] qualche insofferenza per questa sua notorietà che [illegible] un altro aspetto importante della [illegible] personalità di musicista.

Holliger è infatti anche compositore, ma non compositore a tempo perso, bensì autore di partiture di grande qualità alle quali vanno riconoscimenti certo meno vasti di quelli che vengono rivolti alla [illegible] bravura di concertista.

E' un'antica angustia quella [illegible] concertista e direttore d'orchestra che vede i suoi talenti il [illegible]gitore [illegible] da quelli dell'interprete: in maniera lacerantissima la visse Gustav Mahler, apprezzatissimo [illegible] vita come [illegible] d'orchestra e incredibilmente sottovalutato come compositore.

Il pretesto [illegible] accennare [illegible] duplice professione di Holliger [illegible] viene offerto da [illegible] nuovo [illegible] della Philips nel quale [illegible] Nostro viene [illegible] ribalta ancora una volta come [illegible] ma lo [illegible] con una [illegible] e un gusto [illegible] cose rare che rivelano una superiore cultura [illegible]

Il disco si propone infatti con l'op. K. 370 l'unico quartetto che Mozart scrisse [illegible] [illegible]etto strumento. L'occasione fu offerta, durante la composizione dell'*Idomeneo*, dall'incontro con l'oboista Friedrich Ramm [illegible] suonava nell'orchestra [illegible] corte [illegible] Monaco [illegible] Baviera. Uno di quei virtuosi coi quali Mozart stringeva subito amicizia [illegible] che voleva dire scrivere qualche pagina su [illegible] [illegible] [illegible] virtù dell'amico.

Così nel quartetto in fa maggiore K. 370 — si tratta di un quartetto che [illegible] associa il violino, la viola e il violoncello — lo strumento a fiato è chiamato a svolgere un elegante [illegible] protagonistico [illegible] richiama un poco lo stile baroccheggiante del *Divertimento*. Virtuosità non senza ispirazione e per rendersene conto basta ascoltare il bellissimo *Adagio* che mette stupendamente in luce le virtù ma[illegible] dell'oboe. A un'occasione diversa si riferisce invece il *Divertimento* n. 11 in re maggiore [illegible], [illegible] [illegible] oboe, due corni e quartetto d'archi.

L'opera fu composta per il giorno [illegible] della sorella Nannerl e si [illegible] in sette movimenti che alternano ritmi [illegible] danz[illegible] tempi con variazioni, marce e spunti in stile [illegible]. La forma agile e svagata del *Divertimento* finisce [illegible] l'innescare gli estri più fragranti [illegible] stile [illegible] no [illegible] una [illegible] di paesaggio dal clima euforico [illegible] plein-air a quello più raccolto dell'elegia. Il brano [illegible] [illegible] interessante di questo disco [illegible] da Holliger con [illegible] collaborazione [illegible] Quartetto Orlando, [illegible] costituito dal misterioso Adagio in do maggiore K. 580 per corno inglese, due violini e violoncello.

[illegible] tratta di una pagina scritta [illegible] 1789, due soli anni prima [illegible] [illegible] dell'autore, che non [illegible] [illegible] pure notata in [illegible] [illegible] parte.

Indicazioni esatte si trovano nella partitura soltanto relativamente alla parte del corno inglese. Salvo questa precarietà [illegible] ri[illegible] [illegible] completamente, dato in questo [illegible] dall'organico quartettistico, la pagina si impone all'ai[illegible] [illegible] dell'ascoltatore per il tono fervido e misterioso che scaturisce [illegible] timbro del corno inglese.

e. m.

Giovedì

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin

8,45 **Canale 5** Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Canale 5** Telefilm: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: Destini

Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

— **Rete 4** Film: Arrivederci Roma. Con Mario Lanza. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: La commediante veneziana

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** a premi: Tuttinfamiglia

11,45 Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Jennifer

Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Attualità: Tg 2 ambiente

13,30 Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,50 Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

13,55 Attualità: Tg1 3 minuti di...

POMERIGGIO

14 — Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,55 **Raitre** Musicale: I concerti dell'Arcadia

15 — Attualità: Cronache italiane-Cronache del
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,50 **Raitre** Documenti: La al cinema

16 — Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Documenti: Macao, la porta occidentale della Cina
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,20 Documenti: Viaggio nella fantasia

16,25 **Raiuno** Musicale: XXVIII Zecchino d'Oro — prima parte

16,30 **Raidue** Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,50 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,05 Musicale: XXVIII Zecchino d'Oro — seconda parte

17,30 a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Raiuno** Attualità: Tuttilibri
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: Quella nella prateria

18,10 : L'Orecchiocchio

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Gino Severini

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: Marco Polo
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Documenti: Capitali culturali d'Europa
Rete 4 Telefilm: Mike Hammer
Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Italia 1 Film: FF. SS. cioè: che mi hai portato a fare sopra Posillipo...?, con Roberto Benigni. Comico

21,30 **Rete 4** Telefilm: Matt Huston

21,35 **Raidue** Attualità: Aboccaperta

22 — **Raitre** Film: La rabbia giovane. Con Sissy Spacek. Drammatico

22,25 Documenti: Vladimir Horowitz, l'ultimo romantico

22,30 **Rete 4** Attualità: Cinema e company

22,40 Sport: Tg2 sportsette

22,45 Telefilm: Cin Cin

23 — **Canale 5** Attualità: Protagonisti
Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,15 **Italia 1** Sport: Basket

23,30 **Raitre** Prosa: Bellavita
Canale 5 Film: Il maggiore Barbara. Con Wendy Miller
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy

24 — **Raidue** Film: Scarpette rosse. Con Anton Walbrook. Musicale
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

0,30 **Italia 1** Attualità: Premiere

1,15 **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

Alle 20,30 su Italia Uno

RENZO ARBORE

con *Benigni e Marenco*

Canale 5 Ore 23,30: Il maggiore Barbara, di Gabriel Pascal, con Wendy Hiller, Rex Harrison, Gran Bretagna commedia 1941 — *La figlia di un agiato industriale è maggiore nell'esercito della salvezza. Un giovane professore di greco, Adolfo, s'innamora di lei e finge di condividere le sue fanatiche convinzioni*

Italia 1 Ore 20,30: FF. SS. cioè «che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con Renzo Arbore, Roberto Benigni, Andy Luotto, Gianni Minà, Mario Marenco, Pippo Baudo, Lory Del Santo, Luigi Proietti. 1983 — *Arbore e De Crescenzo girano per Roma alla ricerca di un'idea per girare un film. Sotto casa di un noto regista raccolgono un copione finito per strada. Ne nasce un film scombinato in massimo grado*

Venerdì

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin

8,45 **Canale 5** Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Canale 5** Telefilm: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 **Italia 1** telefilm: Quella nella prateria

9,30 Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

— **Rete 4** Film: La ragazza del rodeo. Con M. Doren.
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 Sceneggiato: La diante

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi:

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mamy fa per tutti

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 chip

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,45 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Attualità: Il di Quark
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Televi-

15 — **Raiuno** Attualità: Primissima
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
Telefilm: Chips

15,30 Documenti: La grande muraglia
Telefilm: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: Si può entrare? Commedia

16 — Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Documenti: Artisti allo specchio
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 Documenti: La scienza al cinema

16,25 **Raiuno** Musicale: XXVIII Zecchino d'Oro — Prima parte

16,30 **Raidue** Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm:

16,35 Documenti: donna intorno al mondo

16,55 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,05 **Raiuno** Musicale: XXVIII Zecchino d'Oro — Seconda parte

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Attualità: Parlamento

17,40 Attualità: Sereno variabile

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy

18 — **Canale 5** Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,10 **Raiuno** Attualità: Spaziolibero
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Documenti: Sulle orme degli antenati

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi — Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: Virgilio biblioteca Vaticana

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Detective Harper acqua alla gola. Con Paul Newman. Poliziesco
Raidue Sceneggiato: Fanny e Alexander
Raitre Film: I giorni '36. Con Kostas Drammatico
Canale 5 Musicale: Premiatissima
Italia 1 Film: Atmosfera Zero. Con Sean Connery. Fantascienza

22 — **Raidue** Attualità: Tribuna sindacale

22,15 Documenti: I misteri della Domus Aurea

22,20 **Raiuno** Film: Il braccio violento della legge n. 2, Gene Hackman. Poliziesco

Raidue Sceneggiato: Miss Marple

22,45 **Italia 1** Documenti: I migliori

23 — **Canale 5** Attualità: Première
Rete 4 Telefilm: Hitchcock presenta

23,15 **Italia 1** Telefilm: Cannon

23,20 **Raitre** Documenti: Tutto Musco

23,30 **Canale 5** Film: Qualcosa che vale. Rock Hudson. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy

23,45 **Raidue** Film: Un colpo da otto. Con Jack Hawkins. Giallo

24 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

0,15 **Italia 1** Telefilm: Strike Force

0,25 **Raiuno** Documenti: Uno stile, una città

Alle 23,30 su Canale

SIDNEY POITIER

fedele a Kenyatta

Canale 5 Ore 23,30: Qualcosa che vale, di Richard Brooks, con Rock Hudson, Sidney Poitier, Dana Winter. Usa drammatico 1957 — *Dal 1952 al 1956 il Kenia fu sconvolto dalla guerriglia dei Mau Mau comandati da Kenyatta, che ottenne l'indipendenza del Paese e divenne uno dei più prestigiosi capi di Stato africani. Il film descrive la rivolta attraverso le vicende di un bianco e di un nero, amici ma sempre sul punto di essere costretti a combattersi. Brooks cerca di motivare le ragioni degli uni e degli altri*

Italia 1 Ore 20,30: Atmosfera Zero, di Peter Hyams, con Sean Connery, Peter Boyle. Gran Bretagna fantascienza 1981 — *Sulla terra Lucia di Giove vengono impiantate gigantesche miniere per l'estrazione del titanio. La vita è tutt'altro che piacevole, e qualcuno introduce fra gli operai una droga micidiale. Chi lo fa e perché? Un poliziotto deve indagare*

Sabato

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin

8,40 **Canale 5** Telefilm: Alice

8,45 **Italia 1** Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Telenovela:

9,10 **Canale 5** Film: Vecchia America. Con Doris Day. Commedia
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

10 — **Raiuno** Telefilm: Il gran teatro del west
Attualità: Giochi d'Europa
Rete 4 Film: Due per la strada. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

Raidue Documenti: Ragazzi e computers

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11 — **Raiuno** Attualità: Il del sabato

11,10 **Raidue** Prosa: Madama Princesse
Canale 5 Attualità: Come stai?

11,40 Attualità: Campo aperto

11,45 **Italia 1** Telefilm: Quincy

12,15 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Stasera, versi, come e perché

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Italia
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

— **Raidue** Attualità: Scuola aperta
Raiuno Attualità: Prisma

14,10 **Canale 5** Film: Totò contro i quattro. Con Totò. Comico

14,15 **Rete 4** Novela: Destini
1 Sport: American Ball

14,30 **Raiuno** Sport: Ciclocross

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

15,50 **Raitre** Documenti: scienza cinema

16 — **Raiuno** Musicale: XXVIII Zecchino d'Oro
Raidue Telefilm: La signora
Rete 4 Film: Il suo angelo custode. Commedia
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 **Canale 5** Telefilm: Frebie & Beam

16,20 **Raitre** Documenti: Viaggio nella fantasia

16,30 Varietà: Pane e marmellata

16,50 **Raitre** Film: Incantesimo. Con Katharine Hepburn. Commedia

17,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

17,35 **Raidue** Sport: Un tempo una partita di pallacanestro di Campionato A1

18 — **Canale 5** Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 Attualità: Le ragioni della speranza

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della

18,25 **Raitre** Documenti: L'altro

18,30 Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raiuno** Documenti: Animali siciliani
Telefilm: Le strade San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19 — **Italia 1** Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zig
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Attualità: Geo-Antologia

SERA

— **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Musicale: Fantastico
Raidue Film: Class. Con Jacqueline Bisset. Commedia
Raitre Documenti: Una città problema
Rete 4 Film: La bandera - Marcia o muori. Con Terence Hill. Avventuroso
Canale 5 Varietà: Grand Hotel
Italia 1 Telefilm: Supercar

21,30 **Italia 1** Telefilm: Streethawk

22,15 **Raitre** Sceneggiato: Thérèse Humbert

22,20 Varietà: Il cappello sulle ventitré

22,30 1 Telefilm: Automan

22,50 **Rete 4** Film: Destinazione Terra. Fantascienza

23 — **Canale 5** Sport: La grande

23,10 **Raidue** Sport: Notte sport.
Bramble-Crawley
Musicale: Concerto del Quintetto Marcello

23,10 **Italia 1** Sport: Grand Prix

23,40 **Raiuno** Attualità: Sabato club: Di paesi di città

24 — **Canale 5** Telefilm: Chicago story

0,30 **Italia 1** Musicale: Doe Jay television
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

1,30 **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

Alle 20,30 su Raidue

JACQUELINE BISSET
magnifica preda

Rete 4 Ore 20,30: *La bandera (Marcia o muori)*, di Dick Richards, con Terence Hill, Gene Hackman, Catherine Deneuve. Gran Bretagna 1977 — *Avventure di un reparto della Legione Straniera alla prima guerra mondiale inviato in Marocco per proteggere una spedizione archeologica. I legionari però debbono vedersela con i nazionalisti berberi. Ci sarà una strage da cui usciranno vivi in pochissimi. Film realizzato molto bene anche grazie alla collaborazione di attori e tecnici di alto livello. Bellissime le scene marocchine*

Ore 20,30: Class, di Lewis John Carlino. Jacqueline Bisset, Lowe, commedia — *Alla Academy Jonathan si ritrova per compagno e terribile Skip degli scherzi. Alla fine diventano amici e Skip indica a Jonathan un locale in cui si fanno facilissime conquiste...*

Tutti i sabati e le domeniche ed ogni mattina feriale

DA DOMANI RITORNANO I LUPI

LE MARIONETTE DEL TEATRO GIANDUJA ED IL MUSEO

Con la stagione 1985/86, dopo due anni di interruzione forzata e di lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle nuove norme di sicurezza, si riaccendono i su uno dei più affascinanti e unici «luoghi» teatrali torinesi: un vero e proprio complesso storico che raccoglie il Teatro Gianduja e il Museo della Marionetta in una serie di suggestivi ambienti collocati nei sotterranei della settecentesca Chiesa di Santa Teresa.

Sostanziali le modifiche architettoniche, specialmente per quanto riguarda la sala teatrale completamente trasformata per consentire una fruizione e una visibilità perfetta a 200 spettatori e il palcoscenico, totalmente trasformato secondo le esigenze registiche dei nuovi grandiosi allestimenti, con due «ponti» di azione.

IL MUSEO

Sono stati ricavati nuovi spazi espositivi per il Museo, aggiornato alle più avanzate esperienze. Il visitatore sarà progressivamente coinvolto all'interno di un grande «gioco» tutto da vedere, e guidato a conoscere la storia delle Marionette e ad ammirare la cantinata di fondali, di mobili, di arredi scenici, di marionette che costituiscono l'incredibile ricchezza della Famiglia Lupi.

Questo vero e proprio «percorso» incantato del Museo, le cui fasi di realizzazione proseguono per almeno un anno, vuole essere anche un momento integrante degli spettacoli, ospitando in più tappe audiovisivi che riproducono celebri allestimenti dei Lupi e «performances» di marionette da ogni parte del mondo con particolare attenzione ai pupi siciliani e alle altre celebri famiglie marionettistiche italiane.

Spazi animati anche per illustrare in un altro piccolo teatrino i momenti salienti del ballo Excelsior e un terzo palcoscenico sul quale, davanti agli occhi dei visitatori, scorreranno e calamano più di cento dei fondali dipinti per il Gianduja nel corso della sua vicenda secolare dagli scenografi del Regio.

Un settore sarà anche dedicato alle marionette giocattolo, che contendono nei negozi per bambini ai giochi elettronici e che esse pure un posto di rilievo nel mondo dei collezionismo d'epoca e dell'antiquariato.

In totale il Museo ospiterà oltre 3000 «pezzi» autentici, unici al mondo: gli stessi che a turno vengono impiegati negli spettacoli e che ne costituiscono una delle rarità.

Ristrutturazione e nuovi allestimenti sono stati realizzati grazie all'intervento e alla collaborazione del ministero del Turismo e dello Spettacolo, della Regione Piemonte e della Città di Torino, del Teatro Regio, del Teatro Nuovo, del Teatro Verdi di Pisa, della Rai di Torino e di sponsor privati.

GLI SPETTACOLI

Un teatro rinnovato e materiali così preziosi richiedono una programmazione anch'essa nuova di zecca: le marionette Lupi, forti della loro gloriosa tradizione, si presentano al pubblico con nuove produzioni, che costituiscono altrettante novità: allestimenti nati dalla collaborazione con eminenti personalità del mondo teatrale, musicale e culturale, che hanno portato il «gioco dei fili» a livelli spettacolari e tecnici raramente raggiunti in passato.

Prima novità assoluta, con la quale riaprirà i battenti il Teatro Gianduja, lo spettacolo «Pietro Micca», allestito in occasione delle celebrazioni per la Festa di S. Giovanni '85.

«Pietro Micca», è un «ballo grande» realizzato nel 1875 da Luigi Manzotti e dal musicista Giovanni Chilli per celebrare, attraverso l'esaltazione dell'eroico soldato perito per salvare Torino dall'assedio dei francesi nel 1706, la dinastia «vincente» dei Savoia e la recente Unità d'Italia.

«Scenaggiato» dal critico e storico della danza Mario Pasi, alleggerito dalla ridondanza manzottiana, ricondotto alla più autentica dimensione di «parabola» senza tempo legata agli eroi, ai loro sacrifici, alla meravigliosa inutilità di questi gesti visto il ripetersi della storia, «Pietro Micca», si avvale dell'allestimento e della regia di Filippo Crivelli coadiuvato da Girolamo Angione, della revisione musicale di Cesare Gallino e Giampiero Tintori del Museo della Scala, della collaborazione scenica di Lele Luzzati, dei movimenti coreografici di Daniela Chiantini e dell'allestimento scenografico di Luigi Lupi. La registrazione musicale è dall'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino diretta dal maestro Cesare Gallino.

Successivamente il Gianduja capiterà l'altra novità dei Lupi, allestita in collaborazione con il Teatro Verdi di Pisa, «Re Orso», di Margot Galante Garrone.

«Re Orso» è tratto da un poemetto pubblicato da Arrigo Boito nel 1868: il soggetto, macabro e grottesco quant'altri mai, si presta straordinariamente al teatro delle marionette: Ugo Orsoretti ha impostato una regia suggestiva, ironica, abile nel cogliere gli «eccessi» boitiani ma altrettanto pronta a prendersi le dovute distanze. Margot Galante Garrone ha composto le musiche e curato la realizzazione sonora, Alfredo Rainò i movimenti coreografici e Luigi Lupi VII l'allestimento scenico.

Un terzo allestimento è in programma per raccogliere una delle «eredità» della famiglia Lupi, affine anche ad altro dinastie marionettistiche: il «varietà» e i numeri strabilianti di sorprese, virtuosismi e trasformazioni e di tutte le incredibili risorse espressive del teatro di marionette.

LA COMPAGNIA MARIONETTE LUPI

A muovere i fili e tutti gli altri giochi scenici di questa magica forma di spettacolo sono ancora, alla settima e ottava generazione, alcuni componenti di questa ormai mitica famiglia: Luigi Lupi (VII) e il figlio Franco (VIII), il primo responsabile degli allestimenti scenografici, il secondo degli impianti tecnici. Attorno ad essi una grande équipe di attori marionettisti e tecnici: alcuni, collaboratori del Lupi da tanti anni, come Anna e Ottavio Marcelli, Ivana Valla, Daniela Tressi, Ivo d'Ambrosio, Cinzia Turiani, Umberto Jacono, altri di più recente adozione quali Dina Marchiaio, Simonetta Tolosano, Bruno Fantano, Valter Crivello, Stefania Rivella, Claudio Colombaro e Vanni Oppo, responsabile con la segretaria Ernestina Bariogio della conservazione del Museo.

Una vera e propria équipe per far marciare a ritmo serrato i delicati meccanismi e i tempi d'azione di ogni recita guidati da Luigi Lupi e Girolamo Angione regista e assistente alla regia per tutti gli allestimenti. Amministratore è Lino Bongiovanni. La raccolta delle Marionette Giocattolo è di Augusto Grilli; i teatri meccanici sono opera di Vittorio Bruno; le ristrutturazioni murarie sono di Fiorenzo Tiberia; l'allestimento delle vetrine è curato da Mario Barbaro; con l'organizzazione del Teatro Nuovo di Torino e sotto il coordinamento di Gian Mesturino questa singolare «struttura-teatrale» che raggruppa Teatro, Museo e Compagnia, si prepara a far diventare Torino una delle più importanti capitali mondiali di questo genere.

Sono iniziati infatti i contatti per riunire in un'associazione nazionale con sede al Gianduja tutte le famiglie marionettistiche italiane (Colla, Podrecca, Monti Colla, Accettella, ecc.) e promuovere un'azione di consolidamento in Italia e soprattutto all'estero dell'immagine della marionetta italiana.

E si moltiplicano ormai i collegamenti con Centri, Musei e Compagnie di marionette di tutto il mondo a cominciare dal Museo Internazionale delle Marionette di Palermo per scambi.

I PROGRAMMI

L'inaugurazione è per domani alle 10. Gli spettacoli al Teatro Gianduja sono in programma dal 16 novembre '85 ogni sabato e domenica ore 16, e ogni mattino feriale per le scuole su prenotazione.

Sono in programma recite serali in collaborazione con il Teatro Regio e altri enti comunali e regionali.

Il Museo della Marionetta è aperto ogni giorno, escluso il lunedì, dalle ore 9 alle ore 12.

I primi appuntamenti fuori sede in Italia sono:

- 10 e 12/12 a Palermo presso il Teatro Dante con «Re Orso» per la X Rassegna dei pupi «Festival di Morgana»;
- 13-15/1/86 a Roma presso il Teatro Aurora con «Pietro Micca» nell'ambito della Rassegna «A oriente della luna... e' viaggio» organizzata dall'Iti.

«All'estero sono per gennaio a Stoccolma e in altre località scandinave, a maggio in Germania, e poi in Russia, ed entro un paio d'anni in America.

In Tir o in aereo la grande carovana dei Lupi è sempre pronta a lasciare — provvisoriamente — la sua nuova sede torinese per portare gli spettacoli e i cimeli del suo Museo in una specie di mostra itinerante, quasi un concentrato della storia, della tradizione e della cultura del Piemonte, in giro per il mondo.

le roi
BAL MUSETTE

Il Parc
il vero salotto di Torino
UNA SERATA PROLUNGATA

FARO
Via S. Massimo 1 ang. Via Po
SERATA ELEGANTE
BALLO DELLE ROSE

TEATRO NUOVO - SALA DIFF
domani ore 21
CABARET
e la allegra magia di
MAX

RISTORANTE OKTOBERFEST
Löwenbräu
oggi BAGNA CAUDA
e BARBERA - L. 18.000

PORTICI
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel.
A.
inaug. pers.

danza arlecchino
come sulla perla
ore 21 BALLO
Cocktail Gori Roby
APERTO SERA

GARDEN
Stasera ore 21 invito di
NOTTE DI LUNA

OGGI GRANDE AL
VITTORIA
A me mi piace. E a voi?....
Enrico Montesano

un film di ENRICO MONTESANO
con ROCHELLE REDFIELD · DAN DOBY · LARA WENDEL
ANNA MARCHESINI e con RENATO SCARPA

Orarios 15,40 - 18 - 20,15 - 22,30

INVITO QUALITA' CONTI!

- [redacted] Kg. 1 il Kg. L. 1.250 — **L. 1.250**
- RISO ARBORIO CURTI Kg. 1 il Kg. L. 1.950 — **L. 1.950**
- TONNO MARE BLU n. 3 gr. 249 il Kg. L. 10.844 — **L. 2.700**
- CARNE MANZOTIN n. 3 gr. 426 il Kg. L. 9.390 — **L. 4.000**
- CAFFE' BOURBON gr. 200 il Kg. L. 12.250 — **L. 2.450**
- CAFFE' FAEMINO EXPRESSO gr. 50 il Kg. L. 56.000 — **L. 2.800**
- TE' LIPTON 50 filtri gr. 75 il Kg. L. 36.000 — **L. 2.700**
- CIOCCOLATA IN TAZZA VAN HOUTEN gr. 250 il Kg. L. 11.200 — **L. 2.800**
- BIGNE' UOVO BISQUIT gr. 100 il Kg. L. 10.000 — **L. 1.000**
- CIOCCOLATO PERUGINA gr. 150 il Kg. L. 8.667 — **L. 1.300**
- PREMIUM SAIWA gr. 500 il Kg. L. 3.300 — **L. 1.650**
- BISCOTTI INTEGRALI MISURA gr. 220 il Kg. L. 6.590 — **L. 1.450**
- BOCCONCINI DI PEPERONE PONTI gr. 160 il Kg. L. [redacted] — **L. 1.200**
- OVOMALTINA WANDER gr. 350 il Kg. L. 10.142 — **L. 3.550**
- I PUFFI [redacted] gr. 300 il Kg. L. 5.000 — **L. 1.500**
- MIELE LANGHESE gr. 500 il Kg. L. 7.000 — **L. 3.500**
- POLPABELLA STAR TRIS gr. 1.200 il Kg. L. 1.500 — **L. 1.800**
- CROCCANTINI KITEKAT gr. 400 il Kg. L. 4.000 — **L. 1.600**
- OLIO EXTRA VERGINE GALLIVA lt. 1 il lt. L. 5.800 — **L. 5.800**
- OLIO SEMI SOIA SIGILLO lt. 1 il lt. L. 1.400 — **L. 1.400**
- AMARO RAMAZZOTTI bott. cl. 70 il lt. L. 8.143 — **L. 5.700**
- BRANDY STOCK ORIGINAL bott. cl. 70 il lt. L. 7.858 — **L. 5.500**
- GRAPPA BOCCHINO SIGILLO NERO bott. cl. 70 il lt. L. 9.858 — **L. 6.900**
- WHISKY FAMOUS GROUSE bott. cl. 75 il lt. L. 9.600 — **L. 7.200**
- BOURBON FOUR ROSES bott. cl. 70 il lt. L. 12.143 — **L. 8.500**
- PINOT GRIGIO RICORDI bott. cl. 75 il lt. L. 2.400 — **L. [redacted]**
- TOCAI RICORDI bott. cl. 75 il lt. L. 2.400 — **L. 1.800**
- BOTTICELLO ROSSO FOLONARI bott. cl. 150 il lt. L. 1.267 — **L. 1.900**
- BOTTICELLO BIANCO FOLONARI bott. cl. 150 il lt. L. 1.267 — **L. 1.900**
- PROSECCO MASCHIO bott. cl. 75 il lt. L. 4.000 — **L. 3.000**
- LATTE P.S. LSC lt. 1 il lt. L. 550 — **L. 550**
- [redacted]RO CASALINGO gr. 250 il Kg. L. 6.800 — **L. 1.700**
- MOZZARELLE S. LUCIA GALBANI gr. 120 il Kg. L. 7.500 — **L. 900**
- PROSCIUTTO COTTO MOJOLI il Kg. — **L. 12.900**
- COLLI BRIANZOLI BERETTA il Kg. — **L. 14.000**
- WURSTEL WUBER 4 pz. gr. 100 il Kg. L. 5.500 — **L. 550**
- LIP FUSTONE LAVATRICE Kg. 2,5 — **L. 8.000**
- SOLE PIATTI MAXI Kg. 2 — **L. 2.400**
- SOLE DELICATO LIQUIDO gr. 570 — **L. 1.300**
- AMMORBIDENTE MAGIK Kg. 2 — **L. 1.800**
- [redacted] REGULAR 10 pz. — **L. 1.500**
- CARTA IGIENICA FLOS 10 rotoli — **L. 2.100**
- FAZZOLETTI 6 x 10 SCOTTEX — **L. 750**
- CUKI ALLUMINIO 8 mt. — **L. 1.200**
- DOMOPAK PELLICOLA 12 mt. — **L. 900**
- SHAMPOO SCIENTEL ml. 200 — **L. 1.100**
- SPUMA FISSANTE [redacted] — **L. 2.900**
- BAGNO SCHIUMA VIDAL ml. 250 — **L. 2.600**
- SAPONETTA LE CHAT gr. 150 — **L. 400**
- [redacted] gr. 150 — **L. 2.800**

CONTI È DOVE VUOI. TORINO • C.so Adriatico 26 • V. Cravero 6 ang. P.za Sofia • V. Chiesa [redacted] Salute 132 ang. C.so Grosseto • V. A. da Brescia 5 ang. V. Filadelfia • V. Bainsizza 8 ang. C.so Agnelli • V. Monginevro 61 ang. C.so Racconigi • C.so G. Cesare 214 ang. P.za Derna • C.so F. Turati 29 (Osp.le Mauriziano) • C.so Cadore [redacted] • V. S. Donato 11 • V. Cesana 78 • C.so Bramante ang. C.so Turati - **ORBASSANO (TO)** V. Alfieri 19 - [redacted] **(TO)** V. Saluzzo - **CARMAGNOLA (TO)** V. Garibaldi (Piazza Italia) - **AOSTA - ST. CHRISTOPHE**

CONTI
LA SPESA, A MODO TUO.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

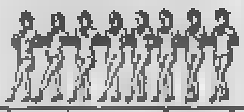
AFFARE 510 [illegible] vendo libero centrale via Juvarra in stabile con terrazzo e ascensore 4 camere cucina doppi servizi.
AFFARE in piazza Rivoli alloggio di 2 camere tinello cucinino termo bagno e cantina L. 38 milioni. Tel. 537 796.
AFFARE via Padova libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Ameria 502 390 - 508 202.
AFFARONE in via Gerusa, 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore cantina e soffitta L. 48 milioni 500 mila. Tel. 537 796.
AFFARONE libero in zona S. Rita 2 camere tinello cucinino termo bagno cantina L. 31 milioni. Tel. 537 796.
ALBERTI vende corso Vigevano 2 camere tinello cucinino termo bagno cantina L. 48 milioni 500 mila. Tel. 537 796.
ALLOGGI nuovi stabili subito libero via Monginevro porta blindata video doppi servizi ingresso vendo. Tel. 707 0866.
ALLOGGIO vicinanze Corso [illegible] libero in casa signorile e nuovo ingresso soggiorno cucinotto grande camera ampio bagno termo metano individuale ascensore vendesi. Oreb Immobiliare sas. Tel. 540.730
AMPIO in casa recente corso Mirafiori Nord 2 camere tinello servizi L. 55 milioni trattabili Pindaro. Tel. 537 834.
APPARTAMENTO signorile via Sacchi piano nobile mq 330 posto auto adatto abitazione o studio vuoto L. 325 milioni. Ameria 506 807 - 587 774.
APPARTAMENTO via Mazzini - Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 148 milioni. Ameria 506 507 - 587.774.
APPARTAMENTO libero vicinanze Porta Nuova mq 180 salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio cantina rimesso a nuovo signorilissimo vendiamo urgentemente Oreb Immobiliare sas. Tel. 540 730
BUTTIGLIERA Alta vendesi villa bifamiliare libera recente. Telefonare 344 [illegible].
CARIGNANO via [illegible] 4 camere cucina servizi vuoto L. 45 milioni più mutuo [illegible]. Ameria 506 807 - 587 774.
CASABIANCA 531 310 Crocetta libero piano alto ottimo 2 camere cucina servizi [illegible] L. 40 milioni
CASAMERCATO A 5505 libero corso Turati (Crocetta) ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi 2 terrazzini box. Ottime rifiniture. Dilazioni Permute

CASAMERCATO A 5505 libero via Camerana (Crocetta) 2 camere angolo cottura servizi. Completamente ristrutturato. Ottime finiture dilazionabile.
CASAMERCATO [illegible] liberi 1-2-3-4 camere tinello casa [illegible] quasi centrale. [illegible]
CENTRO CASA 513 831 libero camera tinello ingresso bagno zona [illegible] L. 30 milioni. Pagamento dilazionabile.
CENTRO CASA 513 831 libero locali corso Montecucco 20, signorile 1-2 camere tinello ingresso bagno. Mutuo [illegible].
CENTRO Europa via Guido Reni salone 2 camere studio cucina 2 servizi 2 ingressi 2 piani, box libero. Tel. 341 299.

CORSO
[illegible] degli Abruzzi [illegible] vendesi libero alloggio signorile mq 200 circa. Per informazioni tel. 389.[illegible] ufficio.

CORSO
Rosselli adiacente largo Orbassano vendesi alloggio libero piano alto panoramico ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Per informazioni telefonare 389.802 ufficio.

CORSO Unione libero grazioso camera tinello cucinino bagno [illegible] 1° piano L. 43 milioni [illegible] 503.318.
CORSO Unione Sovietica libero panoramico ampio [redacted] tinello cucinino [illegible] Casamercato 752 888.
CRIMEA [redacted] epoca alloggio signorile 3° piano [redacted] posti auto rustico L. [redacted] milioni [redacted] 507 - 587.774.
CROCETTA corso Galileo Ferraris signorile 2 ca[redacted] [illegible]
FALLA & [redacted] 741 2674 libero Madonna di Campagna 2 camere cucina bagno termo centrale L. 25 milioni
FRANCIA corso Svizzera in palazzina signorile libero salone 4 camere bagni cucina. Ameria 502.390 - 508 202.
GEDIM adiacente corso Novara stessa casa appartamenti di 1 camera tinello cucinino volendo box. Tel. 517.566.
GEDIM libero adiacente corso Montegrappa luminoso 1 camera tinello cucinino [redacted] milioni. Tel. 517 566.
[redacted] libero corso Vinzaglio in casa d'epoca appartamento con terrazzo di mq 180 circa permute. Tel 517.566.
GEDIM libero corso Francia (piazza Massaua) 1 camera tinello angolo di cottura bagno. Tel. 517 566.
IPI 511 382, corso Siracusa 57 ultimo appartamento 1-2 camere tinello cucinino bagno. Prezzi interessanti. Possibilità 50% mutuo. Personale in loco ore 14.30-18 escluso festivi.
IPI 511 382, libero Avigliana in recente costruzione, zona residenziale ingresso, salone, tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto. Prezzo interessante. Mutuo.
IPI 511 382, [illegible] in casa d'epoca completamente ristrutturati mono/bilocali diverse metrature.
IPI 511 382, libero corso Galileo Ferraris spazioso appartamento ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Volendo mutuo.
IPI 511 382, libero corso Svizzera piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Possibilità mutuo.
IPI 511 382, piazza [illegible] in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo affare 30% in contanti 70% finanziamento a tassi interessantissimi.
IPI 511 382, via Stradella 144 ultime occasioni. 1-2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 50%, ulteriori facilitazioni. Visite sul posto ore 14.30-18 no festivi.
IPI 511 382, via Vigliani 31 appartamenti di 1-2-3 camere tinello cucinino bagno, anche liberi a partire da L. 33 milioni 100 mila, possibilità 50% mutuo. Visite in loco ore 14.30-18.
LARGO Giulio Cesare libero recente ampio salone 3 camere cucina doppi servizi ingressi ascensori. Tel. 331.[illegible].
LIBERO affare S. Rita via [illegible] 3 camere cucina [illegible] bagno L. 84 milioni. Tel. 580.249.
LIBERO ampio recente piazza [redacted] (Lucento) 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 119 milioni dilazionabile. [illegible]
LIBERO corso Belgio 2 camere cucina bagno vero affare L. 60 milioni. Tel. 537.7082, ore ufficio.
LIBERO corso Palermo 2 camere tinello servizi cantina affare L. 60 milioni. Tel. 537.7082 ore ufficio.
LIBERO corso G. Cesare 2 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni mutuo dilazioni. Tel. 570.801 Crescimmobili.
LIBERO in piazza Rivoli alloggio di 3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore e cantina L. 67 milioni. Tel. 537 796.
LIBERO in piazza Rivoli, 1 camera cucina termo bagno ascensore cantina L. 28 milioni 500 mila. Tel. 537.796.
LIBERO piazza Galimberti 2 camere tinello cucinino ascensore termo 48 milioni. Casamercato 752.888.
LIBERO subito camera tinello cucina servizi mq 60 prezzo [illegible] pagamento dilazionato. Tel. 384.491.
LIBERO subito camera cucina zona Sebastopoli L. 14 milioni pagamento dilazionato. Tel. 384.491
LIBERO zona Lingotto camera tinello cucinino servizi L. 31 milioni dilazionati. Tel. 531 448 - 505 795.
MIRAFIORI [redacted] vendo 4 camere, cucina, bagno, box auto, L. 80 milioni. Telefonare [illegible].
MONCALIERI centrale in palazzina recente nel verde libero camera tinello cucinotto e servizi. Terren-Casa 641.836.
MONCALIERI libero recente centrale salone [redacted] cucina 2 camere terrazzo doppi servizi box auto. Terren-Casa 641 836.
NAZIONALCASE corso Svizzera palazzo indipendente su 2 piani mq 900 [redacted] cortile giardino. Tel. 781 496.
NICHELINO libero adiacente via Torino ampio camera tinello cucinino servizi. Casamercato 746 293.
NICHELINO libero subito camera tinello cucinino servizi mq 52 [illegible]. Tel. 384 491
ORBASSANO libero centrale 2 camere tinello servizi L. 30 milioni [illegible] dilazionati. Verde V&V 780 4163
PALAZZINA libera zona S. Donato, 14 camere su 3 piani cantinata con giardino L. 250 milioni. [illegible] 580 782.
PARELLA libero 2 camere cucina [illegible] in recente 4° piano [illegible] vendo affare. Tel. 388 708.
PINO Valle Ceppi villa nuova piano terra e mansardato mq 250 plurservizi box terreno giardino. Tel. 309 708.
PIOSSASCO libero in palazzina salone cucina 2 letto doppi servizi ampio terrazzo box giardino. Tel. 641 836.
POZZO Strada camere tinello cucinino bagno cantina L. 30 milioni possibilità dilazioni. Tel. 570.801 Crescimmobili.
PRECOLLINA Moncalieri ultimo appartamento signorile con giardino [illegible] box [illegible]. Tel. 537.715.
PRIVATO adiacente corso Montegrappa vende libero 2 camere cucina servizi L. 42 milioni. Tel. 481 114.
REANO elegante villa bifamiliare [illegible] vendesi L. 330 milioni. Tel. 537.7082.
REVIGLIASCO Pian del Ciego villa stupenda salone 3 camere cucina 3 servizi taverna, giardino box. Tel. 341 299.
RIVALTA alloggio camera tinello cucinino servizi terrazzo vuoto L. 40 milioni. Ameria 506 807 - 587.774.
RIVOLI viale [illegible] costruzione 1979 signorile 2 camere cucina bagno termo cantina L. 47 milioni contanti, 50 milioni mutuo al 12%. [illegible] 580 782.
S. PAOLO via [illegible] libero camera cucina servizio L. 39 milioni. Tel. Studio A.T. 322.327.
S. RITA libero luminoso ampio camera tinello cucinino servizi. Permute, dilazioni. Casamercato 746.293.
SETTIMO nuove eleganti [illegible] riscaldamento singolo [illegible]
STAZIONE Dora via Parella piano 1°, 2 camere cucina vuoto [illegible] L. 48 milioni. Ameria 506 807 - 587 774.
TAT libero in corso Moncalieri (adiacenze via [illegible]) ottimo ampio salone 3 camere cucina ingresso biservizi, 7 arie, tel. 508.601.
TAT 508.801 libero in corso Casale 1° piano camera cameretta cucina ingresso servizio L. 37 milioni 700 mila.
TAT 508.801 libero in corso Francia (piazza Bernini) 2 camere cucina ingresso bagno L. 54 milioni 500 mila.
TAT 508.801 libero [illegible] piano alto camera tinello termo ascensore L. 38 milioni 700 mila.
TAT 508.801 libero piazza Fontanesi (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 48 milioni 500 mila.
TAT 508.801 libero zona S. Rita (via Tripoli) recente ottimo 5° piano camera soggiorno cucinino bagno 3 arie.
TAT 508.801 libero in corso Brunelleschi signorile recentissimo ottimo salone 3 camere cucina biservizi e box.
UTIP 518 984 vende libero corso Giulio Cesare, 5 camere cucina servizi mq 110 circa L. 64 milioni dilazionabili.
UTIP 518 988 vende libero adiacente [illegible], 3 camere cucina servizi L. 64 milioni. Facilitazioni.
UTIP 547 538 vende libero corso [illegible] in ottimo stabile soggiorno 3 camere cucina bagno termo centrale.
VALSALICE complesso San Giacomo appartamento di lusso mq 275 più terrazzo 4 posti auto. Tel. 830.547 Studio Dusi.
VIA [illegible] liquidiamo per fine trasformazione 2 camere tinello cucinino bagno. Lux Casa vende. Tel. 845 476
VILLA collina Moncalieri salone cucina 5 letto [illegible] servizi taverna lavanderia box giardino. Terren-Casa 641 836.
VILLA nuova costruzione facilitazioni pagamento eventuali permute [illegible]. Tel. 903 3418
VILLETTA S. Mauro [illegible] salone 3 camere cucina doppi servizi giardino L. 138 milioni. Consulcase 740.805

MILLIONAIRE

WOMENSURPLUS
Abbigliamento Uomo - Donna
CHIUDE
Con [redacted] vera
LIQUIDAZIONE
offrendo
i suoi capi
(già a prezzi di stock)
con SCONTI
sino al
60%
Piazza Bodoni, n° 1
Torino

20 Domande affitto

A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Telefonare 546.830
AMMINISTRAZIONE cerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti/arredati uffici [illegible] 7[illegible].

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a referenziati alloggio vuoto arredato uso transitorio contratto immediato. Tel. 839 7473.
A società affittasi uso abitazione salone 3 camere cucina arredata biservizi signorile L. 750 mila. Tel. 540 730.
AFFITTASI alloggio uso ufficio zona S. Secondo 5 vani servizi L. 450 mila. Tel. [illegible] Studio [illegible].
AFFITTASI via [illegible] piano terreno 60 mq con servizio uso ufficio L. 360 mila mensili. [illegible] 447.1238.
BARRIERA di Milano arredato: 2 camere tinello servizi, L. 340 mila mensili [illegible]. Tel. 516 802 - 510 418.
CORSO Vittorio angolo corso Massimo d'Azeglio affittansi uffici arredati [illegible] servizio segreteria [illegible]. Telefonare 650 5643.
MONOCAMERA affittasi studenti lavoratori 120 000 mensili più cauzione [illegible]. Tel. 503.7984.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex [illegible] ore 8-20, sabato 8-12. Tel. 597.8258.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiane esperte [illegible] per [illegible]. Telefonare 503 2414.

31 Lezioni, traduzioni

TRADUTTORE-trice tecnico dall'italiano in inglese cercasi per assunzione. [illegible] Tel. ore ufficio 011 543.006 - 540 [illegible].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ALLOGGIO libero in Carmagnola 4 vani servizi cantina riscaldamento autonomo L. 38 milioni. Tel. 011 974 420

A L. 5.600.000
più 72 rate di L. 500 mila il [illegible] vende rustico indipendente con giardino più 20.000 mq di bosco. Tel. 508 216.

ALBENGA [illegible] vende villa [illegible] mq 320 su 2 piani ingresso indipendente box giardino terrazzo. Tel. 0182 540 047.
ARGONA [illegible] occasioni eccezionali [illegible]. Telefonare 0182 542.280 - 011 784.602.
BAGNOLO [redacted] vendo cascina con riscaldamento e giardino comodità negozi L. 75 milioni. Tel. 0121 71.374.
BARDONECCHIA Les Arnauds zona a monte ottimo salone 3 camere cucina terrazzi box giardino L. 120 milioni [illegible]. Tel. 513.448 - 505.795.
CASCINOTTA vicinanze Revello Envie [redacted] privato vende. Tel. 0175 75 [illegible]
COLLINA [illegible] vendesi casolare in ottima posizione [redacted] con il giardino [redacted] composta da [redacted] e bagno, luce, acqua e telefono. Telefonare 0175 346 [illegible]
COLLINA Pinerolo Prarostino vendo casa rustica con 4000 mq di terreno L. 35 milioni. Tel. 0121 71 821
[redacted] [illegible] 011 517.566.
IPI 011/511 382 - Aosta 0165/43 741, Saint Nicolas villetta [illegible], ottima esposizione, L. 125 milioni.
IPI 011/511 382 - Aosta 0165/43 741, La Salle [illegible] in nuova costruzione bilocali con giardino da L. 48 milioni.
[redacted] vende direttamente appartamenti [illegible] 2% [illegible]. Agevolazioni. Telefonare 0161 [illegible]

PRAGELATO
[illegible] Oreb Turistica sas festivi Pragelato tel. 0122 78 088 - Torino tel. 011 531 027

S. REMO monolocale arredato con giardino condominiale comodo al mare L. 40 milioni. [illegible] 0184 [illegible]
40 km da Torino vendo rustico da restaurare acqua luce terreno L. 17 milioni trattabili. Tel. 0173 40 814.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PRAGELATO affittasi stagione invernale 4-6 posti letto bagno posto auto. Oreb Turistica sas festivi Pragelato tel. 0122 78 088 - Torino tel. 011 531 027

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel 334.832.
COMPRO libri antichi moderni [illegible]. Via Carlo Alberto 7, tel 836 7720.

AFFARONE
Privato svende attico prestigioso, panoramico, nuovo, 7° piano ottima posizione mq 400 circa
L. 250.000.000
iva 2%. Cintura Est km 10 Torino centro viabilità veloce.
Tel. 638.301 dopo ore 20

RADIO
VERONICA ONE
FM. 93.600
La 2ª radio più ascoltata in Piemonte
Per la tua pubblicità telefona al n.
(011) 48.11.94

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.034 - 536.032

AMMIRAGLIO SVEDESE: PALME E' UN BUGIARDO!

STOCCOLMA — Il governo svedese, dal suo tentativo di appianare le divergenze con i sovietici, si trova a dover affrontare una ribellione della sua marina militare che lo accusa di ignorare i rapporti secondo cui sommergibili sovietici continuano a violare le acque svedesi. Un alto ufficiale della marina svedese, Hans von Hofsten, capo della scuola di guerra anti-sommergibile, ha definito il primo ministro Olof Palme un bugiardo per aver dichiarato che la Svezia ha suscitato rispetto intorno a sé per la sua determinazione a difendere le sue acque territoriali.

«Si tratta di una deliberata menzogna perché Palme era al corrente del fatto che la Svezia è stata di recente oggetto di altre cinque violazioni delle sue acque territoriali», ha detto von Hofsten, il quale è appoggiato nelle sue dichiarazioni da altri dodici ufficiali di marina. Ma lo stato maggiore della [illegible] ha dichiarato che al tempo in cui Palme aveva fatto le sue asserzioni, il primo ottobre scorso, egli non era ancora al corrente degli ultimi rapporti concernenti intrusioni di sommergibili.

In un articolo pubblicato questo mese, von Hofsten ha sostenuto che la portata delle intrusioni sottomarine nelle acque della Svezia neutrale è costantemente «stata, sminuita e ridicolizzata» dal governo.

Da parte sua, Palme ha definito il gruppo di ufficiali che lo criticano «prevenuti ed irresponsabili» ed ha sottolineato che il [illegible] prende sul serio le notizie di intrusioni e che alla marina sono stati accordati più fondi per lottare contro di esse.

I critici di Olof Palme affermano che

• SEGUE A PAG. 11

Olof Palme

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 291 · BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 15 Novembre 1985

DOLLARO A 1765,25

MILANO — Alla chiusura odierna dei mercati valutari, il dollaro fa un nuovo piccolo passo avanti. E' stato fissato — informa Radiocor — a 1765,25 lire contro le 1764 del fixing precedente.

ORO — In leggero ribasso sulla piazza di Londra. Viene trattato a 334,50-335,00 dollari per oncia contro i 338,50-339,75 dollari della chiusura di ieri.

VULCANO ASSASSINO

LA CATASTROFE COLOMBIANA - «LA CITTA' DI ARMERO NON ESISTE PIU'» - SOTTO LA VALANGA DI LAVA E FANGO: 18-20 MILA MORTI

Tragiche immagini da Armero: su uno strato di fango e lava, che già si indurisce, si cerca di soccorrere gli scampati

ULTIMA ORA

ARMERO — Il numero delle vittime provocate dall'eruzione del vulcano Nevado del Ruiz, nelle zone andine della Colombia, continua ad essere una drammatica incognita. Il ministro della sanità Rafael de Zubiria ha parlato di quindicimila-ventimila morti ma ha aggiunto che si tratta di una valutazione approssimativa, che le proporzioni della catastrofe siano ormai spaventose è ormai realtà. Basta dal resto osservare la massa di fango che ricopre la cittadina ed i villaggi del versante orientale del vulcano travolti ed in qualche caso cancellati dalla valanga di lava, di fango e di acqua precipitate a valle.

E' certamente alta Armero, una cittadina che contava circa 30 mila abitanti, praticamente non esiste più. Solo in questo centro i morti potrebbero essere addirittura diciottomila.

Nelle vicine Cambiasco, Palma e Mariquita i danni sono minori ma il bilancio di nuove valanghe, che la notizia non scartano, ha indotto migliaia di abitanti a rifugiarsi nelle zone più alte. Si ritiene che le operazioni siano colpite in modo o nell'altro almeno settemila persone. Si è creata una situazione di grande precarietà nel rischio di epidemie provocate dalla contaminazione dell'acqua.

BOGOTA' — Sono forse ventimila o più i morti provocati dall'eruzione del vulcano colombiano Nevado del Ruiz e dal conseguente disgelo della sua vetta nevosa che ha sepolto sotto una spessa coltre di fango, lava e pietre un'intera cittadina di circa trentacinquemila abitanti, Armero, travolgendo altri centri abitati.

A ventiquattr'ore dalla catastrofe, si comincia ad avere un'idea più chiara delle sue apocalittiche dimensioni. Le prime squadre di soccorso sono riuscite a raggiungere la «città sepolta» e l'assistenza iniziale è rivolta alle migliaia di superstiti, arrampicati sugli alberi, rifugiati sui pochi tetti isolati che ancora spuntano dal mare di fango, per salvarsi dall'alluvione che travolge tutto.

Il vulcano, rimasto in silenzio per secoli, con la sua vetta avvolta dal ghiaccio, è improvvisamente esploso, trasformando in un immenso lago di fango un territorio dove fino a ieri sorgeva uno dei centri agricoli più rinomati del Paese, per le sue piantagioni di cotone e di riso per i suoi allevamenti.

Secondo un primo, sommario e ufficioso rilevamento, eseguito sulla base di testimonianze raccolte sul luogo della catastrofe, i cadaveri rimasti imprigionati nei torrenti di fango e di lava, sono calcolati in oltre ventimila. Ma adesso non c'è tempo per pensare a recuperare corpi straziati, mutilati, smembrati e che forse mai potranno avere una sepoltura. L'obiettivo prioritario della grande opera di soccorso deve essere diretto alle migliaia di feriti e di senzatetto.

Per questo la Colombia ha bisogno urgente di medicinali, medici ed elicotteri per fronteggiare l'emergenza.

Mentre continuano ad arrivare a Bogotà i rapporti aggiornati sulla tragedia, il presidente Belisario Betancour ha sorvolato ieri per la zona sinistrata a bordo di un elicottero, per rendersi conto personalmente delle dimensioni della catastrofe.

Tutto era cominciato la notte precedente con un'eruzione del Nevado del Ruiz, prossimo alla città di Manizales, circa 130 chilometri dalla capitale.

Centinaia di tonnellate di cenere e cenere erano lanciate in un raggio di 400 chilometri in cui sorgono una dozzina di centri agricoli, fra cui Murillo, Armero (il paese completamente inghiottito dall'alluvione), Libano, Mariquita, Abalema, Chichina, Villa Hermosa e Casablanca.

I geologi supponevano che tutto finisse con la pioggia di cenere, ma appena passata la mezzanotte il vulcano riprendeva l'attività eruttiva, con maggiore intensità, questa volta lanciando lava incandescente e lapilli.

L'alta temperatura provocava il disgelo della vetta ghiacciata scaricando a valle un diluvio di acqua, mentre le pendici franavano sotto l'irruenza delle acque che gonfiavano i corsi dei fiumi sottostanti provocandone lo straripamento. Il rio Lagunilla raggiungeva la cittadina di Armero, sommergendola in poche ore.

I dati sulle dimensioni della tragedia sono ancora confusi e frammentari, data la difficoltà di accesso alle zone sommerse e di comunicazione con il centro di emergenza che la Croce Rossa ha installato nel municipio di Chinchina, capoluogo della provincia di Caldas.

Un ufficiale della polizia, scampato miracolosamente alla morte, ha detto a un radiocronista che Armero «sembra una lastra di cemento», riferendosi al lago di fango che ricopre la cittadina. Le autorità della provincia stimano che il 90 per cento di Armero è sommerso e che le piantagioni di cotone — che erano valse ad Armero il nome di «fiocco bianco» — siano rimaste completamente distrutte.

A giudizio delle autorità colombiane, quella di ieri è stata la peggiore sciagura che si sia mai abbattuta sulla Colombia ed è destinata a passare alla storia come uno dei più grandi disastri naturali di questo secolo.

La dinamica della catastrofe è stata ricostruita allmodi-

bilmente: dopo mesi di sordi brontolii, il vulcano, il cui sonno durava da un secolo e mezzo, si è messo ad eruttare ceneri e materiale [illegible] eccente che si depositavano sui ghiacciai della montagna cominciando a scioglierli.

Nel giro di poche ore, alle cinque del mattino (ora locale), lo scioglimento dava origine all'immane massa di fango che si abbatteva su quattro cittadine, con un totale di circa 70 mila abitanti: Armero veniva praticamente inghiottita.

Armero sarà sicuramente ricordata come una nuova Pompei: «Armero non esiste più», ha detto alla radio uno dei soccorritori della Croce Rossa. Era una cittadina di 35.000 abitanti, che viveva prevalentemente della produzione e commercio del cotone e del caffè.

Il panorama si presenta sconvolgente agli occhi dei soccorritori: il pilota di uno degli elicotteri ha descritto una città cementata sotto una coltre di fango vulcanico che in alcuni punti supera i sette metri di altezza. Secondo calcoli ufficiali, sono oltre 10.000 le persone le cui salme sono destinate a restare per sempre imprigionate sotto quella [illegible] informa che si

• SEGUE A PAGINA 11

Non c'è rapporto diretto fra tossicomania e criminalità?

DROGATI, NON BANDITI UNO STUDIO DELL'USL 1-23

«Il fenomeno droga sta recentemente riassumendo connotazioni dell'inquietante specie ad opera dei mass-media che dopo un periodo di «pietismo» e «preoccupazione» sono formati ad associare, spesso ingiustificatamente, la droga al crimine»: è il parere degli autori di uno studio sulle connessioni tra droga e criminalità svolta dall'area di epidemiologia e dal servizio di tossicodipendenza dell'Usl 1-23 di Torino.

Che il fenomeno della droga sia eccessivamente criminalizzato è del resto dimostrato dalla comparazione di due dati che sono di pubblico dominio. Il numero di rapine, scippi e furti di autoradio, cioè di reati tipicamente, ma non necessariamente, commessi dai tossicodipendenti. Ed il numero dei giovani che consumano assiduamente eroina. In città mediamente vengono effettuate due o tre rapine al giorno ed altrettanti scippi. Una ventina i furti di autoradio. I giovani che a Torino consumano assiduamente eroina sono quindicimila. Se droga e criminalità costituissero una equazione così logica le metropoli sarebbero campi di battaglia. Ma sappiamo che non è così.

In città mediamente effettuate due o tre rapine al giorno, altrettanti scippi, una ventina di furti di autoradio. I consumatori assidui di eroina sono quindicimila. Se droga e criminalità fossero sinonimi, le metropoli sarebbero campi di battaglia

La ricerca, promossa dalla Usl e condotta nella prima parte dal dottor Curti, nella seconda dal dottor Colombo e dal dottor Merlo, ha preso spunto anche da un dato fornito dal sottosegretario agli Interni Costa secondo il quale, nel 1984, 17.565 persone sono state denunciate per fatti connessi alla droga. Ancora secondo il Censis nel 1979 i tossicodipendenti in carcere erano il 10,7 per cento dei detenuti.

L'indagine torinese evidenzia però che occorre «tratteggiare una distinzione tra criminalità diretta, indiretta e indotta». Quella «diretta» riguarda i reati commessi dalle sostanze, ossia i reati di natura colposa, quelli derivati dalla guida di autoveicoli da parte di soggetti intossicati in modo [illegible]. Quella «indiretta» si riferisce ai reati commessi per ottenere il denaro necessario all'acquisto della sostanza, infine la criminalità «indotta»: connessa, pur non entrando nel merito della validità o meno del provvedimento, alla mancata legalizzazione delle sostanze stupefacenti. L'accostamento, in proposito, all'uso, detenzione e vendita, legali, dei superalcolici è di facile ed immediata comprensione.

Secondo gli autori della ricerca non è «direttamente dimostrabile un tipo di criminalità diretta nel caso degli assuntori di eroina e comunque di psico-deprimenti». Cocaina, e droghe psico-dislettiche invece «benché non agiscano direttamente sull'aggressività, tuttavia sembrano da un lato slatentizzare le cariche aggressive presenti nell'individuo allo stato inconscio e dall'altro [illegible] la capacità di critica e controllo».

«criminalità diretta» si [illegible] in evidenza due ipotesi opposte. La prima «classica»: «*Il tossicomane è preda di un desiderio invincibile di continuare a prendere droga in dosi sempre maggiori e di procurarsela con qualsiasi mezzo è per questo che diventa delinquente*». E l'altra detta «nord-americana», certamente più rozza, secondo la quale la tossicodipendenza sarebbe «una conseguenza della criminalità e quindi un punto di approdo della [illegible] riera criminale».

criminalità indotta gli autori osservano: «*Si può ritenere che i comportamenti criminali, o meglio antinormativi, commessi dai tossicodipendenti, si dispongano per consistenza numerica, in [illegible] intervallo proporzionale alla gravità*». Dalla detenzione, per intenderci, allo spaccio, alla rapina. Anche se ovviamente le considerazioni sulla minor o maggior gravità dell'uno o dell'altro reato deve fare i conti con parametri morali e culturali difficilmente uniformabili.

Significativo per la sua chiarezza una delle osservazioni di chi è addetto ai lavori, supportata evidentemente da una esperienza in presa diretta con il mondo della droga e che fa giustizia di molte semplificazioni: «*Per il tossicodipendente interrompere il ciclo significa trovarsi nella situazione di continua malessere senza poter più ricorrere ad una scala di valori in cui siano significativi gli eventuali benefici futuri*».

Ed ancora: «*Il commettere reati appartiene quindi a quella cultura dello «sballarsi» alla cui luce ogni comportamento è giustificato*», come se il tossicodipendente pensasse «*sono in guerra*» e così facendo «*si ponesse identicamente in un ordine normativo diverso, di emergenza*».

Salvatore Rotondo

(1 - segue)

Dopo [illegible] polemiche per il metrò

LA LINEA 3 IN SERVIZIO ALL'INIZIO '87

Metropolitana leggera: si lavora per sistemare i binari sul ponte di corso Regina

Dopo [illegible] pungenti polemiche sullo paventato abbattimento (poi evitato) di centinaia di platani di corso Regina Margherita per far posto ai binari della metropolitana leggera, da oltre due mesi i lavori per la costruzione della linea 3 sono in pieno svolgimento, come migliaia di torinesi hanno certamente constatato e constatano ogni giorno, non sempre con soddisfazione: dal ponte sul Po a largo Tassoni, infatti, il corso, che la ML percorrerà nell'intera sua lunghezza, è quasi tutto un cantiere, con inevitabili disagi e conseguenti proteste di automobilisti e pedoni, residenti nella [illegible] na.

Sono giustificate queste lamentele, che disegnano attorno al discusso progetto, e all'interminabile iter [illegible] alla realizzazione, i contorni di una eterna querelle [illegible] di cui [illegible] Quando si prevede di concludere i lavori e di dare il via al primo viaggio del nuovo torinese? Ne abbiamo parlato con il direttore del Consorzio trasporti torinesi, ingegner Lucio Scamardella.

Anzitutto una notizia importante: salvo altri intoppi, più di carattere politico che tecnico, la linea 3 potrà entrare in servizio entro i primi tre mesi del 1987, rispettando cioè i tempi previsti prima che la questione dei platani e altre polemiche (tornate in prolungata crisi della Giunta comunale) imponessero un ritardo di circa tre mesi all'[illegible] lavori in corso Regina.

«*Se il Comune sarà sollecito nell'approvare [illegible] delibere relative alla re[illegible] raccordi, depositi e altre opere accessorie, e per le necessarie modifiche alla rete di alimentazione, ce la faremo [illegible] e*», altro. *Nonostante difficoltà tecniche impreviste, incontrate iniziando gli scavi di sbancamento e spostando le reti sotterranee dei sottoservizi, siamo già recuperando sul ritardo iniziale*», afferma l'ing. Scamardella.

Gli ostacoli imprevisti [illegible] rappresentati in buona parte dalle condizioni in cui [illegible] state [illegible] h condutture dell'acquedotto, del gas, dalla posizione di cavi elettrici e telefonici. «*Installati nei punti più disparati, spesso non risultanti sulle piante relative fornite dall'Acquedotto Municipale, dall'Italgas, da Enel, Sip e Aem. Ed è anche comprensibile, si badi: il sotto c'è la storia di cento [illegible] a Torino [illegible] è l'unica grande città italiana a [illegible] possedere una fotografia precisa [illegible] reti sotterranee, [illegible] esiste una sola città al mondo, che io sappia, ad averne un quadro esatto al millimetro. E' Londra*».

Anche in questa confusione, fatta affiorare [illegible] ruspe, Scamardella vede però [illegible] aspetto positivo: «Così la realizzazione della metropolitana come una struttura estranea, un di lusso[illegible] pole senza creare inutili[illegible] contrasti, perché non accompagnare i nostri lavori con al[illegible] provvedimenti, ristrutturazioni di [illegible] fatiscenti, rifacimenti di facciate? Ad esempio, dopo contatti [illegible] l'Azienda elettrica municipa[illegible] e l'assessore all'Ecologia, [illegible] già provvedendo a prepara[illegible] re per il miglioramento dell'illuminazione pubblica».

Ma i disagi per il traffico, per i residenti in zona?

«*Sono inevitabili. Ma si [illegible] rificano solo nelle ore di punta. Del resto non sono identici dappertutto, visto che solo nel tratto [illegible] corso Casale e piazza Bernardo si lavora su entrambi i sensi di marcia. Altrove, anche per nostra scelta, procediamo solo sul binario sud. Comunque, [illegible] mesi [illegible] mesi si potrà ritornare alla normalità. Prima della prossima estate, per il traffico privato sarà tutto a posto*».

Maurizio Spatola

A Moncalieri e in corso Ferrucci

TRAFFICO IMPAZZITO DUE MEGA-INGORGHI

I lavori alla rete tognarla di Moncalieri, che dovrebbero terminare tra una ventina di giorni, provocheranno difficoltà di circolazione agli automobilisti sotto la sopraelevata, si pensa nuovi intoppi, a causa dei lavori, è stato sbarrato. Inoltre nei giorni di mercato, come oggi, il senso non è percorribile a sotto la sopraelevata si accumula nelle ore di punta un traffico particolarmente intenso.

Quello della talpa non è stato comunque il solo ingorgo di questa mattina. Molte code sono state probabilmente bollate la ritardi probabilmente a causa di un semaforo rotto in corso Ferrucci angolo corso Peschiera. La circolazione si è normalizzata con l'arrivo dei vigili.

CHI VUOL COSTRUIRE UNO STADIO SI PRESENTI IN COMUNE MA ENTRO IL 31 DICEMBRE

C'è qualcuno interessato [illegible]

Ha tempo fino al 31 dicem[illegible] proposte operative. Per q[illegible] data scade, infatti, la disponibilità della giunta a valutare ogni altra proposta. Questo è stato detto ieri [illegible] società Juventus e Torino che con diverse [illegible] chiedevano un nuovo impianto per il capoluogo piemontese.

E' durato un paio d'ore il colloquio, svoltosi a Palazzo Civico, tra il sindaco Giorgio Cardetti, l'assessore allo sport Elda Tessore, il presidente bianconero Gianpiero Boniperti e l'amministratore delegato del granata Luciano Nizzola.

Da Boniperti la giunta la maggiore richiesta per uno stadio nuovo. Nizzola ha espresso preoccupazioni per la ristrutturazione del Comunale se è vero che farà perdere posti, e ha preferito non pronunciarsi su uno stadio nuovo di cui non si conoscono le caratteristiche e la destinazione.

In assenza di proposte operative, l'amministrazione civica ha spiegato alle [illegible] cietà calcistiche [illegible] l [illegible] stadio comunale abbia già approvato il proge[illegible] per l'ampliamento, la cope[illegible] e la ristrutturazione dello stadio di corso Sebastopoli). Cardetti e Tessore hanno spiegato che il Comune ha una di[illegible]lità di spesa di 30-35 miliardi per la ristrutturazione.

Per quella data scade, infatti, la disponibilità della giunta a valutare ogni altra proposta. Questo è stato detto ieri nell'incontro fra il sindaco, la Juventus e il Torino

Questa cifra potrebbe essere indirizzata verso la costruzione di un impianto qualora ci fossero proposte valide. Per ora, però, le società sportive (la Juventus più che il Torino) chiedono la [illegible] nuovo senza avere chi può investire per questa operazione.

Di fronte alla mancanza di alternative la giunta intende proseguire nel progetto avviato per la ristrutturazione dello stadio comunale. Se Juventus e Torino riescono a concretizzare una proposta operativa l'amministrazione civica la valuterà, ma dovrà pervenirle entro il 31 dicembre.

Una volta chiarita definitivamente la scelta, l'assessore allo sport Tessore consulterà Juventus e Torino per verificare la possibilità di dar vita a una società che gestisca l'impianto (sia esso il Comunale ristrutturato o un impianto nuovo).

L'[illegible] era quella di dare il 34 per cento alle Juve e Toro (17 a testa) e tenere il 6 per cento per il Comune. Questa soluzione consentirebbe di ridurre le spese di denaro pubblico per la manutenzione della struttura, e la società così composta avrebbe la possibilità di aggiungere introiti pubblicitari e provenienti da altre manifestazioni agli incassi già derivanti dalle partite di calcio.

A Caselle sciopero sino alle 24

CONTROLLORI DI VOLO E' QUASI PARALISI

Quasi paralisi a Caselle, per lo sciopero dei controllori di volo, in corso dalle 8 di stamane, e che si protrae sino alle 24.

L'agitazione blocca tutti i voli destinati o provenienti da altri aeroporti italiani: mentre arrivano e partono regolarmente gli aerei internazionali e quelli che collegano Torino alle isole.

Sono assicurati, inoltre, i servizi di emergenza e quelli militari.

In mattinata sono partiti da Caselle, perciò, i voli destinati a Francoforte, a Londra (sia quello della compagnia di bandiera inglese, sia quello Alitalia), Monaco, Parigi (sia Alitalia che Airfrance). Questa sera partiranno nuovamente i voli destinati a Parigi e a Stoccarda.

Sulla linea per le isole, tutto regolare per quanto riguarda i collegamenti con Genova-Alghero, con Catania, e con Palermo.

Una coda dell'agitazione si avrà sicuramente domani, per l'intera giornata. Sono numerosissimi, infatti, i torinesi che — impegnati a [illegible] per motivi di lavoro, sindacali, politici — rientrano solitamente a casa con i voli del venerdì pomeriggio e sera.

Questa settimana, l'agitazione impedisce il regolare rientro a Torino. O tornano in treno, o attendono un giorno di più nella capitale, sperando di trovare posto sui voli di domani.

Un [illegible] sciopero è [illegible] stato proclamato per martedì prossi[illegible] novembre (giorno in cui molti parlamentari, sindacalisti e manager tornano a prendere i voli del mattino per recarsi a Roma).

[illegible] la [illegible] promossa [illegible] ministro Signorile [illegible] ha esito positivo, l'agitazione paralizzerà ancora una volta gli aeroporti italiani.

● **SCIOPERO CGIL CISL UIL.** La fermata di quattro ore, proclamata da Cgil Cisl Uil in segno di protesta per la rottura delle trattative con la Confindustria è fissata per il Piemonte per martedì 10 novembre prossimo. Interesserà tutti i settori lavorativi: anche i poligrafici — come è già stato fatto nelle altre regioni — impediranno l'uscita dei quotidiani.

Dopo le accuse all'Usl per il caso della sedicenne morta, rispondono Poli e Salerno

I [illegible] DELL'OSPEDALE SANT'ANNA HANNO RAGIONE? NI

Per l'ex presidente è [illegible] «colpo di coda», [illegible] l'attuale meritano [illegible]

I medici del Sant'Anna avevano [illegible] giorni [illegible] un comunicato in cui dopo aver contestato «*la decisione del Comitato di gestione dell'Usl [illegible] sospendere cautelativamente* [illegible] *servizio il dottor. Giuseppe Ganango*», avevano poi attaccato la gestione della stessa Usl, colpevole di «*omissioni e lassità almeno dal 1980 ad oggi*».

E dal 1980 al [illegible] vertice dell'Usl si sono avvicendati tre presidenti. Il comunista Giulio Poli (fino all'84). Il socialista Aldo Olivieri (fino al marzo [illegible] e attualmente [illegible] tenente regionale alla Sanità) e il democristiano Giovanni Salerno, ora in carica.

«*Sarei lieto se mi facessero degli esempi di omissioni e lassità: se ho sbagliato, almeno mi aiutino a ricordare. Ci rimproverano forse di [illegible] essere stati altrettanto [illegible] in altri casi? [illegible] citino allora*. [illegible] meraviglio — afferma l'ing. Poli — *la [illegible] rietà delle so[illegible] [illegible] solo dire che abbiamo sempre usato lo stesso [illegible] giudizio e di comportamento sia per i medici che per gli altri favoratori. La risposta dei medici è il [illegible] co colpo di coda corporativo*».

[illegible] Olivieri, in procinto [illegible] partire per Roma, non si scompone minimamente e preferisce trincerarsi dietro un sintetico «*no comment, non mentre accennano rispondere*».

L'attuale presidente dell'Usl Salerno si dichiara invece pronto e disponibile, «*con estremo piacere*», a prendere contatti con i medici del Sant[illegible] a cui intende però chiedere «*di esprimersi in modo meno generico, di fornire casi precisi e valutati sul concreto della realtà in [illegible] sono accaduti e non lasciando accuse imprecise*».

Salerno, al sottoscritto poi sul caso di Elisabetta N., su cui sta indagando la magistratura: «*La conferma della sospensione cautelativa del dottor Ganango è stata decisa insieme a tutti i consiglieri del Comitato di gestione per rassicurare i pazienti. Naturalmente ci auguriamo che l'indagine su quanto è successo porti al più presto agli sviluppi*». Quanto al problema della sperimentazione «*diamo presto risposte precise*» e del relativo consenso del paziente, Salerno parla della necessità di «*agenre consapevoli secondo principi etici e deontologici*». «*La ricerca — prosegue il presidente dell'Usl — può venire autorizzata secondo [illegible] protocolli accertati e sottoposti al responsabile dell'ospedale e naturalmente — ribadito — soltanto con l'assenso del paziente*».

ed. c.

STAMPA SERA

Direttore Terzo direttore responsabile
Carlo Rognoni vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni e Giuseppe Ferrero - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fossa, Giovanni Giovannini, Carlo Mandelli, Francesco Paolo Mattioli, Gianluigi Melega, Renato Pagliano (presidente), Luigi Spaventa, Cristiano Ferraboschi - Direttore Generale Paolo Peluffo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 RED. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-10-1964

Le previsioni elettroniche vedono nero

WEEK-END CON LA PIOGGIA [illegible] [illegible]

Chiusa la porta alle correnti temperate umide atlantiche, ora il tempo viene condizionato dalle correnti fredde dell'Est con l'aggravante che prima di giungere sull'Italia compiono un lungo percorso sul Mediterraneo occidentale, dove hanno modo di umidificarsi e di ricevere un contributo energetico da parte dell'aria calda africana: dopodiché si portano sull'Italia scaricando grandi quantità di pioggia.

Tutto questo preambolo è per annunciare un'altra ondata di maltempo che verrà a guastarci un fine settimana destinato a migliorare. Le previsioni elettroniche vedono nero per tutto il fine settimana con la fase più acuta del maltempo nella giornata di domenica sulle regioni settentrionali e centrali. Nel riferirne di individuare nella giornata di domani quella più compromessa.

OGGI: partiamo con cielo poco nuvoloso e diffusi banchi di nebbia che si dissolveranno dalla mattinata. Dal pomeriggio tenderà le schiarite ed il cielo tenderà ad nuvolosarsi in modo irregolare su tutto il settore nordoccidentale. In serata cadrà qualche goccia di pioggia più probabilmente sulla Liguria e sulla Val d'Aosta. Sulle Alpi oltre i 1500 metri di altitudine sono previste nevicate nevicate. La temperatura notturna diverrano più miti.

DOMANI: su tutto il nord il cielo sarà da nuvoloso a coperto con piogge diffuse che tenderanno ad intensificarsi nel corso della giornata e della notte. Sulle Alpi le nevicate diverranno più fitte. Sulla Liguria sarà possibile anche qualche temporale, e si rinforzeranno i venti. Nevicate potrebbero verificarsi anche sull'Appennino Ligure e Tosco-Emiliano.

DOPODOMANI: ancora nuvolosamenti e pioggia nel primo mattino poi miglioramenti con ampie schiarite. I venti di tramontana spazzeranno ogni residuo nuvoloso, diminuirà la temperatura.

A CASELLE PARCHEGGI AUTOMATICI

Domani entra in funzione presso l'aeroporto di Caselle un sistema di parcheggio automatizzato, il primo impiegato in Italia. E' stato realizzato contemporaneamente anche un secondo piazzale, [illegible] capitare 210 veicoli, che porterà la capacità complessiva delle aree parcheggio custodita a 600 posti auto.

L'impianto è completamente automatizzato, dalle colonnine situate all'ingresso dei [illegible] che rilasciano i biglietti indicanti l'orario di accesso, alla cassa di riscossione automatica situata in area stazione presso i banchi biglietteria. Il sistema di pagamento avviene mediante l'immissione di monete da 500 lire o banconote da 1000, 5000 e 10.000 lire o l'utilizzo di apposite tessere di abbonamento «valicard» a valore scalare da 50.000, 100.000 e 200.000 lire. Le tariffe di sosta variano da 1000 [illegible] per 2 ore fino a 15.000 lire per 24 [illegible]

Sono ormai 22 le dipendenti colpite da malore

CARELLO: ANCORA SVENIMENTI ANCHE QUESTA MATTINA

Ventidue donne svenute e ricoverate d'urgenza in ospedale fra ieri e questa mattina. Che cosa sta succedendo alla Carello? Sulle cause dei malori che hanno colto venti operaie e due impiegate della fabbrica di corso Unione Sovietica (malori peraltro leggeri, le prognosi parlano di due giorni), confusione totale. Sull'episodio si interrogano direzione aziendale, servizio di igiene e sicurezza del lavoro dell'Usl, rappresentanze sindacali. Ma [illegible]no, per il momento, trova spiegazioni plausibili. A rispondere, sarà il pretore Raffaele Guariniello che del caso ha già ricevuto una segnalazione.

Tutto incomincia ieri mattina, teatro il reparto montaggio fari davo, alle quindici «linee», lavorano 140 donne e una decina di uomini. Nell'arco della mattinata, sette operaie si sentono male: bruciore agli occhi, prurito, gola secca, nausea, poi lo svenimento. I sintomi sono identici per tutte. Le donne vengono accompagnate in ospedale (Cto e Molinette), la direzione della fabbrica convoca gli ufficiali sanitari, si sospende la produzione. E siccome in quel capannone sono state introdotte nuove lavorazioni, [illegible] l'uso di «colla fredda» e guarnizioni di gomma dall'odore penetrante, i materiali «sospetti» vengono rimossi. Eliminate le presunte cause, alle 20 e 30 le lavoratrici tornano alle linee di montaggio. Ma passa appena un'ora e altre dieci operaie sono colte da identico malore. Anche per loro, prognosi di due giorni.

Tre delle operaie della Carello colte questa mattina [illegible]

Questa mattina, una nuova sorpresa. All'ingresso in fabbrica, tre operaie svengono nel cortile. Due impiegate dell'ufficio adiacente al capannone incriminato seguono la stessa sorte tre ore dopo. Anche qui, [illegible] bruciore e prurito prima [illegible] perdere i sensi.

Questi i fatti. Ma perché, soltanto una serie di punti interrogativi. Con un'ipotesi in più rispetto a [illegible]: potrebbe trattarsi di inquinamento atmosferico, [illegible] causa esterna [illegible] fabbrica. C'è una fonderia d'alluminio, in corso Unione Sovietica, proprio di fianco alla Carello. E' la fonderia [illegible] Campisi. Qualcuno dice di aver visto del fumo venire su da quel terreno, ieri mattina. Ma Antonio Campisi smentisce, e spiega: «Il mio forno ha un depuratore, è in regola. Comunque non [illegible] accendiamo da due mesi. E' vero che abbiamo bruciato del ma[illegible] in cortile, ma è stato questa mattina, alle 6 e 30: cinquanta chili in tutto fra immondizia, foglie secche e cavi elettrici di rame. Nessuno però, si è sentito male. Male [illegible] stati, al più otto o dieci giorni fa, tra le 6 e 30 e le 7 e 15: dalla ciminiera della Carello usciva un fumo denso che attaccava in gola. Abbiamo dovuto chiuderci in ufficio e non uscire per un bel pezzo: l'aria era irrespirabile».

Irrespirabile come oggi, quando gli operai si sono presentati al lavoro? «C'era un forte odore di gomma bruciata, alle 6 e 30 stamattina», raccontano gli operai riuniti in capannello nel cortile, ma non sanno stabilirne le cause. Luciana Gardalben, delegata [illegible] proprio del reparto montaggio, è sconcertata: «Lavoro qui da 13 anni — dice — e abbiamo sempre usato più o meno gli stessi materiali. Non è mai successo nulla. Questa storia sembra un mistero, soprattutto perché riguarda solo le donne. Stiamo cercando di chiarirlo insieme con l'azienda».

Alla direzione della Carello alzano le braccia: «Abbiamo escluso dal circuito i materiali sospetti — spiegano —, stiamo facendo verifiche con gli [illegible] della Usl, che sono qui fissi da ieri, e stiamo preparando le relazioni per la Pretura. [illegible] l'ipotesi dell'inquinamento esterno non è da escludere, ma con certezza non possiamo asserire nulla».

e. fer.

UN RICOVERO «D'URGENZA» ATTESO PER 120 CHILOMETRI

A Milano uno jugoslavo in stato confusionale farfugliò l'indirizzo di un dormitorio comunale della nostra città. Detto fatto venne spedito al Martini con un'ambulanza. Il medico che lo ha accolto ha presentato un esposto

La storia è del [illegible] ottobre, ma è venuta alla [illegible] solo oggi in seguito all'esposto [illegible]to alla procura di [illegible] da [illegible] psichiatra torinese, il dottor Furio Gubetti, in servizio al Martini di via Tofane. Un malato di nazionalità jugoslava, raccolto per strada in stato confusionale, senza documenti, [illegible] capitale lombarda è portato al pronto soccorso dell'ospedale Niguarda, venne trasferito in quattro e quattr'otto a Torino, solo perché nel delirio aveva farfugliato un indirizzo: via Marsigli 12. E' la sede di un dormitorio comunale, ma l'indicazione fu ritenuta più che sufficiente a «scaricare» il poveretto per motivi di competenza territoriale.

«Il paziente — scrive il dott. Gubetti — è arrivato al pronto soccorso in ambulanza, febbricitante e in stato soporoso; sprovvisto di qualsiasi documento. Non c'era scritto da nessuna parte quali e quanti farmaci gli erano stati somministrati... Un'ambulanza, infermieri, agenti di polizia sono stati impegnati con notevole dispendio di denaro pubblico per trasferire un paziente da Milano a Torino con la sola giustificazione di una "competenza territoriale" che non esisteva, se non nelle vaghe indicazioni di un alienato, incapace per altro di dire dove e quando era nato... Sospinti da forse dal desiderio di sbarazzarsi del malato, si è preferito applicare ad una lettura piuttosto burocratica della legge».

Il malato, che [illegible] detto di chiamarsi [illegible] Marion, ha 38 anni ed è ancora ricoverato nel reparto psichiatrico del Martini. Con pazienza i sanitari sono [illegible] a conquistarsi la sua fiducia, a farsi raccontare qu[illegible] in più: è venuto fuori il [illegible] vero nome (lo principio [illegible] di essere americano). [illegible] stati rintracciati in Istria i parenti, che tra qualche giorno verranno a riprenderlo. L'uomo ha una notevole cultura, parla diverse lingue e pare abbia vagabondato a lungo nell'Italia del Nord, vivendo di carità pubblica. Si è un po' ripreso.

«Ora non voglio scusare il collega milanese, che nemmeno [illegible] ha preso la decisione affrettata di trasferire il malato a Torino — [illegible] detto il dottor Gubetti — [illegible] ci terrei a sottolineare che [illegible] tutti lavoriamo sempre in situazioni [illegible] emergenza continua, e si può capire qualche che magari in [illegible] momento particolarmente difficile, [illegible] reparto occupato, [illegible] mancanza di letti e strutture, uno prenda [illegible] decisione sbagliata». Certo, [illegible] lavoro fatto dagli psichiatri torinesi poteva [illegible] compiuto dai loro colleghi milanesi, che avrebbero potuto scegliere una terapia adeguata e cer[illegible] i parenti del [illegible]. Evitando il grottesco (e costoso) trasferimento che non ha certo giovato alla salute del paziente.

Stasera [illegible] partenza da Porta Nuova alle 21,50

TRENO SPECIALE PER ROMA AL CHIUSO 500 STUDENTI

Partecipano alla manifestazione di domani in rappresentanza di 32 scuole. Una «spedizione» completamente autogestita

E' stato [illegible] un treno speciale, con partenza da Porta Nuova, alle 21,50: sono cinquecento gli studenti medi torinesi, in rappresentanza di 32 scuole, che, stasera, si sposteranno per poter partecipare alla manifestazione [illegible]zionale del «Movimento dell'85». L'onere economico è [illegible] anticipato dalla Cgil-scuola, ma la «spedizione» dovrebbe, [illegible] intenzioni dei giovani, risultare a conti fatti completamente autogestita, compreso l'aspetto non indifferente della spesa. Ad ogni singolo studente sono state chieste 15 mila lire per il biglietto di andata e ritorno.

Il treno imbarcherà anche una delegazione di studenti della Valle d'Aosta e, raccoglierà per strada giovani di altre province piemontesi e della Liguria, che attenderanno il convoglio a Genova. Anche in questo caso la Cgil ha consentito di allestire, attraverso i suoi canali, un'operazione [illegible] sommato complessa per un movimento [illegible] studenti [illegible] ha soltanto eletto una presidenza «a rotazione» del suo coordinamento quale unica possibile struttura organizzativa.

Anche un altro sindacato, la Cisl-scuola, ha preso posizione per esprimere solidarietà «alla lotta che il movimento degli studenti sta conducendo contro la politica scolastica governativa, incapace, ormai da anni, di dare risposte positive all'esigenza di riforma delle istituzioni scolastiche e di miglioramento della struttura e dei servizi scolastici». Per martedì pomeriggio la Cisl-scuola ha convocato un «attivo» aperto agli studenti in via Profita 106.

Fallisce la rapina sull'autostrada

SPARANO ALL'AUTO DEL PORTAVALORI

Sei rapine a portavalori [illegible] ultimi otto giorni, [illegible] cui due (una fallita) soltanto ieri. Questa «moda», relativamente nuova, deve esser scoppiata per via [illegible] periodo prefestivo: Natale non è lontano, e i gioielli si vendono [illegible]. Ma non sempre i «colpi» [illegible] incidenti: la settimana scorsa, uno dei rapinatori era rimasto ucciso nel conflitto a fuoco con la sua vittima; e fu una delle aggressioni di ieri al è sfiorata la tragedia.

E' il primo pomeriggio quando la [illegible] «131» targata Varese su cui viaggiano Giuseppe Pellasero, 51 anni, e Gianpietro Paleari, 39 anni, esce di città per imboccare lo svincolo dell'autostrada per Aosta. Poco prima del distributore Agip, l'auto è affiancata da una «Saab» bianca, targa di Torino. A bordo sono in quattro: dai finestrini abbassati spuntano canne di pistola e di fucile. La «Saab» sperona, vuol chiudere la «131» contro il guardrail. Paleari, alla guida, reagisce per qualche decina [illegible] metri, ma quando i rapinatori [illegible] e centrano in pieno la ruota anteriore sinistra della Fiat. Il gioielliere è costretto a cedere. Dalla macchina bianca scendono in tre, [illegible] le armi spianate, ma la [illegible] spirito [illegible] rappresentante [illegible] la maglia sulla paura: agguantando, [illegible] riesce a partire a tutta velocità, a raggiungere il vicino distributore di benzina e a dare l'allarme. Nonostante i colpi di fucile immediatamente intitolati, della «Saab» bianca non si è trovata traccia.

La seconda rapina di ieri avviene poco prima delle 20, in corso Moncalieri. La vittima è Adriano Falconi, 32 anni, anche lui rappresentante di gioielli. Affiancato e speronato da una «Ritmo» con quattro individui [illegible] scherzati a bordo, Falconi è [illegible] ad accostare, fermarsi, scendere dalla [illegible] china e a consegnare una valigia con [illegible] duecento orologi di ottima [illegible]

Processo tangenti: il faccendiere continua [illegible] raccontare

GOLA PROFONDA INFORMA ZAMPINI

Cinque documenti: uno è nelle mani del giudice

Adesso c'è anche una «gola profonda» che informa Adriano Zampini di intralla[illegible]si poco [illegible]) [illegible] dei colpi penale. «Mi ha mandato uno [illegible] — è lui stesso che [illegible] —, [illegible] lettere dattiloscritte con cui mi diceva alcune cose e mi pregava di distruggerle dopo aver[illegible]le. Cosa che ho fatto. Nella busta [illegible] anche alcuni documenti...». Quanti documenti? R[illegible] Zampini alza la mano e allarga le d[illegible] cinque.

Quattro dovrebbe averli in cassaforte da qualche parte: uno l'ha consegnato al sostituto procuratore della Repubblica Fasolo che si sta occupando delle querele di falso presentate da alcuni politici per le dichiarazioni al processo dell'anno scorso. Quando, davanti al giudice [illegible] seconda sezione penale (presidente Capirossi), erano state cannonate di maldicenze. Molti hanno minacciato [illegible] «azioni civili legali». Pochi hanno tradotto la parola in pratica. Il pro-

Adriano Zampini adesso ha un «gola profonda» tutta per lui

ponito. Ma almeno sei si sono rivolti alla Procura della Repubblica per «tutelare [illegible] propria onorabilità».

Il magistrato ha chiesto a Zampini se quelle cose se le [illegible] inventate e lui ha risposto [illegible] «no». Ha spiegato alcuni particolari, ha [illegible] degli episodi e ha fatto [illegible] anche questo documento prova di un finanziamento particolare [illegible] leggibile di un «alto personaggio» di un partito di [illegible] Il sostituto Fasolo ha sequestrato [illegible] il foglio. [illegible] di una ricevuta: «Ricevo lire... per campagna elettorale del signor...». E' ipotizzabile un reato? La violazione della legge di finanziamento ai partiti sarebbe comunque prescritta.

Zampini ha fatto il misterioso nascondendosi dietro la necessità di rispettare [illegible] segreto istruttorio: non [illegible] voluto fare nomi e ha consentito solo a qualche indiscrezione da indovinello. «Non è né de né pci né psi». Il più? Ha nicchiato. Il più? Un cenno del capo per dire [illegible] sì con [illegible] testa. Per la verità ha poi [illegible] «Ma no, andiamo, aperto male interpretato». L'[illegible]ha preso di s[illegible] gli stessi avvocati della difesa Accame e Pisapia i quali, anzi, hanno preso le distanze: «Non ne sappiamo assolutamente nulla. E' cosa sua».

Dall'ultimo polverone sollevato da Zampini al processo delle bustarelle esce la [illegible] tita risentita [illegible] vicesegretario nazionale del partito [illegible] pubblicano Giorgio La [illegible]fa: «Se il signor Zampini [illegible] documenti, li produca. Non abbiamo mai avuto rapporti con questo personaggio che ha commesso con altri i suoi affari e i suoi reati. Valuteremo [illegible] questione in sede legale: [illegible] sembra però che [illegible] difensori di Zampini la considerino una boutade». Zampini ha replicato: «Mai detto di aver dato soldi a La Malfa».

Lorenzo Del [illegible]

A NOLE UN CENTRO DIALISI

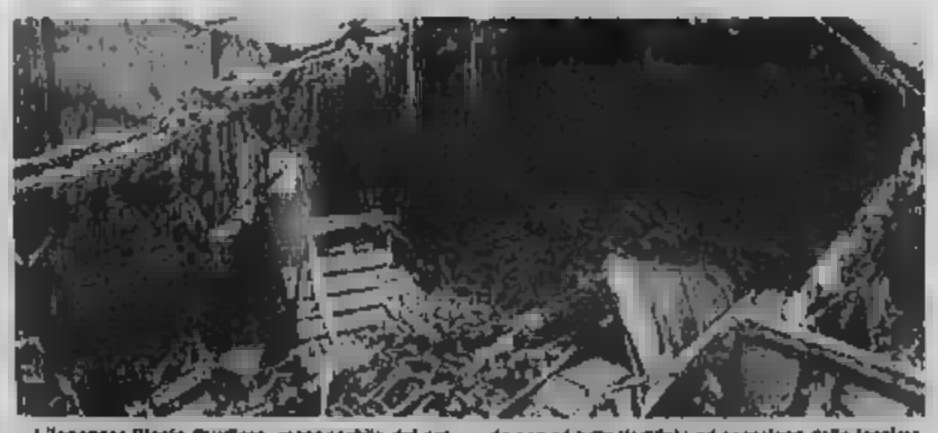
[illegible] forse nei primi mesi dell'86 entrerà in funzione a Nole. Il primo centro dialisi ad assistenza limitata in appoggio al più grande ed attrezzato laboratorio dell'ospedale di Cirié che, oltre a servire l'utenza dell'Usl 27, è punto di riferimento anche per [illegible] assistiti [illegible] dal 28 (Venaria), 36 (Settimo) e 37 (Lanzo).

La realizzazione del nuovo centro è stata resa possibile da un atto di cortesia di una famiglia di Nole. I Tomatis, che ha messo a disposizione i locali.

Subito si è pensato ai dializzati costretti a trasferte pesanti, oltre che per il fisico anche per le spese che comportano. «Alcuni anziani si sono organizzati in gruppi di quattro per farsi accompagnare in taxi sino a Cirié: sarebbe troppo onerosa per loro la spesa richiesta per il tragitto. Per agevolare questi pazienti — ha detto il primario del reparto di urologia dell'ospedale di Cirié, dottor Roberto Ragni — l'Usl ha deciso di destinare i locali concessi dalla famiglia Tomatis a questo servizio».

Il funzionario [illegible] giudizio in pretura solo per «omissione di lavori»

ASSOLTO L'INGEGNERE DEL COMUNE PER IL CROLLO DEL CINEMA DIANA



L'ingegner Biagio Gurdizzo, responsabile del settore "urbano secondo" della prima ripartizione dell'assessorato ai Lavori Pubblici, è stato assolto «perché il fatto non sussiste» da ogni responsabilità sul crollo dell'ex cinema Diana di proprietà del Comune. La decisione di scagionare l'ingegnere, accusato in un primo tempo di «crollo colposo», è stata presa dal giudice istruttore Oggè. Il magistrato si è deciso ha rinviare il funzionario comunale davanti al pretore penale per un reato minore: omissioni di lavori in un edificio che minaccia rovina.

Il cinema Diana, in corso Regina Margherita 229,in disuso ormai da una decina d'anni, rovinò quasi interamente il 12 agosto '84. Solo per caso non ci furono vittime e feriti. Un [illegible] parlamentare che si allacciava in via Accolti si agevolò trascinando con sé tutta l'edificio ad eccezione della facciata. Al momento del disastro, erano le 13,20 di una domenica, tutti gli inquilini degli stabili confinanti erano in casa a pranzo. La deliberata Calcina, sostituta procuratore della repubblica incaricata delle indagini subito dopo il fatto, emise un ordine di comparizione per l'ingegner Gurdizzo ipotizzando il crollo colposo. Proprio i cittadini della via circostante, preoccupati dalle sempre più gravi condizioni di degrado, al cinema infatti chiuso già nel 1982 al Comune. L'ingegner Gurdizzo, in qualità di responsabile diretto delle condizioni dell'edificio, si sarebbe presentato più volte in corso Regina 229 per le verifiche. Il funzionario non si sarebbe però accorto della gravità della situazione e si limitò a far transennare la parte pericolante.

YAMAHA
YAMAHA
YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND
LA CHIAVE
[illegible]

HI 60 FINALE DI POTENZA
A TORINO YAMAHA HIFI NATURAL SOUND A PREZZI CONTROLLATI
IL FONOGRAFO
Corso Re Umberto 62 - Tel. [illegible]
RULINI S.N.C.
Via San Francesco da Paola 46/A - Telefono 518.406
STEREO 1 S.A.S.
Corso Bramante 58 - Tel. 635.403
STEREOSYSTEM
Via S. Anselmo 27 - Tel. [illegible]
Via Domodossola 71 - Tel. 746.500
STEREOGAMMA ELETTRONICA DI MORANA
Via Viboriocchiardo, 8 - Telefono 247.550
Via Viotti, 2 - Tel. 541.532
[illegible] TEAM CIBRARIO
[illegible]lio 16 - Tel. 541.703
TAXI VISION
Via Verdi 21 - Tel [illegible]
TELEC di BOCCARDO
Corso Sebastopoli 235 - Tel. [illegible]

Non c'è rapporto diretto fra tossicomania e criminalità?

DROGATI, NON BANDITI UNO STUDIO DELL'USL 1-23

«Il fenomeno droga sta recentemente riassumendo connotazioni dell'inquietante specie ad opera dei mass-media che dopo un periodo di «silenzio» e «preoccupazione» sono tornati ad associare, spesso ingiustificatamente, la droga al crimine»: è il parere degli autori di uno studio sulle connessioni tra droga e criminalità svolto dall'area di epidemiologia e dal servizio di tossicodipendenza dell'Usl 1-23 di Torino.

Che il fenomeno della droga sia eccessivamente criminalizzato è del resto dimostrato dalla comparazione di due dati che sono di pubblico dominio, il numero di rapine, scippi e furti di autoradio, cioè di reati tipicamente, ma non necessariamente, commessi dai tossicodipendenti. Ed il numero stesso dei giovani che consumano assiduamente eroina. In città mediamente vengono effettuate due o tre rapine al giorno ed altrettanti scippi. Una ventina i furti di autoradio. I giovani che a Torino consumano assiduamente eroina sono quindicimila. Se droga e criminalità costituissero una equazione così logica in metropoli sarebbero [illegible] di battaglia. Ma sappiamo che non è così.

In città mediamente [illegible]ono effettuate due o tre rapine al giorno, altrettanti scippi, una ventina di furti di autoradio. I consumatori assidui [illegible] eroina sono quindicimila. Se droga e criminalità fossero sinonimi, le metropoli sarebbero campi di battaglia

La ricerca, promossa dalla Usl e condotta nella prima parte dal dottor Curti, nella seconda dal dottor Colombo e dal dottor Merlo, ha preso spunto anche da un dato fornito dal sottosegretario agli Interni Costa secondo il quale, nel 1984, 17.546 persone sono state denunciate per fatti connessi alla droga. Ancora secondo il Censis nel 1979 i tossicodipendenti in carcere [illegible] il 10,7 per [illegible] dal totale dei detenuti.

L'indagine torinese evidenzia però che occorre «*tratteggiare una distinzione [illegible] criminalità diretta ed indotta*». Quella «*diretta*» riguarda i reati [illegible] sotto l'influsso [illegible] sostanze, quindi ad esempio i reati di natura colposa, come quelli derivati [illegible] guida di autoveicoli da parte di soggetti in[illegible]. In modo acuto. Quella «*indotta*» si riferisce ai reali commessi per ottenere il denaro necessario all'acquisto della sostanza. Infine la criminalità «*indotta*»: [illegible] pur [illegible] nel merito della validità o meno del provvedimento, alla mancata legalizzazione delle so[illegible] stupefacenti. L'accostamento, in proposito, all'uso, detenzione e vendita, legali, dei superalcolici è di facile ed immediata comprensione.

Secondo gli autori della ricerca non è «*direttamente dimostrabile un tipo di criminalità diretta nel caso degli assuntori di eroina o comunque di sostanze psico-deprimenti*». Cocaina, anfetamine e droghe psico-dislettiche in[illegible] ogiscano «*direttamente sull'aggressività, tuttavia vendono da un lato [illegible] le cariche aggressive presenti nell'individuo allo stato inconscio e dall'altro modificare la capacità di critica e controllo*».

«*-criminalità diretta-*» mettono in evidenza due ipotesi opposte. La prima «*classica*»: «*il tossicomane è preda di un desiderio inestinguibile di continuare a prendere droga in dosi sempre maggiori e di procurarsela con qualsiasi mezzo ed è per questo che diventa delinquente*». E l'altra della «*nord-americana*», certamente più recente, secondo la quale la tossicodipendenza sarebbe «*una conseguenza della criminalità e quindi un punto di approdo della carriera criminale*».

Sulla criminalità indotta gli autori osservano: «*Si può ritenere che i comportamenti criminali, o meglio antinormativi, commessi dai tossicodipendenti, si dispongano per consistenza numerica. In modo inversamente proporzionale alla gravità*». Dalla detenzione, per intendersi, allo spaccio, alla rapina. Anche se ovviamente [illegible] sioni sulla minor [illegible]maggior gravità dell'uno o dell'altro reato deve [illegible] i conti [illegible] parametri morali e culturali difficilmente uniformabili.

Significativa [illegible] la suddivisione a [illegible] dalle cosiddette [illegible]sioni di chi è addetto ai lavori, supportata evidentemente da [illegible] esperienza in presa diretta con il mondo della droga e che fa giustizia di molte semplificazioni: «*Per il tossicodipendente interrompere il ciclo significa [illegible] nella situazione di continuo malessere senza poter più ri[illegible]re ad una scala di valori [illegible] cui siano significativi gli eventuali benefici futuri*».

Ed [illegible] «*Il commettere reati appartiene quindi a quella cultura della «sballo» alla cui luce ogni comportamento è giustificato*», come se il tossicodipendente pensasse «*sono in guerra*» e [illegible] facendo «*si ponesse idealmente in un ordine normativo diverso, di emergenza*».

Salvatore Rotondo

(1 - segue)

Dopo tante polemiche per il metrò

LA LINEA 3 IN SERVIZIO ALL'INIZIO '87

Metropolitana leggera: si lavora per sistemare i binari sul ponte di corso Regina

Sopite le pungenti polemiche estive sul paventato abbattimento (poi evitato) di centinaia di platani di corso Regina Margherita per far posto ai binari della metropolitana leggera, da oltre due mesi i lavori per la costruzione della linea 3 sono in pieno svolgimento, come moltissimi torinesi hanno certamente constatato e constatano ogni giorno, non sempre con soddisfazione: [illegible] ponte sul Po a largo Tassoni, infatti, il corso, che la ML percorrerà nell'intorno sua lunghezza, è quasi tutto un cantiere, con inevitabili disagi e conseguenti proteste di automobilisti e pedoni, residenti nella zona e no.

Sono giustificate queste lamentele, che disegnano attorno al discusso progetto, e all'interminabile *iter* della sua realizzazione, i contorni di una eterna *querelle* non di rado fine a se stessa? Quando si prevede di concludere i lavori e di dare il via al primo viaggio del *metrò* torinese? Ne abbiamo parlato con il di[illegible] del Consorzio trasporti torinesi, ingegner Lucio Scamardella.

Anzitutto una notizia confortante: salvo altri intoppi, più di carattere politico che tecnico, la linea 3 potrà entrare in servizio entro i primi tre mesi del 1987, rispettando cioè i tempi previsti prima che la questione dei platani e altre polemiche (anche la prolungata crisi [illegible] Giunta comunale) imponessero un ritardo di circa tre mesi all'inizio dei lavori in corso Regina.

«*Se [illegible] Comune sarà sollecito nell'approvare le delibere relative [illegible] realizzazione di raccordi, depositi e altre opere accessorie, e per le necessarie modifiche alla rete [illegible] alimentazione, ce la faremo senz'altro. Nonostante difficoltà tecniche impreviste, incontrate intaccando gli scavi di sbancamento e spostando le reti sotterranee dei sottoservizi, siamo già recuperando sul ritardo iniziale*», afferma l'ing. Scamardella.

Gli ostacoli imprevisti [illegible] rappresentati in buona parte dalle condizioni [illegible] cui sono [illegible] trovate le condutture dell'acquedotto, del gas, [illegible] postazione di cavi elettrici e telefonici, «*installati nei punti più disparati, spesso non risultanti sulle piante [illegible] fornite dall'Acquedotto Municipale, dall'Italgas, da Enel, Sip e Aem. Ed è [illegible] comprensibile, si badi: il sotto c'è la storia [illegible] cento anni a Torino non è l'unica grande città italiana a [illegible] possedere una fotografia precisa delle reti sotterranee, anzi esiste [illegible] sola città al mondo, che io sappia, ad avere [illegible] quadro esatto al millimetro. E' Londra*».

Anche in questa confusione, tutta attribuire dalle ruspe, Scamardella vede però un aspetto positivo: «*Così la risistemazione della metropolitana consentirà un'opera di "bonifica" dei sottoservizi. Si può provvedere [illegible] risistemazione di [illegible] e condutture, [illegible] semplificazioni e più efficaci protezioni*». I lavori necessari [illegible] sono avviatamente compiuti [illegible] due imprese all'opera per conto del Ctc, ma da altre, [illegible] impiegate dai diversi [illegible] e società interessati.

Operazione di rilassetto che [illegible] riguarda soltanto il [illegible] tracciato. Secondo [illegible] del Ctc, il grande cantiere di corso Regina (che si prolunga oltre il Po [illegible] Gabetti fino a piazza Hermada) costituisce «*l'occasione per un recupero ambientale della zona prospiciente il corso, che soprattutto nel tratto fra largo Tassoni e [illegible] Industria si presenta in stato di grave degrado. Poiché lo stesso progetto [illegible] prevede di celare la [illegible] tropolitana come una strisciata asfaltica, ma di lasciarvela [illegible] erbe mostrandosi contrasti, perché [illegible] accompagnare i nostri lavori [illegible] altri provvedimenti, ristrutturazioni [illegible] stabili fatiscenti, rifacimenti di facciate? [illegible] esempio, dopo contatti con [illegible] elettrica municipale [illegible] e l'assessore all'Ecologia, [illegible] già provvedendo a preparare la nuova canalizzazione per il miglioramento dell'illuminazione pubblica*».

Ma i disagi per il traffico, per i residenti in [illegible]

«*Sono inevitabili. Ma [illegible] verificano solo nelle ore di punta. Del resto non sono identici dappertutto, visto che solo nel tratto da corso Cosale a piazza Hermada si lavora su entrambi i sensi di marcia. Altrove, anche per nostra esigenza di servizio, si procede solo sul binario sud. Comunque, di mese in mese si [illegible] ritornare alla normalità. Primo della prossima estate, per il traffico privato sarà tutto a posto*».

Maurizio Spatola

A Moncalieri e in corso Ferrucci

TRAFFICO IMPAZZITO DUE MEGA-INGORGHI

I lavori alla rete fognaria di Moncalieri, che dovrebbero terminare tra una ventina di giorni, provocheranno difficoltà di circolazione agli automobilisti sotto la sopraelevata. Il ponte nuovo intatti, a causa dei lavori, è stato sbarrato. Inoltre nei giorni di mercato, come oggi, il centro non è percorribile e sotto la sopraelevata si accumula nelle ore di punta un traffico particolarmente intenso.

Quello della foto non è stato comunque il solo ingorgo di questa mattina. Molte cariatide sono state probabilmente bettate in ritardo probabilmente a causa di un semaforo rotto in corso Ferrucci angolo corso Peschiera. La circolazione si è normalizzata con l'arrivo dei vigili.

CHI VUOL COSTRUIRE UNO STADIO SI PRESENTI IN COMUNE MA ENTRO IL 31 DICEMBRE

[illegible] qualcuno [illegible] alla costruzione [illegible] nuovo stadio?

Ha tempo fino al 31 dicem[illegible] per [illegible] presentare operative. [illegible]r quella data [illegible], infatti, la disponibilità della giunta a valutare ogni altra proposta. Questo è stato detto ieri [illegible] società Juventus e Torino che [illegible] diversa forma chiedevano un nuovo impianto per il capoluogo piemontese.

E' durato un paio d'ore il colloquio, svoltosi a Palazzo Civico, tra il sindaco Giorgio Cardetti, l'assessore allo sport Elda Tessore, il presidente bianconero Gianpiero Boniperti e l'amministratore delegato del granata Luciano Nizzola.

Da Boniperti è giunta la maggiore richiesta per uno stadio nuovo. Nizzola ha espresso preoccupazioni [illegible] la ristrutturazione del Comunale se è vero che farà perdere posti, e ha preferito non pronunciarsi su [illegible] stadio nuovo di cui non si [illegible] no le caratteristiche e la destinazione.

In assenza di proposte operative, l'amministrazione civica ha spiegato alle due società calcistiche come il consiglio comunale [illegible] provato la progettazione per l'ampliamento, la copertura e la ristrutturazione dello stadio di corso Sebastopoli. Cardetti e Tessore hanno spiegato che il Comune ha una disponibilità di spesa di 30-35 miliardi per la ristrutturazione.

Per quella data scade, infatti, la disponibilità della giunta a valutare ogni altra proposta. Questo è stato detto ieri nell'incontro fra il sindaco, la Juventus e il Torino

Questa cifra potrebbe [illegible] re indirizzata verso la costruzione [illegible] un impianto qualora ci fossero proposte valide. Per ora, però, le società sportive da Juventus più che il Torino) chiedono lo stadio nuovo senza avere chi può investire per questa operazione.

Di fronte alla mancanza di alternative la giunta intende proseguire nel progetto avviato per la ristrutturazione dello stadio comunale. Se Ju[illegible] e Torino riescono a concretizzare una proposta operativa l'amministrazione civica [illegible] valuterà, ma dovrà pervenirle entro il [illegible] dicembre.

Una volta chiarita definitivamente la scelta, l'assessore allo sport Tessore consulterà Juventus e Torino per verificare la possibil[illegible] di dar vita [illegible] a una società che gestisca l'impianto (sia esso il Comunale ristrutturato o un impianto nuovo).

L'idea era quella di dare il 51 per cento alla Juve e Toro [il 49 a testa] e tenere il 2 per cento per il Comune. Questa soluzione consentirebbe di ridurre le spese di denaro pubblico per la manutenzione della struttura, e la società così composta avrebbe la possibilità di aggiungere introiti pubblicitari e provenienti da altre manifestazioni agli incassi già derivanti dalle partite di calcio.

A Caselle sciopero sino alle 24

CONTROLLORI DI VOLO E' QUASI PARALISI

Quasi paralisi a [illegible], per lo sciopero [illegible] controllori di volo, in corso dalle [illegible] di stamane, e che [illegible] protrae sino alle 24.

L'agitazione [illegible] tutti i voli destinati o provenienti da [illegible] aeroporti italiani; mentre arrivano e partono regolarmente gli aerei internazionali e quelli [illegible] collegano Torino alle isole.

Sono assicurati, inoltre, i servizi [illegible] e quelli militari.

In mattinata [illegible] partiti da Caselle, perciò, i voli [illegible] e Francoforte, a Londra (sia quello della [illegible]nia [illegible] bandiera inglese, sia quello Alitalia), Monaco, Parigi (sia Alitalia che Airfrance). Questa [illegible] partiranno nuovamente i [illegible] destinati a Parigi e a Stoccarda.

Sulle linee per le isole, tutto regolare per quanto riguarda i collegamenti con Genova-Alghero, con Catania, e [illegible] no.

Una coda dell'agitazione [illegible] avrà sicuramente domani, per l'intera giornata. Sono numerosissimi, infatti, i torinesi che — impegnati [illegible] Roma [illegible] motivi [illegible] lavoro, sindacali, politici — rientrano solitamente a [illegible] con i voli del venerdì pomeriggio e sera.

Questa settimana, l'agitazione impedisce il regolare rientro a Torino. O tornano in treno, o attendono un gi[illegible] [illegible] più nella capitale, sperando di trovare posto sui voli di domani.

Un [illegible] sciopero è [illegible] stato proclamato per martedì prossimo [illegible] novembre (giorno in cui molti parlamentari, [illegible] e manager tornano a prendere i voli del mattino per recarsi a Roma).

[illegible] mediazione promossa dal ministro Signorile [illegible] ha esito positivo, l'agitazione paralizzerà ancora una volta gli [illegible] roporti italiani.

● **SCIOPERO CGIL CISL UIL.** La fermata di quattro ore, proclamata da Cgil Cisl Uil in segno di protesta per la rottura [illegible] trattativo con la Confindustria [illegible] per il [illegible] per martedì 19 novembre prossimo. Interesserà tutti i settori lavorativi; anche i poligrafici — come è già stato fatto nelle altre regioni — impediranno l'uscita dei quotidiani.

Dopo le [illegible] all'Usl per il caso [illegible] sedicenne morta, rispondono Poli e Salerno

I MEDICI DEL SANT'ANNA HANNO RAGIONE? [illegible]

[illegible] l'ex presidente è un «colpo di coda», per l'Usl [illegible]

I medici del Sant'Anna avevano votato nei giorni scorsi un comunicato [illegible] cui dopo aver [illegible] «*la decisione del Comitato di [illegible]zione dell'Usl [illegible] sospendere cautelativamente [illegible] previsto il dottor Giuseppe Cinengo*», avevano poi [illegible]nciato la gestione della stessa Usl, colpevole di «*omissioni e lassità almeno dal 1980 ad oggi*».

E dal 1980 ad oggi al vertice dell'Usl [illegible] sono avvicendati [illegible] presidenti. Il comunista [illegible] Poli (fino al'84), il socialista Aldo Olivieri (fino al marzo '85 e attualmente assessore [illegible] regionale alla Sanità) e il [illegible]cristi[illegible] Giovanni Salerno, ora in carica.

«*Sarei lieto [illegible] mi [illegible] esempi di omissioni e lassità: se ho sbagliato, almeno mi aiutino a ricordare. Ci rimproverano forse di [illegible] essere stati silenziosi troppi in altri casi? Lì ritengo allora. Mi meraviglio* — afferma l'ing. Poli — *la genericità delle accuse. Posso solo dire che abbiamo sempre usato lo stesso metro di giudizio e [illegible] comportamento sia per i medici che per gli altri lavoratori. La reazione dei medici è il classico colpo [illegible] coda corporativo.*»

Aldo Olivieri, in procinto [illegible] partire per Roma, non si scompone minimamente e preferisce trincerarsi dietro un sintetico «*no comment, non merita nemmeno rispondere*».

L'attuale presidente dell'Usl Salerno si dichiara invece pronto e disponibile, «*con estremo piacere*», a prendere contatti con i medici del Sant'Anna a cui intende però chiedere «*di esprimersi in modo meno generico, di fornire casi precisi e valutati nel contesto della realtà in cui sono autorizzati e non [illegible] do accuse imprecise*».

Salerno, [illegible] sofferma poi sul [illegible] di Elisabetta N., su cui sta indagando la magistratura: «*La conferma della sospensione cautelativa del dottor Cinengo è stata decisa insieme a tutti i consiglieri del Comitato di gestione per rassicurare i pazienti. Naturalmente ci auguriamo che l'indagine su quanto è capitato porti al più presto esiti positivi*». Quanto al problema della sperimentazione (*«daremo presto risposte precise»*) e del relativo consenso del paziente, Salerno parla della necessità di «*usarsi contemporaneamente secondo principi etici e deontologici*». «*La ricerca* — prosegue il presidente dell'Usl — *può venire autorizzata secondo protocolli accettati e sottoposti al responsabile dell'ospedale e naturalmente* — in[illegible] — *soltanto con l'assenso del paziente*».

a.l. c.

STAMPA SERA
Direttore Responsabile Carlo Casalegno
Vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cerruti di Cavallerleone - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo - Umberto Cuttica, Giuseppe Filippi, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Direttore Alberto Ferrero (presidente), Luigi Gamaleri, Giovanni Ferrigno - Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico Gemo La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 SOC. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 754 DEL 8-10-1984

Le previsioni elettroniche vedono nero

[illegible] CON LA [illegible] [illegible] I MILLE [illegible]

Chiusa la porta alle correnti temperate umide atlantiche, ora il tempo viene condizionato dalle correnti fredde dell'Est con l'aggravante che prima di giungere sull'Italia compiono un lungo percorso sul Mediterraneo occidentale, dove hanno modo di umidificarsi e di ricevere un contributo energetico da parte dell'alta calda africana; dopodiché si portano sull'Italia scaricando grandi quantità di pioggia.

Tutto questo premesso è per annunciare un'altra ondata di maltempo che sarà a quest'ora un fine settimana destinata a miglior sorte. La previsioni elettroniche vedono nero per tutto il fine settimana con le tese più scure del maltempo nella giornata di domenica sulle regioni settentrionali e centrali. Nel dettaglio di individuare nella giornata di domani quella più compromessa.

OGGI: partenza con cielo poco nuvoloso e diffusi banchi di nebbia che si dissolveranno dalla mattinata. Del pomeriggio insorgerà le schiarite ed il cielo [illegible] si annuvolerà in modo regolare su tutto il settore nordoccidentale. In serata cadrà qualche goccia di pioggia più probabilmente sulla Liguria e sulle Val d'[illegible] Alpi oltre i 1800 metri di altitudine sono previste nevicate [illegible]. La temperatura notturna diverrenne più bassa.

DOMANI: su tutto il nord il cielo sarà da nuvoloso a coperto con piogge diffuse che tenderanno ad intensificarsi nel corso della giornata e della notte. Sulle Alpi le nevicate diverranno più fitte. Sulla Liguria sarà possibile anche qualche temporale, e si rinforzeranno i venti. Nevicate potrebbero verificarsi anche sull'Appennino Ligure e Tosco-Emiliano.

DOPODOMANI: ancora maltempo[illegible] e pioggia nel primo mattino poi migliorerà con ampio schiarite. I venti di tramontana spazzeranno ogni residuo nuvoloso, diminuirà la temperatura.

A CASELLE PARCHEGGI AUTOMATICI

Domani entra in funzione presso l'aeroporto di Caselle un sistema di parcheggio automatizzato. Il primo impiegato in Italia. E' stato realizzato contemporaneamente anche un secondo piazzale, atto a ospitare 210 veicoli, che porterà la capacità complessiva delle aree parcheggio custodite a 600 posti auto.

L'impianto è completamente automatizzato, dalle colonnine situate all'ingresso dei parcheggi che rilasciano i biglietti indicanti l'orario di accesso, alla cassa di riscossione automatica situata in aerostazione presso i banchi biglietteria. Il sistema di pagamento avviene mediante l'inserimento di monete da 500 lire o banconote da 1000, 5000 e 10.000 lire o l'utilizzo di apposite tessere di abbonamento «valuecard» a valore scalare da 50.000, 100.000 e 200.000 lire. La tariffe di sosta variano da 1000 lire per 2 ore fino a 10.000 lire per 24 ore.

Sono ormai 22 le dipendenti colpite da malore

CARELLO: ANCORA SVENIMENTI ANCHE QUESTA MATTINA

Ventidue donne svenute e ricoverate d'urgenza in ospedale fra ieri e questa mattina. Che cosa sta succedendo alla Carello? Sulle cause dei malori che hanno colto venti operaie e due impiegate della fabbrica di corso Unione Sovietica (malori peraltro leggeri, le prognosi parlano di due giorni), confusione totale. Sull'episodio si interrogano direzione aziendale, servizio di igiene e sicurezza del lavoro dell'Usl, rappresentanze sindacali. Ma nessuno, per il momento, trova spiegazioni plausibili. A rispondere, sarà il pretore Raffaele Guariniello che del caso ha già ricevuta una segnalazione.

Tutto incomincia ieri mattina, teatro il reparto montaggio fari dove, alle quindici «linee», lavorano 140 donne e una decina di uomini. Nell'arco della mattinata, sette operaie si sentono male: bruciore agli occhi, prurito, gola secca, nausea, poi lo svenimento. I sintomi sono identici per tutte. Le donne vengono accompagnate in ospedale (Oftalmico e Mollinette), la direzione della fabbrica convoca gli ufficiali sanitari, si sospende la produzione. E siccome in quel capannone sono state introdotte nuove lavorazioni, con l'uso di «colla fredda» e guarnizioni di gomma dall'odore penetrante, i materiali «sospetti» vengono rimossi. Eliminate le presunte cause, alle 20 e 30 le lavoratrici tornano alle linee di montaggio. Ma passa appena un'ora e altre dieci operaie sono colte da identico malore. Anche per loro, prognosi di due giorni.

Questa mattina, una nuova sorpresa. All'ingresso in fabbrica, tre operaie svengono nel cortile. Una impiegata dell'ufficio attiguo al capannone incriminato seguono la stessa sorte tre ore dopo. Anche qui, nausea, bruciore e prurito prima di perdere i sensi.

Questi i fatti. Sui perché, soltanto una serie di punti interrogativi. Con un'ipotesi in più rispetto a ieri: potrebbe trattarsi di inquinamento atmosferico, dovuto a cause esterne alla fabbrica. C'è una fonderia d'alluminio, in corso Unione Sovietica, proprio di fianco alla Carello. E' la fonderia Campisi. Qualcuno dice di aver visto del fumo venir su da quel terreno, ieri mattina. Ma Antonio Campisi smentisce, e spiega: «Il mio forno ha un depuratore, è in regola. Comunque non lo accendiamo da due mesi. E' vero che abbiamo bruciato del materiale in cortile, ma è stato questa mattina, alle 8 e 30: cinquanta chili in tutto fra immondizia, fogli secchi e cavi elettrici di rame. Nessuno di noi, però, si è sentito male. Male lo siamo stati, sì, ma otto o dieci giorni fa, fra le 6 e 30 e le 7 e 15: dalla ciminiera della Carello usciva un fumo denso che attaccava in gola. Abbiamo dovuto chiuderci in ufficio e non uscire per un bel pezzo: l'aria era irrespirabile».

Irrespirabile come ieri, quando gli operai si sono presentati al lavoro? «C'era un forte odore di gomma bruciata, alle 6 e 30 stamattina», raccontano gli operai riuniti in capannello nel cortile, ma non sanno stabilirne le cause. Luciana Gardalben, delegata proprio del reparto montaggio, è esterrefatta: «Lavoro qui da 19 anni — dice — e abbiamo sempre usato più o meno gli stessi materiali. Non è mai successo nulla. Questa storia sembra un mistero, soprattutto perché riguarda solo le donne. Stiamo cercando di chiarirlo insieme con l'azienda».

Alla direzione della Carello alzano le braccia: «Abbiamo escluso dal circuito i materiali sospetti — spiegano —, stiamo facendo verifiche con gli ufficiali della Usl, che sono qui fissi da ieri, e stiamo preparando le relazioni per la Pretura. Forse l'ipotesi dell'inquinamento esterno non è da escludere, ma con certezza non possiamo asserire nulla».

e. ter.

Tre delle operaie della Carello colte questa mattina da svenimenti

UN RICOVERO «D'URGENZA» ATTESO PER 120 CHILOMETRI

A Milano uno jugoslavo in stato confusionale farfugliò l'indirizzo di un dormitorio comunale della nostra città. Detto fatto venne spedito al Martini con un'ambulanza. Il medico che lo ha accolto ha presentato un esposto

La storia è del 28 ottobre, ma è venuta alla luce solo oggi in seguito all'esposto presentato alla procura di Milano da uno psichiatra torinese, il dottor Furio Gubetti, in servizio al Martini di via Tofane. Un malato di nazionalità jugoslava, raccolto per strada in stato confusionale, senza documenti, nella capitale lombarda è portato al pronto soccorso dell'ospedale Niguarda, venne trasferito in quattro e quattr'otto a Torino, solo perché nel delirio aveva farfugliato un indirizzo: via Maraglì 12. E' la sede di un dormitorio comunale, ma l'indicazione fu ritenuta più che sufficiente a «scaricare» il poveretto per motivi di competenza territoriale.

«Il paziente — scrive il dott Gubetti — è arrivato al pronto soccorso in ambulanza, legato alla barella e in stato sopore, sprovvisto di qualsiasi documento. Non c'era scritto da nessuna parte quali e quanti farmaci gli erano stati somministrati... Un'ambulanza, infermieri, agenti di polizia sono stati impegnati con notevole dispendio di denaro pubblico per trasferire un paziente da Milano a Torino con la sola giustificazione di una "competenza territoriale" che non esisteva, se non nelle vaghe indicazioni di un albergo, incapace per altro di dire dove e quando era nato... Sospinti da forse dal desiderio di sbarazzarsi del malato, si è preferito appigliarsi ad una lettura alquanto burocratica della legge».

Il malato, che aveva detto di chiamarsi Roman Marian, ha 28 anni ed è ancora ricoverato nel reparto psichiatrico del Martini. Con pazienza i sanitari sono riusciti a conquistarsi la sua fiducia, a farsi raccontare qualcosa in più; è venuto fuori il suo vero nome (in principio sosteneva di essere americano), sono stati rintracciati in Istria i parenti, che tra qualche giorno verranno a riprenderlo. L'uomo ha una notevole cultura, parla diverse lingue e pare abbia vagabondato a lungo nell'Italia del Nord, vivendo di carità pubblica. Si è un po' ripreso.

«Ora non voglio sminuire il collega milanese, che nemmeno conosco, che ha preso la decisione affrettata di trasferire il malato a Torino — ha detto il dottor Gubetti — ma vi tengo a sottolineare che noi tutti lavoriamo sempre in situazioni di emergenza continua, e si può capire quindi che magari in un momento particolarmente difficile, con il reparto occupato, la mancanza di letti e strutture, uno prenda la decisione sbagliata». Certo, lo stesso lavoro fatto dagli psichiatri torinesi poteva essere compiuto dai loro colleghi milanesi, che avrebbero potuto scegliere una terapia adeguata e cercare i parenti del malato. Evitando il grottesco (e costoso) trasferimento che non ha certo giovato alla salute del paziente.

Stasera in partenza da Porta Nuova alle 21,50

TRENO SPECIALE PER ROMA AL CORTEO 500 STUDENTI

Partecipano alla manifestazione di domani in rappresentanza di 32 scuole. Una «spedizione» completamente autogestita

E' stato allestito un treno speciale, con partenza da Porta Nuova, alle 21,50: sono cinquecento gli studenti medi torinesi, in rappresentanza di 32 scuole, che, stasera, vi saliranno, per poter partecipare alla manifestazione nazionale dal «Movimento dell'85». L'onere economico è stato anticipato dalla Cgil-scuola, ma la «spedizione» dovrebbe, nelle intenzioni dei giovani, risultare a conti fatti completamente autogestita, compreso l'aspetto non indifferente della spesa. Ad ogni singolo studente sono state chieste 15 mila lire per il biglietto di andata e ritorno.

Il treno imbarcherà anche una delegazione di studenti della Valle d'Aosta e raccoglierà per strada giovani di altre province piemontesi e della Liguria, che attenderanno il convoglio a Genova. Anche in questo caso la Cgil ha consentito di allestire, attraverso i suoi canali, un'operazione tutto sommato complessa per un movimento di studenti che ha soltanto eletto una presidenza «a rotazione» del suo coordinamento quale unica possibile struttura organizzativa.

Anche un altro sindacato, la Cisl-scuola, ha preso posizione per esprimere solidarietà «alla lotta che il movimento degli studenti sta conducendo contro la politica scolastica governativa, incapace, ormai da anni, di dare risposte positive all'esigenza di riforma delle istituzioni scolastiche e di miglioramento delle strutture e dei servizi educativi». Per martedì pomeriggio la Cisl-scuola ha convocato un «attivo» aperto agli studenti in via Frejus 14.

Fallisce la rapina sull'autostrada

SPARANO ALL'AUTO DEL PORTAVALORI

Sei rapine a portavalori negli ultimi otto giorni, di cui due (una fallita) soltanto ieri. Questa «moda», relativamente nuova, deve esser scoppiata per via del periodo prefestivo: Natale non è lontano, e i gioielli si vendono bene. Ma non sempre i «colpi» riescono senza incidenti: la settimana scorsa, uno dei rapinatori era rimasto ucciso nel conflitto a fuoco con la sua vittima; e in una delle aggressioni di ieri si è sfiorata la tragedia.

E' il primo pomeriggio quando la Fiat «131» targata Varese su cui viaggiano Giuseppe Pellizzaro, 51 anni, e Giampietro Paleari, 39 anni, esce di città per imboccare lo svincolo dell'autostrada per Aosta. Poco prima del distributore Agip, l'auto è affiancata da una «Saab» bianca, targa di Torino. A bordo sono in quattro: dai finestrini abbassati spuntano canne di pistola e di fucile. La «Saab» sperona, vuol chiudere la «131» contro il guardrail. Paleari, alla guida, resiste per qualche decina di metri, ma quando i rapinatori sparano e centrano in pieno la ruota anteriore sinistra della Fiat, il gioielliere è costretto a cedere. Dalla macchina bianca scendono in tre, con le armi spianate, ma la presenza di spirito del rappresentante ha la meglio sulla paura: agguantando Paleari riesce a partire a tutta velocità, a raggiungere il vicino distributore di benzina e a dare l'allarme. Nonostante i posti di blocco immediatamente istituiti, della «Saab» bianca non si è trovata traccia.

La seconda rapina di ieri avviene poco prima delle 20, in corso Marconi. La vittima è Adriano Falconi, 51 anni, anche lui rappresentante di gioielli. Affiancato e speronato da una «Ritmo» con quattro individui mascherati a bordo, Falconi è costretto ad accostare, fermarsi, scendere dalla macchina e a consegnare una valigia con oltre duecento orologi di ottima marca.

Processo tangenti: il faccendiere continua a raccontare

GOLA PROFONDA INFORMA ZAMPINI

Cinque documenti: uno è nelle mani del giudice

Adesso c'è anche una «gola profonda» che informa Adriano Zampini di intralciarsi poco chiari al limite del codice penale. «Mi ha mandato una lettera — è lui stesso che racconta —, una lettera dattiloscritta con cui mi diceva alcune cose e mi pregava di distruggerla dopo averla letta. Cosa che ho fatto. Nella busta c'erano anche alcuni documenti...». Quanti documenti? Adriano Zampini alza la mano e allarga le dita: cinque.

Quattro dovrebbe averli in cassaforte da qualche parte: uno l'ha consegnato al sostituto procuratore della Repubblica Fassio che si sta occupando delle querele di falso presentate da alcuni politici per le dichiarazioni al processo dell'anno scorso. Quando, davanti ai giudici della seconda sezione penale (presidente Capirossi), erano state cannonate di maldicenze. Molti hanno minacciato di «adire vie legali». Pochi hanno tradotto in pratica il proposito. Ma almeno sei si sono rivolti alla Procura della Repubblica per «tutelare la propria onorabilità».

Adriano Zampini adesso ha un «gola profonda» tutta per lui

Il magistrato ha chiesto a Zampini se quelle cose se le fosse inventate e lui ha risposto «no». Ha spiegato alcuni particolari, ha raccontato degli episodi e ha fatto vedere anche questo documento prova di un finanziamento particolare con firma leggibile di un «alto personaggio» di un partito di maggioranza. Il sostituto Fassio ha sequestrato il foglio. Si tratta di una ricevuta: «Ricevo lire... per campagna elettorale del signor...». E' ipotizzabile un reato? La violazione della legge di finanziamento ai partiti sarebbe comunque prescritta.

Zampini ha fatto il misterioso nascondendosi dietro la necessità di rispettare il segreto istruttorio: non ha voluto fare nomi e ha consentito solo a qualche indicazione da indovinello. «Non è né dc né pci né psi». Il pli? Ha nicchiato. Il psi? Un cenno del capo per dire di sì con la testa. Per la verità ha poi corretto: «Ma no, andiamo, avete male interpretato». L'iniziativa ha preso di sorpresa gli stessi avvocati della difesa Accatino e Pisapia i quali, anzi, hanno preso le distanze: «Non ne sappiamo assolutamente nulla. E' cosa sua».

Dall'ultimo polverone sollevato da Zampini al processo delle bustarelle esce la amarilla ricevuta del vicesegretario nazionale del partito repubblicano Giorgio La Malfa: «Se il signor Zampini ha dei documenti, li produca. Non abbiamo mai avuto rapporti con questo personaggio che ha commesso con altri i suoi affari e i suoi reati. Valuteremo la questione in sede legale: mi sembra però che gli stessi difensori di Zampini la considerino una bouttade». Zampini ha replicato: «Mai detto di aver dato soldi a La Malfa».

Lorenzo Del Boca

A NOLE UN CENTRO DIALISI

Già forse nei primi mesi dell'86 entrerà in funzione a Nole, il primo centro dialisi ad assistenza limitata in aggiunta al più grande ed attrezzato laboratorio dell'ospedale di Ciriè che, oltre a servire l'utenza dell'Usl 31, è punto di riferimento anche per gli assistiti delle Usl 36 (Venaria), 38 (Settimo) e 37 (Lanzo).

La realizzazione del nuovo centro è stata resa possibile da un atto di cortesia di una famiglia di Nole, i Tomatis, che ha messo a disposizione i locali.

Subito si è pensato ai dializzati costretti a trasferte pesanti, oltre che per il fisico anche per le spese che comportano. «Alcuni anziani si sono organizzati in gruppi di quattro per farsi accompagnare in taxi sino a Ciriè: sarebbe troppo onerosa per loro la spesa richiesta per il tragitto. Per agevolare questi pazienti — ha detto il primario del reparto di urologia dell'ospedale di Ciriè, dottor Roberto Ragni — l'Usl ha deciso di destinare i locali concessi dalla famiglia Tomatis a questo servizio».

Il funzionario a giudizio in pretura solo per «omissione di lavori»

ASSOLTO L'INGEGNERE DEL COMUNE PER IL CROLLO DEL CINEMA DIANA

L'ingegner Biagio Burdizzo, responsabile del settore "urbano secondo" della prima ripartizione dell'assessorato ai Lavori Pubblici, è stato assolto «perché il fatto non sussiste» da ogni responsabilità sul crollo del cinema Diana di proprietà del Comune. La decisione di scagionare l'ingegnere, accusato in un primo tempo di «crollo colposo», è stata presa dal giudice istruttore Oggè. Il magistrato si è limitato a rinviare il funzionario comunale davanti al pretore penale per un reato minore: omissioni di lavori in un edificio che minaccia rovina.

Il cinema Diana, in corso Regina Margherita 220,in disuso ormai da una decina d'anni, rovinò quasi interamente il 12 agosto '84. Solo per caso non ci furono vittime e feriti. Un muro perimetrale che si affacciava in via Ascoli si sgretolò trascinando con sé tutto l'edificio ad eccezione della facciata. Al momento del disastro, erano le 13,20 di una domenica, tutti gli inquilini degli stabili confinanti erano in casa a pranzo. La dottoressa Daniela, sostituto procuratore della repubblica incaricato delle indagini subito dopo il fatto, emise un ordine di comparizione per l'ingegner Burdizzo ipotizzando il crollo colposo. Proprio i cittadini delle vie circostanti, preoccupati dalle sempre più gravi condizioni di degrado, si erano infatti rivolti già nel 1982 al Comune. L'ingegner Burdizzo, in qualità di responsabile diretto delle condizioni dell'edificio, si sarebbe presentato più volte in corso Regina 220 per le verifiche. Il funzionario non si sarebbe però accorto della gravità della situazione e si limitò a far transennare la parte pericolante.

YAMAHA
YAMAHA
YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND
LA CHIAVE
CHE APRE IL MERAVIGLIOSO MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ
M 60 FINALE DI POTENZA
A TORINO YAMAHA HIFI NATURAL SOUND A PREZZI CONTROLLATI
IL FONOGRAFO
Corso Re Umberto 59 - Tel. 884.613
IULINI S.N.C.
Via San Francesco da Paola 46/A - Tel. 818.508
STEREO 1 S.A.S.
Corso Gramsci 59 - Tel. 835.403
STEREOSYSTEM
Via S. Anselmo 27 - Tel. 683.183
Via Domodossola 71 - Tel. 745.800
STEREOGAMMA ELETTRONICA DI MORANA
Via Villafocchiardo, 8 - Telefono 747 560
Via Viotti, 2 - Tel. 541 532
STEREO TEAM CIBRARIO
Via Cibrario 18 - Tel. 541.705
TAXI VISION
Via Verdi 21 - Tel. 882.186
TELEC di BOCCARDO
Corso Sebastopoli 235 - Tel. 326 251

Non c'è rapporto diretto fra tossicomania e criminalità?

DROGATI, NON BANDITI UNO STUDIO DELL'USL 1-23

«Il fenomeno droga sta recentemente riassumendo connotazioni delinquenziali specie ad opera dei mass-media che dopo un periodo di «pietismo» e «preoccupazione» sono tornati ad associare, spesso ingiustificatamente, la droga al crimine»: è il parere degli autori di uno studio sulle connessioni tra droga e criminalità, svolta dall'area di epidemiologia e dal servizio di tossicodipendenza dell'Usl 1-23 di Torino.

Che il fenomeno della droga sia eccessivamente criminalizzato è del resto dimostrato dalla comparazione di due dati che sono di pubblico dominio. Il numero di rapine, scippi e furti di autoradio, cioè di reati tipicamente, ma non necessariamente, commessi dai tossicodipendenti. Ed il numero stesso dei giovani che consumano assiduamente eroina. In città mediamente vengono effettuate due o tre rapine al giorno ed altrettanti scippi. Una ventina i furti di autoradio. I giovani che a Torino consumano assiduamente eroina sono quindicimila. Se droga e criminalità costituissero una equazione così logica le metropoli sarebbero campi di battaglia. Ma sappiamo che non è così.

In città mediamente vengono effettuate due o tre rapine al giorno, altrettanti scippi, una ventina di furti di autoradio. I consumatori assidui di eroina sono quindicimila. Se droga e criminalità fossero sinonimi, le metropoli sarebbero campi di battaglia

La ricerca, promossa dalla Usl e condotta nella prima parte dal dottor Curti, nella seconda dal dottor Colombo e dal dottor Mario, ha preso spunto anche da un dato fornito dal sottosegretario agli Interni Costa secondo il quale, nel 1984, 17.560 persone sono state denunciate per fatti connessi alla droga. Ancora secondo il Censis nel 1979 i tossicodipendenti in carcere erano il 10,7 per cento del totale dei detenuti.

L'indagine torinese evidenzia però che occorre «tratteggiare una distinzione tra criminalità diretta, indiretta ed indotta». Quella «diretta» riguarda i reati commessi sotto l'influsso delle sostanze, quindi ad esempio i reati di natura colposa, come quelli derivati dalla guida di autoveicoli da parte di soggetti intossicanti in modo acuto. Quella «indiretta» si riferisce ai reati commessi per ottenere il denaro necessario all'acquisto della sostanza. Infine la criminalità «indotta»: connessa, pur non entrando nel merito della validità o meno del provvedimento, alla mancata legalizzazione delle sostanze stupefacenti. L'accostamento, in proposito, all'uso, rivendita e vendita, legali, dei superalcolici è di facile ed immediata comprensione.

Secondo gli autori della ricerca non è «direttamente dimostrabile un tipo di criminalità diretta nel caso degli assuntori di eroina o comunque di sostanze psico-deprimenti». Cocaina, anfetamina e droghe psico-dislettiche invece «benché non agiscano direttamente sull'aggressività, tuttavia sembrano da un lato statenfiamare le cariche aggressive presenti nell'individuo allo stato inconscio e dall'altro modificare la capacità di critica e controllo».

Su «criminalità diretta» si mettono in evidenza due ipotesi opposte. La prima «classica»: «il tossicomane è preda di un desiderio invincibile di continuare a prendere droga in dosi sempre maggiori e di procurarsela con qualsiasi mezzo ed è per questo che diventa delinquente». E l'altra detta «nord-americana», certamente più rozza, secondo la quale la tossicodipendenza sarebbe «una conseguenza della criminalità e quindi un punto di approdo della carriera criminale».

Sulla criminalità indotta gli autori osservano: «Si può ritenere che i comportamenti criminali, o meglio antinormativi, commessi dai tossicodipendenti, si dispongono per consistenza numerica, in modo inversamente proporzionale alla gravità». Dalla detenzione, per intenderci, allo spaccio, alla rapina. Anche se ovviamente le considerazioni sulla minor o maggior gravità dell'uno o dell'altro reato deve fare i conti con parametri morali e culturali difficilmente uniformabili.

Significativa per la sua chiarezza una delle osservazioni di chi è addetto ai lavori, supportata evidentemente da una esperienza in prima diretta con il mondo della droga e che fa giustizia di molte semplificazioni: «Per il tossicodipendente interrompere il ciclo significa trovarsi nella situazione di continuo malessere senza poter più ricorrere ad una scala di valori in cui siano significativi gli eventuali benefici futuri».

Ed ancora: «Il commettere reati appartiene quindi a quella cultura dello «sballarsi» alla cui luce ogni comportamento è giustificato», come se il tossicodipendente pensasse «sono in guerra» e così facendo «si ponesse idealmente in un ordine normativo diverso di emergenza».

Salvatore Rotondo

(1 - segue)

Dopo tante polemiche per il metrò

LA LINEA 3 IN SERVIZIO ALL'INIZIO '87

Metropolitana leggera: si lavora per ultimare i binari sul ponte di corso Regina

Sopite le pungenti polemiche estive sul paventato abbattimento (poi evitato) di centinaia di platani di corso Regina Margherita per far posto ai binari della metropolitana leggera, da oltre due mesi i lavori per la costruzione della linea 3 sono in pieno svolgimento, come moltissimi torinesi hanno certamente constatato e constatano ogni giorno, non sempre con soddisfazione: dal ponte sul Po a largo Tassoni, infatti, il corso, che la ML percorrerà nell'intera sua lunghezza, è quasi tutto un cantiere, con inevitabili disagi e conseguenti proteste di automobilisti e pedoni, residenti nella zona e no.

Sono giustificate queste lamentele, che disegnano attorno al discusso progetto, e all'interminabile *iter* della sua realizzazione, i contorni di una eterna *querelle* non di rado fine a se stessa? Quando si prevede di concludere i lavori e di dare il via al primo viaggio del metrò torinese? Ne abbiamo parlato con il direttore del Consorzio trasporti torinesi, ingegner Lucio Scamardella.

Anzitutto una notizia confortante: salvo altri intoppi, più di carattere politico che tecnico, la linea 3 potrà entrare in servizio entro i primi tre mesi del 1987, rispettando cioè i tempi previsti prima che la questione dei platani e altre polemiche (nonché la prolungata crisi della Giunta comunale) imponessero un ritardo di circa tre mesi all'inizio dei lavori in corso Regina.

«Se il Comune sarà sollecito nell'approvare le delibere relative alla realizzazione di raccordi, depositi e altre opere accessorie, e per le necessarie modifiche alla rete di alimentazione, ce la faremo senz'altro. Nonostante difficoltà tecniche impreviste, incontrate iniziando gli scavi di sbancamento e spostando le reti sotterranee dei sottoservizi, stiamo già recuperando sul ritardo iniziale», afferma l'ing. Scamardella.

Gli ostacoli imprevisti sono rappresentati in buona parte dalle condizioni in cui sono state trovate le condutture dell'acquedotto, del gas, dalla posizione di cavi elettrici e telefonici. «Installati nei punti più disparati, spesso non risultanti sulle piante relative fornite dall'Acquedotto Municipale, dall'Italgas, da Enel, Sip e Aem. Ed è anche comprensibile, si badi: il sotto c'è la storia di cento anni e Torino non è l'unica grande città italiana a non possedere una fotografia precisa delle reti sotterranee, anzi esiste una sola città al mondo, che io sappia, ad averne un quadro esatto al millimetro. E' Londra».

Anche in questa confusione, fatta affiorare dalle ruspe, Scamardella vede però un aspetto positivo: «Così la realizzazione della metropolitana diventa un'opera di "bonifica" dei sottoservizi. Si può provvedere alla ristrutturazione di cavi e condutture, con semplificazioni e più efficaci protezioni». I lavori necessari sono ovviamente compiuti non dalle due imprese all'opera per conto del Cit, ma da altre, abitualmente impiegate dai diversi enti e società interessati.

Operazione di riassetto che non riguarda soltanto il sottosuolo. Secondo il direttore del Cit, il grande cantiere di corso Regina (che si prolunga oltre il Po in corso Giabetti no a piazza Hermada) costituisce «l'occasione per un recupero ambientale della zona prospiciente il corso, che soprattutto nel tratto fra largo Tassoni e via Industria si presenta in stato di grave degrado. Poiché lo stesso proposito non prevede di celarli la metropolitana come una struttura estranea, ma di inserirvela senza creare mostruosi contrasti, perché non accompagnare i nostri lavori con altri provvedimenti, ristrutturazioni di stabili fatiscenti, rifacimenti di facciate? Ad esempio, dopo contatti con l'Azienda elettrica municipale e l'assessore all'Ecologia, stiamo già provvedendo a preparare la nuova canalizzazione per il miglioramento dell'illuminazione pubblica».

Ma i disagi per il traffico, per i residenti in zona?

«Sono inevitabili. Ma si verificano solo nelle ore di punta. Del resto non sono identici dappertutto, visto che solo nel tratto da corso Cosale a piazza Hermada si lavora su entrambi i sensi di marcia. Altrove, anche per nostre esigenze di servizio, si procede solo sul binario sud. Comunque, di mese in mese si potrà ritornare alla normalità. Prima della prossima estate, per il traffico privato sarà tutta a posto».

Maurizio Spatola

A Moncalieri e in corso Ferrucci

TRAFFICO IMPAZZITO DUE MEGA-INGORGHI

I lavori alla rete logaritmica di Moncalieri, che dovrebbero terminare tra una ventina di giorni, provocheranno difficoltà di circolazione agli automobilisti sotto la sopraelevata. Il ponte nuovo intanto, a causa dei lavori, è stato sbarrato. Inoltre nei giorni di mercato, come oggi, il centro non è percorribile e sotto la sopraelevata si accumula nelle ore di punta un traffico particolarmente intenso.

Quello della foto non è stato comunque il solo ingorgo di questa mattina. Molte carrozze sono state probabilmente bellate in ritardo probabilmente a causa di un semaforo rotto in corso Ferrucci angolo corso Peschiera. La circolazione si è normalizzata con l'arrivo dei vigili.

CHI VUOL COSTRUIRE UNO STADIO SI PRESENTI IN COMUNE MA ENTRO IL 31 DICEMBRE

C'è qualcuno interessato alla costruzione del nuovo stadio?

Ha tempo fino al 31 dicembre per avanzare proposte operative. Per quella data scade, infatti, la disponibilità della giunta a valutare ogni altra proposta. Questo è stato detto ieri alle società Juventus e Torino che con diversa forza chiedevano un nuovo impianto per il capoluogo piemontese.

E' durato un paio d'ore il colloquio, svoltosi a Palazzo Civico, tra il sindaco Giorgio Cardetti, l'assessore allo sport Elda Tessore, il presidente bianconero Gianpiero Boniperti e l'amministratore delegato del granata Luciano Nizzola.

Da Boniperti è giunta la maggiore richiesta per uno stadio nuovo. Nizzola ha espresso preoccupazioni per la ristrutturazione del Comunale se è vero che farà perdere posti, e ha preferito non pronunciarsi su uno stadio nuovo di cui non si conoscono le caratteristiche e la destinazione.

In assenza di proposte operative, l'amministrazione civica ha spiegato alle due società calcistiche come il consiglio comunale abbia già approvato la progettazione per l'ampliamento, la copertura e la ristrutturazione dello stadio di corso Sebastopoli. Cardetti e Tessore hanno spiegato che il Comune ha una disponibilità di spesa di 30-35 miliardi per la ristrutturazione.

Per quella data scade, infatti, la disponibilità della giunta a valutare ogni altra proposta. Questo è stato detto ieri nell'incontro fra il sindaco, la Juventus e il Torino

Questa cifra potrebbe essere indirizzata verso la costruzione di un impianto qualora ci fossero proposte valide. Per ora, però, le società sportive (la Juventus più che il Torino) chiedono lo stadio nuovo senza avere chi può investire per questa operazione.

Di fronte alla mancanza di alternative la giunta intende proseguire nel progetto avviato per la ristrutturazione dello stadio comunale. Se Juventus e Torino riescono a concretizzare una proposta operativa l'amministrazione civica la valuterà, ma dovrà pervenirle entro il 31 dicembre.

Una volta chiarita definitivamente la scelta, l'assessore allo sport Tessore consulterà Juventus e Torino per verificare la possibilità di dar vita a una società che gestisca l'impianto (sia esso il Comunale ristrutturato o un impianto nuovo).

L'idea era quella di dare il 9% per cento alla Juve e Toro (47 a testa) e tenere il 6 per cento per il Comune. Questa soluzione consentirebbe di ridurre le spese di denaro pubblico per la manutenzione della struttura, e la società così composta avrebbe la possibilità di aggiungere introiti pubblicitari e provenienti da altre manifestazioni agli incassi già derivanti dalle partite di calcio.

A Caselle sciopero sino alle 24

CONTROLLORI DI VOLO E' QUASI PARALISI

Quasi paralisi a Caselle, per lo sciopero dei controllori di volo, in corso dalle 6 di stamane, e che si protrae sino alle 24.

L'agitazione blocca tutti i voli destinati o provenienti da altri aeroporti italiani; mentre arrivano e partono regolarmente gli aerei internazionali e quelli che collegano Torino alle isole.

Sono assicurati, inoltre, i servizi di emergenza e quelli militari.

In mattinata sono partiti da Caselle, perciò, i voli destinati a Francoforte, a Londra (sia quello della compagnia di bandiera inglese, sia quello Alitalia), Monaco, Parigi (sia Alitalia che Airfrance). Questa sera partiranno nuovamente i voli destinati a Parigi e a Stoccarda.

Sulle linee per le isole, tutto regolare per quanto riguarda i collegamenti con Genova-Alghero, con Catania, e con Palermo.

Una coda dell'agitazione si avrà sicuramente domani, per l'intera giornata. Sono numerosissimi, infatti, i torinesi che — impegnati a Roma per motivi di lavoro, sindacali, politici — rientrano solitamente a casa con i voli del venerdì pomeriggio o sera.

Questa settimana, l'agitazione impedisce il regolare rientro a Torino. O tornano in treno, o attendono un giorno in più nella capitale, sperando di trovare posto sui voli di domani.

Un altro sciopero è già stato proclamato per martedì prossimo 19 novembre (giorno in cui molti parlamentari, sindacalisti e manager tornano a prendere i voli del mattino per recarsi a Roma).

Se la mediazione promossa dal ministro Signorile non ha esito positivo, l'agitazione paralizzerà ancora una volta gli aeroporti italiani.

● **SCIOPERO CGIL CISL UIL.** La fermata di quattro ore, proclamata da Cgil Cisl Uil in segno di protesta per la rottura delle trattative con la Confindustria è fissata per il Piemonte per martedì 19 novembre prossimo. Interesserà tutti i settori lavorativi; anche i poligrafici — come è già stato fatto nelle altre regioni — impediranno l'uscita dei quotidiani.

Dopo le accuse all'Usl per il caso della sedicenne morta, rispondono Poli e Salerno

I MEDICI DEL SANT'ANNA HANNO RAGIONE? NI

Per l'ex presidente è un «colpo di coda», per l'attuale meritano attenzione

I medici del Sant'Anna avevano votato nei giorni scorsi un documento in cui dopo aver contestato «la decisione del Comitato di gestione dell'Usl di sospendere cautelativamente dal servizio il dottor Giuseppe Onengo», avevano poi attaccato la gestione della stessa Usl, colpevole di «omissioni e lassità almeno dal 1980 ad oggi».

E dal 1980 ai oggi al vertice dell'Usl si sono avvicendati tre presidenti, il comunista Giulio Poli (fino all'84), il socialista Aldo Olivieri (fino al marzo '85 e attualmente assessore regionale alla Sanità) e il democristiano Giovanni Salerno, ora in carica.

«Sarei lieto se mi facessero degli esempi di omissioni e lassità: se ho sbagliato, almeno mi aiutino a ricordare. Ci rimproverano forse di non essere stati altrettanto severi in altri casi? Li citino allora. Mi meraviglia — afferma l'ing. Poli — la genericità delle accuse. Posso solo dire che abbiamo sempre usato lo stesso metro di giudizio e di comportamento sia per i medici che per gli altri lavoratori. La reazione dei medici è il classico colpo di coda corporativo.»

Aldo Olivieri, in procinto di partire per Roma, non si scompone minimamente e preferisce trincerarsi dietro un sintetico «no comment, non merita nemmeno rispondere».

L'attuale presidente dell'Usl Salerno si dichiara invece pronto e disponibile, «con estremo piacere», a prendere contatti con i medici del Sant'Anna a cui intende però chiedere «di esprimersi in modo meno generico, di fornire casi precisi e valutati nel contesto della realtà in cui sono avvenuti e non lanciando accuse imprecise».

Salerno, si noterà poi sul caso di Elisabetta N., su cui sta indagando la magistratura: «La conferma della sospensione cautelativa del dottor Onengo è stata decisa insieme a tutti i consiglieri del Comitato di gestione per rassicurare i pazienti. Naturalmente ci auguriamo che l'indagine su quanto è avvenuto porti al più presto esiti positivi». Quanto al problema della sperimentazione («daremo presto risposte precise») e del relativo consenso del paziente, Salerno parla della necessità di «avviare consapevole secondo principi etici e deontologici». «La ricerca — prosegue il presidente dell'Usl — può venire autorizzata secondo protocolli accertati e sottoposti al responsabile dell'ospedale e naturalmente — insiste — soltanto con l'assenso del paziente».

s.l. c.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Fassino (presidente), Luigi Gentaroni, Giovanni Perabotto - Direttore Generale Paolo Peluzzo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 754 DEL 6-12-1984

Le previsioni elettroniche vedono nero

WEEK-END CON LA PIOGGIA NEVE OLTRE I MILLE METRI

Chiuse le porte alle correnti temperate umide atlantiche, ora il tempo viene condizionato dalle correnti fredde dell'Est con l'aggravante che prima di giungere sull'Italia compiono un lungo percorso sul Mediterraneo occidentale, dove hanno modo di umidificarsi e di ricevere un contributo energetico da parte dell'aria calda africana; degeneriti si portano sull'Italia scaricando grandi quantità di pioggia.

Tutto questo preambolo è per annunciare un'altra ondata di maltempo che verrà a guastarci un fine settimana destinato a miglior sorte. Le previsioni elettroniche vedono nero per tutto il fine settimana con la fase più acuta del maltempo nella giornata di domenica sulle regioni settentrionali e centrali, dal ritardare di instaurare nella giornata di domani quella più compromessa.

OGGI: partiamo con cielo poco nuvoloso e diffusi banchi di nebbia che si dissolveranno dalla mattinata. Dal pomeriggio insisterà la copertura ed il cielo tenderà ad annuvolarsi in modo irregolare su tutto il settore nordoccidentale, in serata cadrà qualche goccia di pioggia più probabilmente sulla Liguria e sulla Val d'Aosta. Sulle Alpi oltre i 1000 metri di altitudine sono previste modeste nevicate. Le temperature odierne divergono più delici.

DOMANI: su tutto il nord il cielo sarà da nuvoloso a coperto con piogge diffuse che tenderanno ad intensificarsi nel corso della giornata e della notte. Sulle Alpi le nevicate diverranno più fitte. Sulla Liguria sarà possibile anche qualche temporale, e si rinforzeranno i venti. Nevicate potrebbero verificarsi anche sull'Appennino Ligure e Tosco-Emiliano.

DOPODOMANI: ancora annuvolamenti e pioggie nel primo mattino poi migliorerà con ampie schiarite. I venti di [illegible] spazzeranno ogni residuo nuvoloso, diminuirà la temperatura.

A CASELLE PARCHEGGI AUTOMATICI

Domani entra in funzione presso l'aeroporto di Caselle un sistema di parcheggio automatizzato, il primo impiegato in Italia. E' stato realizzato contemporaneamente anche un secondo piazzale, atto a ospitare 210 veicoli, che porterà la capacità complessiva delle aree parcheggio custodite a 880 posti auto.

L'impianto è completamente automatizzato, dalla colonnina situata all'ingresso dei parcheggi che rilasciano i biglietti indicanti l'orario di accesso, alla cassa di riscossione automatica situata in aerostazione presso i banchi biglietteria. Il sistema di pagamento avviene mediante l'immissione di monete da 500 lire o banconote da 1000, 5000 e 10.000 lire o l'utilizzo di appositi tessere di abbonamento «valucard» a valore scalare da 50.000, 100.000 e 200.000 lire. Le tariffe di sosta variano da 1000 lire per 3 ore fino a 15.000 lire per 24 ore.

Sono ormai 22 le dipendenti colpite da malore

CARELLO: ANCORA SVENIMENTI ANCHE QUESTA MATTINA

Ventidue donne svenute e ricoverate d'urgenza in ospedale fra ieri e questa mattina. Che cosa sta succedendo alla Carello? Sulle cause dei malori che hanno colto venti operaie e due impiegate della fabbrica di corso Unione Sovietica (malori peraltro leggeri, le prognosi parlano di due giorni), confusione totale. Sull'episodio si interrogano direzione aziendale, servizio igiene e sicurezza del lavoro dell'Usl, rappresentanze sindacali. Ma nessuno, per il momento, trova spiegazioni plausibili. A rispondere, sarà il pretore Raffaele Guariniello che del caso ha già ricevuto una segnalazione.

Tutto incomincia ieri mattina, teatro il reparto montaggio fari dove, alle quindici «linee», lavorano 140 donne e una decina di uomini. Nell'arco della mattinata, sette operaie si sentono male: bruciore agli occhi, prurito, gola secca, nausea, poi lo svenimento. I sintomi sono identici per tutte. Le donne vengono accompagnate in ospedale (Cto e Molinette), la direzione della fabbrica convoca gli ufficiali sanitari, si sospende la produzione. E siccome in quel capannone sono state introdotte nuove lavorazioni, con l'uso di «colla fredda» e guarnizioni di gomma dall'odore penetrante, i materiali «sospetti» vengono rimossi. Eliminate le presunte cause, alle 20 e 30 le lavoratrici tornano alle linee di montaggio. Ma passa appena un'ora e al-

Tre delle operaie della Carello colte questa mattina da svenimenti

tre dieci operaie sono colte da identico malore. Anche per loro, prognosi di due giorni.

Questa mattina, una nuova sorpresa. All'ingresso in fabbrica, tre operaie svengono nel cortile. Due impiegate dell'ufficio attiguo al capannone incriminato seguono la stessa sorte tre ore dopo. Anche qui, nausea, bruciore e prurito prima di perdere i sensi.

Questi i fatti. Sul perché, soltanto una serie di punti interrogativi. Con un'ipotesi in più rispetto a ieri: potrebbe trattarsi di inquinamento atmosferico, dovuto a cause esterne alla fabbrica. C'è una fonderia d'alluminio, in corso Unione Sovietica, proprio di fianco alla Carello. E' la fonderia Campisi. Qualcuno dice di aver visto del fumo venire su da quel terreno, ieri mattina. Ma Antonio Campisi smentisce, e spiega: «Il mio forno ha un depuratore, è in regola. Comunque non lo accendiamo da due mesi. E' vero che abbiamo bruciato del materiale in cortile, ma è stato questa mattina, alle 6 e 30: cinquanta chili in tutto tra immondizia, fogli secchi e cavi elettrici di rame. Nessuno di noi, però, si è sentito male. Male lo siamo stati, sì, ma otto o dieci giorni fa, fra le 6 e 30 e le 7 e 15: dalla ciminiera della Carello usciva un fumo denso che attaccava in gola. Abbiamo dovuto chiuderci in ufficio e non uscire per un bel pezzo: l'aria era irrespirabile».

Irrespirabile come oggi, quando gli operai si sono presentati al lavoro? «C'era un forte odore di gomma bruciata, alle 6 e 30 stamattina», raccontano gli operai riuniti in capannello nel cortile, ma non sanno stabilirne le cause. Luciana Gardalben, delegata proprio del reparto montaggio, è esterrefatta: «Lavoro qui da 10 anni — dice — e abbiamo sempre usato più o meno gli stessi materiali. Non è mai successo nulla. Questa storia sembra un mistero, soprattutto perché riguarda solo le donne. Stiamo cercando di chiarirlo insieme con l'azienda».

Alla direzione della Carello alzano le braccia: «Abbiamo escluso dal circuito i materiali sospetti — spiegano —, stiamo facendo verifiche con gli ufficiali della Usl, che sono qui fissi da ieri, e stiamo preparando le relazioni per la Pretura. Forse l'ipotesi dell'inquinamento esterno non è da escludere, ma con certezza non possiamo asserire nulla».

e. fer.

UN RICOVERO «D'URGENZA» ATTESO PER 120 CHILOMETRI

A Milano uno jugoslavo in stato confusionale farfugliò l'indirizzo di un dormitorio comunale della nostra città. Detto fatto venne spedito al Martini con un'ambulanza. Il medico che lo ha accolto ha presentato un esposto

La storia è del 28 ottobre, ma è venuta alla luce solo oggi in seguito all'esposto presentato alla procura di Milano da uno psichiatra torinese, il dottor Furio Gubetti, in servizio al Martini di via Tofane. Un malato di nazionalità jugoslava, raccolto per strada in stato confusionale, senza documenti, nella capitale lombarda è portato al pronto soccorso dell'ospedale Niguarda, venne trasferito in quattro e quattr'otto a Torino, solo perché nel delirio aveva farfugliato un indirizzo: via Maraigli 12. E' la sede di un dormitorio comunale, ma l'indicazione fu ritenuta più che sufficiente a «scaricare» il poveretto per motivi di competenza territoriale.

«Il paziente — scrive il dott. Gubetti — è arrivato al pronto soccorso in ambulanza, legato alla barella e in stato confusionale, sprovvisto di qualsiasi documento. Non c'era scritto da nessuna parte quali e quanti farmaci gli erano stati somministrati... Un'ambulanza, infermieri, agenti di polizia sono stati impegnati con notevole dispendio di denaro pubblico per trasferire un paziente da Milano a Torino con la sola giustificazione di una "competenza territoriale" che non esisteva, se non nelle menti indicatoni di un alienato, incapace per altro di dire dove e quando era nato... Sospinti da forse dal desiderio di sbarazzarsi del malato, si è preferito appigliarsi ad una lettura cieca mente burocratica della legge».

Il malato, che aveva detto di chiamarsi Roman Marion, ha 28 anni ed è ancora ricoverato nel reparto psichiatrico del Martini. Con pazienza i sanitari sono riusciti a conquistarsi la sua fiducia, a farsi raccontare qualcosa in più: è venuto fuori il suo vero nome (in principio sosteneva di essere americano), sono stati rintracciati in Italia i parenti, che tra qualche giorno verranno a riprenderlo. L'uomo ha una notevole cultura, parla diverse lingue e pare abbia vagabondato a lungo nell'Italia del Nord, vivendo di carità pubblica. Si è un po' ripreso.

«Ora non voglio scusare il collega milanese, che nemmeno conosco, che ha preso la decisione affrettata di trasferire il malato a Torino — ha detto il dottor Gubetti — ma mi terrei a sottolineare che noi tutti lavoriamo sempre in situazioni di emergenza continua, e si può capire quindi che magari in un momento particolarmente difficile, con il reparto occupato, la mancanza di letti e strutture, uno prenda la decisione sbagliata». Certo, lo stesso lavoro fatto dagli psichiatri torinesi poteva esser compiuto dai loro colleghi milanesi, che avrebbero potuto scegliere una terapia adeguata e cercare i parenti del malato. Evitando il grottesco (e costoso) trasferimento che non ha certo giovato alla salute del paziente.

Stasera in partenza da Porta Nuova alle 21,50

TRENO SPECIALE PER ROMA AL CORTEO 500 STUDENTI

Partecipano alla manifestazione di domani in rappresentanza di 32 scuole. Una «spedizione» completamente autogestita

E' stato allestito un treno speciale, con partenza da Porta Nuova, alle 21,50: sono cinquecento gli studenti medi torinesi, in rappresentanza di 32 scuole, che, stasera, vi saliranno, per poter partecipare alla manifestazione nazionale del «Movimento dell'85». L'onere economico è stato anticipato dalla Cgil-scuola, ma la «spedizione» dovrebbe, nelle intenzioni dei giovani, risultare a conti fatti completamente autogestita, compreso l'aspetto non indifferente della spesa. Ad ogni singolo studente sono state chieste 15 mila lire per il biglietto di andata e ritorno.

Il treno imbarcherà anche una delegazione di studenti della Valle d'Aosta e raccoglierà per strada giovani di altre province piemontesi e della Liguria, che attenderanno il convoglio a Genova. Anche in questo caso la Cgil ha consentito di allestire, attraverso i suoi canali, un'operazione tutto sommato semplicissima per un movimento di studenti che ha soltanto eletto una presidenza «a rotazione» nel suo coordinamento quale unica possibile struttura organizzativa.

Anche un altro sindacato, la Cisl-scuola, ha preso posizione per esprimere solidarietà «alla lotta che il movimento degli studenti sta conducendo contro la politica scolastica governativa, incapace, ormai da anni, di dare risposte positive all'esigenza di riforma delle istituzioni scolastiche e di miglioramento della struttura e dei servizi esistenti». Per mantenere pomeriggio la Cisl-scuola ha convocato un «attivo» aperto agli studenti in via Frejus 106.

Fallisce la rapina sull'autostrada

SPARANO ALL'AUTO DEL PORTAVALORI

Sei rapine a portavalori negli ultimi otto giorni, di cui una (una fallita) soltanto ieri. Questa «moda», relativamente nuova, deve esser scoppiata per via del periodo prefestivo: Natale non è lontano, e i gioielli si vendono bene. Ma non sempre i «colpi» riescono senza incidenti: la settimana scorsa, uno dei rapinatori era rimasto ucciso nel conflitto a fuoco con la sua vittima; e in una delle aggressioni di ieri si è sfiorata la tragedia.

E' il primo pomeriggio quando la Fiat «131» targata Varese su cui viaggiano Giuseppe Pellasero, 51 anni, e Giampietro Paleari, 39 anni, esce di città per imboccare lo svincolo dell'autostrada per Aosta. Poco prima del distributore Agip, l'auto è affiancata da una «Saab» bianca, targa di Torino. A bordo sono in quattro: dai finestrini abbassati spuntano canne di pistola e di fucile. La «Saab» sperona, vuol chiudere la «131» contro il guardrail. Paleari, alla guida, resiste per qualche decina di metri, ma quando i rapinatori sparano e centrano in pieno la ruota anteriore sinistra della Fiat, il gioielliere è costretto a cedere. Dalla macchina bianca scendono in tre, con le armi spianate, ma la presenza di spirito del rappresentante ha la meglio sulla paura: sgomma, Paleari riesce a partire a tutta velocità, a raggiungere il vicino distributore di benzina e a dare l'allarme. Nonostante i posti di blocco immediatamente istituiti, della «Saab» bianca non si è trovata traccia.

La seconda rapina di ieri avviene poco prima delle 20, in corso Moncalieri. La vittima è Adriano Falconi, 32 anni, anche lui rappresentante di gioielli. Affiancato e speronato da una «Ritmo» con quattro individui mascherati a bordo, Falconi è costretto ad accostare, fermarsi, scendere dalla macchina e a consegnare una valigia con oltre duecento orologi di ottima marca.

Processo tangenti: il faccendiere continua a raccontare

GOLA PROFONDA INFORMA ZAMPINI

Cinque documenti: uno è nelle mani del giudice

Adesso c'è anche una «gola profonda» che informa Adriano Zampini di intrallazzi poco chiari ai limiti del codice penale. «Mi ha mandato una lettera — è lui stesso che racconta —, una lettera dattiloscritta con cui mi diceva alcune cose e mi pregava di distruggerla dopo averla letta. Cosa che ho fatto. Nella busta c'erano anche alcuni documenti...». Quanti documenti? Adriano Zampini alza la mano e allarga le dita: cinque.

«Quattro dovrebbe averli in cassaforte da qualche parte: uno l'ha consegnato al sostituto procuratore della Repubblica Fassio che si sta occupando delle querele di falso presentate da alcuni politici per le dichiarazioni al processo dell'anno scorso. Quando, davanti ai giudici della seconda sezione penale (presidente Caprossi), erano state cannonate di maldicenze. Molti hanno minacciato di «adire vie legali». Pochi hanno tradotto in pratica il proposito. Ma almeno sei si sono rivolti alla Procura della Repubblica per «tutelare la propria onorabilità».

Adriano Zampini adesso ha un «gola profonda» tutta per lui

Il magistrato ha chiesto a Zampini se quelle cose se le fosse inventate e lui ha risposto «no». Ha spiegato alcuni particolari, ha raccontato degli episodi e ha fatto vedere anche questo documento prova di un finanziamento particolare con firma leggibile di un «alto personaggio» di un partito di maggioranza. Il sostituto Fassio ha sequestrato il foglio. Si tratta di una ricevuta: «Ricevo lire... per campagna elettorale del signor...». E' ipotizzabile un reato? La violazione della legge di finanziamento ai partiti sarebbe comunque prescritta.

Zampini ha fatto il misterioso nascondendosi dietro la necessità di rispettare il segreto istruttorio: non ha voluto fare nomi e ha consentito solo a qualche indiscrezione da indovinello. «Non è né democristiano né psi né pri». Il pli? Ha nicchiato. Il pri? Un cenno del capo per dire di sì con la testa. Per la verità ha poi corretto: «Ma no, andiamo, sono stato male interpretato». L'iniziativa ha preso di sorpresa gli stessi avvocati della difesa Accatino e Pisapia i quali, anzi, hanno preso le distanze: «Non ne sappiamo assolutamente nulla. E' cosa sua».

Dall'ultimo polverone sollevato da Zampini al processo delle bustarelle esce la amenità risentita del vicesegretario nazionale del partito repubblicano Giorgio La Malfa: «Se il signor Zampini ha dei documenti, li produca. Non abbiamo mai avuto rapporti con questo personaggio che ha commesso con altri i suoi affari e i suoi reati. Valuteremo la questione in sede legale: mi sembra però che gli stessi difensori di Zampini la considerino una bouffade». Zampini ha replicato: «Mai detto di aver dato soldi a La Malfa».

Lorenzo Del Boca

A NOLE UN CENTRO DIALISI

Già forse nei primi mesi dell'86 entrerà in funzione a Nole, il primo centro dialisi ad assistenza limitata in appoggio al più grande ed attrezzato laboratorio dell'ospedale di Ciriè che, oltre a servire l'utenza dell'Usl 27, è punto di riferimento anche per gli assistiti delle Usl 28 (Venaria), 29 (Settimo) e 27 (Lanzo).

La realizzazione del nuovo centro è stata resa possibile da un atto di cortesia di una famiglia di Nole, i Tomatis, che ha messo a disposizione i locali.

Subito si è pensato ai dializzati costretti a trasferte pesanti, oltre che per il fisico anche per le spese che comportano. «Alcuni assistiti si sono organizzati in gruppi di quattro per farsi accompagnare in taxi sino a Ciriè: sarebbe troppo onerosa per loro la spesa richiesta per il tragitto. Per agevolare questi pazienti — ha detto il primario del reparto di urologia dell'ospedale di Ciriè, dottor Roberto Ragni — l'Usl ha deciso di destinare i locali concessi dalla famiglia Tomatis a questo servizio».

Il funzionario a giudizio in pretura solo per «omissione di lavori»

ASSOLTO L'INGEGNERE DEL COMUNE PER IL CROLLO DEL CINEMA DIANA

L'ingegner Biagio Burdizzo, responsabile del settore "urbano secondo" della prima ripartizione dell'assessorato ai Lavori Pubblici, è stato assolto «perché il fatto non sussiste» da ogni responsabilità sul crollo del cinema Diana di proprietà del Comune. La decisione di scagionare l'ingegnere, accusato in un primo tempo di «crollo colposo», è stata presa dal giudice istruttore Oggè. Il magistrato si è limitato ha rinviare il funzionario comunale davanti al pretore penale per un reato minore: omissioni di lavori in un edificio che minaccia rovina.

Il cinema Diana, in corso Regina Margherita 220,in disuso ormai da una decina d'anni, rovinò quasi interamente il 13 agosto '84. Solo per caso non ci furono vittime e feriti. Un muro perimetrale che si affacciava in via Accolti si sgretolò trascinando con sé tutto l'edificio ad eccezione della facciata. Al momento del disastro, erano le 13,20 di una domenica, tutti gli inquilini degli stabili confinanti erano in casa a pranzo. La dottoressa Oddino, sostituto procuratore della repubblica incaricata delle indagini subito dopo il fatto, emise un ordine di comparizione per l'ingegner Burdizzo ipotizzando il crollo colposo. Proprio i cittadini della via circostante, preoccupati dalle sempre più gravi condizioni di degrado, si erano infatti rivolti già nel 1982 al Comune. L'ingegner Burdizzo, in quanto al responsabile diretto delle condizioni dell'edificio, si sarebbe presentato più volte in corso Regina 220 per le verifiche. Il funzionario non si sarebbe però accorto della gravità della situazione e si limitò a far transennare la parte pericolante.

YAMAHA
YAMAHA
YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND
LA CHIAVE
CHE APRE IL MERAVIGLIOSO MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ

M 60 FINALE DI POTENZA
A TORINO YAMAHA HIFI NATURAL SOUND A PREZZI CONTROLLATI
IL FONOGRAFO
Corso Re Umberto 52 - Tel. 564.613
IULINI S.N.C.
Via San Francesco da Paola 18/A - Telefono 518.406
STEREO 1 S.A.S.
Corso Bramante 66 - Tel. 635.403
STEREOSYSTEM
Via S. Anselmo 27 - Tel. 885.183
Via Domodossola 71 - Tel. 745.900
STEREOGAMMA ELETTRONICA DI MORANA
Via Villar[illegible], 6 - Telefono 747.908
Via Viotti, 2 - Tel. 841.532
STEREO TEAM CIBRARIO
Via Cibrario 15 - Tel. 541.703
TAXI VISION
Via Verdi 23 - Tel. 882.185
TELEC di BOCCARDO
Corso [illegible] 235 - Tel. 388.251

Temperatura a Torino ore 12 +4

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli. Temperatura: senza variazioni. Tendenza del tempo: nuvolosità.

Regioni ore 12

Aosta	+ 1
Alessandria	+ 6
Asti	=
Cuneo	+ 0
Novara	+ 3
Vercelli	+ 4
Genova	+ 7
Imperia	+13
Savona	+ 9

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+ 3
Milano	— 1
Bologna	+ 2
Ancona	+ 6
Roma	+ 6
Napoli	+ 7
Bari	+12
Reggio C.	+17
Palermo	+15
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+13	+23
Belfino	— 2	+ 4
Bruxelles	— 4	+ 6
Buenos Aires	+16	+23
Ginevra	— 2	+ 8
Lisbona	+12	+15
Londra	0	+ 7
Mosca	0	+ 2
New York	+ 6	+11
Parigi	+ 3	+ 7
Tokyo	+ 4	+16

DIANA ROSS SPOSA ARMATORE NORVEGESE

NEW YORK — La cantante americana Diana Ross ha sposato il 23 ottobre scorso l'armatore norvegese Arne Naess, secondo quanto ha rivelato una portavoce dell'ufficio per lo stato civile di New York.

La Ross, che ha tre figli da un precedente matrimonio, ha raggiunto il successo con il complesso delle «Supremes».

Ieri cabaret al femminile al nuovo teatrino de La Cloche

ANNA MAZZAMAURO

Non sa definirsi al femminile: «*Sono un attore, perché la scena posso esprimermi come un uomo*». Ma Anna Mazzamauro è, in Italia, una delle poche donne che sappiano far ridere il pubblico, sfatando il secolare pregiudizio secondo cui la comicità non si accompagnerebbe mai alla femminilità...

La incontriamo nei locali del teatrino de La Cloche, dove l'attrice sta per presentare un suo recital di monologhi e canzoni che si avvale della direzione artistica di Lorenzo Bonfiglioli.

Sarà Anna Mazzamauro, insieme al prestigiatore Alexander (che si esibirà giovedì prossimo), ad animare per le prossime settimane i «dopo cena» del locale, dove per tutta la stagione si alterneranno, per un paio di serate alla settimana, cabarettisti, attori e cantanti.

Dicevamo, Mitica, del pregiudizio dei confronti della comicità femminile...

«*Ma le donne se lo meritano questo pregiudizio! La gente non accettano di mettere in pratica l'autoironia, non vanno al di là del sorrisetto. Io mi denigro e mi distruggo, anche fisicamente: da anni alimento la mia fama di brutta e cattiva, che poi non è mica vero che sono brutta: anzi, sono bellissima...*».

E cattiva? Non è nemmeno vero che sei cattiva?

«*La mia non è cattiveria, ma discernità. Il mio angolo a Grand Hotel è quello della centralinista cattiva e pettegola, ma io non sono pettegola: egocentrica come sono, cosa vuoi che mi importi di ciò che fanno gli altri...*».

Ti diverti facendo Grand Hotel? Tu hai sempre amato lavorare da sola...

«*Mi diverto moltissimo, e non lo dico perché lo mi faccendo. A Canale 5 sono riuscita a costruire dei rapporti professionali ideali, e ho trovato il giusto equilibrio tra talento, disponibilità e risultati. E, in fondo, conservo la mia privacy: ho un angolo tutto mio, è come se facessi un monologo. Anche perché le cattiverie non si possono dire coralmente*».

E il cinema è un capitolo momentaneamente chiuso?

«*Con il cinema ho avuto fortuna e sfortuna al tempo stesso, azzeccando il personaggio della signorina Silvani. Fortuna perché non essendo lo Giovannona cocia lunga sono sempre stata piuttosto lontana dal cliché dell'attrice cinematografica. Sfortuna, perché ancora oggi mi identificano con la signorina Silvani*».

L'esperienza cinematografica, con la lunga serie di «Fantozzi», è arrivata dopo anni di teatro «ufficiale».

Come mai hanno cercato proprio te?

«*Mi ha voluto Salce, con cui avevo già lavorato in teatro. Aveva bisogno di una serie di mostri parlanti, e ha pensato a me. Io avrei dovuto fare la parte della signora Pina, la moglie di Fantozzi: ma quando ci siamo incontrati Salce mi ha detto, un po' disgustato: Ti ricordavo più brutta. Così sono diventata la signorina Silvani, l'amore impossibile di Fantozzi...*».

E ora che progetti hai?

«*Teatro, cabaret, televisione, anche cinema se ci sarà l'occasione: lo sono sempre ottimista e vivo aspettando il domani. E poi voglio continuare a fare spettacoli come quello di stasera, perché oltre al cachet mi danno il senso della libertà. Mi sia concessa la retorica: amo la mia professione come un'adolescente, e per questo mi riguarda non perdo di entusiasmo e curiosità su come fare le cose*».

Stefania Miretti

Cinema/ In prima allo Studio Ritz

QUESTO GIALLO
NON E' UN POLIZIESCO QUALSIASI

PERICOLO NELLA DIMORA di Michel Deville con Christophe Malavoy, Nicole Garcia, Richard Boringer, Michel Piccoli, Anémone. Poliziesco francese a colori. (Cinema Studio Ritz).

Una persona amante del cinema viene condotta in sala con gli occhi bendati e si trova di fronte a *Pericolo nella dimora*. Quanti secondi le basteranno per capire che si trova di fronte a un poliziesco francese e quindi a un film con ambizioni letterarie e aperture esistenziali?

TRAMA — Graham e Julia, una coppia borghese, invitano il giovane professore David a dare lezioni di chitarra alla figlia adolescente. Con il pretesto di annunciare a David di essere molto piaciuto a suo marito, la signora gli assesta il primo bacio e gli impone il primo tête-à-tête.

David, aggrottato e pensieroso, desta ugualmente le attenzioni d'un killer di professione, il quale nulla di meglio chiederebbe che di buttarsi in un amore al di là delle convenzioni. Tuttavia il professore, adocchiato da una vicina ricca e incuriosito dall'allieva disinvolta, ha ben altro da fare. Al massimo s'imbarcherà in una disgraziata vicenda di spionaggio conclusa dall'amoroso sacrificio del killer, il quale fingerà di spararsi per procurargli una fortuna.

La sfortuna invece è in agguato per David, che crede di avere ucciso in circostanze oscure il riservato Graham: ricatti telefonici e spionaggi casalinghi lo riducono alla disperazione. Se lo spettatore terrà d'occhio tutte le figure femminili del percorso, intuirà come le combinazioni del destino lascino talora un varco aperto ai professori ingenui e prestanti.

GIUDIZIO — Torna Michel Deville e la memoria stenta a qualificarne subito l'attività di regista. Era, ci si domanda, un abile direttore di polizieschi (*La morte della gang, Il fiacco della Gioconda*) o un bizzarro pittore di caratteri femminili (*Le bugie nel mio letto, Il diavolo sotto le vesti*)? O piuttosto un'ignota incidenza quale assiduo artigiano della produzione media francese a fianco della sceneggiatrice Nina Companeez, o addirittura quale autore di un'opera davvero unica nel genere della ricostruzione splendidica e tecnologica dell'esistenza pubblica e privata d'un alto funzionario (*Dossier 51*).

Secondo le edizioni americane della critica francese, con Deville viene valutato — *grazie a Pericolo nella dimora* — al di sopra del merito e del passato. In realtà Deville ha imitato del maestro Alfred Hitchcock un amore morboso per la contemplazione (se non per il voyeurismo) che gli consente di giocare elegantemente a carte scoperte speculando su quanto sanno i singoli antagonisti. Perciò il gioco della menzogna che per contrasto accosta ed incatena gli antagonisti, viene goduto senza amoralità ma con profitto indubbio dallo spettatore smaliziato.

Per di più Deville conosce i mezzi sicuri al fine di penetrare nel profondo dell'animo — e presumibilmente del borsellino — di spettatori i quali non chiedono di meglio che di essere sedotti dal punto di vista intellettuale. In *Pericolo nella dimora* ci troviamo persino di fronte a scene senza collegamento spazio-temporale (i lettori perdoneranno questi parroni ma bisogna pure dare un contentino agli intellettuali transalpini).

E' un'ellissi libera, ad esempio, la battuta «*No, è per la signorina mia allieva*» che il professore recita rivolgendosi a certe persone parlando d'una chitarra, mentre la battuta stessa attraverso un prepotente movimento di macchina rivisca nell'inquadratura successiva dove l'ascolta in un negozio il venditore di articoli musicali. Si tratta di accorgimenti tattili e tecnici piuttosto che «il esperimenti sul piano del linguaggio, appure consentono al film tratto da un romanzo di René Belletto di mantenere una sua pura distanza e preziosa.

Con il protagonista Christophe Malavoy, una bella scoperta in senso esteso, si fronteggiano in un crescendo di malizia e di possessività tanto l'amante assennata incarnata da Nicole Garcia quanto la vicina impiccionera intrigantissima da Anémone. Due visioni sconcertanti, due interpretazioni lucidissime, ottimo tocco raffinato e inquieto, la musica della colonna sonora (mista e nota del Brahms e Schubert).

Piero Perotta

MISS MONDO
Arriva dall'Islanda

LONDRA — L'elezione di miss Mondo ha riservato una grossa sorpresa, come già negli ultimi anni. Le grandi favorite, miss Israele e miss Jamaica non hanno superato la fase finale della miniselezione.

La corona della «superbella» è spettata, tra grandi applausi della Royal Albert Hall gremita con ottomila persone e vista via satellite da 500 milioni di telespettatori in 55 nazioni di 5 continenti, a miss Islanda, la 22enne Halinbtour Kristadottir, «Hott» per gli amici, insegnante in un asilo infantile, bionda, alta 1,74, occhi color azzurro chiaro. Dopo aver frequentato per due anni un istituto commerciale ha poi seguito per un lungo periodo un corso musicale. I suoi sport preferiti sono nuoto, atletica e ciclismo.

Alla vigilia del concorso i bookmakers (avevano collocato a quota 6/1 (sei sterline di vincita per una scommessa) quella che era la grande favorita jamaicana a 4/1.

La nuova «superbella» del mondo ha ricevuto un premio di 5000 sterline, oltre 6 milioni di lire in contanti, e nel primo anno del suo regno ne riceverà altri 40 in attività pubblicitarie e promozionali.

La rappresentante italiana, laureata dal concorso di Cannes del maggio scorso, la veronese Cosetta Angiolelli, fotomodella ed indossatrice di Milano di famiglia di Rovigo, ha superato con i suoi 1,82 di statura gran parte delle rivali, ma non varcato neppure il primo scrutinio che ha ridotto il numero delle 78 concorrenti a 15. Al secondo posto si è piazzata la rappresentante della Gran Bretagna, terza la statunitense.

Carlo Ricotto

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.857

Pasdanga, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Color) — La idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa natalizia alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. Avventuroso ★★/●●●
15,40; 17,20; 18,50; 20,30; 22,30

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.190

Maccheroni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Color) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui ritrova l'innamorata e fa amicizia con il fratello di lei. N.V. Commedia ★★★/●●●
16,30; 18,30; 20,25; 22,30

CAPITOL
via San Domenico 34 — Tel. 540.000

Miami super cops (i poliziotti dell'8ª strada), di Bruno Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Color) — Due ex poliziotti mettono momentaneamente da parte le divise per aiutare il loro ex capo a ricevere un caso. Non visi. Avventuroso ★/●●●●
16,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 37 — Tel. 546.119

Pranzo Reale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Color) Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta riscelano avventurosamente un maiale. Equivoci e scontri fra classi opposte. Non visi Commedia ★★★/●●●
16,40; 18,50; 20,50; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 543.345

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La signorina Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non visto Commedia ★★★/●●●
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.545

Ore 15,30 **Kaspar Hauser**, di Werner Herzog (1974); ore 17,30 **Hungerjahre** (*Anni di fame*), di Jutta Bruckner (1979); ore 20,45 **Milan ins Herz** (*In mezzo al cuore*), di Doris Dorrie (1983); ore 22,45 **Die Macht der Gefuehle** (*La forza dei sentimenti*), di Alexander Kluge (1983) Rassegna

CRISTALLO
via Cesare 8 — Tel. 656.71.60

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 Poliziesco Prima visione
16,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40

DORIA
via Cavour 9 — Tel. 543.433

L'onore del Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altra, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non visi. Commedia drammatica
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 447.5241

L'onore del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «muri gialli». Viet. 14 Avventuroso ★★★/●●●●
15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 447.5241

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clement (Italia-Color) — Vanni rivisita per anni nell'estate di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V. Commedia ★★★/●●●
16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 447.5241

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non visi Drammatico ★★★★/●●●
16; 19; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 373.057

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Color) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. Avventuroso ★★/●●●●
16,40; 17,55; 20,10; 22,25

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.799

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Vist. 18 Commedia erotica ★★/●●●●
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 531.43.16

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Color) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire, ringiovanire. Non visi. Commedia ★★★/●●●●
16,20; 18; 20,15; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 650.75.02

King David, di B. Beresford, con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige (Usa-Color) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'uccisione del gigante Golia fino alla conquista della corona. Non visi. Storico avventuroso ★/●●
16,10; 18,20; 20,30; 22,35

LILLIPUT
via XX Settembre 13 bis — Tel. 537.180

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist. 14 Poliziesco Prima visione
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.383

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventure rocambolesche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Arriva un gruppo di giovani figli d'arte. Non visi Comico ★/●●●
15; 17; 18,45; 20,35; 22,30

NAZIONALE
via Pisacane 7 — Tel. 516.858

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Vist. 18 Commedia erotica ★★/●●●●
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 532.646

Nel fantastico mondo di Oz, di Walter Murch, con Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza Balk (Usa-Color) — Versione moderna del famoso «Mago di Oz», la favola che dalle notorietà alla bimba prodigio Judy Garland. Non visi. Fantastico avventuroso ★★/●●
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 532.448

La sposa promessa, di Franc Roddam, con Sting, Jennifer Beals, Geraldine Page (Usa-Color) — Il leader dei Police e la protagonista di «Flashdance» in una inedita e dolce storia d'amore del barone Frankenstein. Non visi. Drammatico ★★/●●●
15,30; 17,50; 20,10; 22,30

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 521.408

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza ★★★/●●●●●
15; 17,30; 20; 22,30

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisce ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «muri gialli». Vist. 14 Avventuroso ★★★/●●●●●
15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 630.531

Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Anemone, Richard Bonringer, Nicole Garcia (Francia-Color) — Una storia ambigua e misteriosa. Vincitore del gran Premio della letteratura poliziesca e miglior film dell'anno. Vist. 14 Giallo ★★/●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA
via Nizza 156 — Tel. 511.769

A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rachele Nadeed (Italia-Color) — Opera prima di Enrico Montesano come regista. La «scoperta» femminile dell'attore è un'attrezzina indossatrice americana. Non visi. Commedia. Oggi la prima
15,40; 18; 20,15; 22,30

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 85 — Tel. 748.2007

Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G.B.-Color) — Scenario di mentalità fra prigionieri di guerra italiani. N.V. Drammatico ★★★★/●●
16; 20,45; 22,30
Domani: **Dumbo** (Ore 15; 17. Baby sitter in sala) Cartoni animati

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Sabaudo 17 — Tel. 267.181

Mai 'ma oltre la sfera del tuono, con Mel Gibson, Tina Turner (Color). Non visto. Fantascienza ★★/●●●
Ore 20 22,30
Ambra ragazzi: **La bella addormentata nel bosco** Cart. An.
Ore 16 e 18 Rievocazione

FARO
via Po 30 — Tel. 832.814

Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Color) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non visi Commedia ★/●●●●
20,45; 22,30

FORTINO
via Cigna 67 — Tel. 696.868

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, del libero lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visto Grammatico Rievocazione
20,30; 22,30

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 749.909

Vedi Yesin

NUOVO ODEON
via Venezia 8 — Tel. 749.3363

Chi più spenda... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Color) — Per ripulire erariare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne scialacquare 30 in un mese. Commedia ★★★/●●●
20; 22,30

ALTRE VISIONI

ELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 674.171)
Cotton club, di Francis Ford Coppola. Non visi. Drammatico
Ore 20; 22,30

ARMAFORI STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 308.725)
Chiuso

ASSOCIAZIONE NOVAE CLUB
(via Principe Amedeo 9, tel. 547.171)
Chiuso.

CHIOME (via Nizza 59, tel. 657.660)
Innamorarsi, con Robert De Niro, Meryl Streep. Ore 19,30; 22,15 Commedia

MIGNON (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso - Sabato 3ª rassegna cinematografica. «4 film per ambientazione l'orrore». Tessera valida per l'intero ciclo in vendita alla cassa del cinema a L. 8000

PALMIANA (v. Tanaro 20, tel. 282.18.66)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Berchet 8, tel. 511.293)
Fashion love in orgasm. Ore 14,00, 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,30.

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Casanova e le ja... artisticamente. Proiezioni film video original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 631.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Lady executive**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 881.904)
Le orge della settima strada e Erotic Blue Dreams. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 968.394)
Super pornografia super, con Nathalie Zieger, Marlene Akimoto. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30. ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 387.674)
Pleasure channel. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.70)
Le calde estate, con John Holmes. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.256)
Vergine Jeanine ingenua. Ap. ore 10; ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.666)
Aspettami sto venendo e One super sensation (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 183, t. 530.865)
2 film: **I segni lungali di mia zia e Margot la puga della villa accanto**. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.756)
Liceali super vogliose, con Annette Schoenbach. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Mazzini 170, tel. 836.3617)
Night Sensation. Novità. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bruzzi 6, tel. 630.356)
San college Ap. ore 10; ultimo 22,30. No soci.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Christine star generation e I vizi segreti di una giovane signora. No soci dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'occhio del gatto. Non visi.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: I demoni.
SPLENDOR: I pompieri.
CHIVASSO
CINECITTA': La gabbia.
POLITEAMA: Cercasi Susan disperatamente.
CIRIE'
CATALANO: I demoni. Vietato 18.
ITALIA: Festa di laurea, di Pupi Avati con C. Delle Piane. Colori. Non visi.
NUOVO: Mamma Ebe, con Stefania Sandrelli. Colori. Vist. 14.
IVREA
POLITEAMA: Miranda. Vist. 18.

TEATRO NUOVO
stasera e domani ore 20,30
HOLLYWOOD PARADISE
uno show di
ROLAND PETIT
con
ZIZI JEANMAIRE
e i suoi danzatori
con
LUIGI BONINO
Inf. e pren. C. d'Azeglio 17
Telefono 656.562

ALFIERI - T. STABILE 20,30
TURI FERRO **CARLA GRAVINA**
in **LA GOVERNANTE**
di Vitaliano Brancati
con Paolo Giuranna
Regia di
LUIGI SQUARZINA
Scene e costumi di Alberto Verso
Prefazione Pietro T. Andrini
Spettacolo in abbonamento
ULTIMI 3 GIORNI

Teatro Due **Il Gruppo**
Oggi e domani ore 20,30
Domenica ore 16
al Teatro Nuovo / Sala Valentino
Santagata / Morganti
IL CALAPRANZI
di Harold Pinter
regia di Carlo Cecchi
Centro di produzione permanente
teatro TRE

LIDO CLUB
C.so Moncalieri 422 - Tel. 677.878
Questa sera
MASSIMO BOLDI